

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA*  
*"LA SAPIENZA"*

*FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 2*  
Psicologia Sociale, dello Sviluppo e dell'Educazione,  
del Lavoro e dell'Organizzazione

**ORDINE DEGLI STUDI**

Anno accademico 2003/2004

© Copyright 2003 by Facoltà di Psicologia 2  
Università "La Sapienza" di Roma  
www.psicologia2.uniroma1.it

e

Edizioni Kappa  
Via Silvio Benco 2 – 00177 Roma (Italia)  
Tel. +39/06273903  
www.EdizioniKappa.com

L'Ordine degli Studi dell'anno accademico 2003 – 2004 è stato realizzato dalla Segreteria Didattica della Facoltà di Psicologia 2, coordinata dalla Sig.ra Gabriella Scimonelli. Alla realizzazione dell'Ordine degli Studi hanno contribuito, in particolar modo, Bianca De Carolis, la dr. Daniela Roncone e la dr. Federica Santolamazza.

Le informazioni contenute in questa Guida sono aggiornate al 31 luglio 2003.

È possibile che intervengano piccole modifiche o integrazioni. Le informazioni aggiornate in tempo reale sono reperibili nel sito di Facoltà.

## Indice

### PARTE PRIMA: PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

UFFICIO DI PRESIDENZA E RECAPITI DELLA FACOLTÀ	6
SALUTO DEL PRESIDE	7
IL PROGETTO CULTURALE DELLA FACOLTÀ La storia. Gli obiettivi. I valori.	8
IL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO La "nuova" università. I nuovi titoli di studio. I crediti formativi. Le attività formative.	11
L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ Lauree triennali. Lauree specialistiche. Corso di laurea quinquennale. Master. Dottorati di Ricerca.	13
I SERVIZI DELLA FACOLTÀ Segreteria studenti. Segreteria didattica. Polo Tecnologico Nettuno. Servizio orientamento. Servizio tutor. Bidello elettronico e internet. Biblioteche.	15

### PARTE SECONDA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE) Corsi di laurea triennale. Corso di laurea a distanza. Corsi di laurea Specialistica. Corso di laurea quinquennale. Master.	20
ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART TIME	22
CONTINUAZIONE DEGLI STUDI E PASSAGGI Prosecuzione del corso quinquennale. Passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento. Passaggi di corso di laurea. Convalide di esami. Riconoscimento dei titoli stranieri.	23
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA Frequenza degli studenti. Calendario delle lezioni. Luogo delle attività didattiche.	27
GLI ESAMI Nuovo Ordinamento. Vecchio ordinamento. Esami liberi ex art. 6. Piani di studio.	29
LA PROVA FINALE DEL NUOVO ORDINAMENTO Regolamento per l'assegnazione	33
LA TESI DI LAUREA PER IL VECCHIO ORDINAMENTO E LE LAUREE SPECIALISTICHE Norme. Date e scadenze. Calendario delle discussioni.	35
IL TIROCINIO Nuovo ordinamento. Vecchio Ordinamento.	38

<b>BORSE DI STUDIO</b>	42
Borse Adisu. Borse di collaborazione di studenti. Borse per tesi all'estero. Borse Erasmus, Secrates e Leonardo.	
<b>IL GARANTE DEGLI STUDENTI</b>	47
<b>PARTE TERZA: REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI ATTIVATI DEL NUOVO ORDINAMENTO</b>	
<b>AREA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>	
<b>I CORSI DI LAUREA TRIENNALI</b>	
Corso di laurea: Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni. Obiettivi, moduli, orari.	49
Corso di laurea: Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing. Obiettivi, moduli, orari.	60
Corso di laurea a distanza (con Corsozio NETTUNO): Discipline della ricerca psicologico-sociale	70
<b>IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA</b>	
Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi. Obiettivi, moduli, orari.	72
<b>AREA DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE</b>	
<b>IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE</b>	
Corso di laurea: Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione. Obiettivi, moduli, orari.	81
<b>IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA</b>	
Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione. Obiettivi, moduli, orari.	90
<b>PARTE QUARTA: PROGRAMMA DEI MODULI FORMATIVI DELLE LAUREE TRIENNALI E DELLE LAUREE SPECIALISTICHE RAGGRUPPATI PER SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE</b>	
PSI/01 - Psicologia generale	99
PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	108
PSI/03 - Psicometria	109
PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	119
PSI/05 - Psicologia sociale	138
PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	153
PSI/07 - Psicologia dinamica; PSI/08 - Psicologia clinica	168
SPS/07 - Sociologia generale	172
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	176
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	182
DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche	184
PED/01 - Pedagogia generale e sociale e PED/04 pedagogia sperimentale	187

BIO/13 - Biologia applicata	193
FIL-05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	196
STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	197
INF - Informatica e abilità informatiche	198
SECS-P/01 - Economia	200
SECS-P/07 - Economia aziendale	201
MED/25 (Psichiatria) e MED/38 (Pediatria)	203
MED/39 Neuropsichiatria infantile	204
Inglese	205

**PARTE QUINTA: REGOLAMENTO DIDATTICO E PROGRAMMI  
DEL CORSO QUINQUENNALE IN PSICOLOGIA  
(VECCHIO ORDINAMENTO)**

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA. INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE. Programma degli esami del triennio e orari	209
CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA. INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI. Programma degli esami del triennio e orari	225
CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA. Programma degli esami del biennio	241

**PARTE SESTA: MASTER**

I master della Facoltà	249
Psicologia dell'invecchiamento e della longevità	251
Processi di benessere, di sviluppo e recupero. Cultura e metodi dell'intervento psicologico nella comunità territoriale e nel terzo settore	255
Psicologia dell'arte e dell'organizzazione mussale. Art Management Psychology	259
Valutazione di contesti organizzativi e di sistema	262

**PARTE SETTIMA: ALTRE ATTIVITÀ DELLA FACOLTÀ**

Contratti di collaborazione.	265
Attività formative non curricolari. Corsi di recupero e di sostegno	266
Sportello per i diritti delle persone disabili	267

**INDICI**

Elenco moduli formativi del nuovo ordinamento	269
Elenco insegnamenti del vecchio ordinamento	275
Elenco e recapito docenti	277

**UFFICIO DI PRESIDENZA E RECAPITI DELLA FACOLTÀ****Preside**

Prof. Francesco Avallone

**Consiglio di Presidenza**

Prof. Gian Vittorio Caprara

Prof. Antonella Devescovi

Prof. Lucia Mannetti

**Ufficio di Presidenza**

Responsabile: Sig.ra Gabriella Scimonelli

Segreteria e Amministrazione: Sig.ra Angela Valenti

**Segreteria Didattica**

Bianca De Carolis

Beatrice Laudati

**Sito della Facoltà**[www.psicologia2.uniroma1.it](http://www.psicologia2.uniroma1.it)**Recapito postale**

Presidenza di Psicologia 2 - Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

**Recapiti di posta elettronica**[presidenza.psicologia2@uniroma1.it](mailto:presidenza.psicologia2@uniroma1.it)[segreteria didattica.psi2@uniroma1.it](mailto:segreteria didattica.psi2@uniroma1.it)**Recapiti telefonici**

Segreteria didattica: 06/499917883

Segreteria e Amministrazione: 06/499917879

Fax: 06/49917867

**Saluto del Preside***Gentili studenti,**desidero dare un caloroso benvenuto agli studenti già in corso e alle matricole della Facoltà di Psicologia 2, sorta nel 2001 per operare nei settori della psicologia sociale, dello sviluppo e dell'educazione, del lavoro e dell'organizzazione.**Quest'anno la Facoltà – mentre continua ad offrire gli insegnamenti relativi agli indirizzi di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione e di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione del corso di laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento nonché gli insegnamenti delle quattro lauree triennali del nuovo ordinamento – porta a compimento l'offerta formativa delle lauree specialistiche e presenta quattro master di secondo livello, destinati ai laureati del vecchio ordinamento e ai futuri laureati delle lauree specialistiche.**L'Ordine degli Studi che ho il piacere di presentare costituisce, per lo studente, un compagno di viaggio, che fornisce tutte le informazioni sui corsi di laurea, sui docenti, sui programmi degli insegnamenti, sul calendario delle lezioni, sugli esami, sul funzionamento e sui servizi offerti dalla Facoltà e può rappresentare, per il mondo accademico e per i datori di lavoro dei nostri laureati (ai quali sarà inviato entro il mese di ottobre), un utile strumento di conoscenza del progetto culturale e delle pratiche formative della Facoltà di Psicologia 2.**La Facoltà, nell'anno accademico 2003/2004, offre tra insegnamenti del "vecchio" ordinamento e moduli del "nuovo" ordinamento, 170 corsi realizzati da un'equipe di 50 docenti di ruolo e 6 docenti universitari di altre Facoltà, impegnati nei diversi settori della ricerca, e di 24 professori a contratto che porteranno, all'interno dei corsi di laurea, la testimonianza e l'esperienza del mondo professionale.**Un'importante novità si riferisce, quest'anno, ad una diversa distribuzione del calendario delle lezioni e degli esami, pensata per consentire – in particolare ai numerosi studenti che frequentano con regolarità – ritmi e cadenze più ordinati nello studio con un miglioramento, mi auguro, nei risultati della formazione.**Spero che le novità presentate nell'Ordine degli Studi arricchiscano e rendano chiaro e apprezzabile il progetto culturale della Facoltà.**Permane il mio impegno, quello di tutti i docenti e del personale della Presidenza a migliorare la qualità della formazione e dei servizi offerti agli studenti.**Vi attendo venerdì 3 ottobre 2003 alle ore 17 in aula magna per l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico 2003/2004.**Il Preside della Facoltà di Psicologia 2  
prof. Francesco Avallone*

## Il progetto culturale della Facoltà

### La storia

La Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma è stata istituita con decreto rettorale il 23 luglio 1991, con "...il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze psicologiche e del comportamento".

Già dall'anno accademico 1986-87 il Corso di Laurea in Psicologia si era trasformato dall'originario ordinamento quadriennale in un nuovo ordinamento didattico, tuttora in vigore, della durata di cinque anni che si articola in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio, articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività.

Con l'entrata in vigore del regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei cambia, nel 2000, l'assetto tradizionale dei corsi di laurea che si trasforma in una struttura che prevede titoli di primo e di secondo livello denominati, rispettivamente, laurea e laurea specialistica. La *laurea* è il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Fornisce una preparazione di tipo teorico-metodologico generale e competenze professionali di tipo operativo. La *laurea specialistica* è il titolo di secondo livello, che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Fornisce una formazione avanzata per esercitare attività a elevata qualificazione.

Contemporaneamente l'Università "La Sapienza", nell'ambito di un piano di decentramento e in vista della prossima costituzione degli Atenei Federati, ha stabilito di attivare una seconda Facoltà di Psicologia concepita non come sdoppiamento di quella esistente ma come luogo innovativo di formazione e di risposta alle istanze della comunità civile.

Il 19 marzo del 2001, la Facoltà di Psicologia 2 ha iniziato, con l'elezione del Preside, la sua attività.

### Gli obiettivi

Il dibattito culturale che ha preceduto l'istituzione della nuova Facoltà di Psicologia 2 è partito dall'assunto che esista una forte domanda di psicologia nella società civile relativa, oltre che alle dimensioni del disagio psichico e della devianza, ai processi orientati alla gestione del cambiamento; al miglioramento delle prestazioni; all'efficienza e all'efficacia degli individui, dei gruppi, delle organizzazioni e dei sistemi.

La nuova Facoltà di Psicologia 2 si propone di allestire, alla luce dei risultati della ricerca dei docenti e della comunità scientifica internazionale, un sistema formativo in grado di fornire conoscenze e competenze professionali relative a:

- l'analisi della condotta e delle esperienze individuali; dei processi di sviluppo nell'arco di vita; delle relazioni interpersonali; dei rapporti tra i gruppi, le organizzazioni e i relativi contesti sociali;
- l'intervento psicologico sociale su individui, gruppi ed organizzazioni ed i relativi contesti;
- l'individuazione e la promozione dei fattori che favoriscono l'evoluzione dei comportamenti e degli atteggiamenti sociali verso condizioni di migliore benessere e efficacia per i singoli e la comunità.

La nuova Facoltà – consapevole dell'impegno che assume verso i giovani, i professionisti e la collettività per produrre competenze in grado di analizzare e intervenire in situazioni sociali di complessità crescente – si pone obiettivi di promozione del benessere e della salute, di evoluzione della convivenza nei seguenti contesti che assume come ambiti privilegiati di osservazione, di ricerca e di intervento psicologico:

- contesto ambientale, organizzativo e tecnologico;
- contesto dell'economia e del mercato;
- contesto dei servizi socio educativi per l'infanzia e per la famiglia;
- contesto della convivenza collettiva e di comunità;
- contesto politico, culturale e della società civile.

La Facoltà assume come suoi principali interlocutori gli studenti; i professionisti psicologi; i potenziali datori di lavori dei laureati; gli enti di formazione.

Ciò significa che la Facoltà intende proporre non solo *curricula* formativi ai giovani studenti, nei loro percorsi in vista del conseguimento della laurea e della laurea specialistica, ma anche programmi di formazione e di aggiornamento per psicologi e professionisti desiderosi di incrementare conoscenze e competenze psicologiche nonché attività di formazione alla ricerca.

I docenti aderenti alla nuova Facoltà si impegnano, inoltre, a perseguire obiettivi di efficacia formativa – monitorando la preparazione professionale raggiunta dagli utenti e l'effettivo inserimento nel mercato del lavoro dei laureati – e obiettivi di efficienza formativa, anche attraverso la definizione di parametri di qualità didattica e di verifica dei risultati del processo di apprendimento allestito.

Tutti i docenti della Facoltà di Psicologia 2 sono impegnati in programmi di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale. L'attività di ricerca è svolta presso i Dipartimenti di Psicologia, di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, di Psicologia dinamica e clinica.

L'insieme delle attività copre la quasi totalità dei settori della ricerca in psicologia.

La Facoltà di Psicologia 2, in base alla sua vocazione interdisciplinare, accoglie un consistente numero di docenti di sociologia, pedagogia, economia, biologia, antropologia culturale e medicina che svolgono attività di ricerca nelle rispettive aree di competenza.

#### *I valori*

I docenti che hanno aderito alla nuova Facoltà di Psicologia 2 si riconoscono nei seguenti valori:

- Libertà di ricerca e di insegnamento
- Eccellenza nella ricerca e nella didattica
- Interconnessione tra ricerca, didattica e pratiche professionali
- Pluralismo, tolleranza e confronto culturale
- Interdisciplinarietà
- Centralità, nella ricerca e nella didattica, dei processi trasformativi a livello culturale, tecnologico, economico, politico ed organizzativo
- Promozione personale e professionale dello studente
- Interlocazione costante con la comunità civile, le sue istanze e le sue risorse
- Innovazione didattica e formativa.

## Il nuovo ordinamento didattico

### ★ La "nuova Università"

Il nuovo Ordinamento dell'Autonomia didattica delle Università è legge dal 1999 (D.M. 509/99) e si basa su:

- un sistema di titoli di studio di semplice leggibilità e comparabilità rispetto al panorama comunitario;
- un sistema fondato su due cicli di studio, della durata, rispettivamente, di tre anni e due anni;
- un sistema di crediti didattici acquisibili anche in altri contesti quali quelli di formazione continua e permanente.

### ★ I nuovi titoli di studio

I titoli di studio che vengono proposti nell'ambito del nuovo Ordinamento sono:

#### *Laurea triennale (L)*

È il titolo di primo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Fornisce una preparazione di tipo teorico-metodologico generale e competenze professionali di tipo operativo. Per conseguire il diploma di laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.

#### *Laurea Specialistica (LS)*

È il titolo di secondo livello che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Fornisce una formazione avanzata per esercitare attività a elevata qualificazione. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti comprensivi di quelli (180) già acquisiti attraverso una laurea di primo livello. Possono iscriversi ai corsi di laurea specialistica solo le persone in possesso della laurea triennale prevista dal nuovo ordinamento.

#### *Dottorato di ricerca (DR)*

Il titolo di dottore di ricerca è rilasciato al termine del corso di dottorato di ricerca, di solito di durata triennale e conduce alla qualifica accademica di dottore di ricerca.

Fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione presso università, enti pubblici e privati. Il dottorato di ricerca può essere frequentato solo dopo il conseguimento della laurea specialistica ovvero della laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento.

*Master (M1 e M2)* rappresentano percorsi di qualificazione e perfezionamento funzionali allo sviluppo di specifiche competenze professionali.

I Master sono di due tipi: quelli di primo livello (M1), frequentabili dopo la laurea triennale e quelli di secondo livello (M2), frequentabili dopo la laurea specialistica. Per conseguire un master lo studente deve acquisire almeno 60 crediti.

**Diploma di specializzazione (DS)**

Il titolo di specialista è rilasciato al termine del corso di specializzazione. Fornisce abilità e competenze per l'esercizio di specifiche attività professionali. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di almeno 60 crediti. Molte attuali Scuole di Perfezionamento e di Specializzazione saranno in futuro sostituite da Master.

**★ I crediti formativi**

Il nuovo ordinamento didattico introduce il sistema dei Crediti Formativi Universitari (CFU). I crediti formativi rappresentano la quantità di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesta nelle attività formative. A un credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.

La quantità di lavoro svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti, per un totale di 1500 ore-lavoro, per uno studente impegnato a tempo pieno in attività di apprendimento.

Se, per esempio, un modulo formativo consente di acquisire 4 crediti significa che l'impegno previsto per lo studente è di 100 ore (25 ore x 4 crediti) in parte spese in attività didattiche e, in parte, in studio individuale.

**★ Le attività formative**

Le attività formative si articolano in sei categorie:

- *Attività formative di base*, relative agli ambiti disciplinari generali di riferimento (es: psicologia generale, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicomotricità) e agli insegnamenti interdisciplinari.
- *Attività formative caratterizzanti*, relative agli ambiti disciplinari del focus di riferimento culturale e professionale del corso di laurea. Queste attività costituiscono circa il 30% del totale dei crediti di uno specifico corso di laurea o di laurea specialistica.
- *Attività formative affini o integrative*, relative ai contenuti che favoriscono lo sviluppo delle componenti interdisciplinari, sia culturali che professionali (es: economia, sociologia, statistica, informatica, ecc.). Le attività formative affini o integrative variano, ovviamente, a seconda del corso di laurea prescelto.
- *Attività autonomamente scelte dallo studente* considerate come espressione della "personalizzazione" individuale del percorso formativo.
- *Attività relative alla preparazione della prova finale* e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.
- *Altre attività formative* per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ritenuti indispensabili per l'inserimento nel mercato del lavoro.

**L'offerta formativa della Facoltà**

La Facoltà di Psicologia 2, nell'anno accademico 2003/2004, offre i seguenti corsi di studio

**√ Lauree triennali**

- ❖ Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (classe 34).
- ❖ Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni (classe 34).
- ❖ Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing (classe 34).
- ❖ Discipline della ricerca psicologico - sociale (classe 34).  
Laurea triennale a distanza realizzata in collaborazione con il Consorzio NETTUNO.
- ❖ Corso di laurea in servizio sociale (classe 6).  
Laurea triennale interfacoltà in collaborazione con le Facoltà di Filosofia, Economia, Medicina e Chirurgia I, Scienze della Comunicazione, Scienze politiche.

*(attiva, nel 2003-2004, limitatamente al primo e al secondo anno)*

*(Programma e informazioni c/o Facoltà di Filosofia)*

**√ Lauree specialistiche**

- ❖ Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi (classe 58).
- ❖ Intervento psicologico nei contesti dello sviluppo e dell'educazione (classe 58).
- ❖ Psicologia dell'Elaborazione dell'Informazione e della Rappresentazione della Conoscenza (classe 58).  
Laurea specialistica interfacoltà, in collaborazione con le Facoltà di Psicologia I, Ingegneria e Scienze Umanistiche.
- ❖ Programmazione e Gestione dei Servizi Formativi del lavoro (classe 56/S).  
Laurea specialistica interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Economia.
- ❖ Nell'ordinamento didattico della Facoltà è prevista anche una laurea specialistica in Psicologia sociale dell'ambiente, della comunicazione e della mediazione (classe 58) la cui attivazione, tuttavia, non è prevista per l'anno accademico 2003/2004.

*(Programma e informazioni c/o Facoltà di Psicologia I)*

*(attivazione prevedibile, limitatamente al primo anno, nel 2004-2005)*

### √ Corso quinquennale di laurea in psicologia (vecchio ordinamento)

- ❖ Indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
- ❖ Indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

### √ Master

La Facoltà ha attivato i seguenti master di secondo livello (riservati, cioè, ai laureati quinquennali del vecchio ordinamento o ai laureati delle lauree specialistiche):

- Psicologia dell'invecchiamento e della longevità.
- Processi di benessere, di sviluppo e recupero. Cultura e metodi dell'intervento psicologico nella comunità territoriale e nel terzo settore.
- Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale – *Art Management Psychology*.
- Valutazione di contesti organizzativi e di sistema.

### √ Dottorati di ricerca

Per un programma completo dei dottorati di ricerca si rinvia ai tre Dipartimenti di area Psicologica dell'Università "La Sapienza" di Roma (*Dipartimento di Psicologia* = <http://dip-psicologia.psi.uniroma1.it/>; *Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione* = <http://dip38.psi.uniroma1.it/>; *Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica*)

Nell'ambito della Facoltà di Psicologia 2, unitamente alla Facoltà di Psicologia 1, opera il Dottorato europeo "Rappresentazioni sociali e comunicazione" (European PhD on Social Representation and Communication).

Attivato nel 1996, il dottorato è una struttura stabile - che comprende un network di 13 università in 8 paesi della Unione europea - di formazione alla ricerca nelle scienze sociali per un numero selezionato di laureati italiani e stranieri.

Il programma del dottorato è stato approvato dall'Unione Europea, dalla DG XXII (Socrates), dalla DG XII (T.M.R., Marie Curie Training Site), dal MURST (Internazionalizzazione) e dall'Università "La Sapienza" che ne rilascia il titolo in forma congiunta con le altre università europee.

Il dottorato è coordinato dalla prof. Annamaria Silvana de Rosa in co-direzione con il prof. Serge Moscovici dell'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales.

Depliant informativi e moduli per presentare le candidature possono essere richiesti alla prof. A. S. de Rosa (email: [annamaria.derosa@uniroma1.it](mailto:annamaria.derosa@uniroma1.it)) o tramite il sito web appositamente dedicato al dottorato europeo all'indirizzo: <http://www.europhd.psi.uniroma1.it>.

## I servizi della Facoltà

### SEGRETERIA STUDENTI

È il servizio che gestisce tutte le questioni relative allo "status" di studente universitario. In particolare si occupa:

- della preiscrizione, immatricolazione, ecc.; dei passaggi per o da altri corsi di laurea;
- dei trasferimenti a o da altre Università; di tutta la documentazione amministrativa e curriculare dello studente universitario

La sede della Segreteria studenti è in Viale delle Scienze n. 1, Città universitaria tel. 06/49914070.

*Orario di servizio:* lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00; martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

### SEGRETERIA DIDATTICA

È il servizio d'informazione per tutte le questioni relative all'organizzazione delle attività didattiche dei corsi di laurea:

- calendario delle lezioni e di tutte le attività didattiche e formative delle Facoltà;
- centro di programmazione "logistica" degli spazi e delle risorse per la didattica (lezioni, seminari didattici, esami di profitto, attività culturali, ecc.);
- trattamento delle richieste di assegnazione tesi e prova finale e delle richieste discussioni tesi e prova finale;
- trattamento delle richieste di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento o da un corso del nuovo ordinamento ad altro corso del nuovo ordinamento.

*Recapito:* Via dei Marsi 78, piano terra, Presidenza di Psicologia 2, Tel.: 06.49917883. *Orario di servizio:* martedì e giovedì dalle 11 alle 12; mercoledì dalle 14,30 alle 15,30.

### POLO TECNOLOGICO NETTUNO

È il servizio di informazione, assistenza e tutorato riservato agli studenti che frequentano il corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico sociale.

*Recapito:* C.so Vittorio Emanuele II, 39, Tel: 06/69925608, 06/69207676; Fax: 06/69207621. *Orario di servizio:* dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.30.

*E-mail:* [psico.poloroma@uninettuno.it](mailto:psico.poloroma@uninettuno.it)

È probabile che, con il nuovo anno accademico, il Polo tecnologico sia trasferito presso la sede della Facoltà.

### SORT - PSY 2

Il SORT - PSY è un nodo della rete del Servizio di Orientamento e Tutorato che interessa tutte le Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza" e ha come obiettivo quello di fornire supporto e assistenza per promuovere la qualità della

relazione studente-università e contrastare i fenomeni di disagio e abbandono. Il SORT - PSY di Facoltà svolge la sua attività operando essenzialmente nei seguenti ambiti:

- accoglienza dei candidati all'immatricolazione relativamente:
  - orientamento alla scelta consapevole e alla pianificazione del proprio percorso formativo;
  - recupero e allineamento delle conoscenze che rappresentano i pre-requisiti per il successo universitario;
- tutorato didattico per la gestione dei processi di apprendimento e di formazione;
- sviluppo e qualificazione professionale;
- tutorato personale e sostegno al processo di socializzazione universitaria;
- *placement* relativo alle strategie di relazione con il mercato del lavoro e alle opportunità di inserimento.

*Recapito:* via degli Apuli 5, tel. 06/44704735.

*Orario di servizio:* dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

### SERVIZIO TUTOR

La figura del tutor didattico ha lo scopo di fornire un miglioramento dell'efficacia della formazione universitaria contribuendo al potenziamento della didattica, favorendo lo sviluppo di strategie di autorientamento e autopromozione, realizzando una riduzione delle distanze organizzative e relazionali fra lo studente e l'università.

Dopo una fase di ricerca, svolta nello scorso anno accademico, la figura del tutor viene attivata in via sperimentale, limitatamente agli studenti del primo anno delle lauree triennali e del primo anno delle lauree specialistiche.

Ogni studente del primo anno viene assegnato, sulla base del cognome, ad un tutor che inviterà i suoi studenti a partecipare alle attività individuali e collettive previste per facilitare l'inserimento universitario e la più efficace strategia di studio e di socializzazione.

Il calendario delle attività sarà riportato sul sito di Facoltà.

Gli studenti interessati delle lauree triennali possono, inoltre, usare i seguenti indirizzi di posta elettronica:

tutor.lavoro@uniroma1.it

tutor.comunicazione@uniroma1.it

tutor.sviluppo@uniroma1.it

Per gli studenti delle lauree specialistiche il servizio sarà attivo dal 1° gennaio 2004.

### "BIDELLO ELETTRONICO" E INTERNET

Gli studenti possono avere informazioni su: didattica, orari delle lezioni, programmi e date di esame, luogo ed ora del ricevimento studenti, numeri di telefono, scadenze amministrative, risultati degli esami scritti trasmessi dai docenti, ecc. tramite un sistema informatizzato di Facoltà. Il sistema chiamato "Il

bidello elettronico" è utilizzabile direttamente dal punto informativo posto nell'atrio della Facoltà e via internet all'indirizzo:

<http://www.psicologia2.uniroma1.it>

Il bidello elettronico oltre a fornire informazioni permette la prenotazione di esami. Gli studenti che hanno un accesso internet possono accedere alle informazioni e alla prenotazione dell'esame e alla bacheche elettroniche dei vari corsi. Il sistema quando utilizzato al di fuori del punto informativo, permette l'invio di posta elettronica ai singoli docenti, e la consultazione dei cataloghi della Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia.

Si sta provvedendo alla completa ristrutturazione del sito di Facoltà per adeguarlo ai migliori standard di accessibilità e usabilità.

### BACHECHE

Le bacheche dei singoli insegnamenti sono state soppresse. Ogni docente dispone della sua bacheche elettronica nel sito di Facoltà. Le bacheche per ciascuno degli anni di ciascun corso di laurea e delle lauree specialistiche e per gli indirizzi del vecchio ordinamento sono situate al piano terra, nel corridoio tra l'aula I e l'aula II. Nelle bacheche sono riportate eventuali variazioni all'Ordine degli Studi e le nuove informazioni (es.: esito prove scritte degli esami).

### BIBLIOTECHE (a cura della sig.ra Susanna Rospo)

#### Biblioteca delle Facoltà di Psicologia E. Valentini

Sede: Facoltà di Psicologia. Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

Telefono: 0649917606 - 0649917610 - 49917611

Fax: 064941120

E-mail: [Susanna.rospo@uniroma1.it](mailto:Susanna.rospo@uniroma1.it)

URL: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>

#### Dotazione

25.000 volumi, 440 periodici, 250 test.

Specializzazione: Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi, Neuroscienze, Scienze dell'educazione, Scienze sociali.

#### Orario di apertura

Lunedì - Giovedì: ore 09.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Venerdì: ore 09.00 - 13.00

Sabato (due al mese): ore 09.00 - 12.30

La distribuzione del materiale termina mezz'ora prima dell'orario di chiusura.

#### Strumenti per la ricerca bibliografica

- Catalogo per autore, titolo e parole chiave (8 terminali a disposizione degli utenti);

- Catalogo cartaceo dei periodici;

- Catalogo delle riviste on-line;

- Catalogo cartaceo dei test;

- Banche dati: PsycInfo, PsycArticles, Medline

- La Biblioteca aderisce all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP) e al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

I cataloghi della biblioteca sono consultabili on-line al sito:  
<http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>

Accesso: libero con documento.

Prestito: studenti e docenti delle Facoltà di Psicologia 1 e 2.

E' possibile avere in prestito due libri alla volta per la durata di 20 giorni. Per usufruire del servizio è necessario attenersi a quanto previsto dal Regolamento *Document delivery e prestito interbibliotecario*

La biblioteca svolge un regolare servizio di fornitura documenti e prestito interbibliotecario indirizzato a biblioteche e utenti esterni alla città di Roma. Per conto dei propri utenti inoltra richieste di prestito interbibliotecario alle altre biblioteche italiane.

Le richieste di fotocopie o di prestito interbibliotecario possono essere inviate:

1. per posta elettronica:

[maria.astolfi@uniroma1.it](mailto:maria.astolfi@uniroma1.it), [teresa.bologna@uniroma1.it](mailto:teresa.bologna@uniroma1.it)

2. per fax: 064941120 utilizzando i moduli di richiesta.

La spedizione avviene:

1. per posta elettronica, per quelle riviste e quelle annate possedute in formato elettronico
2. per fax, per gli articoli inferiori alle 10 pagine
3. per posta ordinaria (o prioritaria, se richiesto), per tutti gli altri documenti

*Stazione multimediale per studenti con disabilità*

La biblioteca mette a disposizione degli studenti con disabilità una stazione multimediale di lavoro dotata di particolari ausili informatici per utenti con disabilità visiva (sintesi vocale, ingranditore di testi, scanner) e motoria (tastiere speciali, scudi, emulatori di mouse, puntatori, ecc.). E' possibile accedervi su prenotazione, telefonando allo 0649917606 - 0649917703 - 0649917610. Il S.I.D. (Servizio Informazione Disabili) fornisce agli utenti con disabilità tutte le informazioni necessarie per un impiego ottimale degli ausili informatici presenti.

**Biblioteca dell'Istituto di Psicologia del C.N.R.**

Indirizzo: viale Marx, 15; 00137 Roma. Telefono: 06.86090201

Dotazione: 17.000 volumi; 443 periodici di cui 190 correnti

Specializzazione: Psicologia comparata, psicopedagogia, psicolinguistica, psicologia cognitiva, intelligenza artificiale, psicologia dell'ambiente.

Accesso: riservato al personale dell'istituto; si può accedere, previo appuntamento telefonico, per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane. Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 9-16 (per gli esterni solo su appuntamento). Prestito: non concesso. Fotocopie: si.

**Biblioteca del Dipartimento di Scienze psichiatriche e Medicina psicologica**

Indirizzo: piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma

Telefono: 06.49912550 - Fax: 06.4451622 - e-mail: [dipapsi@uniroma1.it](mailto:dipapsi@uniroma1.it)

Dotazione: oltre 25.000 volumi; 236 periodici di cui 100 correnti.

Specializzazione: Psichiatria, psichiatria forense, psicologia, psicologia clinica, medicina criminologica.

Accesso: libero. Orario di apertura al pubblico: Lunedì-Venerdì 9-13. Martedì, Giovedì 14,30 - 15,30

Strumenti di ricerca bibliografica: catalogo cartaceo per autore, sistematico alfanumerico; cataloghi informatizzati: la biblioteca è collegata in effettivo con SBN e con l'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Copie: si

**Biblioteca del Dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva**

Indirizzo: via dei Sabelli, 108, 00185 Roma.

Tel.: 06.44712275 - Fax: 06.4957857.

Dotazione: 12.000 volumi.

Specializzazione: Neuropsichiatria infantile.

Accesso: libero con documento.

Orario di apertura: Lunedì 9-14; Martedì 9-14; Giovedì 9-17; Venerdì 9-14; Sabato 9-13. Prestito: non concesso. Fotocopie: no.

**Biblioteca Don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana**

Indirizzo: piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma.

Telefono: 06.87290402 - Fax: 06.879290222.

Dotazione: 650.000 volumi di cui 20.000 di Psicologia.

Specializzazione: catechetica, diritto canonico, filosofia, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia, psicologia dell'educazione.

Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera e depositando un documento d'identità.

Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-12.45/14.00-19;

Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS.

Fotocopie: si. È dotata di servizi bibliografici computerizzati.

**Biblioteca della Facoltà di Medicina A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**

Indirizzo: largo Francesco Vito, 1 - 00168 Roma

Telefono: 06.30154264 - Fax: 06.30155849 -

Indirizzo internet: <http://www.rm.unicatt.it>

Dotazione: 230.000 volumi; 7.296 periodici di cui 3880 correnti.

Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia.

Accesso: libero con documento.

Orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 8.30-15.45; Venerdì 8.30-13.45; Sabato: chiusa.

Prestito: non concesso

Fotocopie: si

### L'iscrizione al primo anno (immatricolazione)

#### Corsi di laurea triennale

A partire dall'anno accademico 2002/2003, l'iscrizione al primo anno dei corsi di laurea triennale è subordinata alla partecipazione a una prova di ammissione. Detta partecipazione è condizionata al pagamento di un importo (quest'anno di € 26) da effettuare presso la Banca di Roma utilizzando un apposito modulo che è contemporaneamente domanda di ammissione e bollettino di pagamento. Il superamento della prova è condizione indispensabile per ottenere l'ammissione ai corsi.

Il bando relativo all'anno accademico 2003/2004 e il modulo per il pagamento sono pubblicati sul sito della Facoltà [www.psicologia2.uniroma1.it](http://www.psicologia2.uniroma1.it)

Il numero degli iscrivibili è di 250 studenti per ciascuno dei tre corsi di laurea triennali. (Analogia procedura è seguita dalla Facoltà di Psicologia 1 per i quattro corsi di laurea triennali attivi presso quella Facoltà).

Gli aspiranti all'immatricolazione in uno dei corsi di laurea triennali, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che provengono da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di ammissione.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi, se avranno superato la prova di ammissione, al primo anno di corso. È fatta salva, ovviamente, la possibilità di richiedere - al momento dell'immatricolazione - il riconoscimento degli esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà. (vedi oltre al punto riconoscimento e convalide degli esami).

Le scadenze per l'iscrizione al primo anno dei corsi di laurea triennale, per l'anno accademico 2003-2004, sono anticipate rispetto al passato in relazione all'andamento e ai subentri nelle graduatorie conseguenti alla prova di ammissione, come specificato nel bando.

#### Corso di laurea a distanza

A partire dall'anno accademico 2002-2003 è attivato un nuovo corso di laurea triennale in "Discipline della ricerca psicologico sociale" realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno. Si tratta di una nuova opportunità specialmente per gli studenti che non sono in grado di frequentare e che possono trovare nell'insegnamento a distanza un modo qualificato per proseguire gli studi universitari. La formula della didattica prevede l'integrazione di quattro momenti: la lezione televisiva, l'interazione via rete, gli incontri con i tutor, gli esami in sede. Nel 2003/2004 sono attivati il primo ed il secondo anno.

Per immatricolarsi al corso di laurea triennale a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale non è richiesta la prova di ammissione.

L'iscrizione si effettua attraverso il modulo di pagamento inserito nella Guida dello studente acquistabile presso l'Economato dell'Università "La Sapienza" P.le Aldo Moro. 5. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito del

Consorzio Nettuno ([www.uninettuno.it/poloroma](http://www.uninettuno.it/poloroma)) o telefonare a: 06/69925608, 06/69207676 o scrivere a: [psico.poloroma@uninettuno.it](mailto:psico.poloroma@uninettuno.it)

#### Corsi di laurea specialistica

L'iscrizione al primo anno di laurea specialistica non è preceduta o subordinata ad alcuna prova di ammissione.

Ogni percorso di laurea specialistica riconosce integralmente i 180 crediti di almeno una laurea triennale.

Gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale diversa da quella che comporta il pieno riconoscimento dei crediti ovvero abbiano conseguito una laurea del vecchio ordinamento, possono iscriversi alla laurea specialistica prescelta (a condizione che vengano riconosciuti almeno 120 crediti della laurea precedente, secondo le regole stabilite dal Senato accademico) e, contestualmente alla domanda di iscrizione, chiedere che sia definito il tipo e la quantità di crediti della laurea precedente che saranno riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea specialistica. Per un primo conteggio approssimativo lo studente potrà consultare la distribuzione dei crediti previsti nella laurea specialistica prescelta e sottrarre i crediti conseguiti nella laurea frequentata rispettando il tipo di attività formative e il settore disciplinare dei moduli seguiti.

La scadenza per iscriversi ad una laurea specialistica è fissata al 31 dicembre 2003. Gli studenti della laurea triennale che contino di laurearsi entro il 28 febbraio 2004 possono presentare alla Segreteria studenti - entro il 31 dicembre 2003 - una domanda cautelativa da perfezionare subito dopo aver conseguito la laurea triennale entro il 28 febbraio 2003.

#### Corso di laurea quinquennale (vecchio ordinamento)

Non è possibile più iscriversi al primo, al secondo anno ed al terzo anno del vecchio ordinamento. I relativi corsi sono stati soppressi. È solo possibile, per coloro che si trovano nelle condizioni richieste, transitare al quarto anno del vecchio ordinamento (si veda, in proposito, il successivo paragrafo relativo alle iscrizioni ad un anno di corso successivo al primo).

#### Master

I bandi relativi ai 4 master attivati dalla Facoltà saranno pubblicati entro il mese di settembre 2003. Le informazioni relative saranno disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/> alla voce post laurea, elenco master e sul sito di Facoltà: [www.psicologia2.uniroma1.it](http://www.psicologia2.uniroma1.it)

### Iscrizioni agli anni successivi al primo, durata degli studi, studenti part time

#### Nuovo ordinamento

##### Iscrizione agli anni successivi al primo

L'iscrizione agli anni successivi al primo non è subordinata al conseguimento di un numero predeterminato di crediti o al superamento di un numero predeterminato di esami.

Lo studente è considerato fuori corso quando, non avendo completato gli esami e le altre prove previste dal curriculum, si iscrive ad un anno successivo al periodo di durata del suo corso di studio (es: al quarto anno per le lauree triennali o al sesto anno per gli studenti del vecchio ordinamento).

##### Durata degli studi

Gli studenti del nuovo ordinamento devono concludere gli studi in un arco temporale massimo pari al doppio degli anni di corso (sei anni, pertanto, per le lauree triennali e quattro anni per le lauree specialistiche).

Tale norma è prevista dal punto 5 dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo ma i regolamenti didattici di Facoltà possono stabilire diversamente (evento fino ad oggi non avvenuto).

In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Consiglio didattico del corso provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

##### Studenti a tempo parziale

Il Consiglio della Facoltà di Psicologia 2 ha deliberato che lo studente possa seguire i corsi di laurea con impegno a tempo parziale.

Si considera a tempo parziale lo studente che, all'atto dell'immatricolazione, concordi un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a 36 per anno di corso. In tal caso la durata massima degli studi è pari al doppio degli anni di corso convenuti.

La condizione di studente a tempo parziale non è ancora operativa in quanto in attesa di definizione amministrativa da parte dell'Ateneo.

### Continuazione degli studi, passaggi e riconoscimento degli esami

#### Prosecuzione del Corso quinquennale di Psicologia (Vecchio ordinamento)

Lo studente che, nell'anno accademico 2002-2003, risulta iscritto ad uno degli anni di corso o fuori corso della laurea quinquennale in psicologia ha la possibilità di continuare a frequentare il "vecchio" ordinamento. In questo caso nulla muta rispetto al passato essendo un diritto dello studente di terminare il suo ciclo di studio secondo l'ordinamento didattico vigente al momento della sua originaria iscrizione.

Lo studente del vecchio ordinamento ha, inoltre, la possibilità di transitare al nuovo ordinamento secondo le regole che seguono.

#### Passaggi "interni" dal vecchio al nuovo ordinamento

Con tale dizione si intendono i passaggi di studenti che, nell'anno accademico 2002-2003, erano iscritti al 3°, 4°, 5° anno o ad un anno fuori corso del vecchio ordinamento presso la Facoltà di Psicologia 1 o di Psicologia 2 dell'Università "La Sapienza" di Roma e che intendono lasciare l'originario corso di studi e optare per uno dei tre corsi di laurea triennale della Facoltà di Psicologia 2.

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento non è reversibile.

Agli studenti che si trovano nelle condizioni sopra descritte e che intendono transitare dal vecchio al nuovo ordinamento sono riconosciuti 10 crediti (incluso l'esame di inglese) per ogni esame sostenuto nel vecchio ordinamento.

Ad ogni studente sarà comunicato il percorso formativo per lui più idoneo, dopo che una commissione avrà valutato la sua posizione con l'eventuale assegnazione di crediti anche oltre i 180 previsti qualora gli ulteriori crediti siano indispensabili per completare i moduli di base o caratterizzanti o affini e integrativi del corso di laurea prescelto.

Nel prossimo anno accademico 2003-2004 potranno chiedere il passaggio al Nuovo Ordinamento senza condizioni coloro ai quali siano stati riconosciuti almeno 80 crediti: tali studenti saranno iscritti al III° anno del nuovo ordinamento.

Le altre richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili, fermo restando che per passare al 2° anno devono essere riconosciuti almeno 20 crediti. Il numero dei posti disponibili e i criteri per l'assegnazione saranno comunicati entro i primi di ottobre.

Le domande di passaggio devono essere compilate, esclusivamente nel periodo 15 ottobre - 30 ottobre 2003, solo per via informatica sull'apposito modulo scaricabile dal sito [www.servizipsicologia2.com](http://www.servizipsicologia2.com). Lo studente dovrà indicare i suoi dati personali e dovrà "posizionare" gli esami sostenuti negli appositi spazi. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere inviato al seguente indirizzo: [passaggi.psi2@uniroma1.it](mailto:passaggi.psi2@uniroma1.it) evidenziando nell'oggetto "sviluppo", "lavoro", "comunicazione" a seconda del corso di laurea prescelto.

La Segreteria didattica invierà un messaggio di avvenuta ricezione della richiesta di passaggio assegnando un numero di pratica e comunicando, per posta elettronica, la data nella quale lo studente potrà visionare il suo piano formativo e, se condiviso, sottoscriverlo. Si raccomanda di non inoltrare la domanda di passaggio se non dopo aver completato e verbalizzato gli esami del mese di ottobre nel vecchio ordinamento. In altri termini, il momento ultimo nel quale è possibile sostenere esami del vecchio ordinamento (per coloro che intendono chiedere il passaggio, ovviamente) è fissato ad ottobre 2003.

La richiesta di passaggio, inoltrata per via informatica, sarà seguita dalla Segreteria Didattica fino alla sua definizione con la sottoscrizione, da parte dello studente, del nuovo percorso formativo. La richiesta, una volta perfezionata e sottoscritta dallo studente, viene inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per tutti gli adempimenti amministrativi. Fino al momento della sottoscrizione lo studente rimane nel vecchio ordinamento. In caso di ripensamenti, pertanto, nulla dovrà essere fatto. Dopo la sottoscrizione del percorso formativo, lo studente, invece, transiterà d'ufficio al nuovo ordinamento e potrà iniziare subito a frequentare le lezioni e a sostenere i relativi esami.

La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.

#### **Passaggi "esterni" (da altre Facoltà o da altri corsi di laurea) dal vecchio al nuovo ordinamento**

Gli studenti già iscritti ad altre Facoltà o altri corsi di laurea possono transitare ad uno dei corsi di laurea del nuovo ordinamento esclusivamente mediante il superamento della prova di ammissione con conseguente iscrizione al primo anno del corso di laurea prescelto, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di crediti per esami già sostenuti (vedi paragrafo iscrizione al primo anno, "immatricolazione"). L'eventuale richiesta di convalida verrà trasmessa d'ufficio dalla Segreteria studenti al vaglio del Consiglio di Facoltà.

#### **Passaggi "interni" di corsi di laurea**

Con tale dizione si intendono i passaggi di studenti che, nell'anno accademico 2002-2003, erano iscritti al 1° al 2° anno o al 3° anno di uno dei corsi di laurea triennale (nuovo ordinamento) presso la Facoltà di Psicologia 1 o di Psicologia 2 dell'Università "La Sapienza" di Roma, e che intendono lasciare l'originario corso di laurea e optare per uno dei corsi di laurea triennale della Facoltà di Psicologia 2. Nel prossimo anno accademico potranno chiedere il passaggio senza condizioni coloro ai quali siano riconosciuti almeno 80 crediti: tali studenti saranno iscritti al 3° anno del nuovo ordinamento. Le altre richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili, fermo restando che per passare al 2° anno devono essere riconosciuti almeno 20 crediti.

Gli studenti provenienti dal corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico sociale hanno l'obbligo di superare la prova di selezione.

Il numero dei posti disponibili e i criteri per l'assegnazione saranno comunicati entro i primi di ottobre. Ad ogni studente sarà comunicato il percorso formativo per lui più idoneo, dopo che una commissione avrà valutato la sua posizione con l'assegnazione di tutti i crediti riconosciuti e con l'indicazione dei moduli richiesti per completare il corso degli studi.

Le domande di passaggio devono essere compilate, esclusivamente nel periodo 15 ottobre - 30 ottobre 2003, solo per via informatica sull'apposito modulo scaricabile dal sito [www.servizipsicologia2.com](http://www.servizipsicologia2.com).

Lo studente dovrà indicare i suoi dati personali e dovrà "posizionare" gli esami sostenuti negli appositi spazi. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere inviato al seguente indirizzo: [passaggi.psi2@uniroma1.it](mailto:passaggi.psi2@uniroma1.it) evidenziando nell'oggetto "sviluppo", "lavoro", "comunicazione" a seconda del corso di laurea prescelto.

La Segreteria didattica invierà un messaggio di avvenuta ricezione della richiesta di passaggio assegnando un numero di pratica e comunicando, per posta elettronica, la data nella quale lo studente potrà visionare il suo piano formativo e, se condiviso, sottoscriverlo. Si raccomanda di non inoltrare la domanda di passaggio se non dopo aver completato e verbalizzato gli esami del mese di ottobre. In altri termini, il momento ultimo nel quale è possibile sostenere esami del corso di laurea di provenienza è fissato ad ottobre 2003.

La richiesta di passaggio, inoltrata per via informatica, sarà seguita dalla Segreteria Didattica fino alla sua definizione con la sottoscrizione, da parte dello studente, del nuovo percorso formativo. La richiesta, una volta perfezionata e sottoscritta dallo studente, viene inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per tutti gli adempimenti amministrativi.

Fino al momento della sottoscrizione lo studente rimane iscritto nel corso di laurea triennale di provenienza. In caso di ripensamenti, pertanto, nulla dovrà essere fatto. Dopo la sottoscrizione del percorso formativo, lo studente, invece, transiterà d'ufficio al nuovo corso di laurea triennale e potrà iniziare subito a frequentare le lezioni e a sostenere i relativi esami.

La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.

#### **Passaggi da "vecchio" a "vecchio" ordinamento**

Gli studenti provenienti da altre Università come iscritti ai corsi di Psicologia (vecchio ordinamento), purchè abbiano già acquisito l'iscrizione al III anno, possono proseguire gli studi senza sostenere la prova d'ingresso e ottenere la convalida degli esami precedentemente sostenuti. La convalida degli esami sarà trasmessa dalla Segreteria Studenti (alla quale andrà presentata domanda con allegati i programmi degli esami sostenuti) al competente Consiglio di Facoltà.

Per l'anno accademico 2003-04, dato il limitato numero di richieste, viene concesso agli studenti precedentemente iscritti al corso di laurea in Psicologia Vecchio Ordinamento, poi passati o trasferiti ad altro corso di laurea, di poter chiedere l'iscrizione al terzo anno di un corso di laurea del Nuovo

Ordinamento: **gli esami** precedentemente sostenuti verranno convalidati secondo le norme della Facoltà.

**Convalide di esami per studenti provenienti da altre Facoltà, da altri Atenei, o già laureati**

Per gli studenti provenienti da altri corsi di Laurea, da altre Facoltà e per gli studenti già laureati resta fermo l'obbligo di iscrizione al 1° anno di uno dei corsi di laurea triennale in Psicologia, nuovo ordinamento, con il relativo obbligo di superare la prova di ammissione. All'atto dell'immatricolazione gli interessati potranno chiedere la convalida degli esami sostenuti nel corso di laurea di provenienza ma tale eventuale riconoscimento non comporterà il passaggio ad un anno di corso successivo. La convalida degli esami sarà trasmessa dalla Segreteria Studenti (alla quale andrà presentata domanda, entro il 31 dicembre 2003, con allegati i programmi degli esami sostenuti) al competente Consiglio di Facoltà. Per gli studenti che effettuano un passaggio o un trasferimento la convalida viene trasmessa d'ufficio.

**Norme per l'iscrizione e il riconoscimento dei titoli di studenti stranieri**

Gli studenti stranieri, anche se laureati, che desiderano iscriversi ad uno dei corsi di laurea triennale seguono le norme per l'immatricolazione stabilite nel bando che prevede il superamento della prova di ammissione (vedi paragrafo iscrizione al primo anno - "immatricolazioni").

La documentazione per gli eventuali riconoscimenti vanno inoltrate al Servizio Studenti Stranieri del Rettorato (scala C, 2° piano, Edificio Segreterie - Città Universitaria). I casi dei laureati che chiedono l'ammissione al vecchio ordinamento sarà, come di consueto, valutata caso per caso secondo le seguenti norme di massima:

- Lauree in Psicologia: gli studenti vengono ammessi al 5° anno, nell'indirizzo più adeguato al curriculum da loro seguito, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per adeguarsi al nostro ordinamento e di discutere la tesi di laurea (che non può essere una traduzione di quella già discussa). In tal caso, trattandosi di un passaggio al vecchio ordinamento non è richiesta la prova di ammissione.
- Lauree non specificamente in Psicologia:
  - *a curriculum prevalentemente psicologico*: gli studenti vengono ammessi, ove ne ricorrano le condizioni, al 4° anno, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per completare il curriculum e la tesi di laurea: Anche in tal caso, trattandosi di un passaggio al vecchio ordinamento non è richiesta la prova di ammissione.
  - *a curriculum prevalentemente non psicologico*: si applicano le norme seguite per le convalide di lauree italiane, con iscrizione al 1° anno di una delle lauree previste dal nuovo ordinamento. In tal caso l'iscrizione al primo anno è subordinata al superamento della prova di ammissione.

## Organizzazione dell'attività didattica

### *Frequenza*

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata ritenendo che il rapporto diretto con i docenti costituisca un momento rilevante del processo formativo. Da un punto di vista formale, tuttavia, la frequenza non è obbligatoria.

### *Calendario delle attività didattiche*

L'anno accademico inizia ufficialmente venerdì 3 ottobre 2003 alle ore 17 con un incontro con il Preside e i docenti.

La Facoltà di Psicologia 2, per l'anno accademico 2003-2004, ha deciso di organizzare le attività didattiche delle lauree triennali e del secondo anno delle lauree specialistiche suddividendole in quattro periodi:

### **Primo semestre (ottobre/gennaio)**

#### *1° periodo:*

dal 6 ottobre 2003 al 15 novembre 2003 (sei settimane di lezione)

dal 16 al 30 novembre 2003 (due settimane di solo studio)

dal 1° al 5 dicembre 2003 (esami per i corsi che terminano nel primo periodo)

#### *2° periodo:*

dal 9 al 22 dicembre 2003 (due settimane di lezione)

dal 23 dicembre 2003 al 10 gennaio 2004 (vacanze natalizie)

dal 12 gennaio al 7 febbraio 2004 (ulteriori quattro settimane di lezione)

dall'8 febbraio al 22 febbraio 2004 (due settimane di solo studio)

dal 23 al 28 febbraio 2004 (esami per i corsi che terminano nel secondo periodo ed esami per tutti gli insegnamenti)

N.B. Alcuni esami (vedi calendario) possono essere anticipati di qualche giorno rispetto alla data del 23 febbraio 2004.

### **Secondo semestre (marzo/giugno)**

#### *3° periodo:*

dal 1 marzo al 9 aprile 2004 (sei settimane di lezione)

dal 10 aprile al 25 aprile 2004 (due settimane di solo studio)

dal 26 al 30 aprile 2004 (esami per i corsi che terminano nel terzo periodo)

#### *4° periodo:*

dal 3 maggio al 12 giugno 2004 (sei settimane di lezione)

dal 13 al 26 giugno 2004 (due settimane di solo studio)

dal 28 giugno al 9 luglio 2004 (esami per i corsi che terminano nel quarto periodo ed esami per tutti gli insegnamenti)

Le lezioni del primo anno delle lauree specialistiche seguono la stessa struttura ma iniziano il 12 gennaio 2004 per consentire agli studenti che si laureano entro il 28 febbraio 2004 di seguire i corsi.

L'attività didattica è strutturata in tre periodi:

#### Primo semestre (gennaio/febbraio)

##### 2° periodo:

dal 12 gennaio al 14 febbraio 2004 (cinque settimane di lezione)

dal 15 al 28 febbraio 2004 (due settimane di solo studio)

dal 1 al 6 marzo 2004 (esami per i corsi che terminano nel secondo periodo)

#### Secondo semestre (marzo/giugno)

##### 3° periodo:

dal 8 marzo al 9 aprile 2004 (cinque settimane di lezione)

dal 10 aprile al 25 aprile 2004 (due settimane di solo studio)

dal 26 al 30 aprile 2004 (esami per i corsi che terminano nel terzo periodo)

##### 4° periodo:

dal 3 maggio al 5 giugno 2004 (cinque settimane di lezione)

dal 6 al 20 giugno 2004 (due settimane di solo studio)

dal 21 giugno al 3 luglio 2004 (esami per i corsi che terminano nel quarto periodo ed esami per tutti gli insegnamenti)

#### Orario

L'orario delle lezioni, nei limiti della disponibilità delle aule, è predisposto in modo da facilitare la frequenza e di contenerla solo in alcuni periodi della settimana. I calendari delle lezioni sono riportati al termine dell'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea

#### Aule

Le aule a disposizione della Facoltà di Psicologia 2 sono sette:

*aula magna* (4° piano, disponibilità 440 posti) nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 13;

*aula I* (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 13;

*aula II* (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 13;

*aula IX* (secondo piano, aula informatica, 30 posti), tre pomeriggi per 3 ore al giorno;

*aula XIV* (terzo piano, disponibilità 40 posti) tutti i giorni dalle ore 8 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 13;

*aula P* (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 100 posti), lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 20; giovedì dalle ore 8 alle 13.

*aula Z* (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 30 posti), secondo calendario.

## Gli esami

### Nuovo ordinamento

Pur non essendo prevista una propedeuticità formale per i moduli formativi si suggerisce agli studenti di seguire l'ordine degli esami desumibile dall'orario delle lezioni. Al termine di ogni modulo o di coppia o di terna di moduli è previsto un accertamento (esame) del percorso di studio e di apprendimento dello studente. L'accertamento può avvenire in forma scritta e/o orale. I docenti hanno la facoltà di stabilire forme di accertamento (esonero) al termine di ciascun modulo. All'inizio dell'anno accademico sarà disponibile il calendario completo degli esami, le date dei relativi appelli fino a giugno del 2004 e le modalità di prenotazione degli esami. Le date degli appelli di settembre 2004 saranno comunicate entro il 15 giugno 2004.

### Anticipo degli esami

Gli studenti che hanno terminato di conseguire i crediti relativi al loro anno di corso possono anticipare fino a 20 crediti dell'anno successivo. Tale limite è raddoppiato (anticipo fino a 40 crediti) per gli studenti provenienti da altra facoltà o corso di laurea e iscritti al primo anno di uno dei corsi di laurea triennale ai quali, successivamente all'iscrizione, siano stati riconosciuti almeno 20 crediti. Per anticipare gli esami dell'anno successivo a quello al quale si è iscritti è sufficiente una domanda in carta semplice da consegnare alla Segreteria didattica che la farà pervenire alla Segreteria studenti.

### Vecchio ordinamento

#### Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti nell'elenco degli opzionali del biennio. Lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese.

*Sono insegnamenti comuni:* Psicologia generale; Psicologia dinamica; Psicologia della personalità; Psicologia dello sviluppo; Psicologia fisiologica; Psicologia sociale; Biologia generale; Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; Psicometria.

*Sono insegnamenti opzionali del biennio:* Antropologia culturale; Genetica umana; Metodologia delle scienze del comportamento; Pedagogia generale; Psicologia cognitiva; Sociologia; Storia della psicologia.

La prova di lingua inglese consiste nella traduzione scritta in italiano di un brano di psicologia e in un colloquio che valuta il lessico psicologico.

Dall'anno accademico 2003/2004 gli insegnamenti fondamentali e opzionali del biennio, gli insegnamenti fondamentali del terzo anno ed alcuni insegnamenti complementari del triennio non sono più impartiti ma è possibile sostenere i relativi esami qualora non già superati.

#### Triennio di indirizzo

La scelta dell'indirizzo, già avvenuta all'atto dell'iscrizione al terzo anno può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso

di passaggio da altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami. Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto purché abbiano diversa denominazione. Ovviamente non si possono scegliere come opzionali insegnamenti di un altro indirizzo che hanno la stessa o analoga denominazione di esami previsti dal proprio indirizzo.

Sulla base delle diverse delibere intervenute nel corso del tempo per disciplinare gli esami del vecchio ordinamento, è possibile sostenere gli esami del 3° anno soltanto se si sono già superati i 7 esami previsti da ciascun indirizzo secondo lo schema che segue. Resta l'obbligo di aver superato gli esami fondamentali del biennio prima di poter sostenere quelli del 4° e del 5° anno di corso. All'inizio dell'anno accademico sarà disponibile il calendario degli esami, le date dei relativi appelli fino a giugno del 2004. Le date degli appelli di settembre 2004 saranno comunicate entro il 15 giugno 2004.

#### *Indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni*

*Materie che devono essere superate nei primi due anni*

Psicologia generale;  
Psicologia sociale;  
Psicometria;  
Sociologia;  
Psicologia della personalità;  
Psicologia dello sviluppo;  
Psicologia dinamica.

*Materie che devono essere superate entro il terzo anno di corso*

Biologia generale;  
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;  
Psicologia fisiologica;  
Inglese.

#### *Indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione*

*Materie che devono essere superate nei primi due anni*

Psicologia generale;  
Psicologia dello sviluppo;  
Psicometria;  
Biologia generale;  
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;  
Psicologia dinamica;  
Psicologia sociale.

*Materie che devono essere superate entro il terzo anno di corso*

Psicologia della personalità;  
Psicologia fisiologica;  
Inglese.

#### *Indirizzo di psicologia clinica e di comunità*

*Materie che devono essere superate nei primi due anni*

Psicologia generale;  
Psicologia dinamica;  
Psicologia della personalità;  
Biologia generale;  
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;  
Psicologia dello sviluppo;  
Psicometria.

*Materie che devono essere superate entro il terzo anno di corso*

Psicologia sociale;  
Psicologia fisiologica;  
Inglese.

#### *Indirizzo di psicologia generale e sperimentale*

*Materie che devono essere superate nei primi due anni*

Psicologia generale;  
Psicometria;  
Biologia generale;  
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;  
Psicologia fisiologica;  
Metodologia delle scienze del comportamento o Inglese;  
Psicologia dello sviluppo.

*Materie che devono essere superate entro il terzo anno di corso*

Psicologia dinamica;  
Psicologia della personalità;  
Psicologia sociale;  
Inglese (se non superato precedentemente).

#### **Esami liberi ex art. 6 del regolamento studenti**

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento studenti con apposita domanda da presentare alla Segreteria studenti entro il 31 gennaio, gli studenti iscritti in corso, oltre agli esami fondamentali e opzionali previsti dall'ordinamento del proprio corso di laurea, possono iscriversi a qualsiasi altro insegnamento e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di laurea o di diploma dell'Ateneo. Oltre ad integrare la formazione dello studente possono essere convalidabili nel caso di passaggio o iscrizione in qualità di studente già laureato ad altro corso di laurea.

Analoga procedura deve essere seguita dagli studenti interessati, nell'ambito del nuovo ordinamento, a seguire moduli formativi a scelta dello studente in altri corsi di laurea dell'Ateneo. Questa regola non si applica ai moduli formativi della Facoltà di Psicologia 1.

Trenta giorni prima dell'esame lo studente deve presentare una richiesta presso la Segreteria studenti per l'invio del verbale alla Facoltà ove afferisce l'insegnamento prescelto.

**Piani di studio**

Per "piano di studio" si intende l'elenco dei 26 esami che lo studente intende sostenere durante il Corso di Laurea del vecchio ordinamento.

Sono contemplate tre diverse situazioni:

1. *lo studente non presenta alcun piano di studio.* Se lo studente non presenta alcun piano di studio al momento dell'iscrizione dovrà sostenere gli esami degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo da lui prescelto e quelli degli insegnamenti opzionali scelti fra i costitutivi degli altri indirizzi e gli opzionali del triennio riportati nell'Ordine degli Studi.
2. *lo studente presenta un piano di studio "preapprovato"* o all'atto dell'iscrizione al terzo anno e/o nel corso del triennio di Indirizzo. Lo studente presenta un piano di studio "preapprovato" alla Segreteria Studenti Viale delle Scienze 1, entro il 31 dicembre. Il relativo modulo è disponibile presso la Segreteria Didattica.
3. *lo studente presenta un piano di studio "individuale"* o all'atto dell'iscrizione al terzo anno e/o nel corso del triennio di Indirizzo. La presentazione del piano di studio "individuale" è necessaria nel caso si intenda chiedere la convalida di esami già sostenuti in altri Corsi di Laurea (vedi Convalide ed Esoneri) o sostenere come opzionali i seguenti tipi di esami:
  - a) esami relativi ad insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, di cui ovviamente non si sia sostenuto l'esame;
  - b) due esami non previsti dall'Ordinamento didattico del CdL in Psicologia ma impartiti in altro Corso di Laurea dell'Ateneo: non possono essere proposti più di due esami non previsti nell'Ordinamento Didattico del CdL. Dovrà essere precisato presso quale Facoltà il corso è impartito nell'anno accademico corrente;
  - c) esami aggiuntivi (oltre i 25 più la prova di lingua inglese previsti dall'Ordinamento) possono essere sostenuti purché previsti nell'Ordinamento della Facoltà e inseriti nel piano di studio.

**Approvazione del piano di studio**

I piani di studio vanno presentati alla Segreteria studenti entro il 31 dicembre di ogni anno accademico e vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo che provvede a esaminarli tenendo conto delle "esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente".

Gli studenti, i cui piani di studio non siano stati approvati, possono rivolgersi al Coordinatore dell'indirizzo e ai docenti da questi delegati, per discuterli e apportare poi le modifiche eventuali indicate dai docenti stessi.

**Modifica del piano di studio**

Gli studenti iscritti in corso, ripetenti e fuori corso possono modificare il proprio piano di studio, presentandolo entro i termini stabiliti.

Gli esami inseriti in una modifica del piano di studio possono essere sostenuti dalla sessione estiva dell'anno accademico in cui sia stata presentata la richiesta di modifica.

**La prova finale del nuovo ordinamento**

1. Gli studenti dei corsi di laurea triennali della Facoltà di Psicologia 2 devono sostenere, per laurearsi, una prova finale.
2. La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesina (che sarà valutata da una Commissione) che comporta l'acquisizione di un numero di crediti che varia per ciascun corso di laurea.
3. Ciascun elaborato scritto viene esaminato dal docente che ha supervisionato lo studente nel corso del lavoro (relatore) e da un altro docente che lo affianca in tale esame svolgendo una funzione di controllo (correlatore).
4. La scelta dell'argomento da sviluppare per la prova finale deve essere il più possibile coerente con il curriculum formativo seguito fino a quel punto dallo studente. L'elaborato scritto può riguardare:
  - un saggio di tipo teorico (es: sintesi storico critica; saggio tematico; rassegna metodologica, ecc);
  - un lavoro di tipo empirico (raccolta ed elaborazione dati quali-quantitativi; predisposizione di un progetto di ricerca; costruzione strumenti di indagine);
  - un resoconto di un'esperienza professionale (resoconto critico del tirocinio; di un'esperienza di osservazione o di intervento psicosociale, ecc.).

La scelta di tale modalità viene concordata tra lo studente e il docente relatore.

5. L'elaborato è, orientativamente, di circa 50.000 caratteri.

6. Gli studenti potranno chiedere l'assegnazione del tema per la prova finale ad uno dei docenti della Facoltà, preferibilmente ad uno dei docenti del corso di laurea di afferenza.

7. La prova finale si considera ufficialmente assegnata solo dopo che il docente ha inserito nella nuova Banca prova finale della Facoltà, (per i laureandi del vecchio ordinamento resta valida la vecchia Banca tesi), matricola e nome dello studente e titolo provvisorio della prova finale.

8. La Commissione che valuta positivamente il lavoro di tesi dispone fino ad massimo di 6 punti, che si aggiungono alla media dei voti degli esami.

**Regolamento per richiedere l'assegnazione della prova finale**

1. L'assegnazione del tema della prova finale avviene tre volte l'anno: nel mese di febbraio; nel mese di giugno e nel mese di ottobre. Gli studenti potranno chiedere l'assegnazione della prova finale tra il 15 e il 28 febbraio; tra il 15 e il 30° giugno e tra il 15 e il 30 ottobre di ogni anno.
2. Gli studenti, per richiedere l'assegnazione del tema per la prova finale devono essere iscritti al terzo anno e dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver conseguito almeno 120 crediti.
3. L'elaborato della prova finale deve essere ultimato al massimo entro 12 mesi dall'assegnazione. In caso contrario, l'assegnazione avvenuta sarà priva di effetti e lo studente sarà tenuto a richiedere una nuova assegnazione.

4. La prova finale si considera ufficialmente assegnata solo dopo che il docente ha inserito nella Banca Prova Finale della Facoltà, riservata ai laureandi del nuovo ordinamento, matricola e nome dello studente e titolo provvisorio dell'elaborato.

#### *Modalità di assegnazione del tema della prova finale*

Tutti gli studenti che desiderano richiedere l'assegnazione del tema per la prova finale sono tenuti a registrarsi sull'apposito sito di Facoltà:

([www.servizipsicologia2.com](http://www.servizipsicologia2.com)) rispettando le seguenti indicazioni:

- A. Indicare nell'apposito spazio "Dati dello studente": 1. Corso di laurea di appartenenza; 2. Cognome, nome e numero di matricola dello studente; 3. Numero di crediti conseguiti; 4. Indirizzo di email.
- B. Esprimere (alla voce "scelta del docente") nelle 3 righe (1° opzione; 2° opzione; 3° opzione) le proprie preferenze. La propria opzione si riferisce all'abbinamento docente/tema con il quale e sul quale predisporre l'elaborato. Ogni studente, pertanto, può graduare 3 preferenze sui docenti a ciascuno dei quali sono collegati precisi ambiti di lavoro.

Ogni docente è impegnato ad assegnare annualmente un certo numero di temi per la prova finale.

Gli studenti sono assegnati ai docenti prescelti fino all'ammontare delle tesi che ogni singolo docente può seguire, in base:

- 1°) al corso di laurea di afferenza (hanno la priorità gli studenti che scelgono docenti che insegnano nel corso di laurea di appartenenza);
- 2°) al numero dei crediti conseguiti e
- 3°) rispettando le opzioni compiute.

Qualora non sia possibile rispettare le opzioni compiute dallo studente (perché è ormai saturo il numero degli studenti assegnabili ai docenti prescelti) quest'ultimo sarà assegnato d'ufficio ad un docente, che dovrà accogliere lo studente ed assegnargli un tema per la prova finale.

Lo studente che, pure avendone titolo, non pervenga – per qualsiasi motivo – all'assegnazione della prova finale potrà reiterare la sua richiesta alla successiva scadenza.

*Scadenze:* Gli studenti devono compiere le operazioni legate all'assegnazione della prova finale esclusivamente sul sito ([www.servizipsicologia2.com](http://www.servizipsicologia2.com)): dal 15 al 28 febbraio; dal 15 al 30 giugno e dal 15 al 30 ottobre di ogni anno.

#### *Elenco dei temi della prova finale assegnati*

Entro il 31 marzo, entro il 15 settembre ed entro il 30 novembre di ogni anno compare sul sito ([www.servizipsicologia2.com](http://www.servizipsicologia2.com)), a cura della Presidenza, l'elenco degli studenti con indicato il docente al quale devono rivolgersi per l'assegnazione del tema della prova finale.

A prova dell'avvenuta assegnazione, i docenti dovranno inserire il cognome dello studente nella Banca Prova Finale.

Per le pratiche relative all'assegnazione tesi, alla discussione tesi e al calendario delle discussioni vedi il paragrafo successivo (Tesi di Laurea del Vecchio ordinamento e delle lauree specialistiche).

## La tesi di laurea del vecchio ordinamento e delle lauree specialistiche

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quinto anno di corso (vecchio ordinamento) e del secondo anno di corso (laurea specialistica), l'argomento della tesi di laurea. Si consiglia di chiedere la tesi preferibilmente ad un docente della propria Facoltà.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver completato i corsi previsti dall'ordinamento didattico.

Presso il sito internet <http://www.psicologia2.uniroma1.it> è consultabile la "banca tesi" con l'elenco di tutte le tesi della Facoltà di Psicologia 2 (sia quelle già assegnate che quelle disponibili).

Gli studenti del vecchio ordinamento possono continuare a seguire le norme in uso per la realizzazione della tesi di laurea o possono optare per le modalità previste per il nuovo ordinamento accettando quanto previsto ai punti 4, 5 e 8 sopra indicati. La Banca tesi di riferimento rimane, come detto, la vecchia Banca tesi.

#### *Tesi con docenti esterni alla Facoltà*

Lo studente che intenda chiedere la tesi ad un docente universitario esterno alla Facoltà deve presentare una domanda al Preside in carta semplice. Tale domanda, deve essere firmata dal docente esterno come disponibilità a fare da relatore.

#### *Tesi in discipline delle quali non si è sostenuto l'esame*

Previa autorizzazione della Presidenza della Facoltà è possibile chiedere la tesi in discipline delle quali non si è sostenuto l'esame purché il docente titolare dell'insegnamento non richieda esplicitamente il superamento dell'esame stesso.

#### *Assegnazione della tesi*

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente e "ufficializzata" su modulo predisposto in doppia copia dalla Segreteria didattica. Nel formulare la richiesta lo studente farà riferimento alle tematiche di tesi di pertinenza di ciascun docente.

Il docente firmerà i moduli per accettazione. Una delle due copie del modulo, con l'accettazione va riconsegnata dallo studente alla Segreteria didattica.

#### *Tesi d'ufficio*

Qualora la domanda di assegnazione di tesi venga rifiutata, lo studente potrà chiedere l'assegnazione della tesi d'ufficio compilando l'apposito modulo e dichiarando l'indisponibilità dei docenti contattati. La Segreteria didattica inoltrerà il modulo al coordinatore del Consiglio dell'Indirizzo o di corso di laurea di appartenenza. I relatori d'ufficio verranno assegnati con le stesse scadenze valide per l'assegnazione dei correlatori (tre volte l'anno).

**Discussione tesi**

Il modulo per la richiesta di discussione della tesi di laurea va consegnato presso la Segreteria didattica (entro il 15 aprile per la sessione estiva, entro il 7 settembre per la sessione autunnale ed entro il 10 dicembre per la sessione invernale) e ritirato a partire dal 30 aprile per la sessione estiva, 20 settembre per la sessione autunnale e 19 dicembre per la sessione invernale.

Dopo aver ritirato (presso la Segreteria didattica) il modulo di richiesta di discussione tesi, vidimato dalla Segreteria didattica, il candidato deve:

- consegnare al relatore e al correlatore la copia della tesi avendone ricevuta;
- consegnare entro i termini stabiliti alla Segreteria Studenti i documenti richiesti. Per essere ammesso a sostenere l'esame finale di laurea lo studente dovrà presentare in Segreteria studenti la seguente documentazione:
  - Foglio di discussione con titolo definitivo della tesi, firma del Relatore e indicazione del Correlatore;
  - Certificato con esami sostenuti sul quale dovranno essere indicati gli esami eventualmente mancanti;
  - Copia fotostatica delle tasse pagate nell'anno accademico di riferimento e versamento della tassa di spese di diploma;
  - Domanda di tesi di laurea debitamente compilata in stampatello (Mod. 6322);
  - Copia dei verbali di esame

Le scadenze riportate nella tabella di pagina seguente si riferiscono:

A: presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore

B: ritiro foglio discussione vidimato dalla Segreteria didattica

C: presentazione della domanda di tesi e della documentazione

D: consegna della copia definitiva della tesi firmata da relatore e correlatore.

	sessione estiva	sessione autunnale	sessione invernale
A richiesta correlatore Segr. didattica.	entro il 15 aprile	entro il 7 settembre	entro il 10 dicembre
B ritiro foglio discussione Segr. didattica.	dal 30 aprile	dal 20 settembre	dal 19 dicembre
C presentazione documenti Segreteria studenti	entro il 10 maggio	entro il 30 settembre	entro il 12 gennaio
D consegna tesi finale Segreteria studenti	entro il 31 maggio	entro il 20 ottobre	entro il 31 gennaio
Inizio seduta di tesi	20 giugno	20 novembre	20 febbraio

Dall'a.a. 1999/00 la tesi va consegnata su supporto magnetico.

Per tutte le sessioni gli ultimi esami devono essere sostenuti, al più tardi, al primo appello utile della sessione in cui lo studente desidera laurearsi.

Lo studente che non abbia terminato gli esami all'atto della presentazione della documentazione è tenuto a consegnare tempestivamente la copia del verbale (cedolino) appena sostenuto l'ultimo esame (al primo appello utile).

Lo studente che non intende più sostenere la tesi di laurea nella sessione richiesta, deve avvertire la Segreteria didattica e ripresentare il modulo discussione tesi nella sessione successiva (escluso il versamento di spese diploma).

**Calendario delle discussioni delle tesi di laurea**

VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO	Sessione autunnale	Sessione invernale	Sessione estiva
Indirizzo "sviluppo ed educazione"	24/25/26 novembre 2003	24/25/26 febbraio 2004	21/22/23/ giugno 2004
Corso "sviluppo ed Educazione"			
Laurea specialistica Contesti sviluppo- educazione			
Corso "comunicazione marketing"	1/2/3 dicembre 2003	23/27/ febbraio 2004 3/4 marzo 2004	24/25/28/30 giugno 2004
Indirizzo "lavoro e organizzazioni"			
Corso "lavoro, organizzazioni, istituzioni"			
Laurea specialistica Potenziale umano			

## Il tirocinio

### Caratteristiche del tirocinio per i laureandi dei corsi di laurea triennali della Facoltà di Psicologia 2

Il DPR 328/01, art. 53 comma 2 prevede che i laureati triennali possano iscriversi alla sezione B dell'albo degli Psicologi.

Per poter accedere all'esame di Stato, previsto per l'iscrizione alla sezione B dell'albo degli Psicologi, è richiesta l'effettuazione di attività di tirocinio, che possono essere svolte in tutto o in parte durante il corso di studi, preferibilmente nel corso della terza annualità e sono soggette a convenzione tra Ordine e Università. Detta convenzione è stata stipulata il 28/1/2002 tra le Facoltà di Psicologia e l'Ordine degli Psicologi del Lazio.

*Gli obiettivi del tirocinio sono:*

- a. Integrare le conoscenze teoriche con le conoscenze pratiche;
- b. Apprendere procedure collegate a conoscenze psicologiche;
- c. Iniziare la pratica professionale sotto supervisione;
- d. Essere capaci di riflettere e discutere sulle attività propria ed altrui;
- e. Iniziare a lavorare in uno specifico setting professionale con altre persone.

Il tirocinio si sviluppa in un arco temporale di sei mesi e prevede una durata minima di 500 ore di attività. I tirocinanti che siano risultati assenti, per qualsiasi motivo, per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto, non possono accedere agli esami di Stato (art. 1 e 7 del DM 13.1.1992 n. 239). Non potranno, pertanto, essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i tirocinanti che non abbiano effettivamente svolto attività per almeno 350 ore.

Poiché il tirocinio può essere svolto in tutto o in parte durante il corso di studi, tutti i crediti di tirocinio conseguiti nel corso di laurea triennale (1 credito = 25 ore) saranno riconosciuti ai fini del periodo di tirocinio necessario per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Qualora i crediti previsti dai singoli corsi di laurea per le attività di tirocinio siano inferiori al minimo richiesto, le ore di tirocinio mancanti per raggiungere tale limite minimo potranno essere integrate utilizzando i crediti a scelta dello studente, da aggiungere a quelli espressamente previsti per il tirocinio e spendendoli nell'attività presso la struttura che accoglie il laureando per il tirocinio stesso. Se anche in tal modo lo studente non arriverà a disporre di tutti i crediti necessari per completare il tirocinio, sarà sua facoltà decidere se procedere al completamento prima del conseguimento della laurea o successivamente, fermo restando l'obbligo di completarlo presso la struttura assegnata. Resta salva la possibilità che le stesse università o altri soggetti a tal fine autorizzati, previa assenso della Commissione di cui ai punti successivi, possano realizzare attività con valenza di tirocinio.

Non possono rientrare nelle attività formative con valenza di tirocinio previsto dai Regolamenti didattici, le attività pratiche incluse nei corsi di insegnamento né le attività volte ad acquisire "ulteriori conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali" (DM 509/99, art. 10 comma 1).

Le attività di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione di competenze congruenti con la specifica attività professionale prevista in riferimento ad una delle figure professionali che verranno individuate con decreto del MIUR su proposta dell'Ordine Nazionale, sentita la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia. Nel frattempo sono prese a riferimento le descrizioni degli "sbocchi professionali" previsti nell'Ordine degli Studi 2000/2001 delle Facoltà di Psicologia 1 e di Psicologia 2 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la descrizione delle attività professionali indicate dall'art. 51, comma 2, del DPR 328/01. L'attività di tirocinio dovrà riferirsi ad una o più delle seguenti dimensioni:

- osservativa,
- esercitativa,
- pratica professionale nell'attività specifica.

Le attività di tirocinio possono essere svolte sia presso l'Università che presso strutture esterne convenzionate. L'attività di tirocinio deve essere l'espressione di un progetto che abbia una sua unitarietà evitando una frammentazione del tirocinio e assicurando, di norma, il suo svolgimento all'interno di una unica struttura.

Le ore relative alle attività di tirocinio sono documentate da apposita attestazione della struttura che ospita il tirocinante controfirmata dal tutor del tirocinio. Detta attestazione sarà utilizzata dall'Università per il riconoscimento dei crediti (1 credito = 25 ore) fino all'ammontare dei crediti previsti dai rispettivi regolamenti didattici e dalla Segreteria delle Facoltà di Psicologia per la comunicazione all'ufficio competente ai fini della partecipazione all'esame di Stato.

Presso le Facoltà di Psicologia viene attivata una Commissione per i tirocini composta da due esponenti indicati dalla Facoltà di Psicologia 1; da due esponenti della Facoltà di Psicologia 2 e da uno a quattro rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, secondo l'autonoma decisione del suo Consiglio. La Commissione ha il compito di elaborare la convenzione per l'accREDITAMENTO degli Enti abilitati. La Commissione dovrà indicare:

- i criteri per la scelta dei soggetti da ammettere alla convenzione con l'Università;
- i criteri per l'elaborazione del progetto formativo e di orientamento da parte della struttura accreditata;
- le funzioni dei tutor;
- le funzioni e gli obblighi dei tirocinanti;
- i criteri per il monitoraggio dei tirocini al fine di valutarne l'efficacia;
- quant'altro si reputi necessario per il proficuo svolgimento dei tirocini.

L'Ordine degli Psicologi del Lazio, al fine di promuovere la migliore qualità dei tirocini e di favorire l'assunzione del ruolo di tutor da parte di professionisti qualificati, si impegna ad istituire nelle forme e con le modalità che riterrà opportune un Albo dei tutor autorizzati allo svolgimento dell'attività. I tutor debbono essere iscritti da almeno due anni alla sezione A dell'Albo. Eventuali eccezioni saranno trattate dalla Commissione di cui al punto 13.

Gli studenti interessati possono ricevere informazioni, ritirare la modulistica prevista e presentare la domanda di tirocinio presso l'Ufficio Tirocinio (Sig.ra Franca Caso – Segreteria Didattica Psicologia 1 primo piano - stanza 11. Orario di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 11. Tel: 06/49917717. Email: franca.caso@uniroma1.it).

#### **Caratteristiche del tirocinio per i laureandi dei corsi di laurea specialistica della Facoltà di Psicologia 2**

E' in corso di definizione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio la convenzione relativa ai tirocinio previsto per conseguire la laurea specialistica. Al momento si suppone che le norme non si discostino da quanto previsto per il tirocinio delle lauree triennali.

Gli studenti interessati saranno tempestivamente informati delle nuove norme.

#### **Caratteristiche del tirocinio per i laureati del corso quinquennale di Psicologia (vecchio ordinamento)**

L'ammissione all'esame di Stato (sezione A) è consentita ai laureati in Psicologia che abbiano effettuato un tirocinio post-lauream (D.M. del 13.1.1992 n.239). Presso la Facoltà è disponibile un regolamento attuativo del tirocinio di cui il laureato dovrà tenere conto per ottenere il riconoscimento della validità del tirocinio.

Il tirocinio deve avere la durata di un anno continuativo; è articolato in due semestri, di 450 ore ciascuno, che devono avere inizio temporalmente il 15 settembre ed il 15 marzo di ogni anno; deve riguardare aspetti teorici e pratici nell'ambito di due delle seguenti aree (a scelta): psicologia clinica, psicologia generale, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo.

La supervisione del tirocinio deve essere effettuata da uno psicologo iscritto all'Albo Professionale degli Psicologi.

La domanda di approvazione del tirocinio va presentata in copia alla Segreteria Studenti, Viale delle Scienze 1, Città universitaria:

- dal 15 luglio al 10 settembre per il semestre compreso tra il 15 settembre ed il 14 marzo;
- dal 15 febbraio al 14 marzo per il semestre compreso dal 15 marzo al 14 settembre.

Le scadenze temporali dei semestri di tirocinio sono state così fissate per rendere possibile l'accesso all'esame di Stato, che normalmente viene svolto due volte l'anno in date successive al 15 settembre ed al 15 marzo. La Facoltà di

Psicologia, su richiesta della Commissione Tirocini, ha anche anticipato il periodo di svolgimento delle sedute di laurea della sessione invernale, per favorire la presentazione delle domande di approvazione di tirocinio ai laureati che vogliono svolgere il tirocinio nel semestre che va dal 15 marzo.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro del 25.3.98 n° 142 i tirocini sono così configurati:

#### *Tirocini extra moenia*

presso

- Dipartimenti di ricerca di università diverse da "La Sapienza"
- ASL
- Enti pubblici
- Enti privati giuridicamente riconosciuti.

In questo caso è necessaria la stipula di una apposita convenzione tra la Facoltà di Psicologia e l'Ente interessato.

Gli elenchi delle strutture convenzionate sono consultabili sul sito di Facoltà <http://www.psicologia2.uniroma1.it>.

#### *Tirocini intra moenia*

Presso Dipartimenti, Istituti e Servizi interni all'Università "La Sapienza".

In questo caso non è necessaria la convenzione con la Facoltà di Psicologia.

Il libretto per le frequenze verrà consegnato dalla Segreteria Studenti dopo l'approvazione del tirocinio, previo pagamento di un contributo. Alla fine del tirocinio la consegna, sempre alla Segreteria Studenti, del libretto di tirocinio, e di una relazione del lavoro svolto controfirmata dal supervisore, consentirà al tirocinante di presentare domanda all'Ufficio Esami di Stato, Palazzo Segreteria, Scala C., II Piano, Città Universitaria per accedere all'Esame di Stato. La responsabile amministrativa del servizio tirocini presso la Segreteria Studenti è la Sig.ra Margherita Brugnoli.

**BORSE DI STUDIO**

**Borse ADiSU** ADiSU (azienda per il diritto alla studio universitario)  
Via De Lollis 24/b 00185-telefono 06.4970217

L'AdiSU offre: 1) Borse di studio; 2) Alloggi; 3) Interventi a favore dei disabili;

4) Ristorazione; 5) Trasporti collettivi; 6) Orientamento al lavoro; 7) Ausili culturali

**Borse di collaborazione di studenti**

Sono borse che finanziano forme di collaborazione degli studenti in alcune attività di servizio presso strutture dell'università (es. centri di calcolo dipartimentali, biblioteca, laboratori, etc.). Le borse comportano un'attività di 150 ore da svolgersi nell'ambito di un anno accademico in moduli non superiori a 3 ore al giorno, secondo le particolari esigenze della struttura.

Il compenso è stato nell'anno accademico scorso di lire 2.100.000.

Sono ammessi a partecipare gli studenti che, per l'anno al quale si riferiscono le borse, siano regolarmente iscritti e che abbiano superato i 2/5 degli esami previsti dal proprio curriculum degli studi. Sono ammessi gli studenti fuori corso che si trovino nella condizione di essere iscritti fuori corso o ripetenti per un totale di non oltre due anni. Non sono ammessi gli studenti iscritti al 1° anno.

La domanda di ammissione al concorso va presentata entro la data che verrà indicata nella bacheca presso la struttura che bandisce le borse di studio (Presidenze di Facoltà, Dipartimenti, Biblioteca).

**Borse per tesi all'estero**

Per concorrere alle borse bisogna trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere iscritti all'ultimo anno del corso di laurea, ovvero al primo o secondo anno fuori corso (vecchio ordinamento);

b) disporre di una dichiarazione da parte di un professore ufficiale del Corso di laurea che certifichi il titolo della tesi e l'esigenza di trascorrere un periodo di almeno due mesi all'estero per il suo svolgimento.

Le domande (fac-simile distribuito in Presidenza) vanno presentate direttamente (non per posta) al Preside della Facoltà entro il termine indicato dal bando rettorale. Le domande saranno esaminate entro 15 giorni dalla scadenza da una commissione di tre membri di cui uno studente. I criteri per l'assegnazione sono: 1) trovarsi nelle condizioni previste dal bando (punti a e b); 2) il merito; 3) a parità di merito, il reddito.

L'importo della borsa e il numero di borse è determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Non c'è incompatibilità tra queste borse e le borse di collaborazione studenti (purché i periodi non coincidano).

**Borse ERASMUS – SOCRATES e LEONARDO**

**ERASMUS – SOCRATES** è un programma di azione dell'Unione Europea finalizzato a promuovere attività di cooperazione e di scambio tra le università europee.

Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire i corsi in un'università straniera senza costi aggiuntivi d'iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli studi svolti all'estero (esami, tesi di laurea, tirocini ecc.) e di ricevere un piccolo sostegno economico.

I pre-requisiti generali richiesti per aspirare ad una domanda di mobilità assegnata alla nostra Facoltà sono:

- Essere cittadini italiani, cittadini degli stati membri dell'U.E. o dei Paesi partecipanti al programma, apolidi, rifugiati e residenti permanenti (regolarmente soggiornanti nel territorio italiano da almeno sei anni; titolari di un permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi; che dimostrino di avere un reddito sufficiente per il sostentamento, coniuge, convivente di un cittadino italiano o di cittadino di uno Stato dell'U.E residente in Italia. Rif. Art. 9 D.Lgs.25/7/98 n. 286 G.U. 18/8/98 n.139/L.);
- Risultare iscritti all'Università di Roma "La Sapienza";
- Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
- Non aver già beneficiato dello status di studente Erasmus;

Inoltre, ai pre-requisiti generali si associano i vincoli didattici stabiliti da ciascun docente responsabile degli scambi, relativamente alle candidature per i vari piani di mobilità attivati.

La durata del periodo di studio da effettuare presso l'università straniera con una borsa Erasmus varia da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno.

Lo Studente ERASMUS, alla fine dei corsi, è tenuto a sostenere i relativi esami secondo i programmi e le modalità previste per gli studenti delle Università ospitanti. Il riconoscimento delle attività didattiche svolte avverrà come indicato nel Vademecum appositamente predisposto.

Per lo svolgimento di eventuali tesi di laurea, di dottorato o i tirocinio (riservato a laureandi dei docenti responsabili degli scambi) il progetto va concordato preventivamente con il docente inviante, sulla base degli accordi da questi stabiliti con il partner dell'Università straniera.

Le borse intendono coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero e non intendono coprire tutte le spese che normalmente lo studente deve sostenere. (L'ammontare della borsa che può essere assegnato ad un singolo studente, per l'anno 2002/03 è stato di 120 EURO al mese integrato dal co-finanziamento dell'Ateneo.)

Si ricorda anche che solo raramente le università straniere offrono ospitalità presso i propri collegi per gli studenti Erasmus. Pertanto, se necessario, questi dovranno provvedere all'alloggio autonomamente. Per potere formulare, con consapevolezza, il progetto curriculare che si intenderà svolgere presso

l'università di destinazione gli studenti dovranno consultare – prima di formulare la domanda – le informazioni disponibili nei siti internet.

Ogni anno viene emesso un bando di selezione degli studenti che aspirano alle borse di mobilità assegnate alla Facoltà sulla base degli scambi promossi dai docenti. Nel bando vengono indicati i vincoli didattici relativi alle candidature per i vari piani di mobilità attivati dai docenti responsabili degli stessi, le procedure per la candidatura e la selezione degli aspiranti alle borse. Relativamente all'a.a. 2003-2004 le borse sono già state assegnate sulla base delle procedure espletate nella primavera – estate 2003. Nella primavera – estate del 2004 verranno espletate le procedure relative alle borse di mobilità da assegnare per l'a.a. 2004-2005.

#### *Mobilità studentesca in uscita promossa dalla Facoltà di Psicologia 2*

La Facoltà di Psicologia 2 ha richiesto l'attivazione di alcune borse per l'a.a. 2003/2004 su iniziativa dei docenti sotto indicati e sulla base di accordi per scambi bilaterali con le Università qui di seguito elencate:

#### *Scambi bilaterali attivati dalla prof.ssa Annamaria de Rosa*

(18 borse per studenti outgoing e 28 borse per studenti incoming)

Borse prioritariamente riservate agli iscritti al Dottorato Europeo "Social Representations and Communication" o a laureandi – tirocinanti dell'indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni con tesi di laurea o progetto di tirocinio e/o tesi presso la cattedra di Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni per il V.O. e di Atteggiamenti e Rappresentazioni Sociali per il N.O. (Corso di laurea di I livello (DL1) in Comunicazione e Marketing o iscritti ad un corso di laurea di II livello (DL2) della Facoltà di Psicologia 2, preferibilmente indirizzo Lavoro e Organizzazione.

AUSTRIA: Univ. di Vienna: 1 borsa (12 m.) <http://www.univie.at>

GERMANIA: Univ. di Hildesheim: 1 borsa (6 m.) <http://www.uni-hildesheim.de>

Univ. di Berlino: 1 borsa (12 m.) <http://www.asfh-berlin.de>

FINLANDIA: Univ. Di Helsinki: 1 borsa (12 m.) <http://www.helsinki.fi>

FRANCIA: Univ. Di Aix – en – Provence:

2 borse (24 m.) <http://www.newsup.univ.mrs.fr>

E.H.E.S.S. (Parigi): 1 borsa (12 m.) <http://www.ehess.fr>

Paris VIII: 1 borsa (12 m.) <http://www.univ-paris8.fr>

INGHILTERRA: Univ. Di Cambridge: 2 borse (24 m.) <http://www.cam.ac.uk>

L.S.E. (Londra): 1 borsa (12 m.) <http://www.lse.ac.uk>

PORTOGALLO: I.S.C.T.E. (Lisbona 07): 2 borse (24 m.) <http://www.iscte.pt>

Istituto Politecnico de Lisboa: 1 borsa (12 m.) <http://www.escs.ipl.pt>

SPAGNA: Univ. Di Bilbao/San Sebastian: 2 borse (24 m.) <http://www.ehu.es>

Univ. Di Madrid: 1 borsa (12 m.) <http://www.uam.es>

Univ. Di Valencia: 1 borsa (12 m.) <http://www.uv.es>

SVIZZERA: Univ. Di Ginevra: 1 borsa (12 m.) <http://www.unige.ch>

AUSTRIA: Univ. di Linz: solo borse per "incoming" students

UNGHERIA: Univ. di Pecs: solo borse per "incoming" students

Univ. di Budapest: solo borse per "incoming" students

GERMANIA: Univ. di Hamburg: solo borse per "incoming" students

#### Scambi bilaterali attivati dal Prof Vincenzo Padiglione:

Due borse riservate a laureandi delle cattedre di Antropologia culturale e Antropologia museale

FRANCIA: Univ. Di Nice: 4 borse (24 mensilità) <http://www.unice.fr>

#### Scambi bilaterali attivati dal Prof. Gaetano De Leo:

Una borsa riservata ad un/a laureando/a della cattedra di Psicologia Giuridica iscritto/a al V.O. ed una borsa riservata ad un/a laureando/a del N.O. con progetto di tesi approvato dal docente.

SPAGNA: Univ. De Oviedo :n. 2 borse (12 m) <http://www.uniovie.es/>

L'assegnazione delle borse è subordinata all'approvazione del Contratto istituzionale da parte della commissione Europea.

#### **Corsi intensivi linguistici per studenti in partenza:**

Nell'ambito dell'Azione Erasmus del Programma Socrates, la Commissione Europea supporterà anche per l'estate 2003 i Corsi Intensivi di Preparazione Linguistica (ILPC 2003) con l'intento di supportare e incrementare la mobilità studentesca (a.a. 2003-2004) verso quei Paesi le cui lingue sono meno diffuse e meno insegnate. <http://europa.eu.int/comm/education/ilpc/courses>

#### **Bando borse residue**

Se - una volta espletate sia la prima che la seconda tornata di bandi all'interno delle Facoltà – dovessero restare borse residue, queste verranno messe a disposizione di studenti di altre Facoltà (preferibilmente di aree disciplinari affini) mediante i Responsabili scientifici e Amministrativi delle rispettive Facoltà. L'assegnazione di tale borse è subordinata all'approvazione del partner dell'Università ospitante.

Per orientarsi in tempo utile rispetto alle sedi di destinazione degli scambi (in fase di rinnovo), si suggerisce agli studenti interessati di informarsi sul piano di mobilità in uscita richiesto dalla Facoltà di Psicologia 2 relativamente all'a.a. 2004 – 2005 e su tutte le procedure necessarie per una formulazione consapevole del progetto curriculare da svolgere all'estero. A tal fine essi possono:

1. consultare il sito internet del Settore Programmi Internazionali <http://www.uniroma1.it/europro>;
2. Consultare il bando, pubblicato anche sul sito della Facoltà: <http://www.psicologia2.uniroma1.it>;
3. rivolgersi al borsista negli orari indicati presso l'ANGOLO ERASMUS 3° piano nei giorni ed orari affissi in bacheca;

4. rivolgersi al responsabile Amministrativo ERASMUS di Facoltà RAEF(sig.ra Donatella Tavani – donatella.tavani@uniroma1.it per le pratiche amministrative (cfr. Vademecum) -Presidenza Psicologia 1 nei giorni: Lunedì h. 11.00/13.00 e Venerdì h. 11.00/13.00).

Il RAEF ha il compito di istruire tutta la documentazione da sottoporre al vaglio del Responsabile Scientifico Socrates della Facoltà Psicologia 2, prof. Annamaria Silvana de Rosa;

5. rivolgersi al settore Programmi Internazionali UFFICIO ERASMUS – Città universitaria – Piazzale Aldo Moro, 5 – Palazzo Segreteria – scala C piano terra – tel: 06/49912728; fax: 06 - 49 912735; e-mail socrates@uniroma1.it

#### Programma Leonardo da Vinci 2001-2002

Il Programma Leonardo da Vinci intende contribuire all'attuazione di una politica di formazione professionale nella Comunità Europea, sostenendo le politiche degli Stati membri in materia di formazione permanente.

Il programma offre la possibilità di compiere un'esperienza di formazione e lavoro in una impresa di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e dei Paesi associati al Programma: Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Romania, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Slovenia, Malta e Cipro.

Il Programma in Italia è coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si avvalgono dell'assistenza tecnica dell'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci c/o l'ISFOL.

Nell'anno accademico 2003/2004 l'Università "La Sapienza" partecipa al programma mediante il Progetto UNIROMATRaining2, coordinato dall'Università di Tor Vergata.

Il bando per 50 contributi è rivolto ai laureandi (lauree vecchio e nuovo ordinamento, lauree specialistiche) dei tre Atenei romani verrà pubblicato nel mese di settembre 2003; in esso saranno definiti i requisiti di partecipazione.

In ogni caso sarà indispensabile la conoscenza linguistica dell'Inglese o del paese dove si desidera svolgere lo stage.

Gli stage avranno una durata di sei mesi; le partenze si effettueranno presumibilmente nei periodi: gennaio/febbraio 2004 e 15 settembre/15 ottobre 2004.

L'ammontare della borsa per ogni studente è di circa 500 euro al mese per il vitto e l'alloggio; è previsto inoltre il rimborso delle spese di viaggio, fino ad un massimo di 300 euro.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito:

<http://www.uniroma1.it/internazionale/europa/prog/leonardo/default.htm>

oppure rivolgersi lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 stanza 12 - Rettorato.

## Il Garante degli studenti

La Facoltà di Psicologia 2 ha istituito la figura del Garante degli studenti, designato dal Consiglio di Facoltà fra i docenti della Facoltà medesima.

Il Garante interviene in seguito ad una segnalazione non anonima, da parte di uno o più studenti, in tutte le situazioni di disagio grave o di abuso che gli studenti possano aver subito nelle loro interazioni con i docenti, non docenti o studenti della Facoltà.

I compiti del Garante sono:

- rappresentare una figura di tutela degli studenti e dei loro diritti;
- intervenire nelle situazioni di particolare delicatezza e gravità (manipolazione, abuso, etc.) che abbiano avuto luogo nell'ambito della Facoltà e di cui uno o più studenti siano parte lesa;
- intervenire nei casi di disservizi dell'attività didattica che abbiano una tale gravità o frequenza da non poter essere adeguatamente risolti dai Presidenti dei corsi di laurea.

Il Garante, ponendosi sopra le parti, tutela lo studente segnalante, garantendolo da ogni ritorsione e, quando opportuno, tutelandone la *privacy*.

Il Garante, dopo aver acquisito le informazioni necessarie e aver svolto un'adeguata istruttoria, ricerca, ove possibile, una composizione della questione; se tale composizione presenta particolari difficoltà o, comunque, qualora il garante lo ritenga opportuno, può richiedere la collaborazione o l'intervento del Preside.

Il Consiglio di Facoltà ha nominato, dall'anno accademico 2002-2003, la prof. Miretta Prezza come Garante degli Studenti.

La prof. Prezza è contattabile nel suo orario di ricevimento ovvero per posta elettronica: miretta.prezza@uniroma1.it

**CORSO DI LAUREA  
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO-SOCIALI  
DI ANALISI E INTERVENTO NEL LAVORO,  
NELLE ORGANIZZAZIONI, NELLE ISTITUZIONI**

**Obiettivi formativi**

I laureati in Scienze e Tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base psicologiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico sociale;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, dell'intervento formativo, della selezione e della valutazione delle risorse umane, dell'orientamento professionale, della consulenza organizzativa, della sicurezza lavorativa e delle problematiche relative all'impiego delle nuove tecnologie nelle organizzazioni, nelle istituzioni e nel cosiddetto "terzo settore";
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

**Competenze professionali**

La laurea mira a far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di analisi del contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale in materia di lavoro, formazione, orientamento, selezione, valutazione e consulenza per le organizzazioni e le istituzioni;
- capacità di lavorare a contatto con altre professionalità;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
- capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, alle culture organizzative, agli atteggiamenti verso aspetti del funzionamento organizzativo;
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione ed ad un loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce.

### Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati in Scienze e Tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni sono da tempo consolidati e si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- impiego presso le direzioni Risorse Umane di enti pubblici e privati;
- impiego o collaborazione in società di consulenza che operano nella selezione e nella valutazione delle competenze, delle prestazioni e del potenziale;
- impiego o collaborazione nelle società e negli enti pubblici e privati, nelle cooperative che operano nel privato sociale per le attività di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo;
- attività nel campo del disagio giovanile, della giustizia minorile con particolare riguardo agli interventi sui minori nelle istituzioni giudiziarie e carcerarie e collaborazione nelle attività peritali;
- attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità;
- attività di mediazione familiare e giudiziaria;
- progettazione, realizzazione e valutazione di interventi nell'ambiente, sui sistemi tecnologici – con particolare riguardo alla produzione di software didattico e multimediale – e sui processi di innovazione organizzativa.

### Articolazione dell'offerta formativa

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
Fondamenti della psicologia	38	Psicologia generale	16
		Psicometria	10
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4
		Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	20	Biologia applicata	4
		Discipline demotricantropologiche	4
		Storia della scienza e delle tecniche	4
		Sociologia generale	8
<b>Attività caratterizzanti</b>			
Psicologia generale e fisiologica	14	Psicometria	14
Psicologia sociale e del lavoro	40	Psicologia sociale	8
		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	32
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2
Psicologia dinamica e clinica	8	Psicologia clinica	8
<b>Attività affini e integrative</b>			
Scientifico tecnologico e dei metodi quantitativi	2	Informatica	2
Scienze biologiche e mediche	2	Fisiologia	2
Discipline linguistiche, storiche, filologiche e pedagogiche	4	Didattica e pedagogia generale	4
Discipline economiche e sociologiche	11	Economia aziendale	5
		Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6

Altre attività formative			
A scelta dello studente	12	A scelta dello studente	12
Prova finale e lingua straniera	10	Prova finale	4
		Lingua straniera	6
Altre (art.10, comma1, lettera f)	17	Abilità informatiche e relazionali	5
		Tirocini	12
		Altro	
Totale			180

La distribuzione dei crediti prevede una piccola differenza rispetto agli anni precedenti, conseguente alle modifiche richieste dal Consiglio Universitario Nazionale. Gli studenti degli anni precedenti e coloro ai quali è stato fissato, a seguito del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, uno specifico itinerario formativo, continueranno a fare riferimento al percorso assegnato.

### I ANNO

#### ✓ Attività di base: fondamenti della psicologia

Codice	PROCESSI AFFETTIVI EMOZIONI, MOTIVAZIONI E DINAMICHE DELLA PERCEZIONE
2 PSI-01/201	Conflitto, Emozione, Motivazione, Percezione, Stress.
2 PSI-01/202	
Crediti 8	PROCESSI COGNITIVI Apprendimento, Comunicazione non verbale, Condizionamento, Intelligenza, Memoria.

Codice	PSICOMETRIA
2 PSI-03/201	PSICOMETRIA I. La misura. Statistica descrittiva. Indicatori di tendenza centrale e variabilità. Standardizzazione. Relazione tra variabili.
2 PSI-03/202	
2 PSI-03/203	
Crediti 10	PSICOMETRIA II. Statistica inferenziale. Probabilità. Popolazione e campione. Distribuzioni campionarie. Verifica delle ipotesi. LABORATORIO DI PSICOMETRIA. Raccolta e tabulazione dati. Applicazioni di statistica descrittiva. Applicazioni di statistica inferenziale.

Codice	PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 1
2 PSI-05/201	Conoscenza sociale. Percezione interpersonale. Attribuzione causale. Sé e identità.
2 PSI-05/202	
Crediti 8	PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 2
	Atteggiamenti. Persuasione. Influenza sociale. Processi di gruppo.

Codice	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
2 PSI-04/201 bis	Radici storiche. Sviluppo cognitivo. Sviluppo delle motivazioni e delle emozioni. Senso comune e scienza. Metodi.
Crediti 4	

#### ✓ Attività di base: formazione interdisciplinare

Codice	BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA
2 BIO-13/201	Basi biologiche dell'attività neuronale. Neurotrasmettitori e meccanismi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso. Circuiti nervosi e comportamento. Genetica del comportamento.
Crediti 4	

<b>Codice</b> 2 SPS-07/201 3 SPS-07/202	<b>SOCIOLOGIA I</b> <b>PROBLEMATICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIOLOGIA COME SCIENZA</b> Origini e fondamenti della sociologia come scienza. Teorie della società. Teorie dell'azione sociale. Gli attori sociali collettivi. I processi di socializzazione.
<b>Crediti 8</b>	<b>SOCIOLOGIA II</b> <b>INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE</b> Ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. La costruzione delle variabili. Validità e affidabilità. Classificazione e misurazione. L'inchiesta.
<b>Codice</b> 2 STO-05/201	<b>STORIA DELLA PSICOLOGIA SCIENTIFICA E APPLICATA</b> Storia della psicologia. Manifesti della psicologia americana. Pionieri della psicologia.
<b>Crediti 4</b>	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-03/204	<b>METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA</b> Studi Sperimentali. Studi correlazionali. Disegni di Ricerca tra i Gruppi. Disegni di Ricerca entro i Gruppi. Disegni Misti. Analisi della Varianza.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 BIO-13/203	<b>FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO</b> Cognizione, emozione e percezione. Basi anatomiche e fisiologiche.
<b>Crediti 2</b>	

✓ **Altre attività formative**

<b>Codice</b> 2 ING/204	<b>INGLESE I</b> Elementary English. Language comprehension. Basic conversation and communication skills.
<b>Crediti 4</b>	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4**

Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli delle attività formative di altri corsi di laurea, delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing* oppure scegliere il seguente modulo:

<b>Codice</b> 2 PSI-05/215	<b>STORIA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE</b> Antecedenti storici della psicologia sociale italiana. Nascita della psicologia sociale italiana. Il panorama internazionale. Psicologia sociale/psicologia collettiva. Dibattito storiografico in psicologia sociale.
<b>Crediti 4</b>	

Totale crediti del 1° anno: 60.

**II ANNO**

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

<b>Codice</b> 2 PSI-01/203	<b>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ</b> Origini della disciplina. Teorie e Metodi. Struttura, Processi, Dinamica e Sviluppo della Personalità.
<b>Crediti 4</b>	

✓ **Attività di base: formazione interdisciplinare**

<b>Codice</b> 2 DEA-01/201	<b>ANTROPOLOGIA CULTURALE</b> Domanda di antropologia. Identità e Multiculturalismo. Etnografia. Analisi della comunicazione visiva e del rapporto sé - oggetti
<b>Crediti 4</b>	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-03/205 2 PSI-03/206	<b>ANALISI DEI DATI</b> Analisi della Varianza. Regressione multipla. Analisi Fattoriale. Analisi dei cluster. Analisi discriminante.
<b>Crediti 6</b>	<b>LABORATORIO ANALISI DATI</b> Introduzione al programma SPSSWIN. Procedure di analisi statistica dei dati. Interpretazione dei risultati.

<b>Codice</b> 2 PSI-03/207	<b>TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA: IL QUESTIONARIO</b> Presentazione di un questionario. Fraseggio delle domande. Studi preliminari e pilota. Tecniche di somministrazione. Metodi di campionamento. Attendibilità e Validità.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/222	<b>LABORATORIO INTERVISTA E COLLOQUIO NELLE ORGANIZZAZIONI</b> Tipologie di interviste e colloqui. Tipologia e sequenza delle domande. Aspetti relazionali.
<b>Crediti 2</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/201 2 PSI-06/202	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO</b> Origini della disciplina. Lavoro e contesto organizzativo. Soggettività lavorativa. Culture organizzative. Lavoro e innovazione tecnologica.
<b>Crediti 6</b>	<b>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO</b> Narrazione degli eventi organizzativi. Metodologia di analisi della realtà. Variabili organizzative, soggettive e socio-culturali. Osservazione e analisi della relazione.

<b>Codice</b> 2 PSI-05/203	<b>GRUPPI E ORGANIZZAZIONI SOCIALI</b> Processi intragruppo e relazioni intergruppi. Conflitto e cooperazione tra i gruppi. Identità sociale e relazioni intergruppi.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/207	<b>LABORATORIO TECNICHE DI GRUPPO</b> Dinamiche, vincoli e opportunità del lavoro di gruppo. Osservazione e conduzione dei gruppi
<b>Crediti 2</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/203 2 PSI-06/204	<b>PROCESSI E PRATICHE PER LA FORMAZIONE</b> Processi organizzativi e formazione. Strumenti gestionali e formazione. Professionalità, apprendimento e formazione. Modelli e strategie di intervento formativo. Gli strumenti della formazione. <b>LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE D'AULA NELLA FORMAZIONE</b> Formazione nelle organizzazioni. Apprendimento attivo. Gestione di un gruppo. Comunicazione efficace.
<b>Crediti 6</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-04/227	<b>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE ECONOMICHE</b> Nozioni economiche ingenui dall'età prescolare alla prima adolescenza. Concezioni di senso comune sui fenomeni economici.
<b>Crediti 2</b>	

✓ **Attività affini/integrative**

<b>Codice</b> 2 SPS-09/201 2 SPS-09/202	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b> Il mercato del lavoro italiano: caratteristiche evolutive, confronti europei, politiche del lavoro. <b>LABORATORIO SOCIOLOGIA DEL LAVORO: L'EVOLUZIONE DEL LAVORO</b> La flessibilità del lavoro. Aspetti giuridici, caratteristiche, diffusione, conseguenze psicologiche e sociali.
<b>Crediti 6</b>	

<b>Codice</b> 2 SECS-P-01/201	<b>ECONOMIA</b> Mercato. Scelte del consumatore: Produzione e strategia dell'impresa. Macroeconomia. Integrazione europea ed economia mondiale.
<b>Crediti 5</b>	

<b>Codice</b> 2 INF/202	<b>INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE</b> Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione del file. Basi dati. Principali applicazioni. Reti informatiche
<b>Crediti 2+3</b>	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4**

Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli delle attività formative di altri corsi di laurea, delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing* oppure scegliere tra i seguenti moduli:

<b>Codice</b> 2 PSI-05/204	<b>PSICOLOGIA GIURIDICA</b> Psicologia giuridica penale. Psicologia giuridica civile. Consulenze tecniche in ambito penale e civile. Interventi psicologici e sociali nella giustizia penale. Psicologia della tutela dei minori
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-05/216	<b>LABORATORIO SULLE RAPPRESENTAZIONI DELLA POLITICA</b> Rappresentazioni sociali. Associazioni libere. Analisi lessicali. Ricostruzione discorsiva. Concezioni della Politica.
<b>Crediti 2</b>	

**Totale crediti del secondo anno: 60**

**III ANNO**

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

<b>Codice</b> 2 PSI-01/204	<b>PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI</b> Giudizio e decisione. Ragionamento. Euristiche ed errori sistematici. Prospettiva normativa e prospettiva cognitiva. Rischio.
<b>Crediti 4</b>	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-05/205	<b>PSICOLOGIA AMBIENTALE</b> Ambiente socio-fisico e processi psicologici: psicologia architettonica, psicologia ambientale, nuova psicologia ecologica.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/208	<b>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI</b> Analisi organizzativa. Efficacia personale e collettiva. Ricerca e intervento nelle organizzazioni.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-08/201	<b>PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b> Origine e sviluppo della disciplina. Qualità della vita, prevenzione e promozione del benessere. Lettura e sviluppo di comunità. Ricerca intervento partecipante. Reti e sostegno sociale. Gruppi di auto-aiuto.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/206	<b>INTRODUZIONE ALL'ERGONOMIA</b> Ergonomia cognitiva. Errore umano. Interazione uomo-tecnologia. Automazione. Tecniche di valutazione e intervento.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/209	<b>TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE, DELLA PERSONALITÀ</b> Principi di teorie e tecniche dei test. I test di personalità. I test attitudinali. La valutazione delle conoscenze.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-06/210	<b>PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE</b> Valutazione e potenziale umano. Consulenza allo sviluppo e alla carriera. Professioni e mercato del lavoro. Metodologie ad approcci all'orientamento. Piani di sviluppo e strategie di placement
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-07/201	<b>PSICOLOGIA DINAMICA</b> Psicoanalisi, clinica, eziologia, intenzionalità
<b>Crediti 4</b>	

✓ **Attività affini/integrative**

<b>Codice</b> 2 PED-04/201	<b>TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</b> Apprendimento e insegnamento a distanza. Televisione e Internet. I prodotti multimediali. Le psicotecnologie.
<b>Crediti 4</b>	

## ✓ Altre attività formative

Codice 2 INF/203	<b>ABILITÀ INFORMATICHE</b> Elaborazione testi, Fogli Elettronici, Strumenti di presentazione, Navigazione in Internet.
Crediti 2	

Codice 2 INGL/205	<b>INGLESE II</b> Improve reading comprehension skills. Exposure to spoken English. Learn terminology related to the field of Psychology. Become familiar with Psychology resources available on internet.
Crediti 2	

## ✓ Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4

Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli delle attività formative di altri corsi di laurea, delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing* oppure scegliere tra i seguenti moduli:

Codice 2 PED/04/201	<b>LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</b> Modelli cognitivi e d'interazione con le tecnologie. La verifica dell'insegnamento e dell'apprendimento a distanza.
Crediti 2	

Codice 2 PSI 06/211	<b>LABORATORIO DI TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE E DELLA PERSONALITA'</b> Variabili misurate dai test. Somministrazione dei test. Problemi specifici della somministrazione collettiva dei test. Interpretazione dei test. La diagnosi psicologica. Aspetti etici e deontologici relativi alla somministrazione dei test.
Crediti 2	

Codice 2 PSI 06/212	<b>IL PROCESSO DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b> Profilo professionale. Metodi e procedure di selezione e valutazione. La scelta degli strumenti.
Crediti 2	

Tirocinio: 12 crediti

Prova finale: 4

Totale crediti del 3° anno: 60



Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologico-sociali di Analisi e Intervento nel Lavoro, nelle Organizzazioni, nelle Istituzioni

**Calendario lezioni 1° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Inglese I <b>Mercoledì ore 15.30/18 Venerdì ore 13/15.30</b>	Maida Aula II
	Processi affettivi. Emozioni, motivazioni e dinamiche della percezione	Giannini
	<b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 11/10/03 ore 9/13</b>	A. Magna
	Sociologia I	Losito
	<b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 18/10/03 ore 9/13</b>	A. Magna
2° Periodo	Storia della psicologia scientifica e applicata	Ferreri
	<b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 22/11/03 ore 9/13</b>	A. Magna
	Fisiologia del sistema nervoso <b>Lunedì 8/10.30</b>	da designare Aula P
3° Periodo	Psicometria 1° Parte <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 13/12/03 ore 9/13</b>	Areni A. Magna
	Sociologia II	Losito
	<b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 07/02/04 ore 9/13</b>	A. Magna
	Processi cognitivi <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 17/01/04 ore 9/13</b>	Renzi A. Magna
4° Periodo	Storia della psicologia sociale <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Sensales Aula XIV
	Psicometria 2° Parte <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 20/03/04 ore 9/13</b>	Areni A. Magna
	Processi di base in psicologia sociale I <b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 13/03/04 ore 9/13</b>	Mannetti A. Magna
	Biologia applicata alla psicologia <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 03/04/04 ore 9/13</b>	Bevilacqua A. Magna
	Psicometria 3° Parte <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 15/05/04 ore 9/13</b>	Areni A. Magna
5° Periodo	Introduzione alla psicologia dello sviluppo <b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 22/05/04 ore 9/13</b>	Orsolini A. Magna
	Processi di base in psicologia sociale 2 <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 29/05/04 ore 9/13</b>	Pierro A. Magna
	Metodologia e tecniche della ricerca <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Violani Aula P

**Calendario lezioni 2° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Processi e pratiche per la formazione <b>Lunedì/Martedì ore 13/15.30</b>	Amovilli Aula II
	Psicologia giuridica <b>Lunedì/Martedì ore 16/18.30</b>	De Leo Aula P
	Psicologia della personalità <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 25/10/03 ore 9/13</b>	(Caprara) A. Magna
	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario <b>Merc./Venerdì ore 16/18 + Sab. 08/11/03 ore 9/13</b>	(Lucidi) A. Magna
	Antropologia culturale <b>Merc./Venerdì ore 18/20 + Sab. 15/11/03 ore 9/13</b>	Padiglione A. Magna
2° Periodo	Sviluppo delle conoscenze economiche <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/12</b>	Bombi Aula II
	Informatica e abilità informatiche <b>Lunedì/Martedì ore 14.30/16.30 Giovedì ore 13/15</b>	Renzi Aula II
	Laboratorio sulle rappresentazioni della politica <b>Lun./Mar. ore 16.30/18.30 + Sab. 17/01/04 ore 9/13</b>	Sensales Aula XIV
	Economia <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 24/01/04 ore 9/13</b>	Croce A. Magna
	Laboratorio intervista e colloquio <b>Mercoledì/Venerdì ore 17/19.30</b>	M. Bonauro Aula P
	Laboratorio tecniche di gestione d'aula <b>Giovedì ore 15/20</b>	Amovilli Aula II
	Gruppi e organizzazioni sociali <b>Lunedì/Giovedì ore 13/15.30</b>	Piero Aula II
3° Periodo	Sociologia del lavoro <b>Martedì/Giovedì ore 15.30/18</b>	Signorelli Aula II
	Laboratorio di sociologia del lavoro <b>Martedì/Giovedì ore 18/20 + Sab. 03/04/04 ore 9/13</b>	Signorelli Aula II
	Analisi dei dati <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 27/03/04 ore 9/13</b>	Barbaranelli A. Magna
	Laboratorio tecniche di gruppo <b>Martedì ore 15/20</b>	Amovilli Aula II
4° Periodo	Laboratorio di analisi dei dati <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 05/06/04 ore 9/13</b>	Barbaranelli A. Magna
	Psicologia del lavoro <b>Merc./Venerdì ore 16/18 + Sab. 08/05/04 ore 9/13</b>	Avallone A. Magna
	Laboratorio di psicologia del lavoro <b>Merc./Venerdì ore 18/20 + Sab. 12/06/04 ore 9/13</b>	Avallone A. Magna

**Calendario lezioni 3° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Psicologia dinamica <b>Lunedì/Martedì ore 8/10.30</b>	La Forgia/ Manciocchi Aula II
	Introduzione all'ergonomia <b>Lunedì/Martedì ore 15.30/18</b>	Ferlazzo Aula II
	Psicologia dell'orientamento professionale <b>Giovedì/Venerdì ore 15.30/18</b>	Tanucci Aula II
	Psicologia ambientale <b>Lunedì/Martedì ore 12/14.30</b>	Bonnes Aula II
2° Periodo	Psicologia di comunità <b>Lunedì/Martedì ore 16.30/19</b>	Prezza Aula II
	Psicologia delle organizzazioni <b>Mercoledì/Giovedì ore 10.30/13</b>	Borgogni Aula P
	Tecniche psicometriche per la valutazione attitudinale, delle conoscenze, della personalità <b>Mercoledì/Venerdì ore 16/18.15</b>	Barbaranelli Aula II
	Laboratorio Tecniche psicometriche per la valutazione attitudinale, delle conoscenze, della personalità <b>Mercoledì/Venerdì ore 18.15/20</b>	Autore Aula II
	Processo di selezione e valutazione <b>Sabato ore 10.30/13</b>	Mora Aula II
	Processi cognitivi e decisionali <b>Mercoledì/Venerdì ore 18/20 + Sab. 06/03/04 ore 9/13</b>	Ferlazzo A. Magna
	Abilità informatiche <b>Lunedì/Mercoledì ore 18/20</b>	Renzi Aula II
	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <b>Mercoledì ore 15.30/18 Venerdì ore 13/15.30</b>	Garito Aula II
4° Periodo	Laboratorio di tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <b>Venerdì ore 15.30/20</b>	Garito Aula II
	Inglese II <b>Giovedì ore 15/17.30</b>	Maida Aula II

**CORSO DI LAUREA  
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICO-SOCIALI DELLA  
COMUNICAZIONE E DEL MARKETING**

**Obiettivi formativi**

Il corso di laurea si propone di formare un operatore con competenze psicologiche nei settori della comunicazione e del marketing che sia in grado di condurre indagini sulla comunicazione e sui consumi nell'ambito di studi sia esplorativi che di verifica sperimentale già progettati da altri.

**Competenze professionali**

Il corso di laurea si propone di mettere i laureati in grado:

- di costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti di consumo e di opinioni, atteggiamenti e intenzioni comportamentali;
- di condurre interviste di diversi tipi (faccia a faccia, telefoniche, con uso di computer);
- di condurre ed analizzare focus groups;
- di raccogliere, mediante tecniche sia qualitative che quantitative, dati relativi al ricordo, alla comprensione e alla valutazione di messaggi comunicativi con finalità diversa (pubblicità commerciale, comunicazione pubblica, comunicazione politica);
- di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- di interagire con altre figure professionali (di area economica, sociologica e statistica) operanti nel medesimo settore.

**Sbocchi professionali**

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologico Sociali della Comunicazione e del Marketing potrà, prevedibilmente trovare occupazione:

- negli istituti che conducono ricerche sui consumi, sulla pubblicità e sulle opinioni;
- nei reparti comunicazione e marketing di grandi aziende produttive;
- nei settori dell'amministrazione pubblica finalizzati alla valutazione di campagne di pubblicità non commerciale;
- nelle aziende che si occupano della vendita di spazi pubblicitari.

**Articolazione dell'offerta formativa**

Il curriculum prevede un unico percorso. Le attività formative si articolano in:

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
Fondamenti della psicologia	38	Psicologia generale	16
		Psicometria	10
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4
		Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	20	Biologia applicata	4
		Discipline demoneoantropologiche	4
		Storia della scienza e della tecnica	4
		Sociologia generale	8
<b>Attività caratterizzanti</b>			
Psicologia generale e fisiologica	16	Psicologia generale	4
		Psicometria	12
Psicologia sociale e del lavoro	40	Psicologia sociale	36
		Psicologia del lavoro e organizzazioni	4
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2
Psicologia dinamica e clinica	4	Psicologia dinamica	4
<b>Attività affini o integrative</b>			
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	1	Informatica	1
Scienze biologiche e mediche	2	Psichiatria	2
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	2	Didattica e pedagogia speciale	2
Discipline economiche e sociologiche	16	Economia aziendale	8
		Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8
<b>Altre attività formative</b>			
A scelta dello studente	12	A scelta dello studente	12
Prova finale e lingua straniera	10	Prova finale	4
		Lingua straniera	6
Altre (art.10, comma 1, lettera f)	17	Ulteriori conoscenze linguistiche	
		Abilità informatiche e relazionali	5
		Tirocini	12
		Altro	
<b>TOTALE</b>			<b>180</b>

La distribuzione dei crediti prevede una piccola differenza rispetto agli anni precedenti, conseguente alle modifiche richieste dal Consiglio Universitario Nazionale. Gli studenti degli anni precedenti e coloro ai quali è stato fissato, a seguito del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, uno specifico itinerario formativo, continueranno a fare riferimento al percorso assegnato.

## I ANNO

## ✓ Attività di base: fondamenti della psicologia

Codice 2 PSI-01/201 2 PSI-01/202	<b>PROCESSI AFFETTIVI EMOZIONI, MOTIVAZIONI E DINAMICHE DELLA PERCEZIONE.</b> Conflitto. Emozione. Motivazione. Percezione, Stress. <b>PROCESSI COGNITIVI</b>
Crediti 8	Apprendimento. Comunicazione non verbale. Condizionamento. Intelligenza. Memoria.

Codice 2 PSI-03/201 2 PSI-03/202 2 PSI-03/203	<b>PSICOMETRIA</b> PSICOMETRIA I. La misura. Statistica descrittiva. Indicatori di tendenza centrale e variabilità. Standardizzazione. Relazione tra variabili. PSICOMETRIA II. Statistica inferenziale. Probabilità. Popolazione e campione. Distribuzioni campionarie. Verifica delle ipotesi. LABORATORIO DI PSICOMETRIA. Raccolta e tabulazione dati. Applicazioni di statistica descrittiva. Applicazioni di statistica inferenziale.
Crediti 10	

Codice 2 PSI-05/201 2 PSI-05/202	<b>PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 1</b> Conoscenza sociale. Percezione interpersonale. Attribuzione causale. Sé e identità
Crediti 8	<b>PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 2</b> Atteggiamenti. Persuasione. Influenza sociale. Processi di gruppo

Codice 2 PSI-04/201 bis	<b>INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</b>
Crediti 4	Radici storiche. Sviluppo cognitivo. Sviluppo delle motivazioni e delle emozioni. Senso comune e scienza. Metodi.

## ✓ Attività di base: formazione interdisciplinare

Codice 2 BIO-13/201	<b>BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA</b> Basi biologiche dell'attività neuronale. Neurotrasmettitori e meccanismi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso. Circuiti nervosi e comportamento. Genetica del comportamento
Crediti 4	

Codice 2 SPS-07/201 2 SPS-07/202	<b>SOCIOLOGIA I PROBLEMATICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIOLOGIA COME SCIENZA</b>
Crediti 8	Origini e fondamenti della sociologia come scienza. Teorie della società. Teorie dell'azione sociale. Gli attori sociali collettivi. I processi di socializzazione.
	<b>SOCIOLOGIA II INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE</b> Ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. La costruzione delle variabili. Validità e affidabilità. Classificazione e misurazione. L'inchiesta.

Codice 2 STO 05/201	<b>STORIA DELLA PSICOLOGIA SCIENTIFICA E APPLICATA</b>
Crediti 4	Storia della psicologia. Manifesti della psicologia americana. Pionieri della psicologia.

## ✓ Attività formative caratterizzanti

Codice 2 PSI-05/207	<b>METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA PSICOSOCIALE</b>
Crediti 4	Paradigmi epistemologici. Teorie e ipotesi. Sondaggio. Indagini sperimentali. Ricerche di mercato.

## ✓ Attività affini/integrative

Codice 2 PED-04/201	<b>TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</b>
Crediti 2	Apprendimento e insegnamento a distanza. Televisione e Internet. I prodotti multimediali. Le psicotecnologie.

## ✓ Altre attività formative

Codice 2 ING/201	<b>INGLESE I</b>
Crediti 4	Elementary English. Language comprehension. Basic conversation and communication skills.

## ✓ Insegnamenti a scelta dello studente: Crediti 4

Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli delle attività formative di altri corsi di laurea, delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing* oppure scegliere tra i seguenti moduli:

Codice 2 PSI-05/215	<b>STORIA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE</b>
Crediti 4	Antecedenti storici della psicologia sociale italiana. Nascita della psicologia sociale italiana. Il panorama internazionale. Psicologia sociale/psicologia collettiva. Dibattito storiografico in psicologia sociale.

Codice M-FIL-05/201	<b>INTRODUZIONE ALLA SEMIOTICA</b>
Crediti 4	Analisi dei segni e dei codici. Teorie testuali. Analisi della narrazione. Produzione discorsiva. Media

Totale crediti del 1° anno: 60.

## II ANNO

## ✓ Attività di base: fondamenti della psicologia

Codice 2 PSI-01/203	<b>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ</b>
Crediti 4	Origini della disciplina. Teorie e Metodi. Struttura, Processi, Dinamica e Sviluppo della Personalità

## ✓ Attività di base: formazione interdisciplinare

Codice 2D EA-01/201	<b>ANTROPOLOGIA CULTURALE</b>
Crediti 4	Domanda di antropologia. Identità e Multiculturalismo. Etnografia. Analisi della comunicazione visiva e del rapporto sé - oggetti.

## ✓ Attività formative caratterizzanti

Codice 2 PSI-03/205 2 PSI-03/206	<b>ANALISI DEI DATI</b>
Crediti 6	Analisi della Varianza. Regressione multipla. Analisi Fattoriale. Analisi dei cluster. Analisi discriminante.
	<b>LABORATORIO ANALISI DATI</b> Introduzione al programma SPSSWIN. Procedure di analisi statistica dei dati. Interpretazione dei risultati

Codice 2 PSI-03/207 2 PSI-05/208	<b>TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA: IL QUESTIONARIO</b> Fraseggio delle domande. Studi preliminari e pilota. Tecniche di somministrazione. Metodi di campionamento. Attendibilità e Validità. <b>LABORATORIO MODELLI DI RACCOLTA DATI NELLE ORGANIZZAZIONI ATTRAVERSO IL QUESTIONARIO</b> Modalità di raccolta dati. Formazione degli intervistatori. Formati di risposta. Campionamento.
Crediti 6	
Codice 2 PSI-04/227	<b>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE ECONOMICHE</b> Nozioni economiche ingenuè dall'età prescolare alla prima adolescenza. Concezioni di senso comune sui fenomeni economici.
Crediti 2	
Codice 2 PSI-05/208	<b>ATTEGGIAMENTI E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI</b> Profilo storico-critico dei costrutti di Atteggiamento, Opinione, Rappresentazione sociale, Repertorio linguistico, Memoria collettiva.
Crediti 4	
Codice 2 - PSI-05/209 2 - PSI-05/210	<b>PROCESSI DI CATEGORIZZAZIONE SOCIALE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI</b> Processi di categorizzazione automatici e controllati. Aspetti processuali degli stereotipi e dei pregiudizi. Etnocentrismo e costrutti correlati. <b>LABORATORIO DI MISURAZIONE ATTEGGIAMENTI</b> Metodi e tecniche di indagine degli atteggiamenti. Costruzione di items valutativi. Scale di misura. Aspetti applicativi dello studio degli atteggiamenti nell'indagine psicologico-sociale.
Crediti 6	
Codice 2 PSI-05/211	<b>PSICOLOGIA SOCIALE DELLA COMUNICAZIONE</b> Modelli teorici. Aspetti strutturali. Aspetti funzionali. Cenni di sociometria e reti sociali. Cenni di analisi della conversazione e del discorso.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-05/212	<b>DISCORSO E INTERAZIONE SOCIALE</b> Conversazione. Interazione. Identità. Contesto. Colloquio. Intervista. (Include 2 crediti di laboratorio)
Crediti 4	
Codice 2 PSI-01/209	<b>PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA</b> Arte. Emozione. Estetica. Motivazione. Percezione.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-05/206	<b>PSICOLOGIA SOCIALE DELLE CONDOTTE ECONOMICHE</b> Teorie psicologiche delle condotte economiche. Consumi personali e familiari. Decisioni finanziarie.
Crediti 4	
✓ <b>Attività affini/integrative</b>	
Codice 2 SECS- P-01/201	<b>ECONOMIA</b> Mercato. Scelte del consumatore. Produzione e strategia dell'impresa. Macroeconomia. Integrazione europea ed economia mondiale.
Crediti 4	
Codice 2 SPS-08/201	<b>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE</b> Origini e sviluppo delle comunicazioni di massa. Effetti a breve e a lungo termine dei mass media. Rapporto bambini televisione. Processi di persuasione. Pubblicità
Crediti 4	

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: 4 crediti**

Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli delle attività formative di altri corsi di laurea, delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni* oppure scegliere tra i seguenti moduli:

Codice 2 SPS/08 206	<b>COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA</b> Mass media e pubblicità. Funzioni della pubblicità. Pubblicità e cambiamento sociale.
Crediti 4	
Codice 2 SPS-08/202	<b>LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO</b> Metodologia di analisi del contenuto applicata ai testi mediati. Analisi del contenuto quantitativa. L'analisi del contenuto come inchiesta. Costruzione e applicazione di una scheda di analisi del contenuto
Crediti 2	
Codice 2 PSI-05/216	<b>LABORATORIO SULLE RAPPRESENTAZIONI DELLA POLITICA</b> Rappresentazioni sociali. Associazioni libere. Analisi lessicali. Ricostruzione discorsiva. Concezioni della Politica.
Crediti 2	

Totale crediti 2° anno: 60

## III ANNO

✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

Codice 2 PSI-01/204	<b>PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI</b> Giudizio e decisione. Ragionamento. Euristiche ed errori sistematici. Prospettiva normativa e prospettiva cognitiva. Rischio.
Crediti 4	

✓ **Attività formative caratterizzanti**

Codice 2 PSI-05/205	<b>PSICOLOGIA AMBIENTALE</b> Ambiente socio-fisico e processi psicologici: psicologia architettonica, psicologia ambientale, nuova psicologia ecologica.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-05/213	<b>PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA</b> Rappresentazioni "di" e "mediate" da internet. Strategie comunicative nei diversi ambienti di Internet. E-branding, E-commerce, E-business. Identità multiple e comunità virtuali.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-06/201	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO</b> Origini della disciplina. Lavoro e contesto organizzativo. Soggettività lavorativa. Culture organizzative. Lavoro e innovazione tecnologica.
Crediti 4	
Codice 2 PSI-07/202	<b>PSICOLOGIA DINAMICA</b> Psicoanalisi, clinica, eziologia, intenzionalità
Crediti 4	

Codice 2-PSI-05/214	<b>PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE</b>
Crediti 2	Tassonomie del comportamento non verbale. Aspetti funzionali. Metodologie di osservazione e codifica.

✓ **Attività affini/integrative**

Codice 2-SECS-07/201	<b>MARKETING</b>
Crediti 4	Processi decisionali. Comunicazione di marketing e comportamento dei consumatori. Marketing strategico, analisi di mercato e politiche di marketing.
Codice 2-SPS-09/203	<b>SOCIOLOGIA DEI CONSUMI</b>
Crediti 4	L'evoluzione dei consumi in Italia. Statistiche dei consumi. Ricerche su orientamenti e preferenze dei consumi degli italiani.
Codice 2-MED-25/201	<b>PSICOPATOLOGIA DEI CONSUMI</b>
Crediti 2	Elementi di psicopatologia dei consumi e del lavoro.

✓ **Attività affini/integrative e altre attività formative**

Codice 2-INF/204	<b>INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE</b>
Crediti 1+5	Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione dei file. Basi dati. Principali applicazioni. Reti informatiche. Elaborazione testi. Fogli Elettronici. Strumenti di presentazione. Navigazione in Internet.
Codice 2-INGL/02	<b>INGLESE II</b>
Crediti 2	Improve reading comprehension skills. Exposure to spoken English. Learn terminology related to the field of Psychology. Become familiar with Psychology resources available on internet.

**Insegnamenti a scelta dello studente:** 4 crediti

Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, (esclusi i moduli che, con differente denominazione, sono di fatto simili a quelli già sostenuti) i moduli delle attività formative di altri corsi di laurea, delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative del corso di laurea in *scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni* oppure scegliere tra i seguenti moduli:

Codice 2-SPS/08 208	<b>METODI QUALITATIVI NELLA RICERCA DI MERCATO</b>
Crediti 4	Ricerca qualitativa, comportamento del consumatore, gestione del processo di ricerca.
Codice 2-PED-04/201	<b>LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</b>
Crediti 2	Modelli cognitivi e d'interazione con le tecnologie. La verifica dell'insegnamento e dell'apprendimento a distanza.

Tirocinio: 12 crediti

Prova finale (tesi): 4 crediti

Totale crediti del 3° anno: 60



Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologico-sociali della Comunicazione e del Marketing

**Calendario lezioni 1° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Metodologia della ricerca psicosociale <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Mannetti Aula II
	Processi affettivi. Emozioni, motivazioni e dinamiche della percezione <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 11/10/03 ore 9/13</b>	Giannini
	Sociologia I <b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 18/10/03 ore 9/13</b>	A. Magna Lo sito
2° Periodo	Storia della psicologia scientifica e applicata <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 22/11/03 ore 9/13</b>	A. Magna Ferreri
	Semiotica <b>Lunedì/Martedì ore 8/10.30</b>	Dusi Aula II
	Psicometria 1° Parte <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 13/12/03 ore 9/13</b>	Areni A. Magna
3° Periodo	Sociologia II <b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 07/02/04 ore 9/13</b>	Lo sito A. Magna
	Processi cognitivi <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 17/01/04 ore 9/13</b>	Renzi A. Magna
	Inglese I <b>Lunedì/Martedì ore 8/10.30</b>	Tersigni Aula P
4° Periodo	Storia della psicologia sociale <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Sensales Aula XIV
	Psicometria 2° Parte <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 20/03/04 ore 9/13</b>	Areni A. Magna
	Processi di base in psicologia sociale I <b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 13/03/04 ore 9/13</b>	Mannetti A. Magna
5° Periodo	Biologia applicata alla psicologia <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 03/04/04 ore 9/13</b>	Bevilacqua A. Magna
	Psicometria 3° Parte <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 + Sab. 15/05/04 ore 9/13</b>	Areni A. Magna
	Introduzione alla psicologia dello sviluppo <b>Lunedì/Martedì ore 16/18 + Sab. 22/05/04 ore 9/13</b>	Orsolini A. Magna
6° Periodo	Processi di base in psicologia sociale 2 <b>Lunedì/Martedì ore 18/20 + Sab. 29/05/04 ore 9/13</b>	Pierro A. Magna
	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <b>Mercoledì ore 15.30/18 Venerdì ore 13/15.30</b>	Garito Aula II

**Calendario lezioni 2° anno** (per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Psicologia sociale della comunicazione <b>Merc./Venerdì ore 10.30/13</b>	Bonaiuto Aula II
	Psicologia della personalità <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 25/10/03 ore 9/13</b>	Caprara A. Magna
	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario <b>Merc./Venerdì ore 16/18 + Sab. 08/11/03 ore 9/13</b>	Lucidi A. Magna
	Antropologia culturale <b>Merc./Venerdì ore 18/20 + Sab. 15/11/03 ore 9/13</b>	Padiglione A. Magna
2° Periodo	Sviluppo delle nozioni economiche <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/12</b>	Bombi Aula II
	Laboratorio sulle rappresentazioni della politica <b>Lunedì/Martedì ore 16.30/18.30</b>	Sensales Aula XIV
	Atteggiamenti e rappresentazioni sociali <b>Merc./Venerdì ore 8/10.30</b>	De Rosa Aula II
	Sociologia della comunicazione <b>Merc./Venerdì ore 10.30/13</b>	Metastasio Aula II
	Economia <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 24/01/04 ore 9/13</b>	Croce A. Magna
	Laboratorio modelli di raccolta dati nelle organizzazioni attraverso il questionario <b>Merc./Venerdì ore 16/18 + Sab. 31/01/04</b>	Lucidi A. Magna
3° Periodo	Comunicazione pubblicitaria <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Metastasio Aula II
	Processi di categorizzazione sociale, stereotipi e pregiudizi <b>Merc./Venerdì ore 8/10.30</b>	Aiello Aula II
	Psicologia sociale delle condotte economiche <b>Merc./Venerdì ore 10.30/13</b>	Mannetti A. II
	Analisi dei dati <b>Merc./Venerdì ore 14/16 + Sab. 27/03/04 ore 9/13</b>	Barbaranelli A. Magna
	Psicologia dell'arte e della letteratura <b>Merc./Venerdì ore 16/18 + Sab. 17/04/04 ore 9/13</b>	Giannini A. Magna
4° Periodo	Laboratorio di analisi del contenuto <b>Lunedì/Mercoledì ore 8/10.30</b>	Rimano A. II
	Discorso e interazione sociale <b>Mart. 8/10.30 - Merc. 10.30/13 + Sab 08-22/05/04 ore 8/13</b>	Fasulo A. II
	Laboratorio di analisi dei dati <b>Merc./Venerdì ore 14/16</b>	Barbaranelli A. Magna
	Laboratorio di misurazione degli atteggiamenti <b>Giovedì/Venerdì ore 10.30/13</b>	Aiello A. II

**Calendario lezioni 3° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Psicologia dinamica <b>Lunedì/Martedì ore 8/10.30</b>	La Forgia/ Manciocchi Aula II
	Psicopatologia dei consumi <b>Giovedì 09/10/03 e Giovedì 16/10/03 ore 8/13</b>	Carbone Aula II
	Informatica <b>Mercoledì ore 8/10.30 e dal 23/10/09 Giovedì 8/13</b>	Renzi Aula II
	Inglese II <b>Venerdì ore 8/10.30</b>	Tersigni Aula II
2° Periodo	Psicologia ambientale <b>Lunedì/Martedì ore 12/14.30</b>	Bonnes Aula II
	Psicologia della comunicazione non verbale <b>Mercoledì/Venerdì ore 13.30/16</b>	M. Bonaiuto Aula II
	Psicologia della comunicazione e nuovi media <b>Giovedì ore 8/13</b>	De Rosa Aula II
3° Periodo	Metodi qualitativi nella ricerca di mercato <b>Giovedì ore 8/13</b>	Santucci Aula II
	Processi cognitivi e decisionali <b>Merc./Venerdì ore 18/20 + Sab. 06/03/04 ore 9/13</b>	Ferlazzo A. Magna
4° Periodo	Sociologia dei consumi <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Signorelli Aula II
	Marketing <b>Mercoledì ore 13/15.30 Giovedì ore 17.30/20</b>	Guido Aula II
	Psicologia del lavoro <b>Merc./Venerdì ore 16/18 + Sab. 08/05/04 ore 9/13</b>	Avallone A. Magna
	Laboratorio di tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <b>Venerdì ore 15.30/20</b>	Garito Aula II

**CORSO DI LAUREA A DISTANZA (con il Consorzio NETTUNO)  
DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE**

**Obiettivi formativi**

I laureati in discipline della ricerca psicologico – sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base psicologiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico sociale;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;
- possedere le competenze per costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e intenzioni comportamentali e per condurre interviste di diversi tipi;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

**Competenze professionali**

La laurea in discipline della ricerca psicologico – sociale mira a far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di analisi del contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale in materia di lavoro, formazione, orientamento per le organizzazioni e le istituzioni;
  - capacità di lavorare a contatto con altre professionalità;
  - capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di intervento nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
- capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, dati relativi alle culture organizzative, agli atteggiamenti verso aspetti del funzionamento organizzativo;
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione.

**Opzione didattica della formazione a distanza e offerta formativa**

La formula della didattica prevede l'integrazione di quattro momenti:

- la *lezione televisiva*. Espone e tratta i contenuti previsti dal modulo.
- *L'interazione via rete*. Accoglie materiale di supporto di vario: esercitazioni, illustrazioni, esempi, ecc.
- *Gli incontri con i tutor*. I tutor ricevono gli studenti nel polo tecnologico. Hanno il compito sia di esperti (colmare eventuali lacune) sia di counselor per favorire l'integrazione dei contenuti e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo.
- *Gli esami in sede*. L'offerta formativa è la seguente:

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare
Fondamenti della psicologia	32	Psicologia generale Psicomетria Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Psicologia sociale
Formazione interdisciplinare	16	Biologia applicata Discipline demioetnoantropologiche Storia della scienza e delle tecniche Sociologia generale
<i>Attività caratterizzanti</i>		
Psicologia generale e fisiologica	20	Psicomетria
Psicologia sociale e del lavoro	40	Psicologia sociale Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
Psicologia dinamica e clinica	8	Psicologia clinica
<i>Attività affini e integrative</i>		
Scientifico tecnologico e dei metodi quantitativi	4	Informatica
Scienze biologiche e mediche	2	Fisiologia
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	4	Didattica e pedagogia generale
Discipline economiche e sociologiche	10	Economia aziendale Sociologia dei processi culturali e comunicativi
<i>Altre attività formative</i>		
A scelta dello studente	14	A scelta dello studente
Prova finale e lingua straniera	12	Prova finale Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)	14	Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro
<b>Totale</b>		<b>180</b>

Il programma dei corsi del primo e del secondo anno e i relativi docenti sono consultabili sul sito del Consorzio Nettuno ([www.uninettuno.it/poloroma](http://www.uninettuno.it/poloroma)). Per ogni informazione ci si può rivolgere al Polo Tecnologico di Psicologia telefonando a: 06/69925608, 06/69207676 o scrivendo a: [psico.poloroma@uninettuno.it](mailto:psico.poloroma@uninettuno.it)

**CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA n.58 "PSICOLOGIA"  
POTENZIALE UMANO, FORMAZIONE E INNOVAZIONE  
NEI CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI**

**Obiettivi formativi qualificanti**

I laureati del corso di laurea specialistica "Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi" devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base psicologiche ed essere dotati della padronanza degli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico sociale richiesta per assumere funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, dell'intervento formativo, della selezione e della valutazione delle risorse umane, dell'orientamento professionale, della consulenza organizzativa, della sicurezza lavorativa e delle problematiche relative all'impiego delle nuove tecnologie nelle organizzazioni. In questi ambiti potranno anche svolgere attività libero-professionale, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati;
- possedere la capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale nonché capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi;
- possedere la capacità di progettare e implementare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione in vista del loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di *e-commerce*;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di utilizzare professionalmente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Il curriculum formativo prevede attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti i diversi settori della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

**Sbocchi professionali**

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati del corso di laurea specialistica in "Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi" sono da tempo consolidati e si riferiscono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- impiego presso le direzioni Risorse Umane di enti pubblici e aziende private;
- impiego in società di consulenza che operano nella selezione e nella valutazione delle competenze, delle prestazioni e del potenziale; nella formazione, nella consulenza organizzativa, nei processi di sviluppo organizzativo;
- progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sui sistemi tecnologici – con particolare riguardo alla progettazione di software didattico e multimediale – e sui processi di innovazione organizzativa.

**Articolazione dell'offerta formativa**

Il curriculum si differenzia, per obiettivi e sbocchi professionali, dagli altri proposti dalla Facoltà di Psicologia 2. Le attività formative caratterizzanti la classe rientrano, per il 60%, nel settore M-PSI/06.

All'interno di un unico indirizzo, sono previsti tre percorsi: "formazione"; "orientamento e valutazione"; "sviluppo organizzativo e innovazione tecnologica".

Sono riconosciuti integralmente i 180 crediti conseguiti nella laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni o in Scienze e Tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing.

In conformità con i criteri stabiliti per la classe Psicologia, i crediti sono suddivisi secondo lo schema di pagina seguente.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	48
	Discipline antropologico sociologiche, filosofico pedagogiche e biologico-tecniche	BIO/09 - Fisiologia BIO/13 - Biologia applicata M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20

Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria	14
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	80
	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica	8
Affini o integrative	Ambito scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale	6
	Ambito delle scienze biologiche e mediche	BIO/05 - Zoologia BIO/08 - Antropologia BIO/09 - Fisiologia BIO/13 - Biologia applicata BIO/18 - Genetica MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro	6
	Ambito delle discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	M-DEA/01 - Discipline demostroantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	8
	Ambito delle discipline economiche e sociologiche	IUS/07 - Diritto del lavoro SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	23
Altre Attività formative		Tipologie	CFU
A scelta studente			24
Prova finale e lingua			26
Altre		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	35
TOTALE			300

Per lo studente, proveniente da un corso di laurea con totale riconoscimento dei 180 crediti, i crediti da conseguire nella laurea specialistica (120) sono così distribuiti:

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
Fondamenti della psicologia	10	Psicologia generale Psicometria	4 6
Psicologia sociale	12	Psicologia sociale	12
<b>Attività caratterizzanti</b>			
Psicologia sociale e del lavoro	28	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	28
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	4	Pedagogia sperimentale	4
<b>Attività affini o integrative</b>			
Scientifico-tecnologico e metodi quantitativi	4	Informatica	4
Scienze biologiche e mediche	4	Medicina del lavoro	4
Discipline economiche e sociologiche	12	Economia aziendale	4
		Sociologia dei processi economici e del lavoro	4
		Sociologia generale	4
<b>Altre attività formative</b>			
A scelta dello studente	12	A scelta dello studente	12
Prova finale e lingua straniera	16	Prova finale	12
		Lingua straniera	4
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	18	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
		Tirocini	14
		Altro	
TOTALE			120

## L'ANNO

## ✓ Attività di base: Fondamenti della psicologia

Codice 2 PSI-03/210	<b>ANALISI MULTIVARIATA DEI COMPORAMENTI ECONOMICI E POLITICI</b> Personalità del consumatore. Personalità, immagine e valore della marca. Personalità e politica. Metodo Prospect. Modelli di equazioni strutturali.
Crediti 6	
Codice 2 PSI-01/211	<b>VIGILANZA, ATTENZIONE E MEMORIA</b> Funzioni psicologiche, sicurezza, mondo del lavoro, tecniche di valutazione.
Crediti 4	

<b>Codice</b> 2 PSI-05/225	<b>POTERE E LEADERSHIP NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Crediti 4</b>	Basi sociali del potere, interazione sociale, stili di influenzamento, tecniche di indagine, leadership.
<b>Codice</b> 2 PSI-05/221	<b>PSICOLOGIA SOCIALE DELL'AZIONE QUOTIDIANA E ORGANIZZATIVA</b>
<b>Crediti 4</b>	Attore sociale, azione intenzionale, azione comunicativa.

√ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-06/213	<b>PSICOLOGIA PER LA POLITICA</b>
<b>Crediti 4</b>	Centralità dell'individuo, personalità e discorso, personalità e scelte politiche, istituzioni e attori della politica.
<b>Codice</b> 2 PSI-06/217	<b>PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Crediti 4</b>	Velocità, interconnessione, immaterialità, conoscenza.
<b>Codice</b> 2 PSI-06/218	<b>SVILUPPO ORGANIZZATIVO</b>
<b>Crediti 4</b>	Diagnosi organizzativa, cultura organizzativa, ricerca-azione, tecnologie di intervento, consulenza.
<b>Codice</b> 2 PSI-06/216	<b>VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE</b>
<b>Crediti 4</b>	Posizione, prestazioni, potenziale, valutazione e cultura organizzativa, formazione ai valutatori.
<b>Codice</b> 2 PSI-06/221	<b>FORMAZIONE E GESTIONE DELLE CONOSCENZE NELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Crediti 4</b>	Conoscenza, dialogo, tendenze, formazione, leadership.
<b>Codice</b> 2 PED-04/205	<b>PSICOTECNOLOGIE</b>
<b>Crediti 4</b>	Psico-tecnologie collettive e individuali, intelligenza connettiva, processi di insegnamento-apprendimento integrato e aperto, apprendimento collaborativo in rete.

√ **Attività affini/integrative**

<b>Codice</b> 2 SPS-09/204	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE</b>
<b>Crediti 4</b>	Economia della flessibilità, organizzazione snella, analisi organizzativa, evoluzione dei ruoli lavorativi, analisi dei ruoli lavorativi e professionali.

<b>Insegnamenti a scelta dello studente</b>	<b>8 crediti</b>
---	------------------

Qui di seguito vengono riportati i moduli proposti a scelta dello studente:

<b>Codice</b> 2 DEA-01/202	<b>ANTROPOLOGIA MUSEALE</b>
<b>Crediti 4</b>	Museo come fenomeno culturale. Etnografia di mostre e musei. Patrimoni, musei e identità locali. Oggetti d'affezione e beni immateriali. Dalla ricerca all'allestimento, alla didattica.

<b>Codice</b> 2 PSI-05/223	<b>TEORIA E MODELLI IN PSICOLOGIA SOCIALE</b>
<b>Crediti 4</b>	Teorie critiche. Costruzionismo sociale. Psicologia sociale sperimentale. Problemi di genere. Prospettive discorsiviste. Psicologia sociale evolutivista.

<b>Codice</b> 2 PSI-06/219	<b>LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT</b>
<b>Crediti 2</b>	Non profit, progettazione, comunicazione, gestione, qualità

<b>Codice</b> 2 PSI-06/220	<b>PROGETTAZIONE FORMATIVA E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</b>
<b>Crediti 4</b>	Progettazione, Fondi europei, Gestione del partenariato, collezionamento del progetto.

**Totale crediti 1° anno: 54 crediti**

## II ANNO

√ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

<b>Codice</b> 2 PSI-05/222	<b>PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITA'</b>
<b>Crediti 4</b>	Origini e definizioni del campo. Fondamenti teorici ed ambiti applicativi, con particolare riferimento ai problemi della gestione ambientale.

√ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-06/214	<b>IL PROCESSO DI CONSULENZA</b>
<b>Crediti 4</b>	La richiesta di consulenza. Consulenza su struttura, processi, tecnologia e cultura. Consulenza e sviluppo organizzativo.

<b>Codice</b> 2 PSI-06/215	<b>ERGONOMIA COGNITIVA</b>
<b>Crediti 4</b>	Tecniche di valutazione ergonomica, Usabilità, Errore umano, Processi Cognitivi.

## √ Attività affini/integrative

<b>Codice</b> 2 INF/205 <b>Crediti</b> 4	<b>INFORMATICA E MODELLI SIMULATIVI</b> Modello e simulazione al computer. Teoria dei giochi, decisione e programmazione lineare. Le serie storiche. Le reti neurali.
<b>Codice</b> 2 MED-43/201 <b>Crediti</b> 4	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> Programma in corso di definizione.
<b>Codice</b> 2 SECS-P/07/202 <b>Crediti</b> 4	<b>ECONOMIA AZIENDALE</b> Programma in corso di definizione.
<b>Codice</b> 2 SPS-07/204 <b>Crediti</b> 4	<b>STABILITÀ E MUTAMENTO SOCIALE NELLA SOCIETÀ POST-INDUSTRIALE</b> Stabilità e mutamento sociale. Dalla società industriale alla società post industriale. Condizioni e agenti della stabilità e del mutamento sociale.
<b>Codice</b> 2 ING/206 <b>Crediti</b> 4	<b>INGLESE III</b> Improve reading and speaking skills. Learn research terminology related to the field of Psychology. English language reporting
<b>Codice</b> 2 INF/206 <b>Crediti</b> 4	<b>ABILITÀ INFORMATICHE</b> Impiego di software nella ricerca e nella professione di psicologo.
<b>Insegnamenti a scelta dello studente</b>	
	<b>4 crediti</b>

Qui di seguito vengono riportati i moduli proposti a scelta dello studente.

<b>Codice</b> 2 PSI-05/227 <b>Crediti</b> 4	<b>PSICOLOGIA ARCHITETTONICA</b> Origini e definizione della disciplina. Metodi di ricerca. Contesti di applicazione, con specifico riferimento agli ambienti organizzativi.
<b>Codice</b> 2 PSI-01/214 <b>Crediti</b> 4	<b>PSICOLOGIA DELLE ARTI DESIGN E SPETTACOLO</b> Qualità estetiche, significati e funzionalità di oggetti, ambienti, personaggi ed eventi.
<b>Codice</b> 2 DEA-01/203 <b>Crediti</b> 4	<b>ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE</b> Storia degli studi. Approcci culturali alla comunicazione. L'etnografia visiva. La comunicazione interculturale.
<b>Codice</b> 2 PSI-06/223 <b>Crediti</b> 2	<b>DEONTOLOGIA ED ETICA PROFESSIONALE</b> Il sistema professionale della Psicologia. Dimensione etica e codici deontologici. Il progetto professionale. La legge di ordinamento della professione di psicologo.

Tirocinio: crediti 14

Prova finale: crediti 12

Totale crediti 2° anno: 66



Corso di Laurea Specialistica Potenziale Umano, Formazione e Innovazione nei Contesti Sociali e Organizzativi

Calendario lezioni I° anno (per le date dei periodi vedi pagina 28)

<b>2° Periodo</b>	Psicologia per la politica <b>Lunedì/Martedì ore 14/17</b>	Caprara <b>Aula P</b>
	Potere e leadership nei gruppi e nelle organizzazioni <b>Lunedì/Martedì ore 17/20</b>	Pierro <b>Aula P</b>
	Psicologia sociale dell'azione quotidiana e organizzativa <b>Mercoledì/Venerdì ore 14/17</b>	De Leo <b>Aula P</b>
	Le organizzazioni non profit <b>Venerdì ore 8/11.00</b>	Busnelli <b>Aula P</b>
	Progettazione formativa e politiche attive del lavoro <b>Venerdì ore 17.30/20</b>	Rosati <b>Aula I</b>
<b>3° Periodo</b>	Progettazione formativa e politiche attive del lavoro <b>Venerdì ore 17.30/20</b>	Rosati <b>Aula I</b>
	Vigilanza, attenzione e memoria <b>Lunedì ore 13/15.30 Venerdì ore 10/12.30</b>	Violani <b>Aula P</b>
	Formazione e gestione delle conoscenze nelle organizzazioni <b>Lunedì ore 15.30/18 Martedì ore 13/15.30</b>	Turtano <b>Aula II</b>
	Antropologia museale <b>Lunedì/Mercoledì ore 18/20</b>	Padiglione <b>Aula P</b>
	Analisi multivariata dei comportamenti economici e politici <b>Martedì ore 15/18 Mercoledì ore 16/18</b>	Barbaranelli <b>Aula P</b>
	Valutazione e sviluppo delle risorse umane <b>Mercoledì ore 9/12 Giovedì ore 10/13</b>	Borgogni <b>Aula P</b>
	Psicotecnologie <b>Mercoledì/Venerdì ore 13/15.30</b>	Garito <b>Aula II</b>
<b>4° Periodo</b>	Sviluppo organizzativo <b>Lunedì ore 14/17 Martedì ore 13/15</b>	Amovilli <b>Aula P</b>
	Analisi multivariata dei comportamenti economici e politici <b>Martedì ore 15/18 Mercoledì ore 16/18</b>	Barbaranelli <b>Aula P</b>
	Teoria e modelli in psicologia sociale <b>Lunedì ore 17/20 Martedì ore 18/20</b>	Sensales <b>Aula P</b>
	Sociologia dell'organizzazione <b>Giovedì ore 13/16 Venerdì ore 14/17</b>	Signorelli <b>Aula I</b>
	Processi di innovazione nelle organizzazioni <b>Venerdì ore 17/20 (aula P) Sabato ore 10/13 (aula I)</b>	Panzarani <b>Aula P</b> <b>Aula I</b>

**Calendario lezioni 2° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

<b>1° Periodo</b>	Inglese III <b>Lunedì/Martedì ore 8/10.30</b>	Maida <b>Aula XIV</b>
	Informatica e modelli di simulazione <b>Lun./Mart./Merc. ore 10.30/13 (solo per ottobre)</b>	Nicole <b>Aula XIV</b>
	Abilità informatiche <b>Mercoledì/Giovedì ore 13/15.30</b>	Renzi <b>Aula II</b>
	Ergonomia cognitiva <b>Giovedì/Venerdì ore 10.30/13</b>	Feriazzo <b>Aula XIV</b>
	Psicologia architettonica <b>Mercoledì ore 17/20 Venerdì ore 17/19</b>	Bonaiuto <b>Aula XIV</b>
<b>2° Periodo</b>	Stabilità e mutamento sociale nella società postindustriale <b>Giovedì ore 18/20 Venerdì ore 17/20</b>	Losito <b>Aula XIV</b>
	Etica negli affari e deontologia professionale <b>Venerdì ore 11/14</b>	Morozzo <b>Aula XIV</b>
<b>3° Periodo</b>	Il processo di consulenza <b>Martedì ore 17/20 Mercoledì ore 18/20</b>	Avallone <b>Aula XIV</b>
	Psicologia ambientale della sostenibilità <b>Mercoledì/Venerdì ore 15.30/18</b>	Bonnes <b>Aula II</b>
	Etnografia della comunicazione <b>Giovedì ore 17/20 Venerdì ore 18/20</b>	Padiglione <b>Aula XIV</b>
<b>4° Periodo</b>	Psicologia dell'arte, del design e dello spettacolo <b>Lunedì ore 17/20 Martedì ore 18/20</b>	Giannini <b>Aula XIV</b>
	Economia aziendale <b>(da definire)</b>	
	Medicina del lavoro (al 2° periodo) <b>(da definire)</b>	

**CORSO DI LAUREA**  
**SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO**  
**E DELL'EDUCAZIONE**

**Obiettivi formativi**

La laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e della Educazione mira a far acquisire un approccio interdisciplinare alla promozione dello sviluppo umano nell'arco di vita nei contesti educativi, in senso specifico (scuola e servizi socio-educativi) e in senso lato, come luoghi di vita associata in cui si attua e si ottimizza il cambiamento psicologico. I laureati devono conoscere i processi psicologici di base e le nicchie ecologiche in cui si attuano, i quadri psicologici evolutivi normali in età prescolare e scolare e le loro variazioni culturali e sociali, i disturbi e le difficoltà dell'apprendimento scolastico, gli effetti cognitivi, affettivi e sociali dell'invecchiamento, i metodi e le procedure di valutazione e di intervento educativo, proprie dello studio dello sviluppo e del cambiamento psicologico. Il corso si articola in percorsi formativi che individuano ambiti lavorativi diversi, in particolare, la valutazione delle abilità sociali, linguistiche e cognitive di soggetti in età evolutiva e di soggetti adulti e anziani, la valutazione e l'intervento educativo in soggetti con difficoltà di apprendimento, la progettazione di curricula scolastici e la promozione di interventi educativi che possono prevenire l'insuccesso scolastico e favorire l'integrazione socio-culturale.

**Competenze professionali**

La laurea mira a fare acquisire le seguenti capacità professionali:

1. capacità di utilizzare le tecniche di valutazione dello sviluppo, dell'apprendimento e della socializzazione, anche con strumenti strutturati;
2. applicazione delle tecniche di valutazione delle capacità e delle potenzialità dell'individuo nell'arco di vita, anche con strumenti strutturati;
3. capacità di utilizzare tecniche di osservazione del comportamento e della comunicazione in situazioni naturali e nei contesti istituzionali;
4. capacità di valutare difficoltà e disturbi dell'apprendimento scolastico, anche con strumenti strutturati;
5. capacità di progettare interventi educativi e di valutarne l'efficacia;
6. capacità di utilizzare le tecniche conversazionali appropriate all'interazione con soggetti coinvolti in processi di crescita e di cambiamento, utili a fini conoscitivi e di supporto al progresso individuale.

Sbocchi professionali. Inserimento nei seguenti servizi: materno-infantili; socio-educativi; di psicologia scolastica; di assistenza al bambino malato; presso istituzioni educative pubbliche e private, organizzazioni per il recupero e il sostegno all'infanzia e all'adolescenza; sociali territoriali per anziani. Attività professionali con finalità di valutazione e counseling a famiglie con bambini e anziani. Attività professionali di organizzazione e programmazione scolastica.

## Articolazione delle attività formative

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
Fondamenti della psicologia	32	Psicologia generale	8
		Psicometria	8
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
		Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	12	Biologia applicata	4
		Pedagogia generale e sociale	4
		Sociologia generale	4
<b>Attività caratterizzanti</b>			
Psicologia generale e fisiologica	24	Psicologia generale	12
		Psicobiologia e psicologia fisiologica	4
		Psicometria	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	40	Pedagogia sperimentale	4
		Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36
Psicologia dinamica e clinica	12	Psicologia dinamica	8
		Psicologia clinica	4
Psicologia sociale e del lavoro	8	Psicologia sociale	8
<b>Attività affini e integrative</b>			
Scientifico tecnologico e dei metodi quantitativi	2	Informatica	2
Scienze biologiche e mediche	6	Neuropsichiatria infantile	6
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	2	Didattica e pedagogia speciale	2
Discipline economiche e sociologiche	8	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8
<b>Altre attività formative</b>			
A scelta dello studente	10	A scelta dello studente	10
Prova finale e lingua straniera	10	Prova finale	6
		Lingua straniera	4
Altre (art.10, comma1, lettera f)	14	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
		Abilità informatiche e relazionali	2
		Tirocini	12
		Altro	
<b>Totale</b>		<b>180</b>	

I crediti sono distribuiti in maniera leggermente diversa rispetto al 2002/2003. Gli studenti degli anni precedenti e coloro ai quali è stato fissato, a seguito del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, uno specifico itinerario formativo, continueranno a fare riferimento al percorso assegnato.

## I ANNO

## ✓ Attività di base: fondamenti della psicologia

Codice 2 PSI-01/205 Crediti 4	<b>INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA</b> Origini e sviluppi della psicologia. Metodo Scientifico. Spiegazione e descrizione.
Codice 2 PSI-01/206 Crediti 4	<b>PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI</b> Apprendimento. Linguaggio. Memoria. Pensiero. Percezione.

Codice 2 PSI-04/201 Crediti 4	<b>INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</b> Radici storiche. Sviluppo cognitivo. Sviluppo delle motivazioni e delle emozioni. Senso comune e scienza. Metodi.
Codice 2 PSI-04/202 Crediti 4	<b>INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</b> Apprendimento, apprendistato cognitivo, motivazione, interazione, saperi/discipline
Codice 2 PSI-05/217 2 PSI-05/218 Crediti 8	<b>PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE I e II</b> I. Scenario storico. Percezione e cognizione sociale. Atteggiamenti. Influenza sociale. Comportamento prosociale. II. Processi di socializzazione. Salute e strategie di coping. Adolescenti e relazioni familiari. Percezione del rischio. Interventi psicosociali.

## ✓ Attività di base: formazione interdisciplinare

Codice 2 BIO-13/201 Crediti 4	<b>BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA</b> Basi biologiche dell'attività neuronale. Neurotrasmettitori e meccanismi recettoriali. Sviluppo del sistema nervoso. Circuiti nervosi e comportamento. Genetica del comportamento.
Codice 2 SPS-07/203 Crediti 4	<b>INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA</b> L'emergere di una nuova razionalità. La società moderna. Contesti storici e modelli teorici. Rapporto individuo-società. Concetti e metodi.
Codice 2 PED-04/203 Crediti 4	<b>INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA</b> Identificazione dell'ambito disciplinare. Scuola e Curricolo. Bambino. Insegnante. Pedagogia culturale.

## ✓ Attività formative caratterizzanti

Codice 2 PSI-02/201 Crediti 4	<b>BASI FISILOGICHE DEL COMPORTAMENTO</b> Il concetto di schema percettivo-motorio. Modelli di codificazione percettiva. Modelli di controllo del movimento. Basi neurali del linguaggio. Basi neurofisiologiche della coscienza, della memoria e dell'apprendimento.
Codice 2 PSI-04/203 Crediti 4	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO I (neonato e lattante)</b> Sviluppo prenatale. Competenze neonatali, Prima Infanzia. Scale di sviluppo, Rischio evolutivo.
Codice 2 PED-04/204 Crediti 4	<b>CONTESTI E PROCESSI EDUCATIVI</b> Identificazione di contesti educativi istituzionali o informali. Ruoli e significati delle diverse componenti, fisiche, affettive, cognitive nelle relazioni e nei processi educativi. Analisi e valutazione dell'efficacia di proposte contestualizzate.

## ✓ Attività affini/Integrative

Codice 2 SPS-08/204 Crediti 4	<b>SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA</b> Modernizzazione della società e trasformazioni della famiglia. La famiglia moderna e contemporanea nei principali approcci della teoria sociologica.
-------------------------------------	--

Nota. Il modulo di Sociologia della Famiglia è previsto al primo anno solo per gli studenti che si sono immatricolati nell'anno accademico 2003/2004. Per tutti gli altri studenti rimane un modulo del terzo anno.

✓ **Altre attività formative**

<b>Codice</b> 2 ING/203	<b>INGLESE I</b>
<b>Crediti 4</b>	Elementary English. Language comprehension. Basic conversation and communication skills.

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: 4 crediti**

Lo studente può scegliere liberamente i moduli delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative degli altri corsi di laurea oppure scegliere tra i seguenti moduli:

<b>Codice</b> 2 PSI-05/204	<b>PSICOLOGIA GIURIDICA</b>
<b>Crediti 4</b>	Psicologia giuridica penale. Psicologia giuridica civile. Consulenze tecniche in ambito penale e civile. Interventi psicologici e sociali nella giustizia penale. Psicologia della tutela dei minori

**Totale crediti 1° anno: 60 crediti**

**II ANNO**✓ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

<b>Codice</b> 2 PSI-04/204	<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO</b>
<b>Crediti 4</b>	Scale di valutazione comportamentale. Abilità cognitive di base. Test di profitto scolastico. Test intellettivi. Prove attitudinali.
<b>Codice</b> 2 PSI-03/207	<b>TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA IL QUESTIONARIO</b>
<b>Crediti 4</b>	Presentazione di un questionario. Fraseggio delle domande. Studi preliminari e pilota. Tecniche di somministrazione. Metodi di campionamento. Attendibilità e Validità

✓ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-01/207	<b>APPRENDIMENTO E MEMORIA</b>
<b>Crediti 4</b>	Tipi di memoria. Teorie sull'apprendimento. Schemi e strategie di memorizzazione. Immaginazione e memoria. Concetti e categorie.
<b>Codice</b> 2 PSI-01/208	<b>MOTIVAZIONI ED EMOZIONI</b>
<b>Crediti 4</b>	Apprendimento, Emozione, Memoria, Motivazione, Percezione.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/206	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO II (Infanzia)</b>
<b>Crediti 4</b>	Età prescolare. Comunicazione non verbale e linguaggio. Gioco e disegno. Conoscenza di sé e delle altre persone. Interazione sociale e narrazione.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/207	<b>OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE</b>
<b>Crediti 4</b>	Metodo osservativi, psicologia dello sviluppo, strategie di rilevazione, codifica, accordo.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/209	<b>IL COLLOQUIO IN ETÀ EVOLUTIVA</b>
<b>Crediti 4</b>	Tipi di colloquio. Relazione intervistatore-intervistato. Garanzie di validità. Traccia. Classificazione delle risposte.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/205	<b>COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE</b>
<b>Crediti 4</b>	Comunicazione e linguaggio. Competenze conversazionali. Conversare nella scuola dell'infanzia. Strategie comunicative degli insegnanti

<b>Codice</b> 2 - PSI-04/210 2 - PSI-04/211	<b>PSICOPEDAGOGIA E VALUTAZIONE SCOLASTICA</b>
<b>Crediti 6</b>	La Ricerca-azione nel contesto scolastico. Il rapporto famiglia-scuola. Le applicazioni educative e rieducative degli studi sulla metacognizione Curricolo. Prove di valutazione. Motivazione. Apprendimento.

Nota. Questo modulo, di sei crediti, è previsto al secondo anno solo per gli studenti che si sono immatricolati nell'anno accademico 2003/2004. Per tutti gli altri studenti il modulo "PSICOPEDAGOGIA" (2 PSI-04/210), di 4 crediti, rimane al secondo anno e il modulo "VALUTAZIONE SCOLASTICA" (2 - PSI-04/211), di 4 crediti, resta al terzo anno.

<b>Codice</b> 2 PSI-08/201	<b>PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b>
<b>Crediti 4</b>	Origine e sviluppo della disciplina. Qualità della vita, prevenzione e promozione del benessere. Lettura e sviluppo di comunità. Ricerca intervento partecipante. Reti e sostegno sociale. Gruppi di auto-aiuto.
<b>Codice</b> 2 PSI-07/201	<b>PSICOLOGIA DINAMICA CON ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA</b>
<b>Crediti 4</b>	Psicoanalisi, psicopatologia, clinica, disturbo, eziologia.

✓ **Attività affini/integrative**

<b>Codice</b> 2 SPS-08/203	<b>SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</b>
<b>Crediti 4</b>	Formazione, modernizzazione, mutamenti culturali, disuguaglianze sociali, sbocchi professionali.

✓ **Altre attività formative**

<b>Codice</b> 2 INF/2 01	<b>INFORMATICA + ABILITÀ INFORMATICHE</b>
<b>Crediti 2+2</b>	Concetti teorici di base. Uso del computer e gestione del file. Basi dati. Principali applicazioni. Reti informatiche.

✓ **Insegnamenti a scelta dello studente: 6 crediti.** Lo studente può scegliere, per i crediti a sua disposizione, i moduli delle attività formative caratterizzanti e delle attività formative affini o integrative degli altri corsi di laurea oppure scegliere tra i seguenti moduli:

<b>Codice</b> 2 PSI-04/224	<b>SESSUALITÀ NELL'ARCO DI VITA</b>
<b>Crediti 2</b>	Disfunzioni sessuali, lavoro e sessualità, identità e ruolo di genere nelle stagioni di vita.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/225	<b>L'OSSERVAZIONE NEI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI</b>
<b>Crediti 2</b>	Osservazione nei servizi socio educativi nella prima infanzia.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/221	<b>ABILITÀ DI SCRITTURA</b>
<b>Crediti 2</b>	Abilità di scrittura, formazione a distanza.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/227	<b>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE ECONOMICHE</b>
<b>Crediti 2</b>	Nozioni economiche ingenuità dall'età prescolare alla prima adolescenza. Concezioni di senso comune sui fenomeni economici.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/223	<b>IL GIOCO DEI BAMBINI</b>
<b>Crediti 2</b>	Gioco, sviluppo, teorie, esplorazione, videogiochi.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/222	<b>STORIA DELLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</b>
<b>Crediti 2</b>	Origini della pedagogia. Osservazioni infantili. Child Study Movement. Caratteristiche nazionali e culturali della pedagogia.

**Totale crediti 2° anno: 60**

## III ANNO

## ✓ Attività formative caratterizzanti

<b>Codice</b> 2 - PSI-01/210	<b>ATTENZIONE E PERCEZIONE</b> I processi cognitivi. Meccanismi di base dell'attenzione e della percezione e loro sviluppo.
<b>Crediti 4</b>	
<b>Codice</b> 2 - PSI-04/217	<b>PSICOLOGIA DELL'ALFABETIZZAZIONE</b> Oralità e scrittura. Processo di alfabetizzazione. Lingua scritta e sistema di scrittura. Analisi del testo scritto. Scrivere testi: processi e prodotti.
<b>Crediti 4</b>	
<b>Codice</b> 2 PSI-05/219 2 PSI-05/220	<b>PSICOLOGIA SOCIALE DELLA FAMIGLIA</b> Identità familiare. Ciclo di vita della famiglia. Legami intergenerazionali. Processi di socializzazione. Comunicazione familiare. Coping familiare. Famiglia e adolescenza. Gestione del conflitto familiare. Famiglie e contesti sociali. Metodi di ricerca.
<b>Crediti 8</b>	
<b>Codice</b> 2 PSI-03/209	<b>PSICOMETRIA I e II</b> La misura. Statistica descrittiva. Indicatori di tendenza centrale e variabilità. Standardizzazione. Relazione tra variabili. Statistica inferenziale. Probabilità. Popolazione e campione. Distribuzioni campionarie. Verifica delle ipotesi.
<b>Crediti 8</b>	
<b>Codice</b> 2 PSI-04/208 2 PSI-04/212	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO III (Fanciullezza ed adolescenza) e PSICOLOGIA DELL'ARCO DI VITA</b> Problemi auxologici. Sviluppo cognitivo. Basi della socializzazione. Identificazione e identità. Emozioni. Età evolutiva. Età adulta. Terza e quarta età. Persona, ambiente, relazione.
<b>Crediti 6</b>	

Nota. Questo modulo, di sei crediti, è previsto al terzo anno solo per gli studenti che si sono immatricolati nell'anno accademico 2003/2004. Per tutti gli altri studenti il modulo "PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO III (Fanciullezza ed adolescenza)", (2 PSI-04/208) di 4 crediti, rimane al secondo anno e il modulo "PSICOLOGIA DELL'ARCO DI VITA", (2 PSI-04/212) di 4 crediti, resta al terzo anno.

<b>Codice</b> 2 PSI-08/203	<b>RISCHIO PSICOPATOLOGICO IN ADOLESCENZA</b> Concetto di rischio. Diagnosi precoce. Crisi adolescenziale. Psicopatologia delle condotte. Raggruppamenti nosografici.
<b>Crediti 4</b>	

## ✓ Attività affini/integrative

<b>Codice</b> 2 MED-39/201	<b>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b> Consultazione neuropsichiatria. Principali Affezioni neuropsichiatriche.
<b>Crediti 6</b>	

Nota. Questo modulo è di 6 crediti solo per gli studenti che si sono immatricolati nell'anno accademico 2003/2004. Gli altri studenti si attengono alla scheda del percorso formativo o all'ordine degli studi per loro in vigore che prevede, in quasi tutti i casi, 4 crediti per questo modulo.

<b>Codice</b> 2 PED-04/206	<b>TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE</b> Apprendimento e insegnamento a distanza. Televisione e Internet. I prodotti multimediali. Le psicotecnologie.
<b>Crediti 2</b>	

Tirocinio: 12 crediti. Prova finale (tesi): 6 crediti  
Totale crediti del 3° anno: 60



Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

Calendario lezioni 1° anno  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Processi di base in psicologia sociale I <b>Lunedì/Martedì ore 8/10 Mercoledì ore 9/10</b>	Ardone Aula I
	Introduzione alla psicologia dello sviluppo <b>Lunedì/Martedì ore 10/12 Mercoledì ore 11/12</b>	Bombi Aula I
	Psicologia giuridica <b>Lunedì/Martedì ore 16/18.30</b>	De Leo Aula P
	Introduzione alla psicologia <b>Mercoledì ore 8/9 Giovedì/Venerdì ore 8/10</b>	Pastorelli Aula I
	Introduzione alla sociologia <b>Mercoledì ore 10/11 Giovedì/Venerdì ore 10/12</b>	Zanatta Aula I
	2° Periodo	Psicologia dello sviluppo I <b>Lunedì/Martedì ore 8/10 Mercoledì ore 10/11</b>
2° Periodo	Processi di base in psicologia sociale 2 <b>Lunedì/Martedì ore 10/12 Mercoledì ore 8/9</b>	Ardone Aula I
	Psicologia dei processi cognitivi <b>Mercoledì ore 9/10 Giovedì/Venerdì ore 8/10</b>	Giannini Aula I
	3° Periodo	Biologia applicata alla psicologia <b>Lunedì/Martedì ore 8/10 Mercoledì ore 10/11</b>
3° Periodo	Introduzione alla pedagogia <b>Lunedì/Martedì ore 10/12 Mercoledì ore 11/12</b>	Cesareni Aula I
	Introduzione alla psicologia dell'educazione <b>Mercoledì ore 8/10 Giovedì ore 8/11</b>	Ajello Aula I
	Sociologia della famiglia <b>Giovedì ore 13/15 Venerdì ore 13/16</b>	Zanatta Aula I
	4° Periodo	Contesti e processi educativi <b>Lunedì/Mercoledì ore 10/12 Martedì ore 11/12</b>
4° Periodo	Inglese <b>Mercoledì ore 8/9 Giovedì/Venerdì ore 8/10</b>	Aula I
	Basi fisiologiche del comportamento <b>Mercoledì ore 9/10 Giovedì/Venerdì ore 10/12</b>	Gentilomo Aula I

**Calendario lezioni 2° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

<b>1° Periodo</b>	Comunicazione ed educazione <b>Lunedì/Martedì ore 12/14 Mercoledì ore 12/13</b>	Orsolini Aula I
	Psicologia dello sviluppo II <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 Mercoledì ore 15/16</b>	Devescovi Aula I
	Osservazione del comportamento infantile <b>Mercoledì ore 13/14 Giovedì/Venerdì ore 12/14</b>	Baumgartner Aula I
	Informatica <b>Mercoledì ore 14/15 Giovedì/Venerdì ore 14/16</b>	Aula I
	Abilità di scrittura <b>Giovedì ore 16/19</b>	Fiorimonte Aula XIV

<b>2° Periodo</b>	Sviluppo delle nozioni economiche <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/12</b>	Bombi Aula II
	Il colloquio in età evolutiva <b>Lunedì/Martedì ore 12/14 Mercoledì ore 13/14</b>	Bombi Aula I
	Psicologia dello sviluppo III <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 Mercoledì ore 14/15</b>	Di Prospero Aula I
	Sociologia dell'educazione <b>Mercoledì ore 12/13 Giovedì/Venerdì ore 12/14</b>	D'Alessandro Aula I
	Apprendimento e memoria <b>Mercoledì ore 15/16 Giovedì/Venerdì ore 14/16</b>	Nicole Aula I
	L'osservazione nei contesti socio-educativi <b>Mercoledì ore 8.30/10.30</b>	Baumgartner Aula XIV

<b>3° Periodo</b>	Psicopedagogia <b>Lunedì/Martedì ore 12/14 Mercoledì ore 12/13</b>	Pinto Aula I
	Motivazioni ed emozioni <b>Lunedì ore 14/16 Martedì ore 14/15</b>	Giannini Aula I
	<b>Mercoledì ore 13/15</b>	
	Psicologia dinamica con elementi di psicopatologia <b>Venerdì ore 8/10 Sabato 8/11</b>	La-Forgia Aula I

<b>4° Periodo</b>	Storia della psicologia dell'educazione <b>Martedì ore 8/11</b>	Trombetta Aula I
	Psicologia di comunità <b>Lunedì/Martedì ore 12/14 Mercoledì ore 12/13</b>	Prezza Aula I
	Strumenti di valutazione dello sviluppo <b>Lunedì/Martedì ore 14/16 Mercoledì ore 15/16</b>	Cannone Aula I
	Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario <b>Merc. ore 13/15 Gio. ore 12/13 Ven. ore 12/14</b>	Lucidi Aula I
	Il gioco dei bambini <b>Giovedì ore 13/16</b>	Coratti Aula XIV
	Sessualità nell'arco di vita <b>Venerdì ore 14/17</b>	Furico Aula XIV

**Calendario lezioni 3° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

<b>1° Periodo</b>	Psicologia dell'arco di vita <b>Lunedì/Mercoledì ore 16/18 Martedì ore 16/17</b>	Di Prospero Aula I
	Psicomетria I <b>Lunedì ore 18/20 Martedì ore 17/20</b>	Scalisi Aula I
	Attenzione e percezione <b>Giovedì ore 16/19 Venerdì ore 16/18</b>	Ferlazzo Aula I

<b>2° Periodo</b>	Valutazione scolastica <b>Lunedì/Mercoledì ore 16/18 Martedì ore 16/17</b>	Pinto Aula I
	Psicomетria II <b>Lunedì ore 18/20 Martedì ore 17/20</b>	Scalisi Aula I
	Psicologia dell'alfabetizzazione <b>Mercoledì ore 18/20 Giovedì ore 16/19</b>	Pontecorvo Aula I

<b>3° Periodo</b>	Psicologia sociale della famiglia <b>Martedì ore 16/19 Mercoledì ore 18/20</b>	Ardone Aula I
	Tecnologie dell'istruzione <b>Giovedì ore 15/18</b>	Cesareni Aula I
	Rischio psicopatologico in adolescenza <b>Giovedì ore 11/13 Venerdì ore 10/13</b>	Carbone Aula I

<b>4° Periodo</b>	Psicologia sociale della famiglia <b>Martedì ore 16/19 Mercoledì ore 18/20</b>	Ardone Aula I
	Neuropsichiatria infantile <b>Mercoledì ore 16/18 Giovedì ore 16/19</b>	Cerquiglini Aula I

**CLASSE DI LAUREA SPECIALISTICA n.58 "PSICOLOGIA"  
INTERVENTO PSICOLOGICO NEI CONTESTI DELLO SVILUPPO E  
DELL'EDUCAZIONE**

**Obiettivi formativi qualificanti**

Ha l'obiettivo di fornire una formazione avanzata negli ambiti teorici, progettuali e operativi della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Il corso di laurea prepara psicologi di 2° livello che, in piena autonomia professionale e in collaborazione con altri specialistici, siano in grado di:

- dirigere e coordinare interventi centrati sull'individuo, nell'arco di vita, al fine della prevenzione, della valutazione, della diagnosi, del sostegno psicologico e della riabilitazione/rieducazione;
- progettare ambienti e contesti funzionali alla promozione del benessere psicologico e relazionale nell'arco di vita, prevenendo o limitando i disturbi dello sviluppo, il disadattamento sociale e scolastico e gli aspetti disfunzionali dell'invecchiamento;
- valutare la qualità e l'efficacia dei programmi attuati e dei risultati ottenuti.

A questo scopo i laureati devono acquisire:

- Conoscenze approfondite dei modelli teorici, dei metodi e delle procedure di indagine scientifica riguardanti la psicologia dello sviluppo nell'arco di vita e i processi educativi;
- Conoscenze approfondite dei quadri evolutivi normali, dei contesti di sviluppo, delle differenze individuali, culturali e sociali e dei relativi strumenti di valutazione;
- Conoscenze sui modelli di intervento per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno e la riabilitazione;
- Consapevolezza delle problematiche deontologiche connesse all'esercizio della professione.

I laureati devono inoltre acquisire le seguenti competenze professionali:

- Capacità di progettare e coordinare interventi psicologici - valutativi, educativi e di sostegno - centrati sulla persona e/o sulle relazioni in contesti educativi, assistenziali e sanitari per i soggetti in età evolutiva, per gli adulti e per gli anziani;
- Capacità di impostare un piano di valutazione attraverso l'individuazione e la selezione di strumenti di osservazione e diagnosi e di ricondurre entro un quadro interpretativo coerente le informazioni ricavate dalla applicazione di test, questionari, osservazioni sistematiche, colloqui o altri strumenti;
- Valutare la qualità e l'efficacia degli interventi realizzati al fine di favorire lo sviluppo e l'adattamento nel ciclo di vita;
- Facilitare e sostenere la comunicazione e le relazioni inter e intra-generazionali;

Valutare la qualità degli ambienti familiari, dei servizi socio-educativi, delle istituzioni scolastiche, assistenziali e sanitarie, ed esercitare interventi di prevenzione ai vari livelli.

*Sfocchi professionali.* Inserimento nei seguenti servizi: materno-infantili; socio-educativi; di psicologia scolastica; di assistenza al bambino malato; presso istituzioni educative pubbliche e private, organizzazioni per il recupero e il sostegno all'infanzia e all'adolescenza; sociali territoriali per anziani. Attività professionali con finalità di valutazione e counseling a famiglie con bambini e anziani. Attività professionali di organizzazione e programmazione scolastica.

**Articolazione dell'offerta formativa**

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline psicologiche	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	56	74
		Discipline antropologiche, sociologiche, filosofico pedagogiche e biologico tecniche	BIO/13 - Biologia applicata M-DEA/01 - Discipline demograficoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18
Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria	26	122
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	66	
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	
	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica	18	
Affini o integrative	Ambito scientifico-tecnologico	INF/01 - Informatica SECS-S/05 - Statistica sociale	4	30
	Ambito delle scienze biologiche e mediche	BIO/13 - Biologia applicata MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile	8	
	Ambito delle discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	6	

	Ambito delle discipline economiche e sociologiche	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	
<b>A scelta dello studente</b>				16
<b>Per la prova finale e lingua straniera</b>				26
<b>Altre attività</b>			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	32
<b>TOTALE</b>				<b>300</b>

Per lo studente, proveniente da un corso di laurea con totale riconoscimento dei 180 crediti (Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione) i crediti da conseguire nella laurea specialistica (120) sono così distribuiti:

Attività formative di base	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
Fondamenti della psicologia	24	Psicologia generale	8
		Psicometria	8
		Psicologia sviluppo ed educazione	8
Formazione interdisciplinare	6	Biologia	4
		Antropologia	2
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicometria	2	Psicometria	2
Psicologia sviluppo ed educazione	22	Psicologia sviluppo ed educazione	22
Psicologia sociale	4	Psicologia sociale	4
Psicologia dinamica e clinica	6		6
Pedagogia	4		4
<i>Attività affini o integrative</i>			
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	2	Informatica	2
Scienze biologiche e mediche	2	Medicina	2
Discipline economiche e sociologiche	4	Sociologia	4
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	4	Didattica e pedagogia generale	4
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	6
Prova finale e lingua straniera	16	Prova finale	16
Altre (art.10, comma 1, lettera f)	18	Tirocini	18
<b>Totale</b>			<b>120</b>

## I ANNO

## √ Attività di base: fondamenti della psicologia

<b>Codice</b> 2 PSI-04/218	<b>PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Corso Avanzato)</b> <b>Interazione discorsiva in famiglia e a scuola</b>
<b>Crediti 4</b>	Discorso e conversazione. Socializzazione. Conoscenza. Intersoggettività. Argomentazione. Negoziazione.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/213	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Corso Avanzato)</b>
<b>Crediti 4</b>	Relazioni di attaccamento, relazioni fra coetanei, condotte aggressive, comportamento ludico, comprensione di sé e degli altri.
<b>Codice</b> 2 PSI-01/213	<b>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' NELL'ARCO DI VITA</b>
<b>Crediti 8</b>	Origini e sviluppo della personalità. Determinanti biologiche, psicologiche e socioculturali nel corso dello sviluppo. Stabilità e cambiamento.

## • Attività di base: formazione interdisciplinare

<b>Codice</b> 2 BIO-13/202	<b>BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO</b>
<b>Crediti 4</b>	Basi genetiche del comportamento. Sviluppo del sistema nervoso. Differenze di sesso. Attività neuronale e sistemi neurotrasmettitoriali. Circuiti nervosi e comportamento.
<b>Codice</b> 1 DFA-01/204	<b>ANTROPOLOGIA CULTURALE</b>
<b>Crediti 2</b>	Domanda di antropologia. Identità e Multiculturalismo. Etnografia. Analisi della comunicazione visiva e del rapporto sé - oggetti

## √ Attività formative caratterizzanti

<b>Codice</b> 2 PED-01/201	<b>MODELLI DI PROGETTAZIONE DI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI</b>
<b>Crediti 4</b>	Lettura di contesti, intervento, potenziamento, cambiamento.
<b>Codice</b> 2 PSI-04/215	<b>PSICOLOGIA PEDIATRICA</b>
<b>Crediti 6</b>	Psicologia Pediatrica. Rischio evolutivo, Malattia cronica infantile. Sostegno psicologico (inclusi 2 crediti di laboratorio).
<b>Codice</b> 2 PSI-04/214	<b>VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO</b>
<b>Crediti 6</b>	Comunicazione non verbale. Comprensione e produzione linguistica. Discorsi e narrazione. Trascrizione e analisi del linguaggio. Questionari ai genitori (inclusi 2 crediti di laboratorio).
<b>Codice</b> 2 PSI-04/216	<b>MODELLI DI COMPETENZA PER OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI</b>
<b>Crediti 4</b>	Contesti socio-educativi, caratteristiche professionali, studio di casi
<b>Codice</b> 2 PSI-07/202	<b>PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO</b>
<b>Crediti 4</b>	Psicopatologia, disturbo funzionale, diagnosi, autismo, intenzionalità.
<b>Codice</b> 2 PSI-08/202	<b>LABORATORIO SUL PRIMO COLLOQUIO CON L'ADOLESCENTE</b>
<b>Crediti 2</b>	I contesti dell'incontro, l'adolescente autoreferente, genitori, l'ascolto, la restituzione

√ **Attività affini/integrative**

<b>Codice</b> 2 PED-04/205	<b>PSICO-TECNOLOGIE</b> Psico-tecnologie collettive e individuali, intelligenza connettiva, processi di insegnamento-apprendimento integrato e aperto, apprendimento collaborativo in rete.
<b>Crediti 4</b>	
<b>Codice</b> 2MED-38/201	<b>PATOLOGIA NEONATALE</b> Sviluppo prenatale. Neonato. Sistema nervoso. Neuropatologia. Età evolutiva.
<b>Crediti 2</b>	

√ **Insegnamenti a scelta dello studente: 6 crediti**

Qui di seguito vengono riportati i moduli proposti a scelta dello studente:

<b>Codice</b> 2 PSI-04/219	<b>MODELLI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE</b> SERT, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-04/220	<b>INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE UNITA' DI RIABILITAZIONE</b> Funzioni attentive, funzioni esecutive, valutazione della memoria, valutazione delle gnosie e delle prassie.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2MED-39/	<b>NEUROLOGIA NEONATALE E FOLLOW UP</b> Sviluppo prenatale. Nascita pretermine. Neuropatologia perinatale. Sindromi neurocomportamentali del neonato e del lattante. Paralisi cerebrali infantili.
<b>Crediti 2</b>	

<b>Codice</b> 2 SPS-08/207	<b>POLITICHE SOCIALI E TRASFORMAZIONI FAMILIARI</b> Politica sociale. Welfare State. Famiglia. Lavoro di cura. Servizi sociali
<b>Crediti 4</b>	

**Totale crediti 1° anno: 60 crediti**

**II ANNO**

√ **Attività di base: fondamenti della psicologia**

<b>Codice</b> 2 PSI-03/211	<b>ANALISI DEI DATI</b> Teorie. Ipotesi. Disegni di ricerca. Variabili indipendenti e dipendenti. Validità di un'indagine empirica. Esecuzione di una ricerca. Statistica inferenziale. Tecniche statistiche univariate. Tecniche statistiche multivariate
<b>Crediti 8</b>	

√ **Attività formative caratterizzanti**

<b>Codice</b> 2 PSI-05/226	<b>PROMOZIONE DEL BENESSERE</b> Soddisfazione di vita, salute e benessere. Interventi di prevenzione e promozione del benessere. Educazione socioaffettiva. Modelli di progettazione. Stesura e monitoraggio di un progetto.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-03/212	<b>STILE DI VITA ATTIVO NEGLI ANZIANI</b> Invecchiamento: Misure di qualità della vita; Stile di vita attivo e qualità della vita; Modelli di promozione mirati all'invecchiamento attivo e produttivo
<b>Crediti 2</b>	

<b>Codice</b> 2 PSI-04/226	<b>VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b> Apprendere a scuola. Imparare a leggere. Ruolo dell'attenzione nell'apprendimento. Apprendimento nei bambini con disturbo di linguaggio, con deficit d'attenzione, con ritardo cognitivo, con autismo.
<b>Crediti 6</b>	

√ **Attività affini/integrative**

<b>Codice</b> 2 SPS-08/205	<b>TEMPO E IDENTITA' NEI GIOVANI E NEGLI ADULTI</b> Culture del tempo. Tempi sociali, tempo privato, tempo per sé. Tempo e qualità della vita. Identità di genere e tempo. Il tempo dei giovani.
<b>Crediti 4</b>	

<b>Codice</b> 2 INF/205	<b>INFORMATICA E MODELLI SIMULATIVI</b> Teoria dei giochi, logica sfumata, serie storiche, reti neurali.
<b>Crediti 2</b>	

Tirocinio: crediti 18. Prova finale: crediti 16. **Totale crediti 2° anno: 60 crediti**

Corso di Laurea Specialistica Intervento Psicologico nei  
Contesti dello Sviluppo e dell'Educazione

**Calendario lezioni 1° anno**  
(per le date dei periodi vedi pagina 28)



2° Periodo	Psicologia della personalità nell'arco di vita <b>Lunedì ore 8/11 Martedì ore 8/10</b>	Pastorelli <b>Aula XIV</b>
	Valutazione dello sviluppo del linguaggio <b>Lunedì ore 11/13 Martedì ore 10/13</b>	Devescovi <b>Aula P</b>
	Laboratorio valutazione dello sviluppo del linguaggio <b>Venerdì ore 11/14</b>	Devescovi <b>Aula P</b>
	Modelli di competenza per operatori socioeducativi <b>Mercoledì/Giovedì ore 8/10.30</b>	Ajello <b>Aula P</b>
	Psicologia dello sviluppo C.A. <b>Mercoledì/Giovedì ore 10.30/13</b>	Baumgartner <b>Aula XIV</b>
	Antropologia culturale <b>Mercoledì ore 16/18 Giovedì ore 17/18</b>	Padiglione <b>Aula XIV</b>
	Psicologia della personalità nell'arco di vita <b>Lunedì/Martedì ore 8/10.30</b>	Pastorelli <b>Aula XIV</b>
	Psicologia dell'educazione C.A. <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Pontecorvo <b>Aula P</b>
	Psicologia pediatrica <b>Mercoledì/Venerdì ore 8/11 Giovedì ore 8/10</b>	Baldini <b>Aula XIV</b>
	Modelli di progettazione di contesti socioeducativi <b>Mercoledì ore 11/13 Giovedì ore 10/13</b>	Pascucci <b>Aula XIV</b>
3° Periodo	Patologia neonatale <b>Venerdì ore 11/14</b>	Assumma <b>Aula XIV</b>
	Intervento psicologico nelle unità di riabilitazione <b>Giovedì ore 14/17</b>	Fluffy <b>Aula XIV</b>
	Psicotecnologie <b>Mercoledì/Venerdì ore 13/15.30</b>	Garito <b>Aula II</b>

4° Periodo	Politiche sociali e trasformazioni familiari <b>Lunedì ore 8/11 Martedì ore 8/10</b>	Zanatta Aula XIV
	Neurologia neonatale e follow up <b>Lunedì ore 11/14</b>	Ottaviano Aula XIV
	Basi biologiche del comportamento <b>Martedì ore 10/13 Mercoledì ore 11/13</b>	Bevilacqua Aula XIV
	Laboratori sul primo colloquio con l'adolescente <b>Mercoledì ore 8/11 Giovedì ore 8/10</b>	Carbone Aula XIV
	Psicopatologia generale e dello sviluppo <b>Giovedì/Venerdì ore 10.30/13</b>	La Forgia Aula P
	Modelli di prevenzione e trattamento delle dipendenze <b>Mercoledì ore 17/20</b>	Della Scala Aula XIV

Calendario lezioni 2° anno  
(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Informatica e modelli di simulazione <b>Lunedì/Martedì/Mercoledì ore 10.30/13</b> (solo ottobre)	Nicole Aula XIV
	Analisi dei dati <b>Lunedì/Martedì ore 14/16.30</b>	Scalisi Aula XIV
	Promozione del benessere <b>Lunedì/Martedì ore 16.30/19</b>	Prezza Aula XIV
2° Periodo	Analisi dei dati <b>Lunedì/Martedì ore 14/16.30</b>	Scalisi Aula XIV
3° Periodo	Valutazione delle difficoltà di apprendimento <b>Lunedì ore 14/16 Martedì/Mercoledì ore 14/17</b>	Orsolini Aula XIV
	Stile di vita attivo negli anziani <b>Lunedì ore 16/19</b>	Lacidi Aula XIV
4° Periodo	Tempo e identità nei giovani e negli adulti <b>Lunedì ore 14/17 Martedì ore 14/16</b>	D'Alessandro Aula XIV

PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI  
DELLE LAUREE TRIENNALI E  
DELLE LAUREE SPECIALISTICHE  
DEL NUOVO ORDINAMENTO  
RAGGRUPPATI PER SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

## PSI/01 - Psicologia generale

## 2 PSI/01 - 201

**PROCESSI AFFETTIVI. EMOZIONI, MOTIVAZIONI E DINAMICHE DELLA PERCEZIONE**

(Prof. Anna Maria Giannini)

*Programma*

Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi. Ruolo delle esigenze, delle emozioni e di vari processi cognitivi nella dinamica delle vicende quotidiane. Le condotte "magiche". L'esperienza estetica. L'espressività, il significato, la comunicazione. Lo humour.

Il corpo e l'aspetto esteriore della persona. Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione. Analisi degli ambienti di abitazione, di lavoro e di gioco.

La percezione. Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. Il ruolo degli schemi mentali. Percezione e creatività.

I processi percettivi principali. Univocità, ambiguità e alternanze. Accordi, norme, congruenze. Conflitti, anomalie, incongruenze. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli *illusory contours*. Il colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo. Illusioni, *after-effects* ed effetti retroattivi.

Stili cognitivi e atteggiamenti. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dello stress, del comfort e del rilassamento. Motivazioni ed emozioni nei fenomeni di *burn out* e di *mobbing*. Fenomeni cognitivi ed affettivi nei processi di suggestione semplice o ipnotica, di persuasione, pubblicità, propaganda, e nei processi di spiegazione. Struttura della dimostrazione scientifica.

Criteri e procedimenti nella ricerca psicologica rilevante. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Individuazione di meccanismi e processi. Analogie e differenze tra analisi fenomenologica, riflessione psicodinamica, osservazione sistematica e sperimentazione. La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso il colloquio, l'osservazione, la strumentazione psico-diagnostica.

*Libri di testo*

Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Processi affettivi, percezione, personalità*. Guerini & Associati, Milano, 2003; con aggiunta dei Cap. 11 e 12 del testo di J.M. Darley e altri, *Fondamenti di Psicologia* (1991; trad. it il Mulino, Bologna, 1998).

Bonaiuto P., Giannini, A.M., Biasi V. (a cura di), *Nuovi riferimenti di psicologia generale*. Vol. 1. Edizioni Psicologia, Roma, 2001.

*Tipo di accertamento*: Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla. L'esame per "Processi affettivi" e per "Processi cognitivi" è unico e vale 8 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

*Ulteriori informazioni*

Il Corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli Allievi in letture, nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Nell'ambito seminariale hanno luogo conversazioni e incontri con studiosi stranieri in visita.

Si segnala che la frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione, sia per la maturazione personale, sia per la comprensione delle altre discipline psicologiche da affrontare negli anni successivi, sia per gli Esami di Stato per l'abilitazione post-laurea; come pure per i vari Concorsi accademici o professionali previsti per le posizioni di Psicologo.

## 2 PSI/01 - 202

### PROCESSI COGNITIVI

(prof. Paolo Renzi)

#### Programma

Sensazione. Percezione. Condizionamento e apprendimento. Memoria. Attenzione. Linguaggio. Pensiero. Intelligenza.

#### Libri di testo:

- 1) J.M. Darley, *Psicologia*, Volume 1, il Mulino, (euro 26.86). Capitoli III, IV, VI, VII, VIII, IX, X.
- 2) F. Stablum, *L'attenzione*, Carocci, (euro 8,20). Capitoli 1, 2, 3, 4, 5.

*Tipo di accertamento:* Scritto: domande chiuse a scelta multipla. L'esame per "Processi affettivi" e per "Processi cognitivi" è unico e vale 8 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

*Ulteriori informazioni:* disponibili sul sito della Facoltà alla voce sussidi didattici.

## 2 PSI/01 - 203

### PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

(Prof. Gian Vittorio Caprara)

#### Programma

La psicologia della personalità è una disciplina al confine tra psicologia dei processi di base e psicologia applicata. Essa costituisce quindi un ponte tra ricerca scientifica ed esigenze pratico-applicative.

In questa ottica il corso si propone l'obiettivo di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della Psicologia della Personalità, prestando particolare attenzione alla trattazione degli aspetti maggiormente connessi alla sua rilevanza in ambito applicativo. Il modulo si articola in due parti. In una prima parte vengono delineate le origini e i percorsi di sviluppo della psicologia della personalità e approfondite le principali prospettive di ricerca e di studio che hanno dato un maggiore impulso alla ricerca e all'applicazione attuali. Nella seconda parte del modulo vengono trattati i temi più rilevanti connessi alla descrizione della personalità e alla genesi delle principali strutture che regolano l'autoregolazione e la motivazione individuale. Ampio spazio sarà dato alla presentazione e all'esame dei principali strumenti attualmente usati per la valutazione della personalità, sia nell'ambito della ricerca che in quello applicativo.

#### Libri di testo

- 1) G.V. Caprara, D. Cervone (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano, Raffaello Cortina Editore. (Primi quattro capitoli).
  - 2) G.V. Caprara (1996). *Le ragioni del successo*. Bologna, il Mulino.
- Per un approfondimento degli aspetti storici si consiglia:  
G.V. Caprara, A. Gennaro (1999). *Psicologia della Personalità*. Bologna, il Mulino.

#### Tipo di accertamento

Per gli studenti frequentanti sono previsti 2 accertamenti scritti: domande a scelta multipla ed eventualmente domande aperte. I due accertamenti scritti verteranno sui contenuti dei testi proposti.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un accertamento scritto ed eventualmente un colloquio orale. Al colloquio orale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta.

#### Ulteriori Informazioni

Agli studenti frequentanti e non verrà offerto del materiale di lettura e di approfondimento sul quale sarà possibile sviluppare relazioni scritte.

## 2 PSI/01 - 204

### PROCESSI COGNITIVI E DECISIONALI

(Prof. Fabio Ferlazzo)

#### Programma

Lo studio dei processi decisionali ha come obiettivo la comprensione dei meccanismi psicologici alla base della scelta umana nei diversi contesti possibili (per esempio, durante la guida o in borsa) e relativamente alle diverse classi di individui (per esempio esperti vs. inesperti). Tale area di conoscenze sembra rivestire sempre più importanza per quei paesi, all'avanguardia, maggiormente focalizzati sulla gestione delle risorse e basati su una forza lavoro altamente specializzata.

Date le premesse, il corso si prefigge di spiegare ed analizzare criticamente i diversi contributi teorici e sperimentali, relativamente ai principali orientamenti sviluppati sia nell'area di interesse sia in aree correlate della psicologia cognitiva di base e applicata.

#### Principali argomenti:

- Introduzione: aspetti storici e prospettive teoriche
- Giudizio e decisione: relazioni teoriche e metodologie
- La prospettiva normativa: storia, modelli e limiti
- Introduzione alla prospettiva psicologica
- modelli psicologici
- Euristiche ed errori sistematici
- Contesto, tipi di compito e informazione
- La decisione in condizioni di rischio: percezione e atteggiamenti
- Applicazioni

#### Libri di testo

- 1) Rumiati, R. e Bonini, N. (2001). *Psicologia della decisione*. il Mulino, Bologna (pag. 296).
- 2) Rumiati, R. e Bonini, N. (1996). *Le decisioni degli esperti. Psicologia cognitiva delle decisioni manageriali*. il Mulino, Bologna (pag. 224).

*Tipo di accertamento:* Scritto con integrazione orale

## 2 PSI/01- 205

### INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

(Prof. Concetta Pastorelli)

#### Programma

Il corso si propone di offrire una introduzione alla psicologia, delineando gli ambiti di applicazione e focalizzando l'attenzione sui principali temi che hanno caratterizzato la nascita della disciplina a partire dalle sue origini e dai suoi metodi di studio. All'interno

del corso, inoltre, verranno trattati i concetti fondamentali, le principali teorie e gli studi più importanti che hanno influenzato lo sviluppo della moderna psicologia.

Il corso è organizzato in due parti.

Una prima parte affronterà i fondamenti storici della psicologia: l'emancipazione dalla filosofia, la nascita della psicologia, Strutturalismo e Funzionalismo. Prospettive teoriche dominanti: Comportamentismo, Gestalt, Cognitivism.

Una seconda parte affronterà i fondamenti della metodologia della ricerca e della misurazione in psicologia.

#### Libri di testo

1) Legrenzi P. (a cura di), *Storia della psicologia*. il Mulino, Bologna Collana "Itinerari: Psicologia", 1999

2) Mecacci L. (a cura di), *Manuale di Psicologia generale*. Giunti, Firenze, 2001. (Capitoli 1, 2, 3, 4).

#### Tipo di accertamento

Per gli studenti frequentanti il corso è prevista una prova scritta al termine del corso (domande a scelta multipla). Anche per gli studenti non frequentanti è prevista una prova scritta nelle sessioni di esame previste dal calendario accademico. La prova scritta verterà sui contenuti dei testi proposti.

## 2 PSI/01- 206

### PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

(Prof. Anna Maria Giannini)

#### Programma

Il Corso sui Processi cognitivi fornisce conoscenze essenziali, di base sui meccanismi e sui processi dell'attività psichica. Costituisce inoltre una adeguata introduzione per affrontare ulteriori specifici moduli nell'ambito della Psicologia generale.

Nel Corso si tratteranno le principali teorie, metodi di ricerca e risultati relativi ai principali processi di base dell'attività psichica, con particolare attenzione alle ricerche più recenti.

Il Corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite dall'impiego di materiale multimediale e da dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo.

Vengono trattati in particolare i seguenti argomenti. I fenomeni della conoscenza e i processi principali. Le interrelazioni fra processi cognitivi, emozioni e motivazioni. I metodi di studio. Osservazioni occasionali e sistematiche. Esperimenti e teorie.

La percezione, l'apprendimento, memoria e formazione dei concetti, gli schemi mentali, il pensiero produttivo e la creatività. Intelligenza e stereotipia. Il linguaggio.

Gli stili cognitivi e gli atteggiamenti. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine.

#### Libri di testo

1) Mecacci L., (a cura di). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze, 2001, € 30.00. Cap. 5-6-7-8.

2) Bonaiuto, P., Giannini, A.M., Biasi, V. *Nuovi riferimenti di Psicologia generale*. Ed. Psicologia, Roma 2001. Capitoli da 8 a 21 inclusi.

*Tipo di accertamento:* impiego di questionari a scelta multipla, e/o di gruppi di domande a risposta libera.

*Ulteriori informazioni:* La Cattedra ha allo studio modalità che rientrano nell'ambito dell' "insegnamento a distanza" con procedure telematiche, venendo incontro a casi particolari.

## 2 PSI/01- 207

### APPRENDIMENTO E MEMORIA

(Prof. Sandro Nicole)

#### Programma

*Obiettivi fondamentali:* Familiarizzare lo studente con le procedure empiriche dello studio della memoria e dell'apprendimento. Presentare le teorie correnti sui processi di memorizzazione. Descrivere le strategie per ottenere un apprendimento efficiente.

*Contenuti:* Illustrazione di situazioni tipiche di studio dei seguenti argomenti: Memoria (a breve e a lungo termine, procedurale e semantica).

Memoria biografica. Schemi, frames e script nei processi di memorizzazione.

Formazione dei concetti e delle categorie. Apprendimento e interpretazione del testo.

Immagini mentali e memoria. Il dimenticare.

*Attività pratiche:* Presentazione ed esecuzione guidata di esercizi ed esperimenti didattici.

#### Libri di testo

1) Roncato, S., Zucco, G., *I labirinti della memoria*. il Mulino, Bologna..

*Tipo di accertamento:* Schede di valutazione con domande a scelta multipla.

*Ulteriori informazioni.* Nel sito Internet della Facoltà sono disponibili le dispense del corso, che contengono la presentazione sintetica di tutti gli argomenti previsti per la valutazione.

## 2 PSI/01- 208

### MOTIVAZIONI ED EMOZIONI

(Prof. Anna Maria Giannini)

#### Programma

Saranno oggetto del Corso lo studio delle principali teorie relative alle motivazioni ed alle emozioni, come pure le metodologie sperimentali che hanno condotto alle conoscenze più moderne sui processi affettivi. In particolare si prenderanno in considerazione gli aspetti motivazionali ed emotivi nei processi di percezione, apprendimento e memoria. Il Corso su Motivazioni ed Emozioni costituisce inoltre una adeguata introduzione per affrontare ulteriori specifici moduli nell'ambito della Psicologia generale. Il Corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite dall'impiego di materiale multimediale e da dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo.

Vengono trattati in particolare i seguenti argomenti.

- Criteri e tecniche nella ricerca su motivazioni ed emozioni.
- Le motivazioni: principali teorie, classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Tendenze, interessi.
- Le emozioni: principali teorie, classificazioni e descrizioni. L'espressione e la comunicazione delle emozioni.
- Gli effetti motivazionali ed emozionali delle esperienze di monotonia e del sovraccarico di varietà (processi di saturazione). Gli effetti dello *stress*, del *comfort* e del rilassamento.
- Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi percettivi.
- Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi di apprendimento
- Il ruolo dei fattori motivazionali ed emotivi nei processi mnestici.

#### Libri di testo

1) Giannini, A.M. *Introduzione allo studio dei processi affettivi*. E.U.R., Roma, 2001.

2) Bonaiuto, P., Giannini, A.M., Biasi, V. (a cura di) *Motivazioni umane, processi cognitivi, emozioni, personalità*. Vol. 2. Ed. Psicologia, Roma, 1994 (cap. 1, 2, 3, 4, 15).

*Tipo di accertamento:* impiego di questionari a scelta multipla, e/o di gruppi di domande a risposta libera.

*Ulteriori informazioni:* la Cattedra ha allo studio modalità che rientrano nell'ambito dell' "insegnamento a distanza" con procedure telematiche, venendo incontro a casi particolari.

## 2 PSI/01-209

### PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

(Prof. Anna Maria Giannini)

#### Programma

1. Fondamenti scientifici, orientamenti e metodi dell'indagine psicologica su arti visive, architettura, aspetti del *design* (arredamento, pubblicità, decorazione, moda e abbigliamento, cosmesi, ecc.), cinema, teatro, danza artistica, poesia, prosa.

2. Caratteristiche, condizioni e conseguenze dell'esperienza estetica. Ruolo delle qualità fenomeniche. Proprietà strutturali, costitutive, espressive. Le "qualità di richiesta" o valenze. Formazione e impiego dei simboli. Configurazioni percettive e relativi significati, per similarità o per contrasto. Principi dell'isomorfismo e isocromatismo. Ruolo di vari processi cognitivi e della dinamica delle motivazioni umane. Formule estetiche. Sviluppo, condizionamenti e oscillazioni del gusto. Il *Kitsch*.

3. Prospettive di applicazione e di cooperazione inter-disciplinare. Aspetti psicologici del turismo e del mercato d'arte, del restauro, della riproduzione, della conservazione, delle attività espositive mono- e multi-mediali (gallerie, musei, biblioteche, città d'arte), e delle attività di spettacolo. Caratteristiche e funzioni della committenza, della competizione, della censura.

4. L'arte e lo *humour*. Esperienza estetica e pratiche educative, persuasione, psicoterapia (terapie di gioco, arti-terapie). *Stress* e *comfort*. Arte, religione e magia. Esperienza estetica e meccanismi di difesa. La creatività artistica. Creatività per continuità, opposizione e distacco. Componenti di personalità rilevanti in ambito creativo.

#### Libri di testo

Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Psicologia delle arti e dell'esperienza estetica. Selezione di contributi*. Guerini & Associati, Milano, 2003.

Bonaiuto P., Giannini A.M. (a cura di), *Psicologia dello humour. Selezione di contributi*. E.U.R., Roma, 2003 (con esclusione dei cap. 2 e 6); integrato con il fascicolo: Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di) *L'analisi scientifica delle condotte di magia* (Ed. Psicologia, Roma, 1994; con esclusione della Parte II, pp. 105-124).

*Tipo di accertamento:* Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla, oppure orale, a giudizio della Commissione.

*Ulteriori informazioni:* Il Corso comporta lezioni periodiche arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete in aula, visite ad esposizioni presso Ateliers, Studi, Musei e Gallerie; incontri con operatori; fruizione di spettacoli. Si svolgono esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Hanno luogo conversazioni e lectures ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita

## 2PSI/01-210

### ATTENZIONE E PERCEZIONE

(Prof. Fabio Ferlazzo)

#### Programma

I processi attentivi e i processi percettivi rappresentano due delle più feconde ed attuali aree di ricerca e di applicazione della psicologia cognitiva. Ad esempio, il deficit attentivo/iperattività (ADHD) viene considerato una delle più frequenti cause di disagio scolastico. Il modulo fornirà allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare lo studio dei processi attentivi e percettivi, sia nell'ambito della ricerca scientifica di base sia nell'ambito della ricerca applicata. Particolare rilievo verrà dato allo studio delle tecniche di analisi e di intervento. I principali contenuti del modulo sono: Attenzione: Definizione del costrutto, modelli teorici, tecniche di indagine, il deficit attentivo/iperattività. Percezione: teorie e modelli della percezione, tecniche di indagine, lo sviluppo percettivo.

#### Libri di testo

Stablum, F. (2002). *L'attenzione*. Carocci Editore.

Rookes, P., Willson, J. (2002). *La percezione*. il Mulino.

Due articoli scientifici in inglese che verranno comunicati all'inizio delle lezioni.

*Tipo di accertamento:* Scritto con integrazione orale.

## 2 PSI-01/211

### VIGILANZA, ATTENZIONE, MEMORIA

(Prof. Cristiano Violani)

#### Programma del corso

Il corso vuole mettere a disposizione di studenti con interessi specialistici per il mondo del lavoro e delle organizzazioni nozioni di base e tecniche di valutazione su funzioni psicologiche di evidentemente rilevanza per l'ergonomia e la sicurezza in ambito lavorativo. Si raccomanda di seguire il corso avendo già a disposizione i testi d'esame dall'inizio delle lezioni.

#### Relazioni e Tesine:

Gli studenti che frequentano il corso possono concordare la stesura di una breve relazione scritta. Questa potrà riguardare o uno degli insiemi di dati che saranno proposti a lezione, o uno degli studi che saranno illustrati a lezione. Relazioni e tesine dovranno essere preparate seguendo le istruzioni disponibili nella bacheca virtuale dell'insegnamento.

#### Libri di testo

▪ F. Stablum (2002), *L'Attenzione*, Roma, Carocci (€ 8.20).

▪ MA Brandimonte (2001), *Memoria, immagini, rappresentazioni*, Roma, Carocci (€ 18).

▪ Due articoli di ricerca che saranno indicati nella bacheca elettronica dell'insegnamento.

#### Tipo di accertamento

L'esame consiste in un preaccertamento scritto (ca. 20 quesiti a scelta multipla) e in un orale che, di norma, si svolgono nella stessa giornata dell'appello. All'orale viene richiesto di applicare quanto appreso a semplici problemi di ricerca. Non è incoraggiata la pedissequa ripetizione dei contenuti dei testi.

Agli studenti che presentino una relazione scritta, giudicata accettabile, nella prova orale non saranno poste domande relative alla parte del programma che la riguarda. Si assume infatti che il loro apprendimento venga dimostrato dalla tesina.

*N.B.* Per parlare di tesi o altre questioni che richiedano più tempo si raccomanda di concordare un appuntamento.

## 2 PSI/01-212

### STORIA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO IN ITALIA

Modulo non attivato nell'anno accademico 2003/2004.

## 2 PSI-01/213

### PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ NELL'ARCO DI VITA

(Prof. Concetta Pastorelli)

#### Programma

La psicologia della personalità è una disciplina complessa che pone diversi interrogativi sulle determinanti biologiche, psicologiche sociali; sulle dinamiche intrapsichiche e interpersonali, e sulle potenzialità individuali. Nell'ultimo decennio è profondamente mutato il modo di concettualizzare i rapporti tra individuo e ambiente, di affrontare lo studio delle determinanti biologiche e sociali della personalità e di indagare i processi di sviluppo. Si è giunti, infatti, ad una radicale revisione dei modi di analizzare e di concepire lo sviluppo, non solo nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza, ma nell'intero arco della vita. Il corso si propone di offrire un quadro possibilmente esauriente dello studio della personalità nell'arco di vita. Esso si sviluppa in quattro parti: la prima parte costituisce una introduzione alla disciplina, si propone quindi di definire l'ambito di studio e di delineare le origini, la storia e gli sviluppi. La seconda parte affronta il tema della descrizione e della spiegazione nella psicologia della personalità ed approfondisce lo studio delle differenze individuali, attraverso le nozioni di tratto, temperamento ed intelligenza, della coerenza e della unicità. La terza parte affronta in modo approfondito lo Sviluppo della Personalità nell'Arco di Vita. Si propone di delineare i diversi ambiti di studio, di affrontare i temi della stabilità della continuità e del cambiamento; delle determinanti biologiche, interpersonali e sociali. La quarta parte approfondisce gli aspetti dinamici della personalità: processi interpretativi, emotivi, consci ed inconsci, motivazionali e di autoregolazione.

#### Libri di testo

G.V. Caprara, D. Cervone (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano, Raffaello Cortina Editore.

#### Tipo di accertamento

Per gli studenti frequentanti il corso sono previsti due accertamenti scritti: domande a scelta multipla. I due accertamenti scritti verteranno sui contenuti del testo proposto. Per gli studenti non frequentanti il corso è previsto un solo accertamento scritto.

## 2 PSI-01/214

### PSICOLOGIA DELLE ARTI, DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO

(Prof. Anna Maria Giannini)

#### Programma

Criteri e metodi della ricerca psicologica centrata su qualità estetiche, significati e funzionalità di oggetti, ambienti, personaggi ed eventi.

I livelli di realtà nelle rappresentazioni.

Le qualità strutturali e costitutive. Forme, colori, *textures*. La lettura di qualità espressive, valenze e significati.

L'emozione estetica nel contesto della vita affettiva. Caratteristiche, condizioni e conseguenze del piacere estetico. La formazione del gusto e la fenomenologia del *Kitsch*.

La creatività in riferimento alle arti, al design e al mondo dello spettacolo.

Relazioni con le esperienze di *stress* e *comfort*.

L'attivazione di emozioni e motivazioni nell'esperienza artistica. Relazioni con la personalità.

Realismo, illusioni e significati in tema di aspetto esteriore della persona.

La raffigurazione di dimensioni temporali, azioni e relazioni di causa-effetto. Le anamorfosi.

I meccanismi cognitivi ed emotivi dello *humour*. La diagnosi delle aspettative umane attraverso l'analisi sistematica dei paradossi umoristici. Relazioni fra esperienza umoristica e personalità.

Conflitti ideologici ed etici in ambito estetico e loro composizione. Censura, arti, spettacolo.

#### Libri di testo

A) Allievi che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia dell'arte e della letteratura:

1. Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Psicologia delle arti e dell'esperienza estetica. Selezione di contributi*. Guerini & Associati, Milano, 2003; integrato con il fascicolo: Bonaiuto P., Giannini A.M. (a cura di), *Psicologia dello humour. Selezione di contributi*. E.U.R., Roma, 2003 (con esclusione dei Cap. 2 e 6)

2. Biasi V., Bonaiuto P. (a cura di), *Processi di rappresentazione, emozioni, motivazioni, lineamenti di personalità*. E.U.R., Roma, 2003 (con esclusione dei Cap. 4, 8 e 11); integrato con il fascicolo: Bartoli G., Giannini A.M., Bonaiuto P., *Funzioni della percezione nell'ambito del museo* (La Nuova Italia, Firenze, 1996; con esclusione del Cap. 3).

B) Allievi che hanno già sostenuto l'esame di Psicologia dell'arte e della letteratura:

1. Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Psicologia delle arti e dell'esperienza estetica. Selezione di contributi*. Guerini & Associati, Milano, 2003; integrato con il fascicolo: Bonaiuto P., Giannini A.M. (a cura di), *Psicologia dello humour. Selezione di contributi*. E.U.R., Roma, 2003 (con esclusione dei Cap. 2 e 6).

2. Biasi V., Bonaiuto P. (a cura di), *Processi di rappresentazione, emozioni, motivazioni, lineamenti di personalità*. E.U.R., Roma, 2003 (con esclusione dei Cap. 4, 8 e 11); integrato con il fascicolo: Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di) *L'analisi scientifica delle condotte di magia*. Ed. Psicologia, Roma, 1994 (con esclusione della Parte II, pp. 105-124).

*Tipo di accertamento:* Esame orale oppure scritto con domande aperte.

#### Ulteriori informazioni

Il Corso comporta lezioni periodiche arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete in aula, visite ad esposizioni presso *Ateliers*, Studi, Musei e Gallerie; incontri con operatori; fruizione di spettacoli. Si svolgono esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Hanno luogo conversazioni e *lectures* ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita.

## PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica

## 2 PSI/02- 201

## BASI FIOLOGICHE DEL COMPORAMENTO

(Prof. Adriano Gentiluomo – per affidamento)

*Obiettivo formativo*

- 1) Studio dell'anatomia funzionale del SNC con particolare riferimento agli: aspetti dell'elaborazione dell'informazione afferente; aspetti dell'elaborazione dell'informazione efferente; aspetti dell'elaborazione affettiva dell'informazione afferente ed efferente.
- 2) Studio delle funzioni corticali superiori ed i loro correlati emozionali.

*Contenuto del modulo*

Anatomia macroscopica dell'encefalo nelle sue componenti:

- corticale e circuitale sottocorticale;
- formazioni anatomiche della linea mediana (tronco dell'encefalo e talamo) interagenti con la corteccia cerebrale;
- le formazioni limbiche.

La funzionalità corticale cerebrale secondo il modello di A. R. Lurja.

Il sistema limbico come regolatore degli aspetti emotivi del comportamento nel contesto della funzionalità corticale.

Gli aspetti affettivi ed emozionali della funzionalità cerebrale.

Gli strumenti di ricognizione anatomica e funzionale del sistema nervoso centrale (tomografie, elettroencefalografia, flussimetria ematica cerebrale).

*Testo d'esame.*

È in preparazione un apposito testo, in forma di CD, di cui sarà data informazione all'inizio del corso.

*Prova d'esame:* scritto su domande che saranno disponibili in internet.

Ogni candidato nel corso dell'esame deve dimostrare l'approfondita conoscenza dei singoli argomenti programmatici. La valutazione del livello di conoscenza sarà effettuata in rapporto alla: 1) strutturazione dell'esposizione (nei termini di premessa, riferimento anatomico e fisiologico, neurofisiologia specifica e correlazione dell'argomento con i contenuti del modulo); 2) congruità degli elementi esposti; 3) appropriata terminologia e 4) conoscenza della letteratura attuale di maggior rilievo.

Ogni candidato nel corso dell'esame deve dimostrare di essere in grado di ragionare sulle più recenti ipotesi concernenti la funzionalità del sistema nervoso centrale con particolare riferimento alle metodologie sperimentali e cliniche capaci di verificarne la sostanza (sarà di prevalente rilievo la prospettiva della funzionalità corticale in rapporto alle abilità cognitive ed alla loro valutazione).

Particolare importanza sarà data alla conoscenza delle logiche funzionali sottese all'utilizzazione degli strumenti di indagine della funzionalità cerebrale. Trattandosi di allievi in prospettiva professionale di psicologia, particolare risalto sarà dato alla conoscenza dell'elettroencefalografia computerizzata ed alla disponibilità delle conoscenze indispensabili per la preparazione di paradigmi di stimolazione capaci di elicitare risposte elettrocorticali correlate alle abilità cognitive.

## PSI/03 - Psicometria

## 2 PSI/03 – 201

## PSICOMETRIA I

(Prof. Alessandra Areni)

*Programma*

Il corso tratta le tematiche connesse alla misura in psicologia e ai problemi di quantificazione e di descrizione dei dati.

La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati; cenni sui vari tipi di strumenti (test, questionari, inventari, interviste); organizzazione dei dati, tabulazione e archiviazione; cenni su attendibilità e validità delle misure.

La statistica descrittiva: scale di misura (nominale, ordinale, a intervalli equivalenti, a rapporti equivalenti); distribuzioni di frequenza (per dati grezzi, per dati raggruppati in classi), frequenze percentuali e frequenze cumulate; rappresentazione grafiche (grafico a barre, istogramma, poligono di frequenza, grafico a torta, ogiva); costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata; misure di tendenza centrale e di variabilità: media, moda, mediana, varianza, deviazione standard, asimmetria e curtosi; standardizzazione e trasformazione dei punteggi (decili, quartili, percentili, ranghi percentili, punti z, punti T); distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; relazione tra due variabili; misura della relazione e scale di misura: coefficienti di correlazione  $r$  di Pearson,  $r_s$  di Spearman,  $r_{\text{punto-biserial}}$ ,  $r_{\text{phi}}$  (escluso Tau di Kendall); il coefficiente di determinazione; la regressione: forma, intensità e direzione della relazione; la regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica delle rette, stima di  $Y$ , errore standard dalla retta di regressione. Attendibilità e validità dei test psicologici.

*Libri di testo*

1) - Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*, Bologna, il Mulino, 2001, (pagine 174).

2) - Areni A., Scalisi T. G., *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*, Masson, Milano, 1997, Cap. 1, 2, 8

*Tipo di accertamento.* L'esame per psicometria 1, psicometria 2 e laboratorio di psicometria è unico, e vale 10 crediti. L'accertamento consiste in una prova scritta, comprendente alcuni esercizi da svolgere praticamente e per esteso, e una serie di domande con quattro alternative di risposta, di cui una sola giusta

## 2 PSI/03 – 202

## PSICOMETRIA II

(Prof. Alessandra Areni)

*Programma*

Il corso ha lo scopo di introdurre i concetti di base della statistica inferenziale, da utilizzare nella progettazione ed attuazione di semplici piani sperimentali, per la verifica di differenze tra gruppi e per la valutazione dell'efficacia di interventi sperimentali.

Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composite. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, *Chi-quadrato*, *F* di Fisher, *t* di Student.

Popolazioni e campioni, parametri e indicatori. Distribuzioni campionarie.

**Intervalli di fiducia.**

La verifica delle ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa, la regione critica e gli errori di I e di II tipo. La potenza di un test statistico.

La verifica delle ipotesi su: forma della distribuzione, media, differenza tra le medie, varianze, proporzioni, coefficienti di correlazione.

Test z, test t di Student (per un campione, per due campioni indipendenti, per due campioni correlati), test F di Fisher, test Chi-quadrato (distribuzioni semplici, tabelle di contingenza, il test di Kolmogorov-Smirnov. Esclusi i test di Mann-Whitney, e il test di Wilcoxon. Significatività dei coefficienti di correlazione (escluso Tau di Kendall).

**Libri di testo**

1) - Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica inferenziale e analisi dei dati in psicologia*, Bologna, il Mulino, 2002 (Cap. 1-2-3),

2) - Areni A., Scalisi T.G., *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*, Masson, Milano, 1997, Cap. 3, 4, 5, 6, 9, 10.

Tipo di accertamento. Vedi Psicometria I

**2 PSI/03 - 203****LABORATORIO DI PSICOMETRIA**

(prof. Alessandra Areni)

**Programma**

Il laboratorio di psicometria ha uno scopo essenzialmente pratico e applicativo.

Il corso è diviso in due parti: una prima parte da attuare durante lo svolgimento del corso di lezioni di Psicometria I, e una seconda parte da affiancare al corso di lezioni di Psicometria II. Dopo aver acquisito i concetti teorici della misura in psicologia e i fondamenti di statistica descrittiva (corso di Psicometria I), gli studenti potranno approfondire i temi trattati ed esercitarsi durante le ore di laboratorio, svolgendo praticamente le varie fasi della codifica e tabulazione dei dati, della loro descrizione tramite il calcolo degli indici più adatti per il tipo di variabili rilevate, della loro rappresentazione grafica e dello studio della relazione tra le variabili.

Per quanto riguarda la seconda parte del laboratorio, realizzabile in concomitanza con lo svolgimento del corso di Psicometria II, gli studenti applicheranno le nozioni acquisite allo svolgimento pratico di esercizi riguardanti la verifica delle ipotesi, mediante i diversi test statistici studiati. Particolare rilevanza, in questa fase, sarà data agli aspetti della formulazione delle ipotesi, della scelta del test adatto al tipo di dati, e della interpretazione dei risultati.

**Libri di testo.** Uno a scelta tra:

1) Ercolani A.P., Areni A., Cinanni V., *Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia*, LED, Milano, 1999.

2) Barbaranelli C., Areni A., Ercolani A.P., Gori F., *450 Quesiti di statistica psicometria e psicometria*, LED, Milano, 2000.

Tipo di accertamento. Vedi Psicometria I

**2 PSI/03 - 204****METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA**

(Prof. Cristiano Violani)

**Programma**

Il corso vuole insegnare a leggere, eseguire e comunicare semplici ricerche sul comportamento, impostando il problema scientifico e il disegno della ricerca, definendo

le variabili, valutandone le relazioni lineari fra di esse mediante analisi statistiche univariate e multivariate e, infine, interpretando i risultati.

Dai precedenti corsi di psicometria lo studente avrà acquisito le conoscenze sulla definizione delle variabili e sui loro livelli di misura, sui diversi tipi di ricerche (sperimentali, quasi sperimentali e correlazionali) e sui più basilari modi statistici per rappresentare i dati e testare ipotesi. Il corso dimostrerà come elementari conoscenze aritmetiche siano sufficienti a comprendere i principali modelli univariati e multivariati usati per valutare relazioni lineari fra le variabili (analisi della varianza e regressione) in diversi disegni di ricerca sperimentale (tra gruppi, entro i gruppi, misti) e correlazionale. Si raccomanda di seguire il corso avendo già a disposizione i testi d'esame dall'inizio delle lezioni.

**Relazioni e Tesine.** Gli studenti che frequentano il corso possono sostituire la discussione di uno dei testi impegnandosi nella stesura di una breve relazione scritta. Questa potrà riguardare o uno degli insiemi di dati che saranno proposti a lezione, o uno degli studi che saranno illustrati a lezione. Relazioni e tesine dovranno essere preparate seguendo le istruzioni disponibili nella bacheca virtuale dell'insegnamento.

**Libri di testo**

a) D. McBURNEY (2001), *Metodologia della Ricerca in Psicologia*, Terza edizione, Il Mulino, capitoli da 1 a 8 compresi.

b) G. KEPPEL, W.H. SAUFLEY, H. TOKUNAGA (2001), *Disegno Sperimentale e Analisi dei Dati in Psicologia*. Napoli, EdiSES, capitoli da 4 a 16 compresi.

Per approfondimenti si consigliano i seguenti testi:

c1) ARENI, ERCOLANI, SCALISI (1994), *Introduzione all'uso della statistica in psicologia*, Milano, LED

c2) S. SIEGEL, N.J.CASTELLAN (1992), *Statistica non parametrica* Milano, Mc Graw Hill Italia

c3) A.P. ERCOLANI, M. PERUGINI (1997), *La misura in psicologia, introduzione ai test psicologici* LED

c4) S. DI NUOVO (1995), *La meta-analisi*. Roma, Borla

**Tipo di accertamento**

L'esame consiste in un preaccertamento scritto (ca. 20 quesiti a scelta multipla). Una eventuale integrazione orale si svolge, di norma, nella stessa giornata dell'appello. All'orale viene richiesto di applicare quanto appreso nei due testi a semplici problemi di ricerca. Di norma non viene richiesto di applicare le formule statistiche che devono comunque essere comprese a livello concettuale. Non è incoraggiata la pedissequa ripetizione dei contenuti dei testi. Per quanti frequentino le lezioni è previsto un sistema di esoneri. N.B. Per parlare di tesi o altre questioni che richiedano più tempo si raccomanda di concordare un appuntamento.

**2 PSI/03 - 205****ANALISI DEI DATI**

(Prof. Claudio Barbaranelli)

**Programma**

Il corso si pone la finalità di fornire le basi teoriche necessarie per utilizzare in maniera adeguata e completa alcune importanti tecniche di analisi dei dati.

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- I concetti di base dell'analisi dei dati: variabili, livelli di misura, misure di tendenza centrale e di variabilità, frequenze, relazioni, verifica di ipotesi. (si assume che lo studente conosca queste nozioni fondamentali dall'esame di psicometria del I anno).

- *La regressione lineare.* Dalla correlazione semplice alle correlazioni parziali. Dalla regressione lineare bivariata alla regressione multipla. Approcci analitici alla regressione.

- *L'Analisi Fattoriale.* Metodi di estrazione: dall'analisi in componenti principali all'analisi in fattori comuni. Metodi di rotazione ortogonale ed obliqua. Stabilire il numero dei fattori. I punteggi fattoriali.

- L'analisi dei cluster.

- L'analisi discriminante.

- *Modelli di analisi della varianza;* disegni ad una via e fattoriali, disegni tra i soggetti ed entro i soggetti, disegni misti. Confronti post-hoc e confronti pianificati.

#### Libri di testo

1) Barbaranelli, C. 2003. *Analisi dei dati.* Milano: LED. (Euro 30)

2) Lucchese F. (2003) *Introduzione all'analisi dei dati.* Roma: Carocci .

#### Letture consigliate per approfondimenti:

Ricolfi, L. (2002). *Manuale di analisi dei dati. Fondamenti.* Bari: Laterza.

Sadocchi, S. (1987). *Manuale di analisi statistica multivariata.* Milano: Franco Angeli.

#### Tipo di accertamento

L'esame prevede una prova scritta composta da 30 domande a scelta multipla. Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro una settimana dallo svolgimento della prova, tramite il server della Facoltà. L'esame per "Analisi dati" e per "Laboratorio analisi dati" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

## 2 PSI/03 - 206

### LABORATORIO DI ANALISI DEI DATI

(Prof. Claudio Barbaranelli)

#### Programma

Finalità del corso è quella di fornire gli elementi pratici per utilizzare in maniera adeguata e completa alcune importanti tecniche di analisi dei dati.

Il corso introdurrà lo studente alle problematiche dell'analisi dei dati effettuata tramite programmi per calcolatore. Durante il corso verrà utilizzato il programma SPSS.

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

1) Gestione di file, gestione di variabili e casi;

2) Analisi e rappresentazione grafica dei dati: statistiche descrittive, correlazioni, frequenze;

3) Analisi dei dati con SPSS: le procedure Regressione Lineare, Riduzione di Dati, Classificazione, Modelli Lineari Generalizzati.

Particolare enfasi verrà posta sulla interpretazione dei risultati delle analisi effettuate e degli "output" risultanti dalle procedure analitiche utilizzate. La versione dimostrativa del programma può essere scaricata legalmente dal seguente sito internet:

<http://www.spss.com/downloads>

#### Libri di testo

1) Cavrini, G., Mignani, S., e Soffritti, G. (2001). *Esercizi di Analisi Statistica Multivariata risolti con SPSS per Windows.* Bologna: Esculapio. [€ 21.00].

2) Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione. Tale materiale consente di integrare il materiale presentato nel testo di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma. Il materiale sarà disponibile presso una copisteria che verrà indicata dal docente.

#### Tipo di accertamento

L'esame prevede una prova scritta composta da domande su listati del programma SPSS che lo studente dovrà saper dimostrare di interpretare. L'esame per "Analisi dati" e per "Laboratorio analisi dati" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli. Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro una settimana dallo svolgimento della prova, tramite il server della Facoltà.

## 2 PSI/03 - 207

### TECNICHE DI MISURAZIONE IN PSICOLOGIA. IL QUESTIONARIO

(Prof. Fabio Lucidi)

#### Programma

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Breve storia della ricerca tramite questionario;
- Gli attori coinvolti; Principali Enti e agenzie di ricerca: i loro codici di autodisciplina.
- Principali metodi per la raccolta dei dati: Gradi di standardizzazione e di discrezionalità. Il livello di misura.
- La presentazione dello studio, nominalità e anonimato, il rispetto della privacy.
- I principali disegni di Studi longitudinali e studi trasversali.
- La formulazione delle domande: Distorsioni legate al loro fraseggio.
- L'ordine con cui le domande vanno poste: regole generali. Le distorsioni dovute all'ordine delle domande.
- Le distorsioni legate al processo di risposta: i response effects
- I formati di risposta.
- Come ridurre le distorsioni nella raccolta dati: Studi preliminari e studi pilota.
- Modalità di raccolta dei dati: modalità che prevedono o che non prevedono la presenza dell'intervistatore, vantaggi e svantaggi.
- Modalità di campionamento.
- Attendibilità e Validità

#### Libri di testo

1) Manganelli-Rattazzi (1994): *Il questionario.* Cleup Padova.

2) Bailey (1994) *Metodi della ricerca sociale.* il Mulino (cap. da 1 a 8).

Gli studenti che svolgono e consegnano le esercitazioni proposte durante il corso, in occasione dell'esonero, potranno sostituire il testo 2) con il materiale che verrà distribuito a lezione e reso disponibile presso le fotocopisterie nei pressi della Facoltà.

*Tipo di accertamento.* Si prevede una prova scritta con alcune domande a formato di risposta chiuso e alcune domande aperte. L'esame per "Tecniche di misurazione in psicologia" e per "Laboratorio di raccolta dati nelle organizzazioni" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti di STEP-LAV e per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

*Ulteriori informazioni.* Tutte le ulteriori comunicazioni relative a esercitazioni, seminari e materiali di approfondimento saranno rese disponibili in bacheca.

**2-PSI/03-208****LABORATORIO SUI MODELLI DI RACCOLTA DATI  
NELLE ORGANIZZAZIONI ATTRAVERSO IL QUESTIONARIO**  
(Prof. Fabio Lucidi)*Programma*

Il laboratorio si propone di fornire informazioni ed esperienze dirette rispetto all'uso del principale strumento di raccolta dei dati nella ricerca psicologica applicata: il questionario.

Gli studenti potranno organizzare il proprio apprendimento in modo attivo e autonomo, attraverso esercitazioni che verranno discusse all'interno del laboratorio.

Il programma del laboratorio prevede:

- A) Di esaminare i rapporti tra la committenza, i ricercatori, gli intervistatori e i rispondenti nell'impostazione di una raccolta dati condotta mediante questionario.
- B) Di confrontare i vantaggi e gli svantaggi che si incontrano scegliendo i diversi modelli di raccolta dei dati. In particolare verranno confrontate: somministrazioni assistite da un intervistatore (modalità faccia a faccia; telefonica; Computer Assisted); auto-somministrazioni (invio postale dei questionari).
- C) Di apprendere le principali tecniche per la formazione degli intervistatori.
- D) Di confrontare i principali formati di risposta alle domande
- E) Di sperimentare alcune delle più utilizzate tecniche di campionamento: il campionamento casuale semplice, il campionamento stratificato, il campionamento per cluster

*Libri di testo*

W.L. ZAMMUNER. *Tecniche dell'intervista e del questionario*. il Mulino, Bologna, 1998.

Gli studenti che frequentano il laboratorio, in occasione dell'esonero, potranno sostituire il testo con il materiale che verrà distribuito a lezione e con lo svolgimento di esercitazioni che verranno proposte durante il corso.

*Tipo di accertamento*

L'accertamento consiste in una prova scritta che prevede alcune domande a scelta forzata e alcune domande aperte. L'esame per "Tecniche di misurazione in psicologia" e per "Laboratorio di raccolta dati nelle organizzazioni" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti di STEP-LAV e per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

**2 PSI/03-209****PSICOMETRIA I E II**

(Prof.ssa Teresa Gloria Scalisi)

*Programma*

Obiettivi del corso. Fornire conoscenze teorico-pratiche sulla rilevazione ed elaborazione di misure relative a variabili psicologiche e sulla verifica di ipotesi, ai fini dell'organizzazione di dati ricavati da osservazioni, questionari, interviste o test, dell'uso dei dati normativi e per la progettazione ed attuazione di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi e dell'efficacia di interventi riabilitativi o educativi.

Argomenti del corso. Variabili e livelli di misura. Tabulazione di dati. Rappresentazioni grafiche. Misure di tendenza centrale e di variabilità. Trasformazione dei punteggi (punti z e ranghi percentili). Uso dei punteggi trasformati per confrontare le prestazioni di singoli individui con i dati normativi di un test e per costruire profili di prestazione.

Correlazione e regressione. Cenni sulla validità ed attendibilità delle misure. Cenni sulla probabilità. La curva normale. La verifica delle ipotesi sulla media: il caso di un campione. Il test del Chi quadro. La verifica delle ipotesi sulla media: il caso di due campioni. L'analisi della varianza univariata: disegni ad un fattore, disegni prima-dopo con gruppo di controllo, disegni con trattamento ripetuto.

*Libri di testo*

1) - Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica per la psicologia I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*, Bologna, il Mulino, 2001, € 12,39.

2) - Ercolani A.P., Areni A., Leone L., *Statistica per la psicologia II. Statistica inferenziale e analisi dei dati*, Bologna, il Mulino, 2002, € 16,50. Capitoli I, II, III. pagg. 152.

3) - Areni A., Scalisi T.G., *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*, Masson, Milano, 2002, € 35,00. Capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 8, 10, 11, pagg. 185.

Oppure:

Areni., Scalisi T.G., Bosco A. *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano (in corso di stampa).

Ulteriore materiale per esercitazioni verrà fornito dal docente o reso disponibile sugli ausili didattici del sito internet della Facoltà di Psicologia 2.

*Tipo di accertamento*. Prova scritta (un facsimile è disponibile negli ausili didattici del sito internet della Facoltà). Possibilità di verifiche in itinere per i frequentanti, da concordare ad inizio corso.

*Tesi di laurea*. Argomenti: sindromi dislessiche in età evolutiva; correlati cognitivi dei disturbi di lettura e scrittura; la diagnosi precoce dei bambini a rischio di disturbo di apprendimento; il trattamento dei disturbi di lettura e scrittura mediante software didattici. Lo svolgimento della tesi, se a carattere sperimentale, prevede la somministrazione di prove standardizzate a bambini delle scuole elementari o materne. È richiesta la conoscenza della lingua inglese ed una buona familiarità con l'uso del computer.

**2 PSI-03/210****ANALISI MULTIVARIATA DEI COMPORTAMENTI  
ECONOMICI E POLITICI**

(Prof. Claudio Barbaranelli)

*Programma*

Il corso prende in esame alcuni modelli per lo studio dei comportamenti economici e politici. Verrà fatto riferimento in particolare alle variabili "personali" che influenzano le decisioni di acquisto, di uso, di voto. Una forte enfasi verrà posta sulle strategie e sui metodi per misurare le variabili in esame e per studiarne le relazioni.

Gli argomenti trattati durante il corso saranno i seguenti:

1. Il modello dell'azione ragionata e le sue estensioni
2. La personalità del consumatore
3. Personalità di marca, immagine di marca, valore della marca
4. Personalità e politica: dalla personalità dell'elettore alla personalità percepita dei candidati
5. Intenzioni comportamentali e personalità percepita: il metodo Prospect
6. I modelli di equazioni strutturali: una strategia di analisi multivariata per lo studio delle relazioni di influenza

**Libri di testo**

1. Caprara, G.V., e Barbaranelli, C. (2000). *Capi di governo, telefonini, bagni schiuma. Determinanti personali dei comportamenti di voto e di acquisto*. Milano: Cortina (€ 19.60).
2. Busacca, B. (1990). *L'analisi del consumatore. Sviluppi concettuali e implicazioni di marketing*. Milano: Egea (€ 18.08).
3. Corbetta, P. (2002). *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. I modelli di equazioni strutturali*. Bologna: Il Mulino (€ 19.00).
4. Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione. Tale materiale consente di integrare quanto discusso nei testi di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma. Il materiale sarà disponibile presso una copisteria che verrà indicata dal docente.

**Tipo di accertamento**

L'esame prevede una prova scritta con integrazione orale a richiesta dello studente o del docente. La prova scritta è costituita da domande a risposta aperta relative ai testi in programma.

Per gli studenti che frequentano il corso sarà possibile definire modalità alternative per sostenere l'esame, condizionatamente al numero di frequentanti.

**Prerequisiti.** Si presuppone che gli studenti abbiano dimestichezza con le principali tecniche di analisi statistica multivariata (analisi fattoriale, regressione multipla, ecc.).

**Software.** Gli studenti possono scaricare la versione demo del programma Lisrel 8.5, che verrà utilizzato per l'analisi dei modelli di equazioni strutturali, dal sito: [www.ssicentral.com/other/lisrel.htm](http://www.ssicentral.com/other/lisrel.htm)

**Letture integrative consigliate**

- Aaker, D.A. (1991). *Brand Equity*. Milano: Franco Angeli.  
 Bagozzi, R. (2001). *Fondamenti di Marketing*. Bologna: Il Mulino.  
 Kapferer, J.N., e Thoenig, J.C. (1991). *La marca*. Milano: Guerini e Associati.  
 Klein, N. (2000). *No Logo*. Milano: Baldini e Castoldi.  
 Rumiat, R. e Mistri, M. (1998). *Psicologia Economica*. Roma: Carocci.  
 Williams, K. (1988). *Psicologia per il marketing*. Bologna: il Mulino.

Un utile riferimento relativo al programma Lisrel è rappresentato da:

Byrne, B. (1994). *Structural Equation Modeling with Lisrel, Prelis, and Simplis*. Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum.

Il testo è disponibile presso la biblioteca delle Facoltà di Psicologia.

**2 PSI-03/211****ANALISI DEI DATI 1 e 2**

(Prof. Teresa Gloria Scalisi)

**Obiettivi del corso**

Fornire conoscenze teorico-pratiche sui metodi e le tecniche statistiche proprie della ricerca psicologica in ambito evolutivo, allo scopo di mettere in grado lo studente di comprendere i risultati di ricerche riportate in letteratura e di progettare e realizzare piani sperimentali per la verifica di ipotesi, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia di interventi riabilitativi o educativi.

**Argomenti del corso.**

I concetti di base della ricerca scientifica (teorie, ipotesi, controllo delle variabili, variabili indipendenti e dipendenti, validità di una indagine empirica). I disegni di

ricerca (disegni sperimentali e quasi-sperimentali, disegni correlazionali, disegni longitudinali, disegni di ricerca per casi singoli).

L'esecuzione di una ricerca (individuazione di un problema, scelta del contesto d'indagine, formulazione delle ipotesi statistiche). Tecniche statistiche di analisi dei dati per la verifica delle ipotesi (analisi della varianza univariata e multivariata, analisi degli andamenti, analisi delle frequenze, regressione multipla, analisi fattoriale, analisi discriminante, analisi dei cluster, modelli long-lineari).

**Libri di testo**

a) Areni, Ercolani, Scalisi, *Introduzione all'uso della Statistica in Psicologia*, LED-Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto (Zanichelli), Milano, 1994 (pagg 212; € 16)

b) Materiale integrativo fornito dal docente o reso disponibile sugli ausili didattici del sito internet della Facoltà di Psicologia 2. Tale materiale consente di integrare il contenuto del libro di testo con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici. (circa 50 pagg.)

**Tipo di accertamento.** Prova scritta. Possibilità di verifiche in itinere per i frequentanti, da concordare ad inizio corso.

**Ulteriori informazioni**

Le modalità di assegnazione delle tesi di laurea sono indicate in bacheca. Argomenti: sindromi dislessiche in età evolutiva; correlati cognitivi dei disturbi di lettura e scrittura; la diagnosi precoce dei bambini a rischio di disturbo di apprendimento; il trattamento dei disturbi di lettura e scrittura mediante software didattici.

Lo svolgimento della tesi, se a carattere sperimentale, prevede la somministrazione di prove standardizzate a bambini delle scuole elementari o materne. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ed una buona familiarità con l'uso del computer.

**2 PSI-03/212****STILE DI VITA ATTIVO NEGLI ANZIANI**

(Prof. Fabio Lucidi)

**Programma**

Il corso si propone di analizzare i cambiamenti sul piano demografico in atto in Italia, con particolare riferimento all'aumento dell'età media e dell'aspettativa di vita nella popolazione e di inquadrare, nell'ottica della psicologia della salute, le conseguenze sul piano sociale ed individuale di questo processo. A partire da essi nel corso verranno valutate e discusse le conseguenze positive sul piano del benessere fisico e psico-sociale dell'adozione e del mantenimento di uno stile di vita attivo negli anziani. Per garantire una corretta valutazione di questo tema sarà necessario identificare gli aspetti che maggiormente definiscono il concetto di "qualità della vita" negli anziani e le misure maggiormente utilizzate per valutarlo. Infine verranno valutati i principali modelli di intervento per la promozione di uno stile di vita attivo negli anziani e le esperienze italiane ed internazionali in questa direzione.

Durante le lezioni verranno affrontati i seguenti argomenti:

- 1) L'invecchiamento della popolazione: stime demografiche sull'aumento dell'età media in Italia e nel mondo;
- 2) Stili di vita e invecchiamento: dai "bisogni" ai "diritti" della terza età;
- 3) Invecchiamento attivo e invecchiamento produttivo.
- 4) Misure della qualità della vita negli anziani
- 5) Effetti dell'adozione e del mantenimento di uno stile di vita attivo negli anziani.
- 6) Modelli di intervento per la promozione di uno stile di vita attivo negli anziani.

**Libri di testo**

Durante le lezioni verranno fornite dispense e materiali (che saranno resi disponibili presso le principali copisterie nei pressi della Facoltà) che rappresenteranno il materiale didattico per l'esame.

**Tipo di accertamento.** Per la prova d'esame allo studente verrà richiesto di svolgere una tesina concordata con il docente. Inoltre l'esame prevede una discussione orale che verterà sul materiale distribuito.

**Ulteriori informazioni**

Per comunicazioni relative a esercitazioni, seminari e materiali di approfondimento è possibile consultare la bacheca relativa al corso.

L'eventuale assegnazione di tesi è subordinata a un colloquio con il docente.

PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
---

**2 PSI/04 - 201****INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

per il corso di laurea di "Sviluppo ed educazione"

(Prof. Anna Silvia Bombi),

**Programma**

Obiettivo di questo corso è fornire un primo accostamento alla Psicologia dello sviluppo intesa in senso lato come *studio scientifico del bambino*: quando è iniziato, con quali radici nella storia del pensiero e in quali circostanze storico-culturali; quali problemi ha accostato e da quali angolature; in cosa differisce dalle conoscenze di senso comune largamente diffuse a proposito dei bambini; quali metodi lo distinguono da altre discipline psicologiche.

La Psicologia dello sviluppo è caratterizzata dall'interesse per il cambiamento, che si concretizza (a) nella descrizione dei comportamenti e degli assetti mentali tipici (anche in senso meramente probabilistico) delle varie fasi dell'età evolutiva (b) nello studio dei processi sottostanti a questa fenomenologia, sia come vincoli di tipo intrapsichico e contestuale del comportamento in ciascuna fase, sia e soprattutto come motori del cambiamento.

Queste focalizzazioni definiscono un'identità della disciplina ampia e mutevole nel corso della sua storia, che rende necessaria, a scopo didattico, la scelta di un "taglio". In questo corso si propone di partire da alcune teorie storiche, la cui conoscenza è tuttavia ancora utile (o addirittura indispensabile) per orientarsi nella letteratura attuale; da queste teorie si parte per individuare i principali orientamenti recenti in due settori: sviluppo cognitivo e sviluppo delle motivazioni e delle emozioni.

Le attività previste in aula riguardano: confronti tra senso comune e approccio scientifico allo studio del bambino; aiuto allo studio con particolare attenzione al recupero di conoscenze individuali (dalla scuola secondaria superiore, da altri corsi universitari, da letture personali) e alla precisione terminologica; focalizzazione sui paradigmi di ricerca in tre ambiti teorici particolari: l'approccio epigenetico piagetiano; l'approccio psicoanalitico; la teoria del campo di Kurt Lewin.

**Libri di testo:** Berti, A. E. e Bombi, A.S. (2001) *Psicologia dello sviluppo*. Vol. I: Storia, teorie e metodi. Bologna: il Mulino.

**Tipo di accertamento.** Prova scritta con 30 domande a scelta multipla sul libro di testo sopra indicato; le alternative di risposta saranno tre: una risposta esatta; una risposta gravemente errata; una risposta generica o imprecisa, o comunque errata, ma meno gravemente. Le modalità di valutazione verranno esplicitate in sede d'esame, prima della prova. Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste attraverso i terminali situati in Facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia2, al più tardi 7 giorni prima della data d'esame.

**2 PSI/04-201 bis****INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

per i corsi di laurea di "Lavoro" e "Comunicazione"

(Prof. Margherita Orsolini)

**Programma**

Il corso fornisce agli studenti un primo approccio alle teorie, ai metodi di ricerca e alle conoscenze sullo sviluppo umano. Vengono affrontati alcuni "nodi" teorici che hanno

**Libri di testo**

Durante le lezioni verranno fornite dispense e materiali (che saranno resi disponibili presso le principali copisterie nei pressi della Facoltà) che rappresenteranno il materiale didattico per l'esame.

**Tipo di accertamento.** Per la prova d'esame allo studente verrà richiesto di svolgere una tesina concordata con il docente. Inoltre l'esame prevede una discussione orale che verterà sul materiale distribuito.

**Ulteriori informazioni**

Per comunicazioni relative a esercitazioni, seminari e materiali di approfondimento è possibile consultare la bacheca relativa al corso.

L'eventuale assegnazione di tesi è subordinata a un colloquio con il docente.

## PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

**2 PSI/04 - 201****INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

per il corso di laurea di "Sviluppo ed educazione"

(Prof. Anna Silvia Bombi),

**Programma**

Obiettivo di questo corso è fornire un primo accostamento alla Psicologia dello sviluppo intesa in senso lato come *studio scientifico del bambino*: quando è iniziato, con quali radici nella storia del pensiero e in quali circostanze storico-culturali; quali problemi ha accostato e da quali angolature; in cosa differisce dalle conoscenze di senso comune largamente diffuse a proposito dei bambini; quali metodi lo distinguono da altre discipline psicologiche.

La Psicologia dello sviluppo è caratterizzata dall'interesse per il cambiamento, che si concretizza (a) nella descrizione dei comportamenti e degli assetti mentali tipici (anche in senso meramente probabilistico) delle varie fasi dell'età evolutiva (b) nello studio dei processi sottostanti a questa fenomenologia, sia come vincoli di tipo intrapsichico e contestuale del comportamento in ciascuna fase, sia e soprattutto come motori del cambiamento.

Queste focalizzazioni definiscono un'identità della disciplina ampia e mutevole nel corso della sua storia, che rende necessaria, a scopo didattico, la scelta di un "taglio". In questo corso si propone di partire da alcune teorie storiche, la cui conoscenza è tuttavia ancora utile (o addirittura indispensabile) per orientarsi nella letteratura attuale; da queste teorie si parte per individuare i principali orientamenti recenti in due settori: sviluppo cognitivo e sviluppo delle motivazioni e delle emozioni.

Le attività previste in aula riguardano: confronti tra senso comune e approccio scientifico allo studio del bambino; aiuto allo studio con particolare attenzione al recupero di conoscenze individuali (dalla scuola secondaria superiore, da altri corsi universitari, da letture personali) e alla precisione terminologica; focalizzazione sui paradigmi di ricerca in tre ambiti teorici particolari: l'approccio epigenetico piagetiano; l'approccio psicoanalitico; la teoria del campo di Kurt Lewin.

**Libri di testo:** Berti, A. E. e Bombi, A.S. (2001) *Psicologia dello sviluppo*. Vol. I: Storia, teorie e metodi. Bologna: il Mulino.

**Tipo di accertamento.** Prova scritta con 30 domande a scelta multipla sul libro di testo sopra indicato; le alternative di risposta saranno tre: una risposta esatta; una risposta gravemente errata; una risposta generica o imprecisa, o comunque errata, ma meno gravemente. Le modalità di valutazione verranno esplicitate in sede d'esame, prima della prova. Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste attraverso i terminali situati in Facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia2, al più tardi 7 giorni prima della data d'esame.

**2 PSI/04-201 bis****INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

per i corsi di laurea di "Lavoro" e "Comunicazione"

(Prof. Margherita Orsolini)

**Programma**

Il corso fornisce agli studenti un primo approccio alle teorie, ai metodi di ricerca e alle conoscenze sullo sviluppo umano. Vengono affrontati alcuni "nodi" teorici che hanno

un'importanza anche per altri settori della psicologia: eredità e ambiente nello sviluppo umano, il concetto di "intelligenza" e di personalità, il legame genitori figli, lo sviluppo individuali nei contesti culturali.

Per ognuno di questi nodi il corso propone un itinerario formativo che parte da una discussione dei "concetti di senso comune", espone teorie e ricerche rilevanti per l'argomento, sollecita le capacità osservative degli studenti attraverso la visione di alcuni filmati. Argomenti: influenze biologiche e ambientali nello sviluppo; distinzioni basilari tra apprendimento e sviluppo; capacità sensoriali di base e capacità percettive complesse; strutture e processi cognitivi; teorie sull'intelligenza; sviluppo della personalità e attaccamento; il bambino come essere sociale.

#### Libri di testo

Helen Bee, 1999, *Lo sviluppo del bambino*. Bologna, Zanichelli (Capp. 1, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13).

Appunti ed esercitazioni disponibili nel sito della Facoltà ("ausili didattici").

**Tipo di accertamento.** L'esame prevede una prova scritta: un test a domande aperte e completamente frasi che verifica l'apprendimento degli argomenti esposti nel manuale (per i capitoli 1, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13) e nelle dispense disponibili nel sito della Facoltà ("ausili didattici").

**Ulteriori informazioni.** Durante il corso si svolgeranno esercitazioni per familiarizzare gli studenti alle prove scritte richieste per l'accertamento. Per effettuare l'esame è necessario prenotarsi sul sito della Facoltà.

#### 2-PSI/04- 202

##### INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

(Prof. Anna Maria Ajello)

#### Programma

Obiettivo del corso è illustrare le prospettive psicologiche che studiano i problemi dell'acquisizione di conoscenza. A tale scopo saranno presentate le tematiche generali che riguardano l'apprendimento in situazioni educative e in contesti interattivi. Le lezioni si articoleranno in attività specifiche relative ai diversi aspetti dell'acquisizione di conoscenza con strumenti, saperi e situazioni diverse.

#### Libri di testo

C. Pontecorvo. *Psicologia dell'educazione*. Firenze: Giunti.

C. Pontecorvo, A.M. Ajello. *Il curriculum*. La Nuova Italia.

#### Tipo di accertamento

Sarà richiesto agli studenti la partecipazione ad attività proposte durante le lezioni in cui dovranno elaborare unità di lavoro pertinenti gli argomenti del corso; per lo svolgimento di queste attività sono previste forme di tutoring a piccoli gruppi.

Alla fine del corso gli studenti dovranno esibire i risultati dei lavori svolti e discuterli criticamente; la prova di valutazione finale farà perno su tali attività con riferimento ai costrutti teorici su cui si fondano.

#### 2-PSI/04- 203

##### PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO I (neonato e lattante)

(Prof. Luciano Baldini – per affidamento)

#### Programma

Obiettivi fondamentali: a) fornire allo studente le conoscenze di base sui processi dello sviluppo psicologico del neonato e del lattante, con particolare attenzione all'interazione

delle componenti biologiche e socio-ambientali, nella determinazione delle manifestazioni comportamentali; b) promuovere nello studente la capacità di osservare tramite strumenti strutturati le abilità e il comportamento del bambino nel corso del primo anno di vita.

Contenuti: durante il corso verranno illustrati i principali aspetti dello sviluppo psicologico del neonato e del lattante, nonché i metodi e gli strumenti più utilizzati per la descrizione delle manifestazioni e trasformazioni delle abilità e dei comportamenti bambino nel primo anno di vita. In particolare il corso tratterà:

- dell'attesa e della nascita del bambino
- dello sviluppo prenatale
- delle abilità sensorimotorie, cognitive e sociali del neonato e del lattante
- della descrizione dello sviluppo normale
- della continuità/discontinuità dello sviluppo
- delle condizioni di rischio (prenatale, neonatale e nel primo anno di vita).

Attività pratiche e di laboratorio: Esercitazione all'osservazione e valutazione delle abilità nel bambino, nelle diverse fasi dello sviluppo nel primo anno di vita, mediante la presentazione e discussione di videoregistrazioni. Presentazione di strumenti per la valutazione del neonato e del lattante (scale di sviluppo sensorimotorio - Griffiths, Bayley, Brunet-Lézine, Uzgiris-Hunt - test di Fagan). Lettura e discussione di brevi resoconti di ricerche.

Attività/proposte di lavoro per i non frequentanti: attività di tutoring.

#### Libri di testo

1) Baldini L., Ottaviano S., *La psicologia del neonato e del lattante*, (2002), Piccin.

2) Butterworth G., Harris M. (1994), *Fondamenti di Psicologia dello sviluppo*, Hove, Psychology Press, capp. 3, 4, 5 e 6 (lo stesso testo è adottato nei corsi di Psicologia dello sviluppo II e III)

**Tipo di accertamento:** Prova scritta con domande a scelta multipla e aperte.

#### 2-PSI/04- 204

##### STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO

(Prof.ssa Eleonora Cannoni – insegnamento a contratto)

#### Programma

Obiettivo del corso è fornire un quadro aggiornato dei principali strumenti di valutazione utilizzati nell'area della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento all'età scolare. Il corso si divide in 2 parti.

Nella parte generale verranno descritte le diverse tipologie degli strumenti di valutazione illustrandone l'impiego; particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di somministrazione e di codifica dei principali test, avvalendosi anche di materiale videoregistrato e di esercitazioni in aula. La parte monografica sarà dedicata all'uso del disegno come strumento di valutazione cognitiva e di personalità in età evolutiva.

#### Argomenti del corso

Linee guida per la valutazione psicologica in età evolutiva. Il settimo. Il colloquio con i genitori e con il bambino. I test psicologici. Abilità cognitive: test intellettivi e neuropsicologici. Metacognizione e atteggiamenti. Test di valutazione delle abilità scolastiche. Test di profitto. Il disegno infantile. Principali caratteristiche del processo pittorico. I test grafici cognitivi. I test grafici nella valutazione della personalità.

#### Libri di testo:

141) Passalunghi M.C. e De Beni, R. (2001). *I test per la scuola*. Bologna: il Mulino.

2) Cannòni, E. (2003). *Il disegno dei bambini*. Roma: Carocci.

*Tipo di accertamento:*

20 domande a scelta multipla sui testi 1 e 2; 2 domande aperte sul testo 1 e/o sul testo 2. Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi presso gli appositi terminali o nel sito della Facoltà. Le liste saranno chiuse 10 giorni prima della data di esame.

## 2-PSI/04 - 205

### COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE

(Prof. Margherita Orsolini)

*Programma*

Dal punto di vista delle conoscenze teoriche, il corso presenta alcuni modelli di analisi del discorso, descrive l'acquisizione di competenze conversazionali nei bambini, e i diversi modi di dialogare a scuola. Dal punto di vista delle competenze professionali, intende formare la capacità di analizzare alcune caratteristiche della comunicazione nei contesti educativi: distacco-coinvolgimento dei partecipanti; simmetria-asimmetria nei ruoli discorsivi; atteggiamenti riguardo al conoscere e all'imparare; processi cognitivi attivati e sostenuti dal discorso.

*Argomenti del corso:* Linguaggio e comunicazione: comunicare non è solo una questione di emettere e decifrare messaggi. Si approfondirà l'idea di Wittgenstein che "intendere", nel dialogo, è come "dirigersi verso qualcuno". "Frames" della comunicazione: nel dialogo i significati sono espressi non solo da parole ed enunciati, ma anche dalle regole sociali che strutturano l'interazione, e dalle aspettative dei partecipanti. Le funzioni del linguaggio: Perché usiamo il linguaggio? La risposta sembra ovvia: per comunicare le nostre idee. Questo è solo uno dei tanti diversi usi del linguaggio.

L'acquisizione di competenze conversazionali nei bambini: La competenza comunicativa è la conoscenza delle convenzioni che regolano la comunicazione in una molteplicità di situazioni sociali. Richiamare l'attenzione, prendere il turno di discorso, introdurre un argomento, controllare la propria comprensione di ciò che è stato detto, proporre e sviluppare un tema di gioco, sono alcuni dei complessi apprendimenti che i bambini mettono a punto tra i due e i cinque anni. Conversazione e processi di apprendimento: lo "stile conversazionale" degli insegnanti influenza i modi di comunicare dei bambini, la loro motivazione al dialogo, il loro atteggiamento verso l'apprendimento.

*Libri di testo*

1) Fasulo, A. & Pontecorvo, C. (1999) *Come si dice*. Roma: Carocci.

2) Orsolini, M. (2001) *Comunicazione e processi educativi* ("dispense" da fotocopiare).

*Tipo di accertamento:* Ci sono due prove scritte, ognuna della durata di 1 ora. Nella prima lo studente espone in maniera sintetica un argomento, scegliendolo da una lista. Nella seconda, lo studente esamina la trascrizione di una conversazione e l'analizza scegliendo una delle modalità proposte nel corso e nei libri di testo.

*Ulteriori informazioni.* Durante il corso si analizzerà materiale video e trascrizioni di conversazioni tra bambini e tra bambini-insegnante. Le trascrizioni saranno messe a disposizione anche degli studenti non frequentanti.

## 2-PSI/04- 206

### PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO II (infanzia)

(Prof. Antonella Devescovi)

*Obiettivi fondamentali:* fornire agli studenti le conoscenze di base sui processi di sviluppo psicologico che si verificano nei bambini fra i due e i cinque anni di età e

familiarizzarli con alcuni strumenti e metodologie utili al riconoscimento e alla valutazione di tali processi.

*Contenuti:* durante il corso verranno illustrati gli aspetti principali dello sviluppo psicologico in età prescolare e in particolare:

- La percezione del mondo fisico e la formazione dei concetti; l'emergere e lo sviluppo della capacità di usare simboli in diversi tipi di comportamento e attività quali: la comunicazione non verbale, il linguaggio, il gioco e il disegno;
- la comparsa delle prime forme di ragionamento logico;
- la formazione delle conoscenze su se stessi e sulle altre persone e dei legami affettivi;
- lo sviluppo della capacità di esprimersi e di interagire con gli altri in situazioni diverse.

Nella analisi e discussione di questi temi verrà posta particolare attenzione al ruolo contesto e della interazione sociale nel favorire e sostenere lo sviluppo del bambino.

*Attività pratiche e di laboratorio:* Esercitazione al riconoscimento delle abilità dei bambini in diversi momenti del periodo preso in esame attraverso la presentazione e discussioni di filmati, la lettura e l'interpretazione dei dati. Presentazione di alcuni metodi e strumenti di ricerca e valutazione adeguati all'età dei bambini.

*Attività/proposte di lavoro per i non frequentanti:* gli studenti non frequentanti dovranno eseguire attività pratico/integrative che verranno specificate sul sito nella sezione "ausili didattici" oppure frequentare un corso di sostegno che verrà attivato in base alla disponibilità e alle richieste nel periodo precedente gli appelli di esame.

*Libri di testo*

• Butterworth G., Harris M. (1994) *Fondamenti di Psicologia dello sviluppo*, Hove, Psychology Press, Cap. VI e Parte III (lo stesso testo è adottato anche nei corsi di Psicologia dello Sviluppo I e II).

• Devescovi A., Marchione D., Capobianco M., Bentreto S. (2003). *Psicologia del bambino in età prescolare*, Roma, Kappa edizioni.

*Tipo di accertamento:* prova scritta con 20 risposte chiuse su tutto il programma e una domanda aperta di approfondimento critico. Per l'accreditamento dell'esame è necessario svolgere le attività pratico/integrative e presentarle il giorno dell'esame.

*Ulteriori informazioni:* Ogni comunicazione o variazione di programma relativo alla cattedra verrà comunicata sul sito della facoltà di Psicologia 2.

## 2-PSI/04- 207

### OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

(Prof. Emma Baumgartner)

*Programma*

Obiettivo del modulo didattico è offrire un primo approccio al metodo osservativo inteso come metodo di acquisizione delle conoscenze sullo sviluppo infantile.

Nella prima infanzia e in età prescolare, a differenza di quanto accade nelle età successive, i bambini non riescono ancora ad esprimere verbalmente in modo efficace il proprio pensiero, i propri desideri o sentimenti mentre le azioni risultano essere più trasparenti e rivelatrici del mondo interno. L'osservazione diretta del comportamento rappresenta quindi la metodologia di studio più indicata per conoscere i bambini piccoli nei contesti di vita quotidiana, la famiglia, l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e per poter valutare il livello di sviluppo raggiunto da ciascun bambino.

Dal punto di vista delle conoscenze teoriche, il modulo intende ricostruire le radici storiche del metodo osservativo, presentare alcuni casi tipici di utilizzazione dell'osservazione nei diversi domini dello sviluppo, porre il problema della validità dei dati osservativi e delle condizioni che è necessario rispettare perché la validità sia soddisfatta.

Dal punto di vista delle competenze professionali, intende formare la capacità di osservare obiettivamente il comportamento infantile tenendo conto dei passi necessari ai fini dell'osservazione sistematica: come, quando e a quale scopo osservare, la costruzione di una griglia di osservazione, le tecniche di rilevazione e codifica del comportamento, le strategie di valutazione dell'accordo.

#### Libri di testo

- Baumgartner E., Malagodi M. *L'osservazione del bambino*, Edizioni Kappa 2003.
- Baumgartner E. *Il gioco dei bambini*, Carocci, 2002.

#### Tipo di accertamento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte su argomenti dei due testi d'esame. Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nell'apposita lista attraverso i terminali situati nella Facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia 2.

#### 2-PSI/04- 208

##### PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO III (Fanciullezza e Adolescenza)

(Prof. Beatrice Di Prospero – per affidamento)

#### Programma

**Obiettivi fondamentali:** condurre lo studente attraverso le tappe più importanti dello sviluppo dall'età scolare all'adolescenza. Dal punto di vista delle conoscenze teoriche, il modulo presenta i modelli di riferimento per l'acquisizione delle abilità cognitive, relazionali e della conoscenza di sé.

Dal punto di vista delle competenze professionali, si intende promuovere nello studente la capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti delle varie età prese in considerazione.

**Contenuti:** durante il corso verranno trattati prevalentemente i seguenti argomenti:

- Problemi auxologici: le ripercussioni che fenomeni biologici quali l'accrescimento e la differenziazione sessuale possono avere sull'assetto psicologico.
- Sviluppo cognitivo: l'attività rappresentativa, le acquisizioni del pensiero operatorio-concreto e del pensiero operatorio-formale.
- Sviluppo sociale: i vari aspetti della rete relazionale del bambino e dell'adolescente
- Identificazioni e Identità: i processi di identificazione e di costruzione dell'identità

**Attività pratiche e di laboratorio.** Esercitazioni al riconoscimento delle abilità di bambini in età scolare e di adolescenti attraverso la presentazione e la discussione di filmati. Presentazione di alcuni metodi e strumenti di ricerca. Discussione su situazioni critiche normative e paranormative.

#### Libri di testo

- 1) Butterworth G., Harris M. (1994), *Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo*, Hove Psychology Press, Parte IV e V (Lo stesso testo è adottato anche nei corsi di Psicologia dello Sviluppo I e II).
- 2) Bombi A.S., Pinto G. (2000), *Le relazioni interpersonali del bambino*, Roma, Carocci.

**Tipo di accertamento.** Prova scritta con domande aperte e a scelta multipla.

#### 2-PSI/04- 209

##### IL COLLOQUIO IN ETA' EVOLUTIVA

(Prof. Anna Silvia Bombi)

#### Programma

Obiettivo di questo modulo didattico è mettere in grado di interagire verbalmente con bambini e ragazzi di diverse età allo scopo di acquisire informazioni (a) sulle concezioni di ordine generale presenti nell'intervistato oppure (b) sulla sua esperienza personale. Vengono distinte queste modalità di intervista dal colloquio psicologico a scopo terapeutico, in termini di finalità, ruoli e procedure. Sono trattati i problemi inerenti sia alla costruzione di una traccia d'intervista in relazione agli obiettivi di indagine, sia alla conduzione con soggetti di diversa età, sia infine alla classificazione delle risposte. Particolare attenzione viene posta alle garanzie di validità da un lato e di correttezza deontologica dall'altro.

Il colloquio e l'intervista sono tra gli strumenti cardine in psicologia, e come tale presentano aspetti di ordine sia procedurale che statistico: tra questi solo i primi saranno affrontati in questo modulo, mentre i secondi sono demandati a successivi corsi.

Le attività previste in aula riguardano: confronti tra conversazione adulto-bambino in contesti quotidiani e intervista a scopo scientifico; esercizi di analisi e correzione di materiale predisposto; costruzione di tracce di intervista ed esecuzione delle stesse.

#### Libri di testo

- 1) Bastianoni, P. e Simonelli, A. (2001) *Il colloquio psicologico*. Roma: Carocci.
- 2) Bombi, A.S., Cannoni, E. e Di Norcia, A. (2001) *Esercitazioni al colloquio con i bambini*. Roma: Kappa.

#### Tipo di accertamento

Prova scritta con 15 domande a scelta multipla e una domanda aperta sui libri di testo sopra indicati. Presentazione di un lavoro pratico eseguito sulla scorta delle lezioni e delle indicazioni del testo 2), oppure esecuzione di una prova pratica in sede di esame.

Nella prova a scelta multipla, le alternative di risposta saranno tre: una risposta esatta; una risposta gravemente errata; una risposta generica o imprecisa, o comunque errata, ma meno gravemente; le modalità di valutazione verranno esplicitate in sede d'esame, prima della prova.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste attraverso i terminali situati in Facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia2, al più tardi una settimana prima della prova.

#### 2-PSI/04- 210

##### PSICOPEDAGOGIA

(Prof.ssa Maria Antonietta Pinto – per affidamento)

#### Programma

Il corso è incentrato sulla trattazione di tematiche caratteristiche della disciplina accennando il raccordo fra modelli teorici ed aspetti operativi nei contesti di apprendimento: Metacognizione e Metalinguistica: dalla teoria all'intervento psicopedagogico (motivazioni e strategie di apprendimento).

#### Modalità di esame

La certificazione avverrà esclusivamente sulla base di un elaborato scritto sulle tematiche del corso. A tal fine lo studente si atterrà alle seguenti indicazioni:

- 1) In primo luogo, dovrà consultare un insieme di fonti bibliografiche disponibili in fotocopia presso la Copisteria Cayman, Via degli Apuli, nella cassetta che porta la

dicitura: PSICOPEDAGOGIA 2003-04. Tali fonti non sono libri, bensì articoli, capitoli di libri o dispense. Nella cassetta è presente:

- a) una lista degli argomenti trattati durante il corso ed una lista delle fonti consultabili per ogni argomento;
- b) una lista delle combinazioni possibili fra questi argomenti, suggerite allo studente ai fini della composizione del suo elaborato.

2) Successivamente dovrà scegliere una fra le combinazioni proposte, in base ai suoi interessi.

3) Studiare il materiale bibliografico relativo alla combinazione di argomenti, con la possibilità anche di proporre altro, aggiuntivo o parzialmente sostitutivo, a patto di concertarlo con la docente negli orari di ricevimento o via e-mail.

4) Proporre la struttura (un indice ragionato) mediante la quale tratterà gli argomenti scelti, facendola approvare dalla docente negli orari di ricevimento o via e-mail.

5) Sviluppare l'elaborato in base all'indice approvato, facendolo visionare alla docente in una frase intermedia, ed attenendosi ai criteri strutturali e di impaginazione che verranno precisati di seguito.

Il compimento di ognuna delle tappe sopraelencate, in interazione con la docente, o in presenza o per posta elettronica, è indispensabile ai fini del superamento dell'esame. Pertanto non verranno accettati lavori per i quali non siano documentabili date e contenuti dei singoli incontri con la docente.

Una volta consegnata, una settimana prima della data di esame, la relazione vale come base definitiva per l'attribuzione del voto.

#### Testi di esame

Accanto alle fonti già menzionate in fotocopia, lo studente dovrà consultare uno dei due testi seguenti, a scelta:

- PINTO, M.A. (1999), *La consapevolezza metalinguistica. Teoria, sviluppo, strumenti di misurazione*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali (23 euro). Cap. I + 2 sezioni del cap. 2 a scelta.
- PAZZAGLIA F., MOE', FRISO G., RIZZATO R. (2002). *Empowerment cognitivo e prevenzione dell'insuccesso*, Trento, Erikson (20.14 euro).

#### 2-PSI/04- 211

##### VALUTAZIONE SCOLASTICA

(Prof.ssa Maria Antonietta Pinto – per affidamento)

#### Programma

**Obiettivi.** Sensibilizzare alle problematiche della valutazione nei contesti istituzionali di apprendimento, dalle fasce pre-elementari a quelle superiori. Verranno presentati:

1a) alcuni fondamenti teorici della valutazione nei contesti di apprendimento, modulati a seconda delle funzioni e delle tipologie di strumenti utilizzati;

1b) una rosa di strumenti somministrabili a varie fasce di età, per individuare veri tipi di abilità e/o atteggiamenti con varie modalità individuali, collettive, scritte, orali, ecc.

#### Modalità d'esame

La certificazione avverrà esclusivamente sulla base di una relazione scritta di un'esperienza pratica effettuata con una determinata prova scelta fra quelle presentate durante il modulo. La relazione sarà redatta nella forma degli articoli scientifici, in base ai criteri standard di struttura ed impaginazione che verranno espressamente indicati.

Ai fini della somministrazione lo studente dovrà:

- a) scegliere una prova in base ai suoi interessi ed alle sue possibilità concrete di applicazione. Verrà fornita una lettera formale di presentazione, nella quale si precisano natura e finalità delle prove da somministrare;
- b) concertare con la docente un piccolo disegno di ricerca, dove saranno specificati il numero di soggetti, i tempi e la durata della somministrazione ed il tipo di elaborazione dei dati;
- c) fare monitorare il suo lavoro di somministrazione e codifica della prova, non appena raccolti i dati, al fine di verificare l'adeguatezza dei procedimenti in corso;
- d) far monitorare la stesura scritta del lavoro, una volta terminata la tabulazione dei dati, al fine di verificare l'adeguatezza della relazione in tutte le sue parti.

Il compimento di ognuna delle tappe sopraelencate, in interazione con la docente, o in presenza o per posta elettronica, è indispensabile ai fini del superamento dell'esame. Pertanto non verranno accettati i lavori per i quali non siano documentabili date e contenuti dei singoli incontri con la docente.

Una volta consegnata, una settimana prima della data d'esame, la relazione vale come base unica e definitiva per l'attribuzione del voto.

#### Testi di esame

- 1) un manuale di istruzioni delle prove eleggibili ai fini della somministrazione, comprensivo di tutti gli aspetti procedurali delle medesime e delle indicazioni per la relazione scritta (in preparazione per settembre, costo: 8 euro)
- 2) un fascicolo di dispense sui problemi della valutazione reperibili presso la copisteria Cayman, via degli Apuli;
- 3) a scelta, uno dei seguenti libri:
  - DOMENICI, G. ( 1996, 2001), *Manuale della valutazione scolastica*, Bari, Laterza (23 euro). Tutti i capitoli tranne il 2, 3 e 6.
  - PINTO, M.A. (1999), *La consapevolezza metalinguistica. Teoria, sviluppo, strumenti di misurazione*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali (23 euro )
  - PINTO, M.A.; CANDILERA G.; *La valutazione del primo sviluppo metalinguistica. Il Tam-1*, Milano, Franco Angeli (16 euro)
  - PINTO M.A., CANDILERA G. ILICETO, P., *Il Tam-2. test di abilità metalinguistiche n.2 (9-14 anni)*, Roma, Scione (16 euro).
  - PASSOLUNGI, M.C., DE BENI, R. ( 2001), *I test per la scuola*, Bologna, il Mulino (16 euro). Dal cap. 2 in poi.

#### 2-PSI/04- 212

##### PSICOLOGIA DELL'ARCO DI VITA

(Prof. Beatrice Di Prospero – per affidamento)

#### Programma

**Obiettivi fondamentali:** permettere allo studente di approfondire le conoscenze di base sui processi di sviluppo psicologico del giovane, dell'adulto e dell'anziano con particolare attenzione alle interconnessioni tra le diverse sfaccettature del funzionamento psichico nei momenti di transizione.

Dal punto di vista delle competenze professionali, intende promuovere nello studente la capacità di riconoscere gli aspetti di continuità e discontinuità dello sviluppo.

**Contenuti:** durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

- identità e crisi d'identità
- concetto di sé
- relazioni sociali
- sviluppo del sistema nervoso centrale

- maturazione e invecchiamento
- stabilità e cambiamento cognitivo
- attenzione e processi mnemonici
- modelli di promozione di stili di vita

*Attività pratiche e di laboratorio.* Per favorire la partecipazione attiva degli studenti, l'attività dei frequentanti potrà essere organizzata in gruppi di studio.

*Libri di testo*

- 1) Di Prospero B. (2003). *Il futuro prolungato. Continuità e discontinuità dello sviluppo.* Roma, Carocci.
- 2) Pichaud C., Thureau I., *Vivere con gli anziani.* Torino, Ed. San Paolo (2000).

*Tipo di accertamento:* prova scritta con domande aperte e a scelta multipla.

**2 PSI-04/213**

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Corso Avanzato)**

(Prof. Emma Baumgartner)

*Programma*

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze avanzate sul tema dello sviluppo affettivo socio-cognitivo nell'infanzia, descrivendo le competenze sociali precoci e la loro evoluzione nel tempo, in funzione dei diversi scenari relazionali all'interno dei quali avviene lo sviluppo del bambino.

Questo percorso evolutivo verrà ricostruito esaminando in particolare i seguenti aspetti:

- Le relazioni di attaccamento;
- Le relazioni tra coetanei: fratelli, amici, gruppi;
- Le condotte aggressive e il comportamento prosociale;
- La comprensione di sé e degli altri;
- La formazione dell'identità di genere;
- Le conoscenze sociali nell'infanzia

Dal punto di vista della competenza professionale, il corso nel suo insieme intende formare la capacità di leggere i comportamenti sociali osservabili alle diverse età le basi cognitive, motivazionali ed emotive ad essi sottese, così da essere in grado di valutare l'adeguatezza dei percorsi di sviluppo, il modo in cui i bambini vivono e percepiscono le relazioni interpersonali più significative, il loro grado di consapevolezza sulla propria e altrui identità

*Libri di testo:* Schaffer, H.R. (1998). *Lo sviluppo sociale.* Milano: Cortina.

*Tipo di accertamento*

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste, attraverso i terminali situati nella Facoltà o attraverso il sito Internet della facoltà di Psicologia2.

**2 PSI-04/214**

**VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**

(prof. Antonella Devescovi)

*Programma*

Obiettivi fondamentali: Il corso si articola in due parti, la prima, ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze teoriche sui processi di sviluppo della comunicazione e del linguaggio, la seconda, che si svolge in forma di laboratorio, ha l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con alcuni strumenti e metodologie utili al riconoscimento e

alla valutazione dei processi di sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

*Contenuti:*

*Aspetti teorici*

Cosa vuol dire comunicare

Comunicare prima di parlare

Lo sviluppo del lessico e della grammatica

Spiegare, discutere, raccontare

Le spiegazioni delle origini del linguaggio

La valutazione dello sviluppo linguistico

*Laboratorio*

La valutazione del primo sviluppo comunicativo e linguistico (gesti, parole, prime combinazioni di parole).

Trascrizione, analisi e valutazione del linguaggio infantile con particolare attenzione alla narrazione.

*Attività pratiche:* Esercitazione al riconoscimento delle abilità comunicative e linguistiche dei bambini in diversi momenti dello sviluppo attraverso la presentazione e discussioni di filmati.

Codifica di protocolli di osservazione. Presentazione ed esercitazione alla utilizzazione di alcuni metodi e strumenti di ricerca e valutazione del linguaggio adeguati all'età dei bambini. Elaborazione di profili delle abilità linguistiche di bambini.

*Attività/proposte di lavoro per i non frequentanti:* gli studenti non frequentanti dovranno eseguire attività pratiche/integrative che verranno specificate sul sito nella sezione "ausili didattici" oppure frequentare un corso di sostegno che verrà attivato in base alle disponibilità e alle richieste nel periodo precedente gli appelli di esame.

*Libri di testo*

*Per tutti:*

1) Devescovi A. e D'Amico S. (2003). *Comunicare e parlare.* Roma Carocci

2) Vicari S., Caselli M. C. (2002). *I disturbi dello sviluppo*, cap. 2, 3, 6. Bologna, il Mulino (lo stesso testo è adottato anche nel corso "Valutazione delle difficoltà di apprendimento").

*A scelta uno dei seguenti testi:*

1) Baumgartner E., Devescovi A. (2001). *I bambini raccontano.* Torino, Erikson.

2) Caselli M.C., Casadio P. (1995). *Il primo vocabolario del bambino.* Milano, Angeli

*Tipo di accertamento*

Prova scritta con domande aperte sull'intero programma. Esercitazione pratica sul testo a scelta da eseguire a casa e presentare il giorno dell'esame. Le modalità di esecuzione dell'esercitazione saranno pubblicate sul sito nella sezione "ausili didattici".

**2 PSI-04/215**

**PSICOLOGIA PEDIATRICA**

(Prof. Luciano Baldini – per affidamento)

*Programma*

Obiettivi fondamentali: a) Conoscenza delle condizioni cliniche pediatriche che pongono il bambino in una condizione di disagio psicologico e di rischio per lo sviluppo di problemi emotivi e cognitivi in relazione, in particolare, a condizioni di patologia cronica; b) capacità di raccogliere informazioni significative mediante l'ascolto, l'osservazione e la valutazione strumentale; c) capacità di interagire con il bambino e

con i suoi genitori; d) capacità di utilizzare strumenti di valutazione idonei per la descrizione dello stato del bambino; e) capacità di stilare un resoconto per la descrizione dello stato del bambino; f) conoscenza dei quadri normativi dello sviluppo e della variabilità 'normale'.

Contenuti: durante il corso verranno illustrate le principali condizioni cliniche pediatriche responsabili di disturbi psicologici primari e secondari nel bambino. Saranno inoltre accentuati gli aspetti connessi alle pertinenze professionali dello psicologo in contesto pediatrico, in particolare: formulazione della diagnosi psicologica e della relativa proposta di intervento psicologico; erogazione di attività di sostegno psicologico per il bambino e la sua famiglia; collaborazione con gli altri specialisti alla definizione delle iniziative di intervento e trattamento. In particolare il corso tratterà:

- delle condizioni di rischio e di patologia precoce (prenatale, neonatale e nel primo anno di vita).
- degli aspetti psicologici delle condizioni di patologia pediatrica
- della malattia cronica nel bambino
- delle condizioni psicologiche nelle patologie neuromotorie
- delle condizioni di ritardo mentale
- del sostegno al bambino e alla famiglia

Attività pratiche e di laboratorio: Presentazione e discussione di alcune patologie pediatriche. Valutazioni di alcuni casi e esempi di progettazione di intervento.

Attività/proposte di lavoro per i non frequentanti: attività di tutoring

#### Libri di testo

Baldini L., (a cura di), *Manuale di Psicologia Pediatrica* (in corso di stampa).

*Tipo di accertamento.* Prova scritta con domande a scelta multipla e aperte.

## 2 PSI-04/216

### MODELLI DI COMPETENZA PER OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI

(Prof. Anna Maria Ajello)

#### Programma

Finalità generale del corso è quella di concorrere alla formazione dello psicologo che dovrà operare in contesti socio-educativi presentando le prospettive teoriche che inquadrano i temi della competenza professionale. Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza dei principali modelli di studio della competenza professionale e di individuare quelli che più specificamente si prestano a focalizzare le caratteristiche professionali degli operatori socio-educativi. Le lezioni si articoleranno in attività che a partire da "casi" e/o situazioni presenteranno aspetti che sono inquadrabili e interpretabili di volta in volta sulla base di specifiche prospettive. Agli studenti è richiesta la partecipazione a tali attività e l'esecuzione delle consegne richieste; alla fine del corso ciascun studente potrà disporre del materiale prodotto come base per la verifica finale. Coloro che non possono frequentare e che intendono valersi di supporti didattici potranno prendere parte a tre incontri appositamente organizzati.

#### Libri di testo:

Ajello A.M. (a cura di). *La competenza*, il Mulino, 2002.

#### Tipi di accertamento

Durante il corso saranno condotte due verifiche intermedie; alla fine del corso il materiale prodotto dagli studenti a lezione costituirà la base per una discussione critica e insieme agli esiti delle verifiche sarà oggetto della valutazione finale.

## 2 PSI/04- 217

### PSICOLOGIA DELL'ALFABETIZZAZIONE

(Prof.ssa Clotilde Pontecorvo)

#### Programma

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle differenze tra lingua parlata e lingua scritta, la conoscenza del processo di acquisizione della lingua scritta nel bambino prescolare e scolare e l'analisi del testo scritto.

Dal punto di vista delle competenze professionali, il corso intende familiarizzare gli studenti all'analisi e interpretazione di protocolli scritti infantili, su cui verterà una parte dell'esame e su cui saranno effettuate nel corso esercitazioni pratiche.

Argomenti del corso sono: differenze lingua parlata – lingua scritta; concetto di literacy; contatto precoce del bambino con la lingua scritta; lingua scritta e sistemi di scrittura; alfabetizzazione, scolarizzazione e sviluppo cognitivo; strumenti per osservare le competenze di lingua scritta nei bambini.

#### Libri di testo

- PONTECORVO C. (a cura di) (1999). *Manuale di Psicologia dell'educazione*. Il Mulino, Bologna (capitoli: 4 - 5 - 6 - 7 - 8)
- ORSOLINI M., PONTECORVO C. (a cura di) (1991) *La costruzione del testo scritto nei bambini*. La Nuova Italia, Firenze (capitoli: 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 16)
- FERREIRO et al. (1996). *Cappuccetto rosso impara a scrivere*. La Nuova Italia, Firenze (capitoli: 1 - 2 - 3 - 5)

#### Tipo di accertamento

L'esame prevede due prove scritte. Nella prima si richiede di esporre in maniera sintetica un argomento, scegliendo da una rosa di temi trattati nel corso e nei testi d'esame. Nella seconda si chiede allo studente di interpretare e commentare un testo scritto infantile.

#### Tesi di laurea

Ambiti tematici delle tesi di laurea sono: costruzione della lingua scritta e prima alfabetizzazione; processi di scrittura in bambini, adolescenti e adulti; analisi di testi scritti in diverse fasi di acquisizione.

La possibilità di svolgere una tesi di laurea è riservata agli studenti che sono iscritti alla Facoltà di Psicologia 2 e che hanno già sostenuto l'esame.

## 2 PSI/04-218

### PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (Corso avanzato)

Interazione discorsiva in famiglia e a scuola

(Prof.ssa Clotilde Pontecorvo)

#### Programma

Il corso di propone in primo luogo di costruire negli studenti conoscenze relative a nuove prospettive di studio in psicologia dell'educazione. Le competenze da sviluppare riguardano la capacità di analizzare contesti socio-educativi diversi, a cui applicare i concetti sviluppati nel corso (o nei testi letti), interpretando e commentando interazioni discorsive in famiglia e in classe con le metodologie presentate nel corso. Partendo dall'evoluzione della nozione di apprendimento (nel passaggio alla psicologia culturale), con riferimento alla concezione neo-vygotskiana del rapporto sviluppo-apprendimento e della zona prossimale di sviluppo, ed alle nozioni correlate di socializzazione, collaborazione, contesto, partecipazione, si darà spazio ad una prospettiva psicosociale, che conduce ad una nuova visione della trasposizione didattica,

come frutto di una negoziazione tra insegnante e allievo che consente di stabilire un'intersoggettività e un nuovo contratto didattico. Su questa base si costruisce un'analisi del discorso in classe in quanto finalizzato all'istruzione e all'apprendimento. Un'attenzione particolare sarà dedicata inoltre ad alcune metodologie di base, proprie dell'analisi conversazionale: parlare come azione sociale, scambi conversazionali, sequenze preferite e strutture di partecipazione, conversazione e socializzazione in famiglia. Si procederà all'applicazione di tali metodologie di interazione discorsiva in famiglia e successivamente tale metodologia verrà applicata al ruolo del discorso nell'apprendimento scolastico, alle modalità di gestione del parlare a scuola e di discutere e argomentare nei gruppi (sia a scuola sia in contesti informali). Durante il corso saranno svolte esercitazioni di analisi di conversazioni (in diversi contesti sociali) con presentazione di video e di relativi trascritti.

#### Testi d'esame

- PONTECORVO C. (a cura di) (1999). *Manuale di Psicologia dell'educazione*. il Mulino, Bologna (capitoli: 1 - 2 - 3 - 10 - 11 - 12 - 13)
- PONTECORVO C., AJELLO A. M., ZUCCHERMAGLIO C. (1998) *Discutendo si impara*. Carocci, Roma (capitoli: 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 8)
- FASULO A., PONTECORVO C. (1999). *Come si dice*, Carocci, Roma.

#### Tipo di accertamento

Gli studenti dovranno rispondere in modo essenziale ad una domanda a scelta tra una rosa di temi trattati nel corso o nei testi; in una seconda parte dovranno commentare, in modo personale e autonomo, un'interazione discorsiva proposta per scritto.

#### Ulteriori informazioni

Proposte di lavoro per i non frequentanti: sarà loro chiesto di eseguire per conto proprio la videoregistrazione di una situazione discorsiva di 20-30 minuti e la trascrizione scritta dell'interazione stessa, effettuata secondo le indicazioni della docente, che stabilirà successivamente degli incontri di monitoraggio di piccolo gruppo.

#### Tesi di laurea

Ambiti tematici delle tesi di laurea sono: conversazione e socializzazione in famiglia e a scuola; discutere e argomentare nei gruppi, sia a scuola sia in contesti informali. La possibilità di svolgere una tesi di laurea è riservata agli studenti che sono iscritti alla Facoltà di Psicologia 2 e che hanno già sostenuto l'esame.

### 2 PSI-04/219

#### MODELLI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE

(Prof. Simonetta Della Scala - insegnamento a contratto)

#### Programma

- I SERT: caratteristiche organizzative, funzionali. Gli ambiti di intervento: prevenzione, cura e riabilitazione. (D.P.R. 309/90)
- Quadro di riferimento metodologico delle azioni dei Ser.T; valori guida delle azioni.
- Destinatari delle azioni e obiettivi dei Ser.T.
- La riorganizzazione dell'assistenza ai tossicodipendenti: la nuova assistenza per la droga. Principi ispiratori delle attività assistenziali (DLgs 28/97).
- Tossicodipendenza e tossicomania, uso, abuso e dipendenza.
- Progetti: Prevenzione, Riduzione del danno, Inserimento lavorativo, fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga (D.P.R. 309/90)

- Attività previste nell'ambito della Prevenzione (D.P.R. 309/90 testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) e DLgs 28/97.
- Interventi Formativi e Educativi (D.P.R. 309/90 e DM 114/1998)
- Fattori cognitivi, motivazionali e di personalità nell'iniziazione della droga.
- Doppia diagnosi. Disturbi correlati a sostanze e comorbilità psichiatrica.
- Adolescenza un processo di cambiamento. I giovani e la percezione del rischio.
- Aspetti psicobiologici della vulnerabilità in fase adolescenziale.
- Adolescenza, alcol, droghe e comportamenti a rischio.
- Gli interventi di prevenzione: integrazione fra servizi del pubblico e del privato sociale: esperienze a confronto (lavoro di gruppo).
- Prevenzione Primaria e Tossicodipendenza: interventi informativi e di sostegno nelle istituzioni scolastiche. Strumenti di osservazione e valutazione degli interventi.
- Progetti di Prevenzione. Conoscere la realtà giovanile per progettare: un'esperienza "Sportello Sociale Territoriale a bassa soglia nell'ASL RMH".
- Il ruolo dell'informazione: sensibilizzare per prevenire. Campagne di Prevenzione rivolte alla popolazione giovanile.

#### Libri di testo

- Articoli forniti dalla docente.
- Giori F. (1997), *Adolescenza a rischio*, Milano, Franco Angeli

Testo facoltativo: Parquet P.J. (1999), *La prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive, Animazione sociale*, Feb, pp 34-61

Tipo di accertamento: modalità scritta e/o orale

### 2 PSI-04/220

#### INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE UNITA' DI RIABILITAZIONE

(Prof. Anne-Marie Hufty - insegnamento a contratto)

#### Programma

Il corso ha lo scopo di familiarizzare lo studente con le attività di valutazione che si svolgono in funzione della impostazione dell'intervento di rieducazione, con particolare attenzione alla valutazione delle funzioni cognitive nei disturbi dell'apprendimento. Verranno proposti i seguenti contenuti: 1. Valutazione delle funzioni attentive; 2. Valutazione delle funzioni esecutive; 3. Valutazione della memoria; 4. Valutazione delle gnose e delle prassie. Per ogni argomento, si prevede una lezione teorica di presentazione dei principali test normalizzati per l'età evolutiva, una discussione sul ruolo della specifica funzione nei disturbi dell'apprendimento della lettura-scrittura o della matematica illustrato dalla presentazione di casi clinici.

#### Libri di testo

- 1) Tressoldi P.E. e Vio C. (1996), *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Trento, Edizioni Erickson.

Tipo di accertamento: Scritto consistente in una riflessione su un caso clinico.

### 2 PSI-04/221

#### ABILITA' DI SCRITTURA

(Prof. Domenico Fiorimonte - insegnamento a contratto)

#### Programma

L'obiettivo del corso è quello di familiarizzare gli studenti con pratiche di scrittura collegate allo scrivere all'Università. Si tratta di un corso pratico in cui gli studenti

saranno coinvolti in attività che consentiranno loro sia di esercitare e migliorare le loro abilità, sia di avviare una riflessione sui processi di scrittura. Durante il corso saranno proposte attività che riguardano:

- ✓ Pratiche specifiche di scrittura (ad esempio comunicare via *e-mail* con un docente)
- ✓ Abilità generali (ad esempio preparare una scaletta o rendere un testo più leggibile e coeso).
- ✓ Attività di scrittura collaborativa e attività individuali.

Modalità di svolgimento del corso. Il corso è stato pensato come un corso parzialmente a distanza. Tranne un incontro iniziale, un incontro finale e un paio di eventuali incontri intermedi, non sono previste lezioni frontali in aula. Il corso si svolgerà in rete sfruttando le potenzialità di Internet. Durante l'incontro iniziale saranno fornite le istruzioni necessarie per partecipare, i materiali del corso invece saranno resi disponibili in rete di volta in volta. Per poter partecipare al corso è necessario:

- a) Avere accesso a un computer collegato ad Internet e a una casella di posta elettronica.
- b) Iscrivendosi inviando, a partire dal mese di ottobre, una *e-mail* completa di nome, cognome, n. di matricola, al seguente indirizzo di posta elettronica: [d.fiormonte@tiscali.it](mailto:d.fiormonte@tiscali.it)

Prima dell'inizio del corso sarà inviata agli studenti una *e-mail* di conferma dell'iscrizione.

#### Assegnazione dei crediti

I 2 crediti saranno riconosciuti agli studenti che avranno partecipato a tutti gli incontri e che avranno consegnato le esercitazioni previste nelle date indicate dal docente.

#### 2 PSI-04/222

##### STORIA DELLA PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

(Prof. Carlo Trombetta – insegnamento a contratto)

#### Programma

La giustificazione teorica dell'insegnamento della storia della psicologia dell'educazione trae le sue origini dalla distinzione crociana tra *storia generale* e *storia locale* di cui la psicologia dell'educazione rappresenta un momento del tutto particolare, *storia locale appunto*, della storia della psicologia in generale.

Il corso intende fornire agli studenti alcune linee guida per la comprensione dei variegati modelli culturali che hanno caratterizzato la psicologia dell'educazione, soffermandosi in modo particolare sulla *pedologia*, ossia su un movimento europeo ed extraeuropeo, a cavallo tra psicologia e pedagogia, esplosivo soprattutto alla fine dell'800 nel pieno positivismo nel quale si gettano le basi ideologiche e teoriche sulle quali si affermerà gran parte del successiva psicologia dell'educazione.

Saranno, pertanto, trattati durante le lezioni temi relativi a:

- Le origini dell'antropologia pedagogica con particolare riferimento alla fisionomica e alla frenologia;
- Le carte biografiche;
- Le ricerche antropologiche;
- Le caratteristiche della psicologia dell'educazione in stretta connessione con le scienze pedagogiche, psichiatriche e criminologiche del tempo.

#### Libri di testo

C. Trombetta, *Psicologia dell'educazione e antropologia pedagogica. Un contributo storico/critico*, Roma, Kappa, 2003.

Lo studente, inoltre, dal sito:

<http://www.chss.montclair.edu/psychology/museum/museum.html> dovrà scegliere e presentare due strumenti che, secondo il suo giudizio, possono illustrare le prime ricerche sperimentali in psicologia dell'educazione.

*Modalità di esame:* l'esame è costituito da una prova orale.

#### 2 PSI-04/223

##### IL GIOCO DEI BAMBINI

(Prof. Cinzia Coratti – insegnamento per contratto)

#### Programma

I bambini occupano gran parte del loro tempo giocando ed esplorando gli oggetti: per questo il gioco ha una fondamentale importanza nello sviluppo, promuove l'integrazione di strategie necessarie per l'interazione con la realtà e più in generale si configura come un contesto in cui i bambini possono sviluppare ed esercitare abilità specifiche.

Nel modulo si analizzeranno quindi le caratteristiche del gioco (criteri, definizioni, questioni aperte) e le sue sequenze di sviluppo (nel primo anno di vita, il gioco simbolico, il gioco socio-drammatico, etc.). Alcuni approfondimenti riguarderanno i giochi dei bambini e delle bambine ed il significato della violenza nel gioco (giochi e giocattoli da guerra, videogiochi).

#### Libri di testo

E. Baumgartner, *Il gioco dei bambini*, Carocci Editore (in pubblicazione)

*Tipo di accertamento:* da definire

#### 2 PSI-04/224

##### SESSUALITÀ NELL'ARCO DI VITA

(Prof. Romano Forleo – insegnamento per contratto)

#### Programma

- La sessualità fra natura e cultura. Psicologia e bioetica della sessualità.
- Lo sviluppo dell'identità e ruolo di genere nelle stagioni di vita.
- Problematiche sessuali dell'adolescenza.
- Fisiologia del rapporto sessuale e problematiche della vita sessuale nell'età adulta.
- Lavoro e sessualità, influenza dell'organizzazione socio-politica sulla vita familiare.
- Patologie e disfunzioni sessuali nelle diverse età.

*Libri di testo:* Davide Dettorre, *Psicologia e Psicopatologia del comportamento sessuale*, McGraw-Hill (2001).

*Tipo di accertamento:* da definire

#### 2 PSI-04/225

##### L'OSSERVAZIONE NEI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI

(Prof. Emma Baumgartner)

#### Programma

Il modulo didattico ha finalità essenzialmente pratiche e applicative e si propone di illustrare l'uso di alcuni strumenti di osservazione all'interno dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Dopo aver acquisito i fondamenti teorici e procedurali del metodo osservativo, gli studenti potranno approfondire alcuni temi quali la codifica, le strategie di rilevazione e il calcolo dell'accordo attraverso l'applicazione, diretta e indiretta, di due strumenti:

- Una check – list per lo studio delle relazioni tra bambini

- Una scala di valutazione della qualità educativa dell'asilo nido (SVANI)

*Libri di testo*

Baumgartner E., Malagodi M (2003). *L'osservazione del bambino*, Edizioni Kappa.

**2PSI-04/226**

**VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**

(Prof.ssa Margherita Orsolini)

*Programma*

Il corso fornisce agli studenti conoscenze di base per la comprensione delle principali difficoltà d'apprendimento nei bambini di scuola elementare.

Il corso si propone anche di familiarizzare gli studenti all'uso di strumenti (test, osservazioni) che permettono di analizzare, in particolare, le difficoltà nell'apprendimento della lettura.

*Argomenti del corso:* I fattori coinvolti nell'apprendere a scuola (processi cognitivi, autonomia affettiva, abilità sociali, relazione bambino-insegnante, cultura familiare e cultura scolastica). Imparare a leggere: modelli cognitivi e socio-culturali. Il ruolo dell'attenzione nell'apprendimento a scuola. Potenzialità e rischi dell'apprendimento nei bambini con disturbo specifico di linguaggio, o con deficit d'attenzione, o con ritardo cognitivo o con autismo. "Valutare" e osservare: un processo di scoperta e di comprensione più che un processo di diagnosi. Laboratorio con discussione di casi clinici ed esercitazione con strumenti di valutazione delle difficoltà nell'apprendimento della lettura. Il corso prevede un ciclo interno sul ritardo cognitivo e l'autismo che sarà condotto dal Dott. Sergio Melogno.

*Libri di testo*

C. Cornoldi (1999). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. Bologna: il Mulino

S. Vicari e C. Caselli (a cura di) (2002). *I disturbi dello sviluppo*. Bologna: il Mulino (no i capitoli: II, VI, XV, XVI, XVII, XVIII)

*Tipo di acceramento*

Una prova scritta che valuta la comprensione dei libri di testo e una prova scritta che chiede allo studente di commentare un caso clinico (orientandosi nei possibili fattori sottostanti alla difficoltà):

Gli studenti frequentanti possono sostituire questa seconda prova con una relazione sull'esperienza di laboratorio effettuata nel corso.

**2 PSI-04/227**

**SVILUPPO DELLE CONOSCENZE ECONOMICHE**

(Prof. Anna Silvia Bombi)

*Programma*

Questo corso ha due obiettivi principali: a) documentare la presenza di nozioni economiche ingenuie nei bambini dall'età prescolare alla prima adolescenza; b) far acquisire allo studente maggiore confidenza con una teoria stadiale classica (Piaget), vedendone l'applicazione in un contesto specifico (quello, appunto, delle concezioni di senso comune sui fenomeni economici).

I fenomeni studiati dalle discipline economiche permeano la vita quotidiana di tutti, ed anche i bambini osservano l'uso del danaro negli scambi, il coinvolgimento degli adulti nel lavoro, l'esistenza di condizioni di ricchezza e povertà, ecc. A partire dalle loro osservazioni dirette, o da quanto i mass media veicolano, i bambini elaborano

concezioni specifiche, che riflettono non solo le informazioni ricevute, ma anche il loro livello di pensiero. Studiare lo sviluppo delle concezioni sulla realtà economica permette allo studente di comprendere i precursori delle idee di senso comune adulte.

Le attività previste in aula riguardano: l'esame dello sviluppo di concezioni economiche ingenuie su quattro temi (il lavoro, la provenienza dei soldi, il denaro e le merci, i mezzi di produzione e la loro proprietà) e, a seconda della disponibilità degli studenti e delle loro competenze pregresse nell'ambito della psicologia dello sviluppo, potranno comportare anche attività pratiche con i bambini.

*Libri di testo*

Berti, A.E. e Bombi, A.S. (1981) *il mondo economico nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia.

*Tipo di accertamento*

Prova scritta con domande a scelta multipla sul libro di testo sopra indicato. Le modalità di valutazione saranno specificate in aula prima dell'esame.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste attraverso i terminali situati in facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia 2 al più tardi 10 giorni prima della prova.

## PSI/05 - Psicologia sociale

**2 PSI/05 - 201****PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 1**

(per i corsi di laurea in "lavoro" e "comunicazione")

(Prof. Lucia Mannetti)

*Programma*

Questo modulo didattico è obbligatoriamente associato a Processi di base in Psicologia sociale 2. L'insieme dei due moduli intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica dei concetti di base della disciplina. In particolare il programma di Processi di base in psicologia sociale 1 riguarda:

1. principali orientamenti teorici in psicologia sociale (comportamentismo, cognitivismo, interazionismo simbolico)
2. processi di conoscenza sociale (schemi, processi automatici e controllati, euristiche)
3. processi di percezione interpersonale (formazione delle impressioni e inferenze automatiche di tratti, stereotipi, attribuzione causale)
4. il sé come oggetto di conoscenza e come fonte di regolazione della condotta.

*Libro di testo*Mannetti L., *Psicologia Sociale* (capitoli 1, 2, 3, 4), Roma, Carocci (2002).*Tipo di accertamento*

L'esame per processi di base in Psicologia I e II è unico e vale 8 crediti. L'accertamento consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla,

Gli studenti di STEP-COM sosterranno l'esame con la prof.ssa Mannetti, quelli di STEP-LAV con il Prof. A. Pierro.

**2 PSI/05 - 202****PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE 2**

(per i corsi di laurea in "lavoro" e "comunicazione")

(Prof. Antonio Pierro)

*Programma*

Questo modulo didattico è obbligatoriamente associato a Processi di base in Psicologia sociale 1. L'insieme dei due moduli intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica dei concetti di base della disciplina. In particolare il programma di Processi di base in psicologia sociale 2 riguarda:

1. struttura e funzioni degli atteggiamenti
2. processi di formazione e cambiamento di atteggiamenti (persuasione)
3. processi di influenza sociale.
4. processi di gruppo e relazioni intergruppi

*Libro di testo*Mannetti L., *Psicologia Sociale* (capitoli 5, 6, 7), Roma, Carocci (2002)*Tipo di accertamento*

L'esame per processi di base in Psicologia I e II è unico e vale 8 crediti. L'accertamento consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla,

Gli studenti di STEP-COM sosterranno l'esame con la prof.ssa Mannetti, quelli di STEP-LAV con il Prof. A. Pierro.

**2 PSI/05 - 203****GRUPPI E ORGANIZZAZIONI SOCIALI**

(Prof. Antonio Pierro)

*Programma*

Il modulo fa riferimento sia ai processi intragruppo, con particolare attenzione all'analisi degli aspetti strutturali e dinamici delle interazioni tra i membri, sia alle relazioni intergruppi con particolare accento sul rapporto tra identità sociale e cooperazione/conflitto tra gruppi diversi.

In particolare, il programma di Gruppi e Organizzazioni Sociali riguarda :

- Principali orientamenti teorici nello studio della Psicologia sociale dei gruppi
- Aspetti strutturali e dinamici nei gruppi
- Influenza sociale nei gruppi
- Conflitto e cooperazione tra gruppi
- Identità sociale e relazioni intergruppi.

*Libri di testo*R. Brown (2000), *Psicologia Sociale dei Gruppi*, Bologna: il Mulino (19, 63 euro).

*Modalità d'esame.* L'esame prevede un accertamento scritto relativamente al testo indicato e consisterà in 30 domande a scelta multipla.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi sul sito della Facoltà di Psicologia2.

**2 PSI/05 - 204****PSICOLOGIA GIURIDICA**

(Prof. Gaetano De Leo)

*Programma*

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, della psicologia giuridica, con riguardo ai suoi confini disciplinari, all'oggetto di studio, alle aree di ricerca, ai rapporti con le altre discipline (e professioni) applicate al campo del diritto, alle funzioni in ambito civile e penale. Verranno approfonditi i temi dell'intervento attuato in seguito a provvedimenti giudiziari, con riferimento alle specificità professionali e alla metodologia interprofessionale. Definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento della psicologia giuridica; modelli esplicativi sulla devianza e sul controllo sociale; la prevenzione del comportamento deviante; l'intervento nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori; gli interventi psicologico sociali in ambito civile minorile (affidamento e adozione, abuso ai minori, etc.); ricerche di psicologia giuridica.

Il corso viene svolto attraverso lezioni e attivazioni d'aula, con uso di esercitazioni, lavori di gruppo e laboratori che consentano allo studente di elaborare attivamente i concetti trattati.

*Libri di testo*De Leo G., Patrizi P., *Psicologia giuridica*, il Mulino, Bologna, 2002. (In stampa)De Leo G., Patrizi P., *Psicologia della devianza*, Carocci, Roma, 2002.*Tipo di accertamento*

Gli esami sono orali: confrontare in bacheca (stanza n.4 piano III) date e modalità. Gli studenti devono effettuare la prenotazione elettronica sul sito di PSI 2 entro dieci giorni dalla data d'esame e devono darne la conferma, con la loro presenza, entro l'orario di inizio dell'esame.

**Tesi di laurea**

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche psicologico giuridiche, devono presentare domanda con la procedura telematica stabilita dalla Facoltà di Psicologia 2.

**2-PSI/05- 205****PSICOLOGIA AMBIENTALE**

(Prof. Mirilia Bonnes)

**Programma**

Il corso mira ad estendere i concetti della psicologia sociale, relativamente a quel nuovo campo della psicologia che si è venuto delineando con la denominazione di Psicologia Ambientale, e che si propone di comprendere i nessi tra processi psicologici e assetti/processi dell'ambiente socio-fisico, ecologico naturale, architettonico, e tecnologico. Verranno analizzati i seguenti principali aspetti della Psicologia Ambientale: caratteristiche della sua emergenza e specificità; sviluppi teorici e metodologie; principali problematiche oggetto di studio.

**Libri di testo**

- 1) M. Bonnes, G. Secchiaroli, *Psicologia ambientale: Introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Carocci, Roma, 1992 (pp. 276).
- 2) M. R. Baroni, *Psicologia ambientale*. il Mulino, Bologna, 1998 (pp.172).

**Tipo di accertamento**

Accertamento scritto con domande aperte specifiche e/o con domande a scelta multipla. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza.

**Ulteriori informazioni**

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare la bacheca o la pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (sito web: <http://dip38.psi.uniroma1.it>; pagina web personale: <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi.info=bonnes>).

**2-PSI/05- 206****PSICOLOGIA SOCIALE DELLE CONDOTTE ECONOMICHE**

(Prof. Lucia Mannetti)

**Programma**

Il corso, rivolto a studenti che abbiano già acquisito le conoscenze relative ai processi psicologici sociali di base (I e II modulo), si propone di fornire una presentazione della letteratura classica e recente che evidenzia l'influenza esercitata dai processi psicologici sociali sulle condotte economiche. Più in particolare, nel corso verranno trattati i seguenti argomenti: 1) ambito e sviluppo della psicologia economica; 2) influenza di valori, atteggiamenti e identità su consumi, credito, risparmio e investimenti; 3) influenza di norme sociali e gruppi di riferimento su consumi, credito, risparmio e investimenti

**Libri di testo**

- 1) Mannetti L., *Introduzione alla Psicologia Economica*, Carocci (in stampa).
- 2) Amartya K. Sen, (2000). *La ricchezza della ragione*, Bologna: il Mulino

**Tipo di accertamento**

Esame scritto con domande ad alternative prefissate.

**2-PSI/05-207****METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA PSICOSOCIALE**

(Prof. Lucia Mannetti)

**Programma**

Il corso, dedicato agli studenti del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologico sociali della comunicazione e del marketing, intende fornire una introduzione alla logica della ricerca cercando di rispecchiare il crescente "pluralismo metodologico" che caratterizza la ricerca psicologico sociale contemporanea, soprattutto in contesti applicati quali quelli della comunicazione e dei consumi. In particolare il corso affronterà i seguenti argomenti:

- paradigmi epistemologici (positivismo, neopositivismo, teorie critiche, costruttivismo)
- le tecniche di raccolta dei dati: fedeltà e validità
- Le strategie di ricerca: il sondaggio, le indagini sperimentali, la ricerca etnografica
- I diversi tipi di ricerche di mercato

Durante il corso gli studenti potranno partecipare attivamente ad attività di ricerca predisposte dal docente sia in veste di partecipanti che in veste di ricercatori.

**Libro di testo**

Mannetti L. (1998) *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Roma: Carocci.

Tipo di accertamento. *Esame scritto con domande ad alternative prefissate.*

**2-PSI/05- 208****ATTEGGIAMENTI E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI**

(Prof. Annamaria Silvana de Rosa)

**Programma**

Il corso di atteggiamenti e rappresentazioni sociali verterà sulla presentazione dei costrutti di atteggiamenti, social cognition, rappresentazioni sociali, repertori linguistici e memoria collettiva, sotto un profilo storico-critico della psicologia sociale. Saranno inoltre introdotti spunti critici del concetto di atteggiamento e di rappresentazione sociale nei modelli emergenti della prospettiva conversazionale e dell'analisi del discorso, mettendoli a confronto con i punti di vista classici e recenti sul modello tridimensionale di atteggiamento. Le principali tecniche e metodi per la misura degli atteggiamenti e delle rappresentazioni sociali verranno, infine, presentati in riferimento a specifiche applicazioni in ricerche classiche e recenti soprattutto nello svolgimento delle parti monografiche, nell'ambito dei laboratori complementari a tale insegnamento.

**Libri di testo**

*Per la parte generale:*

- 1a) JODELET, D. (ed.) 1991. *Le rappresentazioni sociali*, Napoli: Liguori (ed. or. 1989) Parte I e II obbligatoria Parte III facoltativa

In alternativa, non appena disponibile in libreria, gli studenti potranno studiare su:

- 1b) de ROSA, A.S. (in corso di stampa) *Rappresentazioni Sociali: una teoria in discussione. Percorsi critici e paradigmi emergenti*

*Per le parti monografiche:*

- 2) Relativamente alla tematica "Memoria collettiva e rappresentazioni sociali", De Rosa A.S., Mormino C. Memoria sociale, identità nazionale e rappresentazioni sociali: costrutti convergenti. Guardando all'Unione Europea e i suoi stati membri con uno

sguardo verso il passato. In: Bellelli G., Bakhurst D, Rosa Rivero A. (a cura di). *Tracce. Studi sulla memoria collettiva*. Napoli: Liguori, 2000, pp. 329 -356

3) Relativamente alla tematica "Atteggiamenti, percezione interpersonale e rappresentazione delle relazioni familiari", E. BENE 1991. *F.R.T. Family Relation Test. Una metodologia di analisi delle relazioni familiari*. (edizione italiana di A. de Rosa), Firenze: O.S.

*Testi - in lingua inglese - alternativi per la parte generale:*

Gli studenti, dotati di adeguata competenza linguistica in inglese, potranno - in alternativa al testo su indicato per la parte generale - studiare su un libro a scelta fra quelli sotto indicati:

1. EAGLY & S. CHAIKEN (1993) *The psychology of attitudes*, Orlando: Harcourt Brace Jovanovich.
2. M. AUGUSTINOS & I. WALKER (1995) *Social Cognition. An integrated introduction*, London: Sage.
3. V. BURR (1995) *An Introduction to Social Constructionism*, London: Routledge.
4. U. FLICK (1998) *The psychology of the social*, Cambridge: Cambridge University Press.
5. S. MOSCOVICI ( G. Duveen ed.) (2000) *Social Representations*, Cambridge: Polity Press.

*Tipo di accertamento:* prova scritta. Non è richiesta prenotazione.

*Ulteriori informazioni*

Gli studenti sono sensibilizzati a candidarsi alle borse di mobilità Erasmus per inserirsi negli scambi attivi presso la Cattedra con varie università europee in Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Svizzera.

## 2-PSI/05- 209

### PROCESSI DI CATEGORIZZAZIONE SOCIALE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI.

(Prof. Antonio Aiello – per affidamento)

*Programma*

Il corso mira inizialmente a ricollegarsi a tematiche di "base" in Psicologia Sociale, in particolare riguardanti gli aspetti processuali della categorizzazione sociale posta a fondamento del pregiudizio e degli stereotipi. Verranno approfonditi successivamente temi di studio riguardanti la genesi, la formazione ed il cambiamento/intervento su tali processi, in particolaree quando assumono le vesti di "problemi sociali" (ad es. nel caso del pregiudizio etnico).

Il corso articolerà poi le tematiche della categorizzazione sociale e degli stereotipi in una prospettiva applicativa, con l'obiettivo di approfondire tali argomenti nella prospettiva di studio dei processi di comunicazione. Verranno presentati metodi qualitativi di analisi per lo studio, ad esempi, delle informazioni stereotipiche (e/o controsterotipiche) in vari contesti comunicativi. Su questa linea, l'analisi del "discorso pubblicitario" verrà affrontato all'interno del corso come argomento di approfondimento, tramite anche esercitazioni pratiche di "studio di casi" che consentono l'acquisizione di specifiche competenze operative in merito.

*Libri di testo*

- 1) L. Arcuri e M. R. Cadinu (1998). *Gli Stereotipi*. Bologna: il Mulino (€ 13,42)
- 2) B. M. Mazzara (1996). *Appartenenza e Pregiudizio*. Carocci. (€ 15,00). (capitoli 3 e 4).

*Tipo di accertamento*

Accertamento scritto (domande aperte e/o a scelta multipla) con eventuale integrazione orale su richiesta del docente o dello studente. È prevista la prenotazione tramite sito web della Facoltà. L'esame per "Processi di categorizzazione sociale, stereotipi, pregiudizi" e per "Laboratorio di misurazione degli atteggiamenti" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

*Ulteriori informazioni.* Per informazioni ed aggiornamenti si può fare riferimento alla pagina WEB del docente recandosi sul sito:

<http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/paginacgi?info=aielloa>

## 2-PSI/05- 210

### LABORATORIO DI MISURAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI

(Prof. Antonio Aiello – per affidamento)

*Programma*

Il corso di laboratorio affronta il tema dell'atteggiamento con l'obiettivo di dotare gli studenti di competenze metodologiche atte ad operationalizzare tale costrutto. Si offrirà a tal fine una panoramica dei diversi e principali metodi e tecniche di studio degli atteggiamenti, approfondendo il problema della scelta degli strumenti in funzione degli obiettivi misurativi. Si forniranno inoltre cenni sui principali metodi di trattamento statistico dei dati e di relativa interpretazione dei risultati. L'insieme degli argomenti trattati verranno affrontati in una prospettiva applicativa su temi di interesse rilevanti per l'area di studio della comunicazione e del marketing e la psicologia ambientale.

*Libro di testo:* R. Trentin (a cura di) 1991. *Gli atteggiamenti sociali. Teoria e ricerca*. Torino: Bollati Boringhieri (€ 28,40). Nota: del testo indicato sono obbligatori solo i capp. 1, 2, 4, 7 e 8.

*Tipo di accertamento*

Accertamento scritto (domande aperte e/o a scelta multipla). E' prevista la prenotazione tramite sito web della Facoltà. L'esame per "Processi di categorizzazione sociale, stereotipi, pregiudizi" e per "Laboratorio di misurazione degli atteggiamenti" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

*Ulteriori informazioni.* Per informazioni ed aggiornamenti si può fare riferimento alla pagina WEB del docente recandosi sul sito:

<http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=aielloa>

## 2-PSI/05- 211

### PSICOLOGIA SOCIALE DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. Marino Bonaiuto)

*Programma*

Il corso mira a offrire una sintetica panoramica di diversi strumenti concettuali e metodologici per lo studio dei processi di comunicazione da un punto di vista psicologico-sociale. Durante il corso verranno approfondite nozioni teoriche e metodologie di analisi, ricorrendo saltuariamente anche a esemplificazioni, esercitazioni pratiche, testimonianze di professionisti. Tra gli argomenti principali: approcci di studio alla comunicazione (cenni di filosofia del linguaggio, di semiotica, di pragmatica, di etnometodologia); definizione degli aspetti strutturali e funzionali (tassonomie degli elementi componenti la comunicazione e delle funzioni della comunicazione); principali

modelli teorici (modello lineare, modello interattivo, modello dialogico); cenni di sociometria e analisi delle reti sociali (teoria dei grafi, indici di popolarità, di centralità, di centralizzazione); cenni di analisi della conversazione (assunti teorici, metodologia di trascrizione, meccanismo di regolazione della turnazione e principali fenomeni strutturali-sequenziali); cenni di analisi del discorso (assunti teorici e aspetti metodologici, principali dispositivi retorici, repertori interpretativi).

#### Libri di testo

1) Anolli L. (a cura di), *Psicologia della comunicazione*, il Mulino, Bologna, 2002, pp. 415 (tranne il cap. 8); inoltre i tre capitoli su basi anatomiche, aspetti filogenetici, aspetti ontogenetici, sono da considerare solo per sommi capi). (€ 23,50).

2) Aspetti metodologici: L. Mannetti (a cura di), *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Carocci, Roma, 1998, solo capitolo 2.

3) Parte monografica: E. De Grada, M. Bonaiuto, introduzione alla Psicologia Sociale discorsiva, Laterza, Roma-Bari, 2002.

**Tipo di accertamento.** Esame scritto (prenotazione obbligatoria) con domanda a scelta multipla. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del dipartimento di afferenza (area FTP).

#### Ulteriori informazioni

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare la bacheca o la pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (sito <http://dip38.psi.uniroma1.it>; pagina web personale:

<http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi.info=bonaiutom>).

## 2 - PSI/05- 212

### DISCORSO E INTERAZIONE SOCIALE

(Prof. Alessandra Fasulo – per affidamento)

#### Programma

Nel corso saranno esposti i principali fenomeni connessi all'interazione verbale, illustrandone sia gli aspetti più propriamente linguistici sia gli aspetti di ordine psico-sociale. Saranno discusse le variazioni nelle proprietà dell'interazione legate ai contesti e ai generi del discorso (come ad es. il parlato istituzionale e sui luoghi di lavoro, l'intervista e il colloquio psicologico, la narrazione autobiografica); saranno introdotti infine strumenti per analizzare il ruolo del discorso nei processi di identità e nella creazione e riproduzione della realtà sociale.

**Libri di testo:** dispense a cura della Cattedra o

Figlioli P.P., Fele G. (2000) *Linguaggio e contesto sociale*. il Mulino, Bologna.

Dispense a cura della cattedra .

**Tipo di accertamento.** Tesina: trascrizione e analisi di una breve interazione. Esame orale.

## 2 PSI/05 – 213

### PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA

(Prof. Annamaria Silvana De Rosa)

#### Programma

- Implicazioni psicosociali della diffusione di Internet.
- Internet ed i suoi multipli mondi digitali: verso una letteratura specializzata.

- Prospettive "apocalittiche" vs "integrate" circa il ruolo socializzante di Internet.
- I nuovi salotti per incontrare gente in simultanea o in differita.
- "Chiacchierare-Scrivendo - Scrivere-Chiacchierando" nelle chat lines.
- Il tema dell'identità nel cyber space.
- Il nickname ed il *multitasking identitario* nelle chat lines.
- La pubblicità nell'era di Internet: tecniche di webmarketing
- Dai siti Internet costruiti da webmaster alla rappresentazione evocata nei siti immaginati dai navigatori.
- E-commerce e turismo: comprare pacchetti di viaggio in agenzia o on-line?

#### Libri di testo

1. Ligorio, M.B. 2002 Guida alla comunicazione virtuale, Idelson-Gnocchi, Napoli.

2 de Rosa, A.S. & Bocci, E. 2001 *E-commerce e turismo: comprare pacchetti di viaggio su Internet o in Agenzia? "Accessibilità e turismo: problematiche e metodologie di analisi"* Contributi presentati al Convegno di Villa di Basciano, Siena 17 Febbraio 2001 Progetto coordinato CNR (articolo disponibile online)

o in alternativa:

3 de Rosa, A.S. (in corso di stampa) *One, no-one, hundred thousand....Playing with Self-Baptism: a study on the nicknames in two Italian chat lines*. Versione italiana in corso di pubblicazione su *Rassegna di Psicologia* – Numero tematico a cura di M.B. Ligorio, *Modelli formativi e tecnologie in rete* (articolo disponibile online)

4, Una lettura a scelta tra:

4a. Ferraro, G. 1999 *La pubblicità nell'era Internet*. Meltemi, Roma.

4b. Roversi, A. 2001. *Chat line, luoghi ed esperienze della vita in rete*. Il Mulino, Bologna.

4c. de Rosa, A.S. & Bocci, E. 2002 E-branding strategies and development of the e-commerce and tourism: the case of italian tour operators. *International Business & Economics Research Journal*, Vol. 1, n. 10: 11-24 (articolo disponibile online)

4d. de Rosa, A.S. & Bocci, E. 2003 Social Representations and practices of tourists/internet-users searching for travel packages through traditional and new media. The International Applied Business Research Conference, (17-21 March 2003, Acapulco, Mexico) (articolo disponibile online)

## 2 PSI/05-214

### PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE

(Prof. Marino Bonaiuto)

#### Programma

Il corso offre una sintetica panoramica di diversi strumenti concettuali e metodologici per lo studio dei processi di comunicazione non verbale. Durante il corso verranno approfondite nozioni teoriche e metodologie di analisi, ricorrendo saltuariamente anche a esemplificazioni ed esercitazioni pratiche. Tra gli argomenti principali: tassonomie dei sistemi non verbali (per esempio: paralinguistico, extralinguistico, cinesico, etc.); funzioni della comunicazione non verbale; utilizzo di alcune metodologie di osservazione e codifica per alcuni parametri della comunicazione non verbale.

**Libri di testo.** Verranno indicati nel corso delle lezioni (e sul sito web del Dipartimento).

**Tipo di accertamento:** Scritto (prenotazione obbligatoria) con domande aperte specifiche e/o con domande a scelta multipla. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza.

**Ulteriori informazioni**

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare la bacheca o la pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (sito web: <http://dip38.psi.uniroma1.it>; pagina web personale: <http://dip38.psi.uniroma1.it/persone/pagina.cgi.info=bonaiutom>).

**2 PSI/05 - 215****STORIA DELLA PSICOLOGIA SOCIALE**

(Prof. Gilda Sensales – per affidamento)

**Programma**

Partendo dal presupposto che la storia di una disciplina ne delinea l'identità, il modulo ricostruisce il percorso della psicologia sociale, tra otto e novecento. Sono illustrati alcuni antecedenti europei e statunitensi, con particolare riferimento per Wundt, Tarde e Baldwin. Si riporta quindi il contributo della psicologia sociale ai primi congressi internazionali ed italiani di psicologia. Si passa, infine, alla situazione italiana evidenziando l'apporto di studiosi italiani – quali Cattaneo, Orano, Cappellazzi e Sarfatti – considerati veri e propri precursori della disciplina..

**Libri di testo**

Sensales G.(2002) *Appunti di storia della Psicologia sociale*, Roma:Kappa.

L'eventuale sostituzione del libro di testo sarà comunicata tempestivamente attraverso un avviso della bacheca elettronica relativa al modulo. Gli studenti sono per questo pregati di consultarla immediatamente prima di acquistare il libro.

**Tipo di accertamento:** somministrazione di un set di domande a risposta preordinata e/o libera ed una successiva eventuale prova orale da svolgersi immediatamente prima della verbalizzazione. Per accedere al pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi tramite bidello elettronico, sul sito della Facoltà, entro una settimana prima della data del pre-accertamento scritto. I risultati della prova scritta sono affissi sull'apposito foglio elettronico del sito WEB di Facoltà prima della data prevista per la verbalizzazione.

**Ulteriori informazioni**

Si invitano gli studenti a consultare periodicamente la bacheca elettronica, relativa al modulo, per eventuali aggiornamenti delle informazioni.

Per coloro che hanno partecipato alle lezioni vi è disponibilità sia per lo svolgimento del tirocinio sia per l'assegnazione di tesi, di 1° e 2° livello, riguardanti l'approfondimento dei temi trattati nel modulo stesso.

**2-PSI/05- 216****LABORATORIO SULLE RAPPRESENTAZIONI DELLA POLITICA**

(Prof. Gilda Sensales – per affidamento)

**Programma**

Ci si propone di familiarizzare gli studenti con un tipo di indagine il cui riferimento teorico è nella tradizione delle rappresentazioni sociali con particolare attenzione per gli sviluppi più recenti focalizzati sull'utilizzazione delle libere associazioni.

Si è scelto di esplorare "le rappresentazioni della politica" in riferimento, sia ad eventuali costrutti socio-psicologici e di personalità (livello di Autoritarismo, Big Five, Locus of Control), a diverso titolo in esse implicati, sia alle possibili differenti

interpretazioni della "Politica", da quelle classiche centrate sugli aspetti istituzionali alle più recenti definite da Giddens (1991) "life politics".

L'obiettivo generale è quello di evidenziare le differenti tappe necessarie alla pianificazione e svolgimento dell'indagine: dalla ricognizione teorica, all'individuazione degli obiettivi, alla messa a punto e somministrazione degli strumenti di rilevazione delle informazioni, alle elaborazioni statistiche, alla stesura di una relazione finale.

**Libri di testo**

Sensales G. Chirumbolo A., Areni A: (2002). *Giovani e Politica*. Roma: Kappa.

L'eventuale sostituzione del libro di testo sarà comunicata tempestivamente attraverso un avviso nella bacheca elettronica relativa al laboratorio. Gli studenti sono per questo pregati di consultarla immediatamente prima di acquistare il libro.

**Tipo di accertamento.** L'accertamento prevede la somministrazione di un set di domande a risposta preordinata e/o libera ed una successiva eventuale prova orale da svolgersi immediatamente prima della verbalizzazione. Per accedere al pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi tramite bidello elettronico, sul sito della Facoltà, entro una settimana prima della data del pre-accertamento scritto. I risultati della prova scritta sono affissi sull'apposito foglio elettronico del sito WEB di Facoltà prima della data prevista per la verbalizzazione.

**Ulteriori informazioni.** Si invitano gli studenti a consultare periodicamente la bacheca elettronica, relativa al Laboratorio, per eventuali aggiornamenti delle informazioni. Per coloro che hanno partecipato al laboratorio vi è la disponibilità per lo svolgimento del tirocinio sia per l'assegnazione di tesi, di 1° e 2° livello, riguardanti l'approfondimento dei temi trattati nel modulo stesso.

**2-PSI/05- 217****PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE I**

(per il corso di laurea "Sviluppo e Educazione")

(Prof. ssa Ritagrazia Ardone)

**Programma**

Il programma tratta il ruolo della dimensione sociale nei processi psicologici di "base" sia cognitivi che emotivi. Adottando la prospettiva teorica che fa riferimento al *costruttivismo* sociale, il comportamento della persona si viene a costruire dal rapporto attivo che essa stessa stabilisce con le forze sociali (altre persone, norme, tradizioni, istituzioni ecc.). I processi psicologici individuali sono concepiti entro un rapporto di interdipendenza con i processi sociali interiorizzati nel corso dello sviluppo. In questa prospettiva assumono rilevanza alcuni temi, quali la conoscenza e sviluppo del sé, i processi di percezione e cognizione sociale, le concezioni della psicologia ingenua che orientano il comportamento della vita quotidiana, le relazioni interpersonali nei contesti significativi (gruppo primario) e la partecipazione ai diversi gruppi sociali nel corso dello sviluppo. Il programma non potrà trascurare di tratteggiare per grandi linee lo sviluppo storico della psicologia sociale e le principali teorie che la percorrono (teoria comportamentista, cognitivista, interazionismo simbolico e costruttivismo sociale). Entro tale quadro esplicativo saranno affrontati con gli studenti quei temi che maggiormente concorrono ad approfondire, dal punto di vista psicologico-sociale, i processi che caratterizzano lo sviluppo lungo tutto l'arco evolutivo.

**Libri di testo**

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini (2002), *Psicologia Sociale*, il Mulino, Bologna, (i primi quattro capitoli, pp.144). Euro 19,00

**Tipo di accertamento** Accertamento scritto con formulari di domande a scelta multipla. L'esame consiste nel superamento di entrambi i moduli (I e II) in un'unica prova d'esame per un totale di 30 domande a scelta multipla.

**Ulteriori informazioni.** All'inizio delle lezioni saranno concordati con gli studenti gli argomenti oggetto di specifici approfondimenti seminariali utili alla preparazione dell'esame.

**2-PSI/05- 218**

**PROCESSI DI BASE IN PSICOLOGIA SOCIALE II**

per il corso di laurea "Sviluppo e Educazione"

(Prof. ssa Ritagrazia Ardone)

**Programma**

Saranno oggetto di specifica trattazione i contesti di vita significativi entro cui assumono senso le cognizioni, le emozioni e le azioni individuali: essi rappresentano lo sfondo entro cui comprendere il senso di un sociale costitutivo del comportamento individuale. In questa direzione saranno approfondite le teorie sociali che concorrono a spiegare i processi comunicativi che si producono entro le relazioni sociali e i comportamenti interpersonali che si collocano nelle dimensioni del conflitto e della cooperazione. I comportamenti conflittuali saranno analizzati prevalentemente in età evolutiva (adolescenza) con particolare attenzione alla comprensione dei processi che si esprimono nei contesti di socializzazione secondaria (scuola). Saranno a tal fine illustrate specifiche modalità di gestione del conflitto tra pari con riferimento alle tecniche di negoziazione e di mediazione applicate ai contesti scolastici. Verranno delineati gli ambiti istituzionali connessi alla diffusione di programmi di educazione alla salute e saranno illustrate alcune specifiche metodologie d'intervento psicosociale connesse all'educazione e promozione del comportamento cooperativo (mediazione scolastica).

**Libri di testo**

1) A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini (2002), *Psicologia Sociale*, il Mulino, Bologna, (cap. quinto, sesto e settimo pp.83)

2) Ardone R., Balbry A. (2003), *Mediare i conflitti a scuola*, Carocci, Roma (in corso di stampa, pp.167)

**Tipo di accertamento.** Accertamento scritto con formulari di domande a scelta multipla. L'esame consiste nel superamento di entrambi i moduli (I e II) in un'unica prova d'esame per un totale di 30 domande a scelta multipla.

**Ulteriori informazioni**

Nel corso delle lezioni saranno definiti con gli studenti gli argomenti oggetto di specifici approfondimenti seminariali, utili alla preparazione dell'esame.

**2 PSI-05/219 e 2 PSI-05/ 220**

**PSICOLOGIA SOCIALE DELLA FAMIGLIA**

(Prof. ssa Ritagrazia Ardone)

**Programma**

Il programma tratta il ruolo cruciale delle relazioni familiari in tutto l'arco della vita, con particolare riferimento all'età evolutiva e, rispetto a quest'ultima, all'età adolescenziale. La famiglia, considerata nella sua dimensione relazionale, simbolica, affettiva è presentata attraverso il rimando alle diverse teorie che hanno contribuito a fondarne la sua specificità in quanto oggetto di studi e ricerche.

Tra queste teorie, il programma tratterà con particolare attenzione la teoria sistemico-relazionale, l'interazionismo simbolico e i più recenti contributi del costruttivismo sociale. I processi identitari che trovano nelle relazioni familiari la loro origine, saranno interfacciati con i cambiamenti dell'organizzazione familiare sia lungo il ciclo di vita, sia in rapporto ai cambiamenti societari. Particolare attenzione verrà prestata alle teorizzazioni e ricerche sui diversi processi intergenerazionali con i quali la famiglia si confronta. I processi di socializzazione saranno declinati in rapporto ai compiti di sviluppo propri della famiglia in quanto organizzazione deputata alla crescita e al benessere dei suoi membri.

I processi relazionali, che nella famiglia si costruiscono all'interno della dimensione affettiva, saranno analizzati dando risalto alla qualità della comunicazione intrafamiliare, con particolare attenzione allo scambio comunicativo intergenerazionale. Saranno delineate, inoltre, allo studente le principali metodologie di ricerca che caratterizzano questa area di studio, per metterlo in grado di comprendere la specificità e la qualità della ricerca che ha per oggetto le relazioni familiari. Un'esposizione particolareggiata riguarderà gli aspetti di "rischio" e "risorsa" del familiare in età critiche per i soggetti in età evolutiva (adolescenza), e/o in presenza di particolari eventi critici familiari e in riferimento a contesti familiari che presentano caratteri di complessità relazionale e/o sociale (famiglie affidatarie, adottive, interculturali, extracomunitarie).

**Libri di testo**

E. Scabini, V. Cigoli (2000), *Il Familiare*, Raffaello Cortina, Milano, (escluso cap. quarto e quinto pp.200), (euro 19,60).

R. Ardone (a cura di), (1999), *Adolescenti e Generazioni adulte*, Unicopli, Milano (euro 15,49).

**Tipo di accertamento**

Accertamento scritto con formulari di domande a scelta multipla.

**Ulteriori informazioni**

Al momento della verbalizzazione, gli studenti possono chiedere di sostenere una prova orale integrativa.

**2 PSI/05-221**

**PSICOLOGIA SOCIALE DELL'AZIONE QUOTIDIANA**

**E ORGANIZZATIVA**

(Prof. Gaetano De Leo)

**Programma**

Il modulo propone un'analisi critica dei principali approcci in psicologia dell'azione, con un approfondimento mirato dell'azione diretta allo scopo. L'azione verrà considerata come unità d'analisi del comportamento sociale in situazioni quotidiane e organizzative. In particolare saranno sviluppati gli aspetti comunicativi dell'azione umana, le funzioni che essa svolge con riguardo all'identità dell'attore sociale, alle sue appartenenze relazionali, alle sue interazioni simboliche.

Il corso viene svolto attraverso lezioni e attivazioni d'aula, con uso di esercitazioni, lavori di gruppo e laboratori che consentano allo studente di elaborare attivamente i concetti trattati.

**Libri di testo**

Von Cranach M. e Harré R. (a cura di), *L'analisi dell'azione*, Giuffrè, Milano, 1991, pp. 41-93.

De Leo G., Patrizi P., De Gregorio, *L'analisi dell'azione deviante: contributi teorici e proposte metodologiche*, il Mulino, Bologna (in corso di stampa).

In caso il testo non sia stato pubblicato gli studenti potranno sostituire con: De Leo, Gregorio, *Appunti di psicologia sociale dell'azione sociale e organizzativa* (in corso di stampa).

**Tipo di accertamento.** Gli esami sono orali. Gli studenti devono effettuare la prenotazione elettronica entro dieci giorni dalla data d'esame sul sito di Psicologia 2 e devono darne la conferma, con la loro presenza, entro l'orario di inizio d'esame.

## 2PSI/05-222

### PROMOZIONE DEL BENESSERE

(Prof.ssa Miretta Prezza)

#### Programma

L'obiettivo del corso è di approfondire i concetti di prevenzione, promozione del benessere, fattori di rischio e protezione e di acquisire competenze nella progettazione e nel monitoraggio degli interventi psicosociali. Questi concetti verranno illustrati esaminando criticamente alcune esperienze realizzate in diversi ambiti.

Per contestualizzare gli interventi all'interno dei sistemi di sicurezza sociale, il corso inizia con una breve presentazione delle politiche di welfare, con particolare attenzione alla situazione italiana e alla recente riforma del settore dei servizi sociali.

Una parte è dedicata ai concetti di soddisfazione di vita, salute, benessere psicologico e sociale, ai concetti di prevenzione, promozione della salute, di fattori di rischio e di protezione. Vengono presentati anche i principi e le tecniche dell'educazione socioaffettiva. La terza parte del corso affronta il tema della progettazione degli interventi psicosociali, con particolare attenzione ai modelli della progettazione, alla stesura del progetto e al suo monitoraggio.

#### Libri di testo

1) L. Leone e M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 1999. (Euro 20) (Studiare da p. 32 a p. 166).

2) N. De Piccoli e G. Lavanco, *Setting di comunità*, Unicopli, Milano, 2003. (Euro 17.00) (studiare da p. 43 a p. 52; da p. 69 a p. 79; da p. 109 a p. 136; da p. 159 a p. 175; da p. 189 a p. 200; da p. 267 a p. 280; da p. 293 a p. 304)

3) D. Francescano, A. Putton e S. Cudini, *Star bene insieme a scuola*, Carocci, Roma. (Euro 9.30) (cap. I e II)

3) Una breve dispensa che affronterà i seguenti temi: breve storia del Welfare State, la riforma dei servizi sociali, il concetto di soddisfazione di vita, benessere psicologico e sociale, i fattori di rischio e di protezione.

#### Tipo di accertamento

Esame scritto a domande aperte. E' necessaria la prenotazione.

## 2PSI/05-223

### TEORIE E MODELLI IN PSICOLOGIA SOCIALE

(Prof. Gilda Sensales – per affidamento)

#### Programma

Vengono presentati aspetti salienti del dibattito teorico-critico in Psicologia Sociale attraverso tre diverse possibili prospettive critiche: (a) accrescitiva del corpus disciplinare, (b) sistematizzatrice, (c) rifondativa. Viene prestata particolare attenzione alla "Teoria Critica", al "Costruzionismo sociale", al rapporto del punto di vista critico

con il post-modernismo, alla relazione della tradizione sperimentalista *mainstream* con quella degli studi sulle rappresentazioni sociali e il discorsivismo, alla necessità di sviluppare nuove direzioni nel campo disciplinare secondo una ottica logico-critica, a temi relativi alla psicologia sociale evoluzionistica, ai problemi di genere, alla condizione umana nelle società contemporanee ed al ruolo delle scienze sociali.

**Libro di testo:** Sensales G. (a cura di) 2003. *Percorsi teorico-critici in psicologia sociale*. Milano: Franco Angeli.

**Tipo di accertamento.** L'accertamento prevede la somministrazione di un set di domande a risposta preordinata e/o libera ed una successiva eventuale prova orale da svolgersi immediatamente prima della verbalizzazione. Per accedere al pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi tramite bidello elettronico, sul sito della Facoltà, entro una settimana prima della data del pre-accertamento scritto. I risultati della prova scritta sono affissi sull'apposito foglio elettronico del sito WEB di Facoltà prima della data prevista per la verbalizzazione.

**Ulteriori informazioni.** Si invitano gli studenti a consultare periodicamente la bacheca elettronica, relativa al modulo, per eventuali aggiornamenti delle informazioni. Per coloro che hanno partecipato al modulo c'è la disponibilità di assegnazione di tesi, di 2° livello, riguardanti i temi trattati.

## 2 PSI-05/224

### LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE E IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PSICOSOCIALI

(modulo non attivo nell'anno accademico 2003/2004)

## 2 PSI-05/225

### POTERE E LEADERSHIP NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI

(Prof. Antonio Pierro)

#### Programma

Questo modulo intende fornire una presentazione sistematica sia dei principali approcci teorici allo studio del potere e della leadership sia delle tecniche di indagine ad essi connesse. In particolare, il programma riguarda:

1) Basi sociali del potere; 2) Stili di influenzamento; 3) Potere e interazione sociale; 4) Approcci teorici allo studio della leadership; 5) Principali applicazioni e strumenti di misura

#### Libri di testo

Pierro A., De Grada E, *Forme di potere nei gruppi e nelle organizzazioni*, Roma, Carocci (in stampa). In attesa dell'uscita del libro, gli studenti, potranno usufruire di dispense a cura del prof. Pierro.

Pierro A. (a cura di), *Potere e leadership: ricerche e strumenti*, Roma, Carocci (in stampa). In attesa dell'uscita del libro, gli studenti, potranno usufruire di dispense a cura del prof. Pierro.

## 2 PSI-05/226

### PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITA'

(Prof. Mirilia Bonnes)

#### Programma

Il corso mira ad approfondire i più recenti sviluppi della Psicologia Ambientale in direzione del programma delle Nazioni Unite per lo "sviluppo sostenibile" – e quindi

della "sostenibilità ambientale", con particolare riferimento, sia ai suoi fondamenti teorici, che alle sue possibilità applicative per i problemi della gestione ambientale.

#### Libri di testo

1) Bonnes, M., Bonaiuto, M., T. Lee (a cura di) (2004). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Milano, Cortina. (Bonnes, M., T. Lee, Bonaiuto, M. (eds) (2003). *Psychological Theories for Enviromental Issues*. Aldershot (UK), Ashgate).

2) A. M. Nenci (a cura di) (2003). *Profili di ricerca e intervento psicologico-sociale nella gestione ambientale*. Milano, Franco Angeli. (parte I: cap: 1, 2 – parte III: tutta – Parte IV: cap. 13, 17, 18, 19.)

#### Tipo di accertamento

Esame scritto con domande a scelta multipla. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area FTP).

#### Ulteriori informazioni

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare la bacheca o la pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (sito web: <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=bonnes>).

#### 2 PSI-05/227

#### PSICOLOGIA ARCHITETTONICA

(Prof. Marino Bonaiuto)

#### programma

Il corso mira ad offrire una definizione e una panoramica della disciplina, iniziando dalle sue origini scientifiche e applicative. Verranno presentati i principali modelli teorici, metodi di ricerca, contesti applicativi e ambiti d'intervento. Ci si soffermerà in particolare su diversi ambienti organizzativi (tra i quali: uffici, luoghi commerciali, strutture sanitarie).

#### Libri di testo

1. A. M. Nenci (a cura di), *Profili di ricerca e intervento psicologico-sociale nella gestione ambientale*. Milano Franco Angeli, 2003 (solo capitoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 15, 16).

2. materiale bibliografico di approfondimento specialistico indicato dal docente nel corso dell'anno accademico.

#### Tipo di accertamento

Esame scritto con domande a scelta multipla. Prenotazione obbligatoria. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area ftp).

#### Ulteriori informazioni

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare l'area ftp nella pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (sito web: <http://dip38.psi.uniroma1.it>; pagina web personale: <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=bonaiutom>).

#### PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

#### 2 PSI/06 - 201

#### PSICOLOGIA DEL LAVORO

(Prof. Francesco Avallone)

#### Programma

Il corso intende facilitare la costruzione di un quadro concettuale di riferimento, che consenta di comprendere le numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di definire ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

Origini e sviluppo della psicologia del lavoro:

– Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari.

– La nascita della psicologia del lavoro nel contesto nord americano e in quello italiano.

Il lavoro nelle organizzazioni:

– Le variabili organizzative e le culture dell'organizzazione.

– Le variabili del compito: i compiti operativi, tecnico-specialistici, gestionali e manageriali.

– Le variabili soggettive individuali e la motivazione al lavoro.

– Le variabili del ruolo: la dinamica del potere e la leadership.

Ambiti di intervento e competenze dello psicologo del lavoro

#### Libri di testo

- Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma, 1994. (euro 22,30).
- Avallone F. (a cura di), *La convivenza nelle organizzazioni. Delega, benessere, valutazione*, Quaderni di Psicologia del lavoro n. 10, Guerini. (euro 17,50)

#### Tipo di accertamento

L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, di lunghezza non superiore a due pagine, entro il tempo di un'ora. La seconda parte consiste in un colloquio che inizia con la lettura, da parte dello studente, dell'elaborato predisposto. La valutazione è unica per le due parti dell'esame. Non serve la prenotazione.

L'esame per Psicologia del Lavoro e per il Laboratorio di Psicologia del lavoro è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti di STEP-COM e per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

#### 2 PSI/06 - 202

#### LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO

(Prof. Francesco Avallone)

#### Programma

L'analisi della realtà e la presa di decisione. La convivenza nelle organizzazioni.

La relazione con il contesto lavorativo. La narrazione degli eventi organizzativi.

#### Libri di testo

Avallone F. e Paplomatas A., *La salute nelle organizzazioni*, (in preparazione) oppure Atkinson R., *L'intervista narrativa. Raccontare la storia di sé nella ricerca formativa, organizzativa e sociale*. Cortina (Euro 13,8).

Tipo di accertamento: Analisi di un caso organizzativo.

**2 PSI/06 - 203****PROCESSI E PRATICHE PER LA FORMAZIONE**

(Prof. Luca Amovilli - in affidamento)

*Programma*

Il programma di "Processi e pratiche per la formazione" è mirato alla costruzione di competenze analitiche, progettuali, realizzative da esercitarsi nei contesti organizzativi in cui viene attivata la formazione. Il corso, peraltro, tende a puntualizzare la specificità di una *formazione psicologica* implementata nelle organizzazioni, rispetto ad ogni altro genere di formazione. Gli obiettivi formativi possono essere così sintetizzati:

- analizzare il ruolo della formazione in relazione ai problemi organizzativi più comuni (convivenza, efficienza ed efficacia, sviluppo, qualità, sicurezza, ecc.);
- analizzare la domanda di intervento formativo;
- progettare gli strumenti di intervento formativi ed il piano più adatti al contesto e alla domanda espressa;
- valutare e verificare l'intervento formativo svolto.

I più importanti temi che caratterizzano il corso sono i seguenti:

- diagnosi organizzativa;
- apprendimento e meta-apprendimento;
- analisi di realtà;
- setting e gruppo;
- metodo etno clinico e psicometrico;
- culture organizzative;
- tecniche, "giochi" della formazione;
- integrazione della formazione con altri strumenti gestionali;
- obiettivi ideologici e trasformativi nelle culture formative

*Libri di testo*

- 1) R. Carli, R.M. Paniccja (1999), *Psicologia della formazione*, Bologna, il Mulino.
  - 2) F. Avallone (1989). *La formazione psicosociale*, Roma, NIS-Carocci.
- oppure:
- 3) L. Amovilli (2002), *Formazione per le organizzazioni*, in preparazione.
  - 4) F. Avallone (1989), *La formazione psicosociale*, Roma, NIS-Carocci.

*Tipo di accertamento*

L'accertamento è costituito da una prova scritta. L'esame per "Processi e pratiche per la formazione" e per "Laboratorio tecniche di gestione d'aula nella formazione" è unico e vale 6 crediti. I programmi sono mantenuti separati per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno sostenuto solo uno dei due moduli.

*Ulteriori informazioni*

Le lezioni sono integrate da: 1) proiezioni di video, esemplificativi dei temi trattati; 2) testimonianze aziendali. Nell'ambito del laboratorio (tecniche di gestione d'aula nella formazione) saranno svolte esperienze pratiche.

**2 PSI/06 - 204****LABORATORIO: TECNICHE DI GESTIONE D'AULA NELLA FORMAZIONE**

(Prof. Luca Amovilli - in affidamento)

*Programma*

Il laboratorio rappresenta l'opportunità di sperimentare i modelli ed i concetti proposti nel corso di "processi e pratiche per la formazione". Lo scopo del laboratorio è quello dell'addestramento alla diagnosi ed alla progettazione mirata.

Le esperienze pratiche proposte sono sempre seguite da rielaborazioni concettuali.

Verranno in particolare modo proposte le seguenti esperienze:

analisi di casi video; analisi di casi scritti; presa di decisione; contratto psicologico; conduzione-osservazione di un gruppo di lavoro; progettazione di un intervento formativo; analisi di una domanda di intervento; diagnosi di culture organizzative.

*Libro di testo:* E. Schein (2000), *Culture d'impresa*, Milano, Raffaello Cortina.

*Tipo di accertamento.* L'accertamento è costituito da una prova scritta

*Ulteriori informazioni*

Gli incontri del laboratorio sono tutti diversi: a seconda del tema trattato nella giornata saranno utilizzate specifiche "regole del gioco". Processo comune a tutte le esperienze sarà una valutazione collettiva di ogni singolo incontro.

**2 PSI/06 - 205****LABORATORIO ANALISI ETNOGRAFICA****E DISCORSI ORGANIZZATIVI**

(Modulo non attivo nell'anno accademico 2003/2004)

**2 PSI/06 - 206****INTRODUZIONE ALL'ERGONOMIA**

(prof. Fabio Ferlazzo)

*Programma*

L'ergonomia è la scienza che si occupa dell'uomo al lavoro. Malgrado il termine ergonomia venga associato alla comodità, oppure alla facilità d'uso, queste definizioni sono molto superficiali e poco rappresentative della complessità di questo settore che è, e rimane, fondamentalmente inter-disciplinare. In generale, l'ergonomia può assumere significati differenti in funzione: 1) degli obiettivi specifici che si pone il ricercatore o il progettista e 2) della componente disciplinare più utile per il raggiungimento di quegli obiettivi. In quest'ottica, questo corso tratterà sia l'ergonomia cognitiva (che si occupa della "mente al lavoro"), sia dell'ergonomia propriamente detta (che si occupa del "corpo al lavoro").

Il modulo fornirà allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare problematiche ergonomiche di interesse della psicologia come lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori, la misura del carico di lavoro mentale e lo studio dell'interazione tra esseri umani e tecnologie. Particolare rilievo verrà dato allo studio concreto delle tecniche di analisi e di intervento.

*Programma d'esame:*

Ergonomia Preventiva ed Ergonomia Correttiva

Principi di Antropometria

Percezione e Azione

Psicologia e Tecnologia:

- Modelli utente e modelli dell'utente
- Il ruolo delle differenze individuali
- Interaction Design

Carico di Lavoro e Stress:

- Carico di lavoro fisico e carico di lavoro mentale
- Capacità dell'operatore e richieste del compito

- Misure Soggettive, Comportamentali, Fisiologiche
- Prospettiva ingegneristica e prospettiva cognitiva
- Valutazione degli eventi e reazione allo stress
- Stress ed errore

**Errore Umano:**

- Approccio tassonomico
- Errore e conseguenza
- Errore e anticipazione

**Usability Assessment:**

- Efficacia, efficienza e soddisfazione
- Creatività e usabilità
- Usabilità presunta ed effettiva
- Metodi formali, Valutazioni Automatiche ed Euristiche, Test, Questionari

**Human Reliability Assessment:**

- Attendibilità umana e attendibilità della tecnologia
- Limiti e potenzialità dell'elemento umano nei sistemi individuo-tecnologia
- L'albero degli eventi
- THERP, HCR, SLIM, ATHEANA

**Automazione:**

- Livelli di Automazione
- Fiducia nell'automazione e complacency
- Automazione Adattiva
- Stato funzionale dell'operatore
- Interfacce uomo-cervello e "neuroergonomia"

*Libri di testo:* Durante il corso verranno fornite dispense e articoli (300 pagine).

*Tipo di accertamento:* Scritto con integrazione orale

**2 PSI/06 - 207****LABORATORIO: TECNICHE DI GRUPPO**

(Prof. Luca Amovilli, in affidamento)

**Programma:**

Il laboratorio rappresenta l'opportunità di sperimentare le dinamiche, i vincoli, le potenzialità del lavoro di gruppo. Le esperienze pratiche proposte sono sempre seguite da rielaborazioni concettuali.

Verranno in particolar modo proposte le seguenti esperienze:

- attribuzione di ruoli ed obiettivi;
- osservazione;
- conduzione;
- delega;
- analisi di casi esterni ed interni;
- diagnosi dei processi di gruppo

**Libro di testo**

Amovilli (2003), *Tecniche di Gruppo*, in pubblicazione.

**Tipo di accertamento**

L'accertamento è costituito da una prova scritta

Gli incontri del laboratorio sono tutti diversi: a seconda del tema trattato nella giornata saranno utilizzate specifiche "regole del gioco". Processo comune a tutte le esperienze sarà una valutazione collettiva di ogni singolo incontro.

**2 PSI/06 - 208****PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**

(Prof. Laura Borgogni - per affidamento)

**Obiettivi:**

- Fornire le conoscenze e le competenze di base per leggere e comprendere le diverse realtà organizzative;
- Fornire gli strumenti ed i principali modelli teorici per orientare l'intervento dello psicologo nei contesti organizzativi.

**Programma:**

- Struttura e livelli di analisi dell'organizzazione
- Le variabili soggettive: dalla cultura organizzativa al clima organizzativo
- Efficacia personale e collettiva quali determinanti dell'impegno organizzativo e della soddisfazione
- L'intervento nelle organizzazioni: Obiettivi, ambiti e metodologie
- I livelli di intervento nelle organizzazioni
- Gli strumenti di intervento nelle organizzazioni

**Libri di testo**

- 1) Hatch M. (1999), *Teoria dell'organizzazione*, il Mulino, Bologna
- 2) Borgogni L. (2001), *Efficacia organizzativa*, Guerini, Milano

*Tipo di accertamento:* è obbligatoria la prenotazione che potrà essere effettuata on-line (tramite bidello elettronico) fino a sette giorni prima della data d'esame. L'esame prevede una prova scritta costituita da un elaborato in cui si chiede allo studente di analizzare una situazione professionale utilizzando le categorie di letture apprese durante il corso ed integrata con la lettura dei testi suindicati.

**2 PSI/06 - 209****TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE E DELLA PERSONALITA'**

(Prof. Claudio Barbaranelli)

**Programma**

Il corso si pone la finalità di fornire un'introduzione alle problematiche inerenti la misurazione di caratteristiche psicologiche, con particolare riferimento ai fondamenti statistici del testing psicologico. In particolare verranno presi in esame i seguenti argomenti:

- Modelli di costruzione dei test psicologici: la teoria classica dei test e la teoria della risposta all'item
- L'analisi degli item
- Attendibilità e validità dei test psicologici
- I test psicologici: questionari di personalità, test dell'area cognitiva, tecniche proiettive
- La procedura "Attendibilità" di SPSS

**Libri di testo**

- 1) Pedrabissi, L. e Santiniello, M. (1997). *I test Psicologici*. Bologna: il Mulino [€ 16].
- 2) Ercolani, A.P., e Perugini, M. (1997). *La misura in psicologia*. Milano: LED [€ 17].
- 3) Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione. Tale materiale consente di integrare il materiale presentato nel testo di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma. Il materiale sarà disponibile presso una copisteria che verrà indicata dal docente.

**Tipo di accertamento**

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande a scelta multipla e da esercizi a risposta aperta. Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro una settimana dallo svolgimento della prova, tramite il server della Facoltà.

**2 PSI/06 – 210****PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**

(Prof. Giancarlo Tanucci - per affidamento)

**Programma**

Le aree tematiche e di contenuto che costituiscono parte integrante del programma riguardano:

- l'intervento di ricognizione e valutazione delle potenzialità individuali valorizzabili secondo una prospettiva di sviluppo personale, scolastico e professionale,
- l'intervento di orientamento identificato come attività complessiva di "counseling", rivolta a differenti categorie di utenti, sia in ambito scolastico che in ambito extra-scolastico.

I principali contenuti sono:

- \* La psicologia dell'orientamento
- \* Gli obiettivi operativi dell'orientamento
- \* La metodologia dell'orientamento

**Libri di testo**

GUICHARD J., HUTEAU M. (2001), *Psicologia dell'orientamento professionale*, Milano, Cortina Editore

M.L. POMBENI, *Orientamento scolastico e professionale*, il Mulino, Bologna, 1993

A.M. DI FABIO, *Psicologia dell'orientamento*, Giunti, Firenze, 1998

**Tipo di accertamento.** L'esame consiste in una prova scritta articolata sotto forma di questionario a risposta multipla e report di sintesi sui temi principali della disciplina.

**2 PSI/06 – 211****LABORATORIO DI TECNICHE PSICOMETRICHE PER LA VALUTAZIONE ATTITUDINALE, DELLE CONOSCENZE E DELLA PERSONALITÀ'**

(Prof. Alberto Maria Autore - insegnamento a contratto)

**Programma**

Il laboratorio di tecniche psicometriche per la valutazione attitudinale delle conoscenze e della personalità ha uno scopo essenzialmente pratico ed applicativo.

Finalità del corso è quella di fornire gli elementi pratici per utilizzare in maniera adeguata e competente alcuni significativi strumenti utili ai fini della valutazione attitudinale, delle conoscenze e della personalità. Il corso sarà strutturato in esercitazioni pratiche finalizzate a favorire negli studenti l'acquisizione di una competenza di base per la somministrazione e l'interpretazione dei principali strumenti utilizzati nei contesti organizzativi con particolare riferimento a quelli di selezione del personale.

In particolare saranno presi in esame i seguenti argomenti:

- definizione e classificazione dei test;
- lineamenti di storia dei test;
- proprietà e caratteristiche metriche dei test;
- la somministrazione dei test: individuale/collettiva;
- aspetti etici, deontologici e legali connessi all'uso dei test;

- esercitazioni pratiche nell'uso dei test psicologici: questionari di personalità e test dell'area cognitiva.

**Libri di testo**

- 1) De Caro, Nicola Alberto (a cura di), *Teorie & strumenti per lo psicologo del lavoro* – Volume Primo, Franco Angeli, Milano, 2002 [€ 15,00].
- 2) Lucidi e materiale integrativo presentato a lezione. Tale materiale consente di integrare il materiale presentato nel testo di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma.

**Esame**

L'esame consiste in una prova scritta composta da domande a scelta multipla. Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro una settimana dallo svolgimento della prova, tramite il server della Facoltà. I candidati che hanno frequentato le lezioni potranno presentare una relazione/tesina sulle esperienze pratiche effettuate, la cui valutazione integrerà il punteggio riportato nella prova scritta.

**2 PSI/06 – 212****IL PROCESSO DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE**

(Prof. Franca Mora – insegnamento a contratto)

**Programma**

Letture del processo di selezione:

- la prospettiva storico-organizzativa (i drivers del cambiamento)
- la prospettiva etnico-internazionale
- il processo di produzione di conoscenza (selezione e Knowledge management)
- le teorie di riferimento
- la prospettiva etica: i 'nodi etici'
- il processo decisionale (risorse interne/esterne, strumenti, ecc.)
- il processo di valutazione nella selezione
- selezione e Internet
- selezione e orientamento

Le fasi del processo e gli attori:

- attori e figure
- analisi della domanda
- competenze e costruzione del profilo
- metodologie di reclutamento
- gli strumenti
- l'intervista di selezione
- restituzione e conservazione dei dati
- l'accoglimento e l'inserimento
- selezione e valutazione del potenziale

**Focus**

- La selezione dalla parte dei candidati
- Domande aperte: domande emerse durante le lezioni e nuovi interrogativi
- La qualità del processo di selezione: criteri
- Contaminazioni organizzative: formazione, valutazione, sviluppo, carriera, job evaluation, ecc.
- 'Downsizing' e de-selezione

- La selezione 'su misura': gruppi 'particolari', contesti, grandi e piccoli numeri, ecc.
- Esercitazioni: Casi, Role Playing, Profili

*Libri di testo e tipo di accertamento:*

Testo d'esame: Dispense prodotte dalla docente

Testo facoltativo: A.Mocavini, A.P.Paliotta, *I canali di ricerca del personale tra tradizione e innovazione*, ISFOL

\*Modalità di esame: prova scritta su caso organizzativo e prova orale

## 2 PSI-06/213

### PSICOLOGIA PER LA POLITICA

(Prof. Gian Vittorio Caprara)

*Programma*

La politica, intendendo con ciò tutto ciò che appartiene alla sfera del governo e delle istituzioni che regolano le relazioni tra individui agentici, cioè capaci di improntare il corso della propria vita - allo stesso tempo soggetti di obbligazioni e di diritti - è stata a lungo ed è tuttora, oggetto di studio di numerose discipline, dalla filosofia alla sociologia, al diritto, all'economia oltre che della scienza della politica. L'interesse della psicologia per la politica è relativamente recente, ma ineludibile dal momento che nessuna disciplina politica, sembra poter fare a meno di una teoria dell'attore, cioè di una teoria in grado di rendere conto del ragionamento e della decisione, del discorso e della comunicazione, della motivazione e dell'azione nella sfera del potere e del consenso.

Il corso si propone di operare una rassegna dei temi e dei metodi dell'indagine su cui e con cui la psicologia può contribuire ad un avanzamento delle conoscenze sulle determinanti dell'azione politica e perciò ad un approfondimento della valenza e dell'attualità dei principi che tradizionalmente hanno ispirato la riflessione sull'obbligazione politica: come libertà, eguaglianza, solidarietà, giustizia.

Il corso si svilupperà secondo due linee principali:

- Una storico-critica che identifica nel riconoscimento dei diritti, della riflessività e della centralità dell'individuo la chiave di volta del pensiero politico moderno. In tale contesto si discuteranno le principali teorie dell'obbligazione politica, i caratteri della modernità, e il contributo dell'indagine psicologica alla riflessione sui principi, le istituzioni e gli attori della politica.
- Una metodologica e pratica nella quale si discuteranno le principali applicazioni della psicologia alla politica, ed in particolare verranno approfondite alcune tematiche connesse all'influenza che la personalità esercita nel discorso e nelle scelte politiche.

*Libri di Testo*

1. Caprara, G. V. (2002), *Tempi moderni*, Giunti, Firenze

2. Catellani, P. (1997), *Psicologia Politica*, il Mulino, Bologna

3. Sartori, G. (1995), *Elementi di Teoria Politica*, il Mulino, Bologna

Testi consigliati per ulteriori approfondimenti:

\* Aciagli M., Corbetta P. (a cura di), 2003, *Le ragioni dell'elettore. Perché ha vinto il centro-destra nelle elezioni italiane del 2001*, il Mulino.

\* Kymlicka, W. (2000), *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*, Feltrinelli, Milano

*Tipo di accertamento*

Per gli studenti frequentanti sono previsti due saggi scritti attinenti gli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un accertamento scritto ed un eventuale colloquio orale.

*Ulteriori informazioni*

Agli studenti verrà fornito del materiale di lettura e la possibilità di partecipare ad un'esperienza pratica di ricerca.

## 2 PSI-06/214

### IL PROCESSO DI CONSULENZA

(Prof. Francesco Avallone)

*Programma*

Analisi della domanda di consulenza

Il contenuto della domanda di consulenza: struttura, processi, tecnologia, cultura. I ruoli del consulente. Gli incontri di consulenza. La consulenza di processo. Il report di consulenza

Testo d'esame:

E. H. Schein, *Lezioni di consulenza*, Cortina, 1992

E. H. Schein (1999). *La consulenza di processo*, Milano, Raffaello Cortina (già impiegato per il modulo "Sviluppo organizzativo") e articoli reperiti e classificati dagli studenti.

Tipo di accertamento: Scritto (analisi di un caso di consulenza) e orale.

## 2 PSI-06/215

### ERGONOMIA COGNITIVA

(Prof. Fabio Ferlazzo)

*Programma:* Obiettivo del modulo è l'approfondimento delle tematiche scientifiche e applicative nell'ambito dell'ergonomia cognitiva. L'ergonomia cognitiva studia le dinamiche delle interazioni uomo-macchina-ambiente, con particolare riguardo al ruolo svolto dai fattori cognitivi legati alla percezione, alla memoria, all'attenzione, alle strategie decisionali. Aree di particolare interesse sono lo studio e la valutazione delle interfacce, con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e usabilità. Durante il corso verrà richiesto agli studenti di condurre la valutazione ergonomica di un sistema tecnologico da definire.

*Programma d'esame:*

Tecniche di valutazione ergonomica, definizioni di usabilità, interazione uomo-macchina, modelli teorici dell'errore, *human reliability assessment*.

*Libri di testo:*

Stanton, N., Young, M.S. (1999). *A Guide to Methodology in Ergonomics: Designing for Human Use*. Taylor & Francis.

Boy, G.A. (1998). *Cognitive Function Analysis*. Ablex Pub. Corp.

Tipo di accertamento: Scritto con integrazione orale

## 2 PSI-06/216

### VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

(Prof.ssa Laura Borgogni - per affidamento)

*Obiettivi*

Approfondire la tematica della valutazione delle risorse umane nelle organizzazioni, ponendo particolare enfasi ai processi psicosociali ed alla dimensione di contesto

Fornire i principali strumenti e metodologie di valutazione

*Metodologia:* lezioni teoriche, analisi di materiali, casi di studio ed esercitazioni in sottogruppo.

*Programma*

- Introduzione alla tematica
- La valutazione della posizione: i principali metodi di rilevazione
- La valutazione delle prestazioni: obiettivi, metodi, strumenti
- La formazione ai valutatori
- La valutazione del potenziale: metodi, strumenti, nuove tendenze
- Dalla valutazione della prestazione alla valutazione del potenziale: lo sviluppo del collaboratore attraverso il *goal setting*
- Valutazione e cultura organizzativa

*Testi d'esame*

1) Borgogni L. (1996), (a cura di), *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano

2) Borgogni L., Petitta L. (2003), *Goal setting e coaching per lo sviluppo delle persone*, Carocci, Roma

*Tipo di accertamento:* Prova scritta ed eventuale prova orale

Prenotazione obbligatoria on-line

**2 PSI-06/217**

**PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI**

(Prof. Roberto Panzarani – insegnamento per contratto)

*Programma*

Il programma del corso è il seguente:

- Le dimensioni convergenti della nuova economia: velocità, interconnessione, immaterialità.
- Dall'organizzazione come intermediario tra lavoratore e mercato, all'organizzazione come individuo capace di interconnessione con le proprie competenze.
- La conoscenza come nuovo bene di scambio con il mercato e come tutto l'insieme di rapporti e di capitale immateriale che ciascuno ha accumulato nel corso della propria carriera.

*Libri di testo*

- Clayton M. Christensen. *Il dilemma dell'innovatore*. Ed. Franco Angeli, Milano 2001. .

- Stan Davis, Chris Meyer. *Il futuro della ricchezza*. Edizioni Franco Angeli, Milano 2000.

*Tipo di accertamento:* orale

**2 PSI-06/218**

**SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

(Prof. Luca Amovilli - per affidamento)

*Programma*

Il programma di "Sviluppo Organizzativo" è mirato alla specializzazione inerente alle strategie di analisi e intervento nelle organizzazioni. Lo sviluppo organizzativo è essenzialmente un processo di diagnosi culturale e di soluzione di problemi di efficienza, efficacia, benessere organizzativo. L'esito di un processo di sviluppo organizzativo può essere della più ampia natura: formazione, consulenza, cambiamenti

strutturali, diversa ripartizione di risorse, mutamento di organigrammi, ridefinizione degli output organizzativi, ecc.

Gli obiettivi formativi possono essere così sintetizzati:

- analizzare il rapporto tra struttura e cultura organizzativa;
- analizzare la domanda di intervento;
- conoscere i criteri della consulenza di processo;
- progettare gli strumenti di intervento adeguati;
- valutare e verificare l'intervento svolto.

I più importanti temi che caratterizzano il corso sono i seguenti:

- diagnosi organizzativa;
- tecnologie e teoria della tecnica;
- organizzazione e istituzione;
- gruppo;
- consulenza di processo;
- culture organizzative.

*Libri di testo*

1. R. Carli, R.M. Paniccia (1981). *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Bologna, il Mulino.

2. E. Schein (1999). *La consulenza di processo*, Milano, Raffaello Cortina.

In alternativa al primo testo è possibile scegliere il seguente volume (reperibile solo in biblioteca):

W. French, C. Bell (1976). *Lo sviluppo organizzativo*, Milano, Isedi

*Tipo di accertamento.* L'accertamento è costituito da un colloquio

*Ulteriori informazioni*

Le lezioni sono integrate da: 1) analisi di casi; 2) testimonianze aziendali.

**2 PSI-06/219**

**LE ORGANIZZAZIONI NON-PROFIT**

(Prof. Francesca Romana Busnelli – insegnamento per contratto)

*Programma*

Le Organizzazioni non profit (ONP) basano la loro attività essenzialmente sulla competenza, sulle capacità delle persone che in esse operano e sulle loro scelte e motivazioni. Sono perciò organizzazioni ad alta concentrazione motivazionale ed anche ad alta valenza intellettuale, con caratteristiche organizzative e gestionali proprie. Importanti dimensioni organizzative sono:

- la mobilitazione delle risorse
- il rapporto tra partecipazione dei suoi membri e gestione dei servizi (equilibrio tra identità e servizio)
- i rapporti con l'ambiente esterno (influenza reciproca)

L'analisi degli elementi di gestione organizzativa delle organizzazioni non profit (ONP), deve sviluppare approcci e metodi capaci di promuovere ed incentivare comportamenti che permettano di produrre servizi effettivamente funzionali alle complesse esigenze e bisogni dei cittadini: quindi non solo prestazioni ma servizi che incentivano e supportano progetti di vita che necessitano, per essere perseguiti di relazioni, riconoscimenti di identità e appartenenze, soddisfazione dei bisogni di socialità e reciprocità che sono distintivi dell'essere umano. E' necessario partire dall'assunto che le ONP non possono essere teorizzate ed agite come unità organizzative genericamente definite: le ONP devono assumere caratteristiche e connotazioni che le rendano capaci

di mobilitare la socialità, strutturando reti di fiducia e promozione del capitale umano e sociale (oltre che economico) al di fuori delle quali ciascun processo di erogazione di prestazioni rimane un risultato incompleto per la soddisfazione del benessere effettivo dei cittadini e della collettività.

A fronte di ciò, termini quali : identità, mission, valore, stakeholder, risorse, valutazione, progettualità, professionalità assumono significati propri e peculiari, talvolta anche innovativi rispetto alle organizzazioni tradizionali o for profit.

#### *Tematiche affrontate*

Profit -Non profit e terzo settore: definizioni, elementi costitutivi, caratterizzanti e differenze (mission, valori, motivazioni). ONP e criticità manageriali (innovatività, flessibilità). Creare e gestire l'organizzazione non profit. La progettualità come strumento di lavoro. La gestione delle risorse (umane e finanziarie). La comunicazione interna esterna.

#### *Libri di testo*

Luca Fazzi (a cura di), *Cultura organizzativa del non profit*, Franco Angeli, Milano – 2000.

*Tipo di accertamento:* da definire

#### **2 PSI-06/220**

#### **PROGETTAZIONE FORMATIVA E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

(Prof. Luigi Rosati – insegnamento per contratto)

#### *Obiettivi:*

- Fornire agli studenti una panoramica di riferimento sulle politiche attive del lavoro in Italia e in Europa, con particolare riferimento alle azioni sostenute dai fondi strutturali;
- Fornire agli studenti l'opportunità di acquisire conoscenze e strumenti di base per operare nel settore della formazione finanziata ovvero nella progettazione di interventi integrati per le politiche attive del lavoro.
- Fornire un quadro generale ed orientativo sui fondi europei con particolare riferimento all'individuazione ed analisi delle opportunità nel settore della formazione, dell'intervento organizzativo e di sistema;
- Presentare una specifica area di professionalità e di mercato cui orientare i propri percorsi di formazione e professionalizzazione.

#### *Programma:*

- I fondi europei e le politiche comunitarie e regionali per lo sviluppo e l'occupazione,
- Il concetto di politica attiva per il lavoro;
- Le politiche attive del lavoro in Italia e in Europa, l'azione dei fondi strutturali;
- I fondi europei e la politica regionale europea,
- Il processo decisionale e programmatico dei fondi strutturali: da Agenda 2000 al POR,
- Lo scenario di riferimento: il mercato, le professionalità, i modelli organizzativi,
- L'individuazione e lo sviluppo delle iniziative progettuali,
- Lo sviluppo e la gestione del partenariato: la creazione della rete,
- Strumenti, procedure e strategie per la realizzazione dell'offerta tecnica,
- Il collezionamento dell'offerta: documentazione formale e aspetti normativi,
- Preventivazione, gestione finanziaria e rendicontazione secondo la normativa italiana FSE: implicazioni nel processo progettuale,
- La programmazione operativa,
- La gestione della realizzazione dei progetti,

- Il monitoraggio e la valutazione.

#### *Libri di testo*

- L. Rosati, progettare per l' Europa, in corso di pubblicazione,
- Collezione di materiali e documenti della Commissione Europea e di autorità di gestione italiane, reperibile sul sito [www.luigirosati.com](http://www.luigirosati.com)
- Informazioni sul corso sono reperibili sul sito [www.luigirosati.com](http://www.luigirosati.com) (sezione corso)

*Tipo di accertamento:* scritto e orale

#### **2 PSI/06-221**

#### **FORMAZIONE E GESTIONE DELLE CONOSCENZE NELL'ORGANIZZAZIONE**

(Prof. Mario Iurlano – insegnamento per contratto)

#### *Programma*

Instabilità globale contemporanea e nuovi modelli organizzativi. Globalizzazione come tempo del *kairòs*, la trasformazione. Crisi dei modelli relazionali-competitivi e bisogni attuali di dialogo con comunità e gruppi sociali. L'organizzazione antagonista e l'organizzazione ideologica. La riscoperta dell'umanesimo nell'organizzazione. Il modello centrato sul dialogo: l'organizzazione delle persone nel cambiamento. Dall'analisi dei bisogni alla consapevolezza della mancanza. Creazione e dinamica della conoscenza nelle imprese. Riprendere a conoscere come espressione di consapevolezza. La formazione come risposta organizzata alla mancanza di conoscenza. Le nuove tendenze della formazione in Europa.

#### *Programma didattico*

1. La ricerca del bisogno e la consapevolezza della conoscenza che manca. Bisogni attuali espressi dalle organizzazioni e analisi di ciò che effettivamente manca nei processi di adattamento all'ambiente esterno e governo dell'ambiente interno.
2. La formazione della conoscenza nei processi di relazione Organizzazione-Ambiente. Dall'apprendimento esperienziale alla strutturazione e organizzazione del sapere. Miti e storia nelle culture d'impresa. L'organizzazione che apprende e crea conoscenza. Il contributo di I. Nonaka: creazione e dinamica della conoscenza.
3. Casi esemplari di imprese contemporanee. Strategie di alleanza e processi di fusione. Influenza delle tecnologie digitali nei processi organizzativi. Missione e compiti della formazione. La formazione come leva del processo strategico.
4. Lo sviluppo organizzativo come movimento: fonti, ricerche ed esperienze principali. Diagnosi dei modelli di sviluppo organizzativo dell'impresa in Jay e Lorsch: i processi di differenziazione e integrazione. Il cambiamento organizzativo e i processi di leadership. Modelli relazionali e modelli dialogici nelle culture organizzative: dalla competizione all'antagonismo e dalla cooperazione alle nuove espressioni di umanesimo e solidarietà.
5. La formazione delle risorse umane e la gerarchia delle conoscenze. Formazione della leadership e addestramento del management. Organizzare i processi formativi. Il piano aziendale di formazione: progettazione realizzazione e monitoraggio. Casi aziendali ed esperienze esemplari.
6. Tendenze attuali della formazione in Europa. Le organizzazioni antagoniste, valori corporate e instabilità economica e politica. Le culture no-global e la formazione come metodologia di comunicazione sociale dell'organizzazione.

**Libri di testo**

- *Linguaggi e percorsi per ripensare la formazione*. A cura di Ennio Baldini. Milano 1995. Franco Angeli
- *Verso la Formazione post-industriale*. A cura di Domenico De Masi. Milano 1993. Franco Angeli

Articoli, estratti e materiali di supporto da raccogliere e organizzare in formato elettronico lungo il percorso di apprendimento. In particolare saranno utilizzati contributi da:

- Lo Sviluppo Organizzativo* a cura di Claudia Piccardo.
- Leadership e visione creativa* di R. Dilts
- L'era dell'accesso* di Jeremy Rifkin

**Aree Tematiche per l'assegnazione delle Tesi di Laurea****1. Past:**

*Miti e storia nelle culture e nei comportamenti delle organizzazioni.*  
Valori di riferimento e "costrutti mentali" dei modelli organizzativi.

**2. Present:**

*Missione e compiti dei processi formativi.*

Dall'apprendimento esperienziale alla organizzazione e diffusione della conoscenza.

**3. Future:**

*O. D. - L'evoluzione dell'organizzazione.*

Tendenze attuali e visioni future sulla organizzazione di imprese. Tecnologie, culture sociali, sistemi di apprendimento, processi organizzativi.

**2 PSI-06/222****LABORATORIO INTERVISTA E COLLOQUIO NELLE ORGANIZZAZIONI**

(Prof. Marino Bonaiuto)

**Programma**

Il corso mira a offrire una panoramica dei principali tipi di interviste e colloqui psicologici; delle loro principali caratteristiche sia macro sia micro (obiettivo, grado di strutturazione, tipologia di domande); dei principali fenomeni e processi comunicativi verbali e non verbali implicati. Le attività pratiche riguarderanno esercitazioni sia di osservazione sia di conduzione di interviste o colloqui, possibilmente con l'ausilio di videoregistrazioni.

**Libri di testo**

1. D. Giovannini (a cura di). *Colloquio psicologico e relazione interpersonale*. Roma, Carocci, 1998 (solo Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9).
2. P. Bastianoni, A. Simonelli, *Il colloquio psicologico*. Roma, Carocci, 2001.

**Tipo di accertamento**

Esame scritto con domande a scelta multipla con prenotazione obbligatoria. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area ftp).

**Ulteriori informazioni**

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare l'area ftp nella pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza:

(sito web: <http://dip38.psi.uniroma1.it>; pagina web personale:

<http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=bonaiutom>).

**2 PSI-06/223****DEONTOLOGIA ED ETICA PROFESSIONALE**

(Prof. Emanuele Morozzo della Rocca – insegnamento a contratto)

**Programma**

Il corso si propone di sviluppare un percorso di conoscenza del sistema professionale della psicologia in rapporto alle prestazioni che eroga, a partire dai più noti modelli di analisi dei sistemi professionali e della funzione che in essi svolgono la dimensione etica e i codici deontologici.

Nel passaggio dal ruolo di studente al ruolo di professionista, ci si confronta con la difficoltà ad elaborare un progetto professionale. Nel corso sarà favorita l'analisi dei modelli impliciti su cui si struttura l'appartenenza professionale e l'esplorazione dei modelli di prefigurazione di ruolo che possono porsi come vincoli nella successiva azione professionale.

Il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani segna uno stile e fornisce preziose indicazioni di metodologia della prassi prima ancora che precise opzioni di etica professionale. Costituisce una base importante per la costruzione di uno stile di negoziazione con i clienti, per selezionare comportamenti professionali da valorizzare, per la condivisione di una comune cultura dell'intervento professionale tra i colleghi e per favorire la costruzione di un'immagine quanto più omogenea presso i committenti della psicologia.

Il corso, oltre a suggerire la lettura di autori sui contenuti sopra esposti, proporrà altri materiali di base che caratterizzano l'appartenenza al sistema professionale della psicologia, a partire dalla legge di ordinamento della professione di psicologo, la n° 56 del 1989.

**Libri di testo**

Saranno comunicati all'inizio del corso

**Tipo di accertamento:** prova scritta e colloquio orale

PSI/07 - Psicologia dinamica

PSI/08 - Psicologia clinica

**2-PSI/07- 201****PSICOLOGIA DINAMICA CON ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA**

Per il corso di laurea di "Sviluppo ed educazione"

(Prof. Mauro La Forgia - per affidamento)

**2-PSI/07- 201****PSICOLOGIA DINAMICA**

Per i corsi di laurea di "Lavoro" e "comunicazione"

(Prof. Mauro La Forgia e Prof. Roberto Manciocchi - insegnamento a contratto)

*Programma*

Un primo obiettivo è quello di proporre una definizione del lessico e dei concetti basilari della psicopatologia. L'intento è dotare uno psicologo dello sviluppo o dell'area educativa (o di altre aree interessate a una competenza psicopatologica di base) di primi strumenti diagnostici da utilizzare nel dialogo con bambini, adolescenti e adulti.

Un secondo obiettivo è quello di proporre alcune ipotesi causali, di tipo psicodinamico, sulla genesi dei disturbi individuabili in sede psicopatologica, con l'intento di offrire un'iniziale competenza eziologica.

Nella parte psicopatologica del modulo saranno approfondite le nozioni di: 1. Normalità, anormalità, abnormità; 2. Salute e malattia; 3. Sintomo e sindrome; 4. Colloquio clinico e diagnosi; 5. Disturbo funzionale.

La parte psicodinamica del corso esplorerà brevemente le ipotesi e i modelli sull'insorgenza della patologia psichica proposti dai vari indirizzi psicodinamici (modello "classico", psicologia analitica, psicologia dell'Io, modello delle relazioni oggettuali, psicologia del sé, ecc.). Una particolare attenzione sarà dedicata alle ipotesi, più o meno implicite, che ciascun modello offre del rapporto tra modalità dello sviluppo e genesi della patologia.

*Libri di testo*

La parte psicopatologica del corso farà riferimento a materiali e appunti preparati dal docente e distribuiti gratuitamente.

Per la parte psicodinamica:

Per il modulo da 4 crediti

1) S. Mitchell, M. Black, *L'esperienza della psicoanalisi*, Boringhieri-Bollati, 1996 (studiare i capp. 1, 2, 4, 5, 6);

2) M. La Forgia; M.I. Marozza, *L'altro e la sua mente*, Fioriti, Roma (lettura di approfondimento).

Per il modulo da 2 crediti

1) S. Mitchell, M. Black, *L'esperienza della psicoanalisi*, Boringhieri-Bollati, 1996 (studiare i capp. 1, 2, 4, 5, 6);

*Tipo di accertamento*

Un esame scritto teso all'accertamento che alcune fondamentali distinzioni concettuali e lessicali siano state acquisite. Potranno anche esservi domande più generali relative all'acquisizione di costrutti più complessi dell'area psicodinamica (identificazione, regolazione affettiva, ecc.).

**2 PSI-07/202****PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO**

(Prof. Mauro La Forgia - per affidamento)

*Programma*

Il modulo intende offrire un quadro degli obiettivi fondamentali di ogni psicopatologia generale, che possono, schematicamente, esser espressi dai seguenti punti: (a) cogliere, descrivere e denominare le modalità dell'esperienza e del comportamento umani per mostrarne la topografia e renderle oggetto di comunicazione tra individui e culture; (b) denotare e studiare l'abnormità e la devianza attraverso i sintomi e la sindromologia che ne deriva, in una modalità rigorosa di rapporto con l'esperienza clinica. Saranno descritti e discussi: 1. I disturbi della coscienza e della coscienza dell'Io; 2. I disturbi della memoria e del ricordo; 3. I disturbi dell'esperienza del tempo; 4. I disturbi del pensiero, della funzione intellettuale, del linguaggio, della parola; 5. I disturbi dell'affettività; 6. I disturbi di genere e della sessualità; 7. Il delirio.

Un secondo intento del modulo è quello di proporre alcune ipotesi causali sulla genesi dei disturbi individuabili in sede psicopatologica, con particolare riguardo alle patologie dello sviluppo.

*Libri di testo*

\* Un testo di psicopatologia generale: Ch Scharfetter, *Psicopatologia generale*, Fioriti, 2003.

\* Un testo di psicopatologia dello sviluppo: P.E. Kernberg et al., *I disturbi della personalità nei bambini e negli adolescenti*, Fioriti, Roma, 2001.

*Tipo di accertamento*

Un esame scritto volto all'accertamento che alcune fondamentali competenze di diagnosi psicopatologica siano state acquisite. Una parte delle domande sarà dedicata alla clinica degli stati intenzionali.

**2 PSI/08 - 201****PSICOLOGIA DI COMUNITA'**

(Prof.ssa Miretta Prezza)

*Programma*

La psicologia di comunità è una disciplina applicata, orientata in senso preventivo e sistemico, che mira a comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Il focus è sul rafforzamento delle competenze degli individui, dei gruppi, della comunità territoriale e delle organizzazioni.

Il corso si propone di offrire allo studente una conoscenza delle origini, dello sviluppo e di alcune modalità di intervento della psicologia di comunità. Dopo aver illustrato i principi e i riferimenti teorici della disciplina, nella prima parte si soffermerà su alcuni temi rilevanti per lo studio e l'intervento nella comunità locale. Saranno presentati i concetti di qualità della vita e salute, prevenzione e promozione del benessere, senso di comunità, alcuni metodi diagnostici - in particolare la ricerca diagnostica e la lettura di comunità - e alcune tematiche di intervento quali la ricerca intervento partecipante e lo sviluppo di comunità.

Nella seconda parte verranno presentate le teorie della rete e del sostegno sociale, il concetto di crisi e gli interventi fondati su queste teorie.

Il corso riservato agli studenti del corso "sviluppo" approfondirà inoltre i concetti di cittadinanza e partecipazione e il metodo della ricognizione sociale.

Il corso riservato agli studenti del corso "lavoro" approfondirà la teoria dell'empowerment e saranno discusse alcune possibili applicazioni di questa in ambito organizzativo.

*Libri di testo studenti del corso di laurea "lavoro"*

1) D. Francescato, M. Tomai e G. Ghirelli, *Fondamenti di psicologia di comunità*, Carocci, Roma, 2002, (Euro 30.00), (Studiare cap. 2, 3, 4, 8, 9, 14; e, del capitolo 1 solo il paragrafo 1.4; del capitolo 7, solo paragrafi 7.1 e 7.2).

2) C. Piccardo, *Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona*. Raffaello Cortina, Milano, 1995.

*Libri di testo studenti del corso di laurea "sviluppo"*

1) D. Francescato, M. Tomai e G. Ghirelli, *Fondamenti di psicologia di comunità*. Carocci, Roma, 2002 (Euro 30.00), (Studiare cap. 2, 3, 8, 9, 13; del capitolo 1 solo il paragrafo 1.4; del capitolo 4, fino pag. 136; del capitolo 7, paragrafi 7.1 e 7.2).

2) M. Prezza e M. Santinello, *Conoscere la comunità*. il Mulino, Bologna, 2002 (Euro 20.00), (Studiare cap. 2, 3, 7 e 10, il capitolo 10 fino a pag. 264).

3) Una breve dispensa che integra alcuni temi già trattati nel manuale: qualità della vita, cittadinanza, partecipazione, prevenzione e promozione del benessere. /la dispensa sarà reperibile all'inizio delle lezioni presso una copisteria che sarà indicata sulla bacheca elettronica della docente)

*Tipo di accertamento*

Esame scritto a domande aperte. E' necessaria la prenotazione da effettuarsi almeno sei giorni prima dell'esame.

## 2 PSI-08/202

### LABORATORIO SUL PRIMO COLLOQUIO CON L'ADOLESCENTE

(Prof.ssa Paola Carbone – per affidamento)

*Programma*

Una caratteristica fondamentale dell'adolescenza è la necessità di giungere a una nuova rappresentazione di sé, autonoma dalle definizioni proposte dai genitori nel corso dell'infanzia.

Questo processo di soggettivizzazione può realizzarsi più o meno facilmente e, in alcuni casi, può fallire, con conseguenti limitazioni dell'evoluzione e con strutturazioni psicopatologiche di diversa entità; perché questo processo si attui è comunque necessario che l'adolescente abbia degli interlocutori attendibili, in cui rispecchiarsi per conoscersi e comprendersi. Il ruolo che lo psicologo è chiamato a svolgere è quindi un ruolo di grande responsabilità che richiede una specifica preparazione.

Il Laboratorio si configura come un'esperienza guidata; verranno presentati protocolli clinici di primi incontri e ed ogni partecipante sarà invitato ad assumere il ruolo del consulente e a esprimere le sue sensazioni, considerazioni e valutazioni rispetto all'evoluzione del colloquio.

Dal punto di vista teorico verranno affrontati i seguenti temi: 1) il senso della diagnosi in adolescenza, 2) i diversi luoghi dell'incontro, 3) il setting con l'adolescente autoreferente, 4) il setting in presenza dei genitori; 5) la funzione dell'ascolto e la necessità della restituzione.

*Libri di testo*

Novellato A., *La valutazione diagnostica dell'adolescente* (2001), in: Novellato A., *Dispense nell'Adolescenza*, ARPAD, Roma

Il capitolo 5, *Consultazione*. In: Pietropolli Charmet G. (1999), *Adolescente e Psicologo. La consultazione durante la crisi*. Milano, Franco Angeli;

Il capitolo II, *Aspetti del primo colloquio con l'adolescente*. In: Telleschi R. e Torre G. (1988), *Il primo colloquio con l'adolescente; Esperienze nei diversi contesti istituzionali*. Milano, Cortina.

*Tipo di accertamento*. L'accreditamento verrà effettuato tramite una prova orale relativa all'esperienza e alle letture teoriche.

*Ulteriori informazioni*

Considerando il valore esperienziale del laboratorio si consiglia la frequenza.

## 2 PSI/08 - 203

### RISCHIO PSICOPATOLOGICO IN ADOLESCENZA

(Prof. Paola Carbone – per affidamento)

*Programma*

L'adolescenza è un periodo dell'esistenza caratterizzato da intensi cambiamenti che mettono in crisi il sentimento di sé ed il rapporto con gli altri; ma quale destino evolutivo avrà questa crisi? Obiettivo del modulo è offrire allo studente le nozioni fondamentali per riconoscere i diversi livelli implicati nella crisi adolescenziale e distinguere le manifestazioni fisiologiche da quelle sintomatiche di un rischio psicopatologico per il quale è necessario indicare un intervento terapeutico.

La prima parte del corso è dedicata allo studio delle condotte, con particolare riferimento ai seguenti temi: l'agire e il passaggio all'atto (tentativi di suicidio...); le condotte incentrate sul corpo (disturbi del comportamento alimentare...); la sessualità; la tossicodipendenza.

La seconda parte del corso tratta i grandi raggruppamenti nosografici (nevrosi, psicosi, borderline..) dando particolare rilievo alla peculiarità delle manifestazioni sintomatiche in adolescenza e alle differenze della psicopatologia dell'adolescente da quella del bambino e dell'adulto.

*Libri di testo*

Marcelli, D. e Braconnier, A., 1999, *Adolescenza e Psicopatologia*. Milano, Masson.

Di questo testo dovranno essere studiati i capitoli 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13.

Carbone, P., 2003, *Le ali di Icaro: rischio e incidenti in adolescenza*. Torino, Bordighieri. (capitoli I, II, IV).

*Tipo di accertamento*. L'accreditamento del corso verrà effettuato con una prova scritta composta da 30 domande a scelta multipla.

*Ulteriori informazioni*

Si consiglia di seguire il corso e di sostenere la prova finale solo dopo aver superato la prova di: Psicologia dinamica con elementi di psicopatologia.

## SPS/07 – Sociologia generale

## 2 SPS/07 - 201

**SOCIOLOGIA I -PROBLEMATICHE FONDAMENTALI DELLA SOCIOLOGIA COME SCIENZA**

(Prof. Giovanni Losito)

*Programma*

Parte I: Le origini della sociologia come scienza

Società industriale e sociologia: rivoluzione industriale e "spirito" del capitalismo; la trasformazione economica e sociale; la domanda di conoscenza sociologica. Le matrici culturali e filosofiche: il liberalismo, il socialismo, il materialismo storico, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. Il problema del metodo: la sociologia come scienza autonoma; i fondamenti della sociologia come scienza; logica della spiegazione scientifica e spiegazione sociologica.

Parte II: Macrosocietà e microsocietà

La società integrata: società come organismo e società come sistema; l'unità funzionale della società; il sistema sociale. La società conflittuale: divisione del lavoro, classi e conflitto sociale; interazione sociale e conflitto; società di massa, società post-industriale e conflitto sociale.

L'azione sociale: l'azione sociale come agire dotato di senso; la costruzione sociale della realtà; status, ruoli e interazione sociale. Le determinanti dell'azione sociale: atteggiamenti, valori, rappresentazioni sociali. Gli attori sociali collettivi: gruppi sociali, movimenti, organizzazioni.

I processi di socializzazione: cultura e socializzazione; socializzazione primaria e secondaria; agenzie e agenti di socializzazione; devianza e controllo sociale.

Parte III: I mass media come agenzie di socializzazione

Mass media e costruzione sociale della realtà: i media, la socializzazione e il sapere comune; le teorie dell'agenda setting e della "coltivazione"; mass media e rappresentazioni sociali. La ricezione: percorsi individuali di consumo mediale; motivazioni all' "uso" dei media; competenze comunicative, comprensione e interpretazione. I contesti della ricezione: la situazione sociale e culturale; i gruppi sociali e la leadership d'opinione; i "luoghi" della fruizione. Il dibattito sul pubblico e sugli effetti dei mass media.

*Libri di testo*

1) Gianni Losito, *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*, Roma, Carocci Editore, 1998, parti I e II.

2) Gianni Losito, *Il potere del pubblico*, Roma, Carocci Editore, 2002.

*Tipo di accertamento*

Esame scritto a domande "chiuse" e successiva verbalizzazione per gli studenti che abbiano superato l'esame scritto con la votazione di almeno 18/30. Per ogni appello d'esame è richiesta la prenotazione, da effettuarsi sul sito di Facoltà salvo diversa indicazione entro le ore 12.00 del giorno della settimana precedente corrispondente a quello dell'inizio dell'appello.

## 2 SPS/07 - 202

**SOCIOLOGIA II -INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE**

(Prof. Giovanni Losito)

*Programma*

Parte I: Problemi preliminari e concetti fondamentali

La ricerca sociale empirica: origini, sviluppi e tendenze metodologiche; teoria ed empiria; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. Proprietà, concetti, variabili: tipi di proprietà; rappresentazione delle proprietà mediante concetti e analisi dimensionale dei concetti; costruzione delle variabili e definizioni operative; gli indicatori empirici e il rapporto di indicazione; costruzione degli indici. Validità e affidabilità: validità dei concetti, delle definizioni operative, degli indicatori empirici; affidabilità delle definizioni operative; indici di affidabilità. Classificazione e misurazione in sociologia: cosa significa classificare e quali sono le regole della classificazione; cosa significa misurare e quali sono le procedure di misurazione.

Parte II: L'inchiesta

Il disegno della ricerca e le ipotesi: disegni di ricerca descrittivi e disegni di ricerca esplicativi; le ipotesi scientifiche; tipi e livelli di complessità delle ipotesi. La definizione del campo di osservazione e il campionamento: delimitazione del campo d'indagine; tipi di campione e rappresentatività del campione. La raccolta dei dati: tipi di intervista più frequentemente usati nella ricerca sociale; il questionario; le scale. Cenni sulle operazioni di codifica e sulla matrice dei dati: spoglio dei questionari; chiusura delle domande aperte; costruzione degli indici; inserimento dei dati nella matrice. Cenni sulle più semplici procedure di analisi dei dati nella ricerca sociale: quali sono e a cosa servono

*Libri di testo*

1) Gianni Losito, *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*, Roma, Carocci Editore, 1998, parte III.

2) Giovanni Losito (in preparazione), *L'intervista nella ricerca sociale*.

*Tipo di accertamento*

Esame scritto a domande "chiuse" e successiva verbalizzazione per gli studenti che abbiano superato l'esame scritto con la votazione di almeno 18/30. Per ogni appello d'esame è richiesta la prenotazione, da effettuarsi sui terminali di Facoltà o via internet sul sito di Facoltà entro le ore 12.00 del giorno della settimana precedente corrispondente a quello dell'inizio dell'appello.

## 2-SPS/07- 203

**INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA**

(Prof. Anna Laura Zanatta)

*Programma*

Dopo aver analizzato le dinamiche storico-sociali che hanno consentito il sorgere della disciplina, saranno analizzati i contesti che hanno, ad un tempo, condizionato e reso possibile l'emergere di talune elaborazioni teoriche e di taluni concetti che, ancora oggi, sono ritenuti fondamentali per comprendere l'attuale riflessione sociologica.

Le principali correnti di pensiero che verranno esaminate sono: il positivismo, l'evoluzionismo, il materialismo storico, lo storicismo tedesco contemporaneo, la teoria dell'azione sociale, la sociologia formale, l'interazionismo simbolico. L'esame di tali posizioni teoriche, considerate anche nelle loro implicazioni epistemologiche e metodologiche, consentirà di fornire agli studenti un insieme di concetti elaborati dai

teorici come risposta a taluni interrogativi problematici fondamentali: ordine e mutamento sociale, consenso e conflitto, struttura e funzione, differenziazione sociale ed integrazione; azione, relazione, interazione; uguaglianza e disuguaglianza sociale; stratificazione e mobilità sociale; devianza e controllo sociale; razionalità, burocrazia e potere.

#### Libri di testo

L. A. Coser, *I maestri del pensiero sociologico*, Bologna, il Mulino, 1997; capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII, IX.

#### Tipo di accertamento

L'accertamento verrà effettuato attraverso un esame scritto che avrà come punti discussione argomenti presenti nel programma e sviluppati nel corso delle lezioni. La prenotazione è obbligatoria e deve essere effettuata sui terminali di Facoltà o via Internet entro il settimo giorno precedente la data di inizio dell'appello.

### 2-SPS/07- 204

#### STABILITA' E MUTAMENTO SOCIALE NELLA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE

(Prof. Giovanni Losito)

#### Programma

##### I concetti.

I concetti sociologici di stabilità sociale, mutamento sociale, società industriale, società post-industriale e loro evoluzione.

##### Le teorie.

Sulle spalle dei giganti: teorie classiche e teorie contemporanee della stabilità e del mutamento sociale.

##### I processi

La grande trasformazione: la transizione dalla società industriale alla società post-industriale e gli orizzonti futuri.

#### Libri di testo

I libri di testo e i materiali didattici necessari per seguire il corso e per preparare il programma d'esame verranno resi noti all'inizio delle lezioni.

#### Tipo di accertamento

Prova scritta a domande aperte e successiva verbalizzazione per gli studenti che abbiano conseguito la votazione di almeno 18/30.

### 2-SPS/07- 205

#### STRATIFICAZIONE E MOBILITA' SOCIALE

*Questo modulo non è attivo nell'anno accademico 2003/2004*

#### Programma

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alle problematiche relative alla disuguaglianza sociale. La disuguaglianza sociale è stato ed è un problema presente in tutte le società. Tuttavia, storicamente, è solo con l'emergere della società moderna che esso viene percepito come "prodotto storico" - prodotto degli uomini - e, come tale, suscettibile di essere modificato.

Muovendo da queste premesse, nel corso delle lezioni si svolgeranno i seguenti punti:

- società moderna e disuguaglianza sociale.
- il problema della disuguaglianza sociale come problema di riflessione scientifica.
- le teorie sulla stratificazione sociale: la teoria marxista, la teoria weberiana, la teoria

funzionalista e la teoria relazionale.

- la divisione del lavoro sociale: disuguaglianza sociale e disuguaglianza occupazionale.

- introduzione ai concetti di mobilità sociale, di fluidità sociale e di uguaglianza delle opportunità.

- analisi dell'influenza di alcune variabili sulla destinazione sociale degli individui: origine sociale, educazione, matrimonio.

Il Corso si concluderà con una riflessione sulla classe media americana così come ci è stata proposta da C. W. Mills nei *Colletti bianchi*, un'opera che è ormai un classico della letteratura.

#### Libri di riferimento:

Maurizio Pisati, *La mobilità sociale*, il Mulino, Bologna, 2000

C. W. Mills, *Colletti bianchi*, Einaudi, Torino, 1971

**SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi**

**2-SPS/08- 201****SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

(Prof. Renata Metastasio – per affidamento)

*Programma***1. Le comunicazioni di massa.**

Società di massa, cultura di massa e comunicazioni di massa — Origini e sviluppi della communication research — La teoria dell' "influenza mediata" delle comunicazioni di massa: l' influenza personale, la leadership d' opinione, i gruppi sociali — "Effetti a breve termine" e "effetti a lungo termine" delle comunicazioni di massa — Gli effetti "specifici": il caso della comunicazione persuasoria e della rappresentazione della violenza nei media — Gli effetti "a-specifici": percorsi di consumo multimediale, comprensione e interpretazione dei testi mediali, influenza delle comunicazioni di massa sui processi di costruzione simbolica della realtà.

**2. Televisione e bambini:** principali posizioni teoriche. L' esposizione alla tv da parte dei bambini: assiduità, gradimento e motivazioni. La decodifica del messaggio televisivo: processi di attenzione, memorizzazione e comprensione. *Television literacy*. La rappresentazione della realtà nella programmazione televisiva rivolta all' infanzia. Gli effetti dell' esposizione alla tv e ai suoi contenuti. La pubblicità televisiva rivolta ai bambini.

*Libri di testo*

1. G. Losito, *Il potere dei media*, Roma, NIS-Carocci editore, 1994.
2. R. Metastasio, *La scatola magica – Tv, bambini e socializzazione*, Roma, Carocci, 2002

*Tipo di accertamento:* Prova scritta*Ulteriori informazioni*

Le prenotazioni per gli appelli di ogni sessione debbono essere effettuate tramite internet, sul sito di Facoltà, sul foglio elettrico del relativo modulo, entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente che corrisponde a quello dell' inizio dell' appello stesso. Eventuali comunicazioni relative a variazioni dell' orario di ricevimento, ai tumi e agli orari degli appelli di esame ed altre informazioni saranno consultabili in bacheca elettronica ai seguenti indirizzi:

- <http://www.psicologia2.uniroma1.it> (→Lezioni ed esami; → bacheche)
- <http://dip38.psi.uniroma1.it/personel/> (→ricercatori →Metastasio Renata →Aerea FTP pubblica)

**2-SPS/08- 202****LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO**

(Prof. Alessandra Rimano - insegnamento per contratto)

*Programma del corso**Analisi del contenuto come "inchiesta"*

Il disegno della ricerca. La selezione delle unità d' analisi. La costruzione della scheda d' analisi

*Problemi di validità, affidabilità, inferenza*

Validità e affidabilità delle voci della scheda. Affidabilità degli analisti. Coefficiente di concordanza

*Dalla raccolta all' interpretazione dei dati*

Operazioni di codifica. Cenni sulle procedure di analisi dei dati più frequentemente utilizzate nell' Analisi del Contenuto. Interpretazione dei risultati

*Libri di testo*

- 1) G. Losito (1993) *L' analisi del contenuto nella ricerca sociale*, Milano, F. Angeli.
- 2) Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. (2000) *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati Carocci Roma*, Roma, pp. 234-274.

*Tipo di accertamento prova scritta*

Per ogni appello è richiesta la prenotazione, da effettuarsi via internet sul sito della facoltà, entro le ore 12,00 del giorno della settimana corrispondente a quello dell' inizio dell' appello stesso. Eventuali comunicazioni e variazioni relative ad appelli, tumi, ricevimenti ecc... saranno consultabili in bacheca elettronica.

N.B. Si intende affrontare a livello teorico e pratico il lavoro di ricerca di Analisi del Contenuto delle comunicazioni di massa. All' approfondimento dei riferimenti metodologici generali relativi all' Analisi del Contenuto condotta come " inchiesta", alla pianificazione del disegno, all' attuazione delle fasi della ricerca ed alla costruzione dello strumento, sarà affiancata una esercitazione pratica che permetterà agli studenti tutte le fasi della ricerca, dalla costruzione della scheda all' interpretazione dei risultati.

**2-SPS/08 - 203****SOCIOLOGIA DELL' EDUCAZIONE**

(Prof. Verena D' Alessandro – per affidamento)

*Programma*

Il modulo ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze specifiche sul contesto sociale nell' ambito del quale si svolgono i processi educativi. In particolare si propone di approfondire le connessioni tra mutamenti macrosociali e dinamiche formative e le influenze dell' ambito socio-familiare sulle scelte, le riuscite, i rendimenti scolastici.

Il corso è finalizzato alla formazione interdisciplinare degli studenti, particolarmente di quelli che intendono inserirsi come psicologi nelle istituzioni scolastiche, in contesti socio-educativi o lavorare nell' ambito dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

*Contenuti del corso*

Il corso esaminerà - attraverso i contributi dei principali filoni teorici della disciplina - gli aspetti socializzativi e selettivi del processo educativo. Verranno inoltre analizzate le funzioni che ha la scuola e la formazione nell' attuale società complessa e il ruolo che ha l' istruzione nel processo di modernizzazione della società italiana. In tale ambito particolare attenzione verrà data ai seguenti aspetti:

- le disuguaglianze negli accessi e riuscite scolastiche;
- il ruolo delle risorse familiari e sociali nelle motivazioni scolastiche;
- le influenze delle diversità di genere e territoriali nelle scelte formative;
- le relazioni tra mutamenti culturali e processi di scolarizzazione;
- le connessioni tra formazione e trasformazioni del mercato del lavoro;
- i rapporti tra scolarità e mobilità sociale;
- i mutamenti dei modelli d' uso del tempo e della progettualità nelle società postmoderne

*Tipo di accertamento*

L' esame consiste in una verifica scritta costituita da una serie di domande aperte - cui lo studente dovrà dare risposte contenendole in uno spazio predeterminato - o da alcune domande chiuse ed altre aperte. Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni

hanno facoltà di sostituire l'esame con un esonero alla fine del corso. Le prenotazioni degli esami devono essere effettuate entro la settimana che precede ogni appello.

#### Libri di testo

Per l'esame sono consigliati i seguenti testi:

Elena Besozzi, *Elementi di Sociologia dell'Educazione*, Carocci Editore, Roma 1999, prima parte.

Verena D'Alessandro, *La sfida dell'istruzione. Modernizzazione e formazione nella società italiana*, Carocci Editore, Roma 1997.

Verena D'Alessandro, *La costruzione sociale del tempo*, F. Angeli, Milano 2002 (in corso di pubblicazione), cap. 3 e 4.

#### Tesi di laurea

Si esortano vivamente gli studenti che intendono svolgere la tesi di laurea in Sociologia dell'Educazione a frequentare le lezioni. L'assegnazione della tesi è comunque subordinata ad un colloquio con il docente, finalizzato a valutare il possesso da parte dello studente delle competenze necessarie per lo svolgimento di una tesi in questa disciplina.

### 2 SPS/08 - 204

#### SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

(Prof. Anna Laura Zanatta)

#### Programma

Obiettivo del corso è quello di far comprendere agli studenti la relazione esistente fra le trasformazioni della famiglia e quelle della società. La disciplina offre allo psicologo la cornice conoscitiva entro cui collocare l'analisi delle relazioni familiari nella società contemporanea.

Il contenuto del corso si articola in due temi principali:

1. Modernizzazione della società e trasformazioni della famiglia

La famiglia: quale definizione?. La famiglia tra natura e cultura. Il rapporto tra famiglia e società. La nascita della famiglia moderna: come cambiano le strutture familiari e le relazioni di autorità e di affetto tra i coniugi e tra genitori e figli. La famiglia nella società contemporanea: dalla famiglia alle famiglie? Trasformazioni socio-culturali, crisi del matrimonio e pluralità delle forme familiari.

2. la famiglia moderna e contemporanea nei principali approcci teorici

- Famiglia e socializzazione: la teoria struttural-funzionalista
- La famiglia come "unità di persone interagenti": la teoria interazionista
- Il matrimonio come "buon affare": la teoria dello scambio
- Famiglia e ciclo di vita: la teoria dello sviluppo
- Potere e risorse nella famiglia: la teoria del conflitto
- Famiglia e disuguaglianze di genere: le teorie femministe
- Individualizzazione, privatizzazione e pluralizzazione nelle famiglie contemporanee: le teorie "post-moderne"

#### Libri di testo

1. C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, il Mulino, 2001, cap. I - VI, pp. 9 - 237, euro 18,08,

2 - A.L. Zanatta, *Le nuove famiglie*, 2° ed., Bologna, il Mulino, pp.128, euro 8,00 (in corso di pubblicazione)

3) Un brano tratto dal volume di P. Donati, *Manuale di sociologia della famiglia*, Bari, Laterza, 1998 (cap.II, pp.46-83). Il brano è disponibile gratuitamente presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze demografiche, Via Nomentana 41, V piano

#### Tipo di accertamento

L'accertamento consiste in una prova scritta con alcune domande aperte e alcune domande chiuse (a scelta multipla) oppure con sole domande aperte. Esso verte sui contenuti dei due testi sopra indicati e può comprendere anche l'analisi di una tabella. Le prenotazioni debbono essere effettuate una settimana prima della data della prova scritta, entro le ore 12, via internet.

### 2 SPS/08 - 205

#### TEMPO E IDENTITÀ' NEI GIOVANI E NEGLI ADULTI

(Prof. Verena D'Alessandro - per affidamento)

#### Programma

Il corso si propone di fornire agli studenti concetti e riflessioni utili alla comprensione dei mutamenti in atto nella società contemporanea sia nelle culture del tempo che nelle identità e progettualità.

#### Contenuti:

La definizione di culture del tempo. Le categorie temporali: i tempi sociali, il tempo privato, il tempo per sé. La cultura del tempo nella società moderna. Organizzazione sociale e cultura del tempo nella società contemporanea. Problemi e paradossi dei tempi postmoderni. Tempo e qualità della vita. Identità di genere e diversità d'impiego del tempo negli adulti. Società del rischio, processi di individualizzazione e dilatazione del presente. Il tempo della giovinezza e il tempo dei giovani. Cambiamenti generazionali nelle rappresentazioni del tempo, nei modelli d'uso del tempo e negli stili d'impiego del tempo libero.

Nella parte finale del corso è previsto lo svolgimento facoltativo da parte degli studenti di tesine e di relazioni e la partecipazione ad esercitazioni pratiche di ricerca.

#### Libri di testo

Per l'esame sono consigliati i seguenti testi:

- Giovanni Gasparini, *La dimensione sociale del tempo*, F. Angeli, Milano, 2000.
- Verena D'Alessandro, *La costruzione sociale del tempo*, F. Angeli, Milano, 2002.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Giovanni Gasparini, *Tempo e vita quotidiana*, Edizioni Laterza, Bari, 2001.
- un testo ancora da definire.

#### Tipo di accertamento

L'esame consiste in una verifica scritta costituita da una serie di domande aperte - cui lo studente dovrà dare risposte contenendole in uno spazio predeterminato - o da alcune domande chiuse ed altre aperte. Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni avranno facoltà di sostituire parte dell'esame con le tesine, le relazioni e le esercitazioni pratiche di ricerca svolte durante il corso (esonero).

### 2 SPS/08 - 206

#### COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

(Prof. Renata Metastasio - per affidamento)

#### Programma

La pubblicità come comunicazione persuasoria. Ricezione del messaggio pubblicitario: esposizione, allocazione dell'attenzione, comprensione. Accettazione del messaggio

pubblicitario: mutamento d'atteggiamento, persistenza del mutamento, conversione in azione. Le strategie della comunicazione pubblicitaria. I modelli di azione pubblicitaria. Il posizionamento. La definizione del target. La scelta dei mezzi. Il communication mix. La pubblicità di utilità sociale. La rappresentazione sociale della pubblicità.

#### Libri di testo

1) G. Fabris, *La pubblicità. Teorie e prassi*. Franco Angeli, Milano 1992

Tipo di accertamento: Prova scritta

#### Ulteriori informazioni

Le prenotazioni per gli appelli di ogni sessione debbono essere effettuate tramite internet, sul sito di Facoltà, sul foglio elettrico del relativo modulo, entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente che corrisponde a quello dell'inizio dell'appello stesso.

Eventuali comunicazioni relative a variazioni dell'orario di ricevimento, ai turni e agli orari degli appelli di esame ed altre informazioni saranno consultabili in bacheca elettronica ai seguenti indirizzi:

- <http://www.psicologia2.uniroma1.it> (→Lezioni ed esami ; → bacheche)

- <http://dip38.psi.uniroma1.it/persone/> (→ricercatori →Metastasio Renata →Aerea FTP pubblica)

## 2 SPS/08 – 207

### POLITICHE SOCIALI E TRASFORMAZIONI FAMILIARI

(Prof. Anna Laura Zanatta)

#### Programma

Il corso si pone in ideale continuazione con quello di sociologia della famiglia, ma ha una sua valenza scientifica e didattica autonoma. L'obiettivo del corso è fornire i fondamenti teorici e gli strumenti operativi della politica sociale, ponendoli in relazione ai nuovi bisogni delle famiglie nella società post-moderna, legati all'invecchiamento della popolazione, al lavoro delle donne, al calo delle nascite, all'instabilità coniugale, a nuove forme di famiglia, a nuove situazioni di marginalità sociale. Esso si rivolge in particolare agli studenti che dopo la laurea andranno ad operare nel settore dei servizi sociali.

Il contenuto del corso si articola in tre temi principali:

#### 1. Concetti introduttivi

Definizione di politica sociale. I rapporti tra la famiglia, lo stato, il mercato e il terzo settore nella produzione del benessere: diversi modelli di politica sociale e diverse concezioni della famiglia. Politiche sociali e ciclo di vita familiare. Crisi del *welfare state*, nuovi attori e nuove prospettive di politica sociale.

#### 2. Politiche sociali e trasformazioni familiari in Italia

La situazione italiana: un modello "familistico" di *welfare*. Un quadro molto frammentato e contraddittorio: le politiche a livello nazionale, regionale e locale. La relazione tra le politiche sociali e le trasformazioni della famiglia nel nostro paese. La distribuzione del lavoro di cura nei confronti dei soggetti deboli: il ruolo della famiglia e della parentela, dei servizi pubblici, delle politiche del lavoro, del mercato, del terzo settore (volontariato, cooperative sociali, organizzazioni *non profit*).

3. Studio di un caso: analisi delle politiche sociali del Comune di Roma a sostegno della genitorialità, dell'infanzia e dell'adolescenza.

#### Libri di testo

1. M. Tognetti Bordogna, *Lineamenti di politica sociale*, Milano, Franco Angeli, 2000 (capp. I, II, IV, VI: pp. 17-109; 200- 247; 284 – 312), euro 24,00.

2. C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, il Mulino, nuova edizione 2003; cap. I, II, IV e V: pp. 11 – 86; 145 – 252)

3. (solo per gli studenti della laurea specialistica). Un brano tratto dal volume di G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali dell'economie post-industriali*, Bologna, il Mulino, 2000 (cap. IV, pp. 87 – 125). Il brano è disponibile gratuitamente presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Demografiche, Via Nomentana, 41, V piano.

#### Tipo di accertamento

L'accertamento consiste in una prova scritta con alcune domande aperte e alcune domande chiuse (a scelta multipla) oppure con sole domande aperte. Esso verte sui contenuti dei testi sopra indicati e può comprendere anche l'analisi di tabelle o altro materiale empirico. Le prenotazioni debbono essere effettuate una settimana prima della data della prova scritta, entro le ore 12, via internet.

## 2 SPS/08 – 208

### METODI QUALITATIVI NELLE RICERCHE DI MERCATO

(Prof. Carlo Santucci – insegnamento per contratto)

#### Programma

- Statuto ed epistemologia della ricerca qualitativa nel marketing – peculiarità rispetto alla ricerca quantitativa
- Ruolo e funzione della ricerca qualitativa nell'ambito delle attività di marketing e di comunicazione: la RQ per l'analisi del comportamento del consumatore (teorie, temi di ricerca)
- La ricerca qualitativa oggi: principi e aree di applicazione
- Gli "strumenti" della ricerca qualitativa:
  - i presupposti teorici;
  - i metodi e le tecniche;
- La gestione del processo di ricerca:
  - l'impostazione del progetto di ricerca
  - la messa a punto degli "strumenti" di rilevazione
  - la gestione del colloquio (individuale e di gruppo)
  - l'analisi e l'interpretazione dei "dati"
  - la stesura del rapporto di ricerca e l'ancoraggio dei risultati al processo decisionale di marketing;

#### Libri di testo

Durante il corso saranno utilizzate le dispense predisposte dal docente.

Per l'esame il programma prevede :

1) *La cucina delle idee* – Serena Kanekli & Anna Zipola – Sperling & Kupfer.

2) Un testo a scelta tra:

Collana "Impresa, Comunicazione, Mercato" diretta da G. Paolo Fabris (franco Angeli)

- Siri Giovanni: *La Psiche del Consumo. Consumatori, Desiderio e Identità*
- Codeluppi Vanni: *Consumo e Comunicazione. Merci, Messaggi e Pubblicità nella società;*
- Codeluppi Vanni: *I consumatori. Storia, Tendenze, modelli.*

## SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

**2 SPS/09 - 201****SOCIOLOGIA DEL LAVORO**

(Prof. Adriana Signorelli)

*Programma*

Il corso si propone di fornire agli studenti una introduzione alle teorie e ai concetti della Sociologia del lavoro sviluppando i seguenti temi:

- Elementi costitutivi del mercato del lavoro: definizioni e costrutti;
- La rappresentazione del mercato del lavoro: dai concetti alle rilevazioni statistiche;
- La descrizione del mercato del lavoro italiano: andamenti e tendenze;
- La descrizione del mercato del lavoro italiano: confronti internazionali;
- La descrizione del mercato del lavoro italiano: le variabili significative;
- Le politiche del lavoro europee
- Le politiche del lavoro italiane

*Libri di testo*E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, il Mulino, 2002*Tipo di accertamento:*

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite test a risposta multipla.

**2 SPS/09 - 202****LABORATORIO SOCIOLOGIA DEL LAVORO: L'EVOLUZIONE DEL LAVORO**

(Prof. Adriana Signorelli)

*Programma*

Finalità del corso è quella di effettuare un approfondimento sul tema della flessibilità già trattato nel corso di Sociologia del lavoro. Saranno trattati gli aspetti giuridici dei contratti atipici già vigenti e in via di approvazione; la loro diffusione attraverso dati statistici e di ricerca, le caratteristiche dei lavoratori interessati, le conseguenze psicologiche e sociali di queste modalità lavorative.

*Libri di testo*1) A. Signorelli, *Genere e generazioni*, F. Angeli, Milano, 2000.

Ulteriori materiali saranno distribuiti durante il corso e ne costituiranno parte integrante.

*Tipo di accertamento*

Predisposizione di un elaborato e/o accertamento scritto.

*Ulteriori informazioni*

Il laboratorio è consigliato solo per gli studenti, frequentanti, che abbiano seguito il modulo di Sociologia del lavoro.

**2 SPS/09 - 203****SOCIOLOGIA DEI CONSUMI**

(Prof. Adriana Signorelli)

*Programma*

Il corso si propone di fornire agli studenti una introduzione alle teorie, ai concetti e all'evoluzione della Sociologia dei consumi, sviluppando i seguenti temi:

- Cenni alle principali teorie della disciplina e ai contributi di diverse aree disciplinari;

- L'evoluzione dei consumi;

I consumi in Italia: le fonti statistiche e i concetti fondamentali.

*Libri di testo*

1) Il testo e/o materiale integrativo sarà indicato all'inizio del corso.

*Tipo di accertamento*

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite test a risposta multipla.

**2 SPS-09/204****SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE**

(prof. Adriana Signorelli)

*Programma*

Il corso si propone di fornire agli studenti una introduzione alle teorie e ai concetti della Sociologia dell'organizzazione sviluppando i seguenti temi:

- Lo sviluppo della produzione di massa e l'affermarsi del modello taylor-fordista;
- Dall'economia di scala all'economia della flessibilità;
- Le caratteristiche dell'organizzazione snella;
- Modelli di analisi organizzativa;
- L'evoluzione dei ruoli lavorativi in relazione al diffondersi della terziarizzazione e delle nuove tecnologie;
- Elementi di analisi dei ruoli lavorativi e professionali;
- La qualità del lavoro.

*Libri di testo*

Saranno comunicati all'inizio del corso.

*Tipo di accertamento*

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati basata su un test a risposta multipla.

## DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche

**2DEA-01/201****ANTROPOLOGIA CULTURALE**

(Prof. Vincenzo Padiglione – per affidamento)

*Programma*

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere.

Durante il corso viene presentato un orizzonte assai ampio e variegato di società, sistemi di pensiero, modi di intendere la vita e la persona, così che lo studente di psicologia sia stimolato a problematizzare procedure e finalità del suo modo di conoscere: sia invitato a operare necessarie relativizzazioni delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto natura-cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, collegando i sistemi mentali all'ambiente circostante.

Il corso si propone di introdurre la prospettiva antropologica valorizzando la pluralità dei suoi temi e linguaggi (scritti, fotografi, audiovisuali, museali)

*Libri di testo*

1) I. E. Schultz & R. Lavenda, *Antropologia culturale*. Una prospettiva sulla condizione umana, Zanichelli.

2) Un secondo testo, in corso di stampa, sarà comunicato successivamente.

*Tipo di accertamento.* Prova scritta sui testi e discussione sul testo e prova orale a seguire.

**2 DEA-01/202****ANTROPOLOGIA MUSEALE**

(Prof. Vincenzo Padiglione – per affidamento)

*Programma*

Nello scenario che mostra enfasi e decostruzione delle nozioni di museo e di patrimonio nasce la domanda di una pratica riflessiva quale campo di convergenza tra antropologie del museo e nel museo.

La prima parte del corso si propone di evidenziare fonti e prospettive per un'analisi culturale del museo con il fine di comprendere le ragioni del suo successo culturale anche in paesi extraeuropei, i caratteri e le tipologie che nel corso della storia recente sono stati valorizzati, le sperimentazioni museografiche in atto nella ridefinizione del museo come zona di contatto, conflitto e negoziazione culturale, come luogo riflessivo di temporalità sui generis. La modalità di conoscenza privilegiata è l'etnografia di musei e mostre.

La seconda parte del corso verte sulla presentazione dei mestieri dell'antropologo all'interno dei musei etnografici (ricerca sul campo, documentazione audio-visiva, catalogazione, progettazione, allestimento, didattica, gestione). Attenzione viene accordata all'individuazione di dilemmi etici, conoscitivi e progettuali emergenti dalle pratiche specifiche dell'antropologo museale e in particolare dal rapporto tra musei e nazionalismo, patrimoni e identità locale.

*Libri di testo:* da definire.

*Tipo di accertamento:* da definire.

**2 DEA-01/203****ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE**

(Prof. Vincenzo Padiglione – per affidamento)

*Programma*

L'etnografia costituisce una prospettiva che orienta l'indagine verso quei significati che vengono creati attraverso le pratiche comunicative attuate dagli attori sociali. Pertanto si configura come una metodologia di campo che impegna il ricercatore ad osservare, in qualche modo partecipandovi, nel qui ed ora gli atti in modo esplicito ed implicito dai partecipanti.

L'irrequieta mobilità di merci, persone e idee, all'interno dello scenario post-moderno, rende sempre più necessario un approccio contestuale alla comunicazione, ovvero sensibile alle differenze sociali, generazionali e sessuali, ai processi di egemonia e resistenza culturale.

*Programma delle lezioni*

Introduzione: la domanda e la prospettiva.

Elementi di storia degli studi.

Comunicazione, corpo e culture: una prospettiva comparata.

Approcci culturali alla comunicazione e la specificità dell'etnografia visiva.

I fondamenti della prospettiva etnografica e la sua vocazione riflessiva.

La comunicazione interculturale: problemi di unità di analisi e strategie di comprensione.

Contesti che potranno essere esaminati: sport, arte, internet, parlare quotidiano, scritture giovanili, rapporto con i pets, pratiche terapeutiche, preghiera.

*Testi d'esame*

A. Duranti, *Antropologia del linguaggio*, Meltemi, Roma, 2000.

V. Padiglione, (in preparazione) 2204.

*Modalità d'esame:*

Lo studente deve aver studiato i testi d'esame e visto i film consigliati (il cui elenco è affisso in bacheca). L'esame è orale e non prevede alcuna prenotazione.

**2 DEA-01/204****ANTROPOLOGIA CULTURALE**

(Prof. Vincenzo Padiglione – per affidamento con la collaborazione della dr. Sabina Giorgi)

*(modulo riservato agli studenti della laurea specialistica in "contesti dello sviluppo e dell'educazione")**Presentazione*

L'antropologia culturale, scienza umana e sociale di base, si fonda sul riconoscimento e sulla comprensione dell'universo delle differenze e delle somiglianze culturali.

Innescare dispositivi riflessivi in grado di rendere interpretabile la complessità dei sistemi di pensiero, dei sistemi simbolici e delle diverse modalità espressive che popolano il genere umano, è uno dei principali obiettivi di questa disciplina.

Durante il corso si rifletterà sul ruolo "strategico" assunto dall'antropologia culturale nel pensare e affrontare il mondo contemporaneo. Verranno discussi concetti base del pensiero antropologico quali la nozione di "cultura" e di "contesto". Saranno svelate pratiche conoscitive peculiari e pertinenti; il senso del fare "etnografia" acquisterà una

sua specificità. Un ruolo centrale verrà assunto da tematiche connesse alla dimensione della ritualità. I riti di passaggio, la differenziazione maschile/femminile costituiscono, in particolare, argomenti su cui focalizzare il discorso.

#### *Programma delle lezioni*

Introduzione: la domanda e la prospettiva

Elementi di storia degli studi

La nozione di "Cultura": riflessioni a confronto

L'importanza del "Contesto"

Fare Etnografia: una pratica conoscitiva "pertinente"

La "ritualità: esempi a confronto (il tema sarà affrontato anche attraverso la visione di filmati)

#### *Testi di Esame*

1) E. Schultz & R. Lavenda, *Antropologia Culturale*, Zanichelli, Bologna, 1999.

2) A scelta:

M. Segalen, *Riti e rituali contemporanei*, il Mulino, Bologna, 2002.

F. Hèritier, *Maschile e femminile. Il pensiero della differenza*, Laterza, Bari, 1996.

A. Van Gennep, *I riti di passaggio*, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.

### PED/01 Pedagogia generale e sociale

#### 2 PED-01/201

#### MODELLI DI PROGETTAZIONE DI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI

(Prof. Marina Pascucci)

##### *Programma*

Il corso si propone una riflessione al secondo ordine sul rapporto tra contesti, processi e prodotti in ambito educativo e sui modelli teorici che ne ispirano la progettazione e ne consentono l'interpretazione. Scopo di tale riflessione è affinare la capacità di "lettura" degli stessi contesti di insegnamento/apprendimento.

La costruzione di tale capacità è stata peraltro già avviata nel triennio all'interno dell'insegnamento *Contesti e processi Educativi*.

L'allargamento delle competenze specifiche condurrà gli studenti della Laurea Specialistica a una prospettiva e a un ruolo di progettualità che consentirà loro di intervenire -nella realtà lavorativa- a potenziare o a modificare tali contesti sia per quanto attiene agli aspetti metodologici e didattici, sia in termini organizzativi.

Parallelamente ai momenti di sistematizzazione teorica saranno attuate in aula modalità di lavoro in diade o in piccolo gruppo su materiali diversi (video, diapositive o protocolli di osservazione, descrizione, trascrizioni di interazioni verbali) relativi a situazioni reali a partire dal Nido e dalla Scuola dell'Infanzia fino ai gradi conclusivi della scuola dell'obbligo.

##### *Libri di testo*

AA. VV. (2002), *Itinerari nell'educazione*, Carocci, Roma

Un reading di testi di Bateson, Bruner e altri autori.

*Tipo di accertamento.* Lo studente presenterà un breve elaborato relativo all'esperienza condotta che commenterà inoltre oralmente.

### PED/04 Pedagogia sperimentale

#### 2-PED/04-201

#### TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

(Prof. Maria Amata Garito)

##### *Programma*

L'obiettivo del corso è di far conoscere come le nuove tecnologie, che hanno creato i nuovi paradigmi della società cognitiva, condizionano i bisogni formativi e producono cambiamenti radicali nelle strutture formative (Scuola e Università), nei metodi di insegnamento-apprendimento faccia a faccia e a distanza, nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione e memorizzazione del sapere. Durante il corso si analizzeranno i nuovi scenari della globalizzazione dei processi formativi nella società cognitiva, evidenziando i modi in cui storicamente linguaggi e strumenti hanno modificato i processi di insegnamento e apprendimento: dall'interattività socratica all'interattività telematica; dall'apprendimento lineare (libri-testi scritti) al "learning by doing" (multimedialità e realtà virtuale); agli apprendimenti collaborativi in rete. Particolare interesse viene rivolto ai modelli di insegnamento a distanza.

##### *Contenuti*

1) L'evoluzione delle memorie del sapere: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza;

- 2) L'evoluzione delle tecnologie nei processi di comunicazione del sapere. Nuovo contesto dei media; integrazione tra tecnologie (televisione e computer) e linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità);
- 3) Società cognitiva e cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuole e Università);
- 4) Nuove tecnologie e nuovi modelli pedagogici;
- 5) Tecnologie telematiche e globalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- 6) L'insegnamento a distanza, nuovi modelli organizzativi per l'Università tradizionale e nuovi modelli di trasmissione del Sapere.

#### Libri di testo

- 1) M. A. Garito, *La Comunicazione del Sapere a distanza in una società senza distanze*. (in corso di pubblicazione)
- 2) M.A.Garito: *The University for the New Market of Knowledge*, in *World Futures, The Journal of General Evolution*, Volume 57, number 6 (2001), Editore Ervin Laszlo, dicembre 2001.
- 3) M. A. Garito, *Dalla televisione alla multimedialità in rete, verso un modello di insegnamento a distanza integrato e aperto*, (pagg. 17-47) in M. A. Garito, "Tecnologie e Processi Cognitivi: Insegnare e Apprendere con la Multimedialità", Angeli, Milano, 1997
- 4) G. E. Ortner, F. Nickolmann (eds), *Socio-Economics of Virtual Universities – Experiences from Open and Distance Higher Education in Europe*, Weinheim, Deutscher Studien Verlag, 1999. (a lezione saranno fornite le traduzioni del testo e indicati i capitoli da studiare)
- 5) J. Perriault, *La comunicazione del sapere a distanza. Autostrade dell'informazione e telesapere*, Pitagora, Bologna, 1997. (a lezione saranno indicati i capitoli da studiare)
- 6) Lowyck, *Design of collaborative learning environments*, EARLI/SIG, Barcelona University, June 2000. Traduzione italiana: *La progettazione di ambienti collaborativi di apprendimento*.
- 7) M. A. Garito, *Multimedialità e televisione: un nuovo approccio alla comunicazione del sapere*, Accademia Nazionale dei Lincei, Consiglio Nazionale delle Ricerche in "Atti dei Convegni Lincei" (Roma, 21-25 ottobre 1996). Roma, Accademia Nazionale Lincei, 1998, pag. 369-382.
- 8) M.A.Garito: *Globalizzazione e Innovazione: le nuove Opportunità di Istruzione e Formazione* in: "Viaggio tra i Perché della Disoccupazione in Italia", Giuffrè Editore - Milano 2000 pagg. 177-196
- 9) M.A.Garito: *Televisione ed Internet per una Università Europea a Distanza* in: *Il Punto su Internet. Web Trend* a cura di Enrico Cagno e Giancarlo Currò, Franco Angeli Editore, Milano, 2001, pag. 100-109.

Sull'insegnamento a distanza, sull'evoluzione delle nuove tecnologie del sapere: integrazione televisione, computer, realtà virtuale, Internet, learning by doing, apprendimento collaborativo in rete e sulla multimedialità saranno fornite, durante lo svolgimento delle lezioni, le dispense del corso, le fotocopie dei saggi e degli articoli (fra cui: D. De Kerckhove, D. A. Norman e S. Turale).

*Tipo di accertamento:* prova orale. Non è richiesta la prenotazione.

*Tesi di Laurea.* La possibilità di svolgere una Tesi di Laurea è riservata agli studenti che hanno sostenuto l'esame.

#### 2-PED-04/202

#### LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO (Prof. Maria Amata Garito)

##### Programma

Televisione e computer le nuove tecnologie della mente  
L'obiettivo del laboratorio è quello di dare gli strumenti utili a far acquisire competenze su come utilizzare la televisione e Internet per sviluppare processi di insegnamento e apprendimento. In particolare nel Laboratorio si affronteranno i seguenti temi.

- L'uso della televisione nei processi di insegnamento e apprendimento
- Basi teoriche per la realizzazione di una videolezione
- Il linguaggio dell'immagine nella videolezione
- Aspetti specifici relativi all'insegnamento per televisione
- Tecniche per realizzare l'innescio dell'apprendimento
- Utilizzo del materiale grafico nella videolezione
- Modelli di digitalizzazione delle videolezioni su Internet e modelli di integrazione con laboratori virtuali, biblioteche intelligenti, e interazione sincronica e diacronica in rete
- Modalità di fruizione e strategie di apprendimento

##### Libri di testo

- 1) M. A. Garito, *Dalla televisione alla multimedialità in rete, verso un modello di insegnamento a distanza integrato e aperto*, (pagg. 17-47) in M. A. Garito, "Tecnologie e Processi Cognitivi: Insegnare e Apprendere con la Multimedialità", Angeli, Milano, 1997
- 2) M.A.Garito, *Guidelines for designing the Teaching/Learning Activities in Virtual Interactives Classrooms*, in Progetto di ricerca "Blueprint for Interactive Classrooms – BIC"
- 3) M. A. Garito, *Multimedialità e televisione: un nuovo approccio alla comunicazione del sapere*, Accademia Nazionale dei Lincei, Consiglio Nazionale delle Ricerche in "Atti dei Convegni Lincei" (Roma, 21-25 ottobre 1996). Roma, Accademia Nazionale Lincei, 1998, pag. 369-382.
- 4) M.A.Garito, *Descrizione del modello psico-pedagogico*, in Progetto di ricerca "Hypermedia Academic Multicultural Learning Technology – HAMLET"

Il corso sarà svolto in collaborazione con l'assistente Dott. Elena Natali

#### 2-PED/04- 203

#### INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA (Prof. Donatella Cesareni – per affidamento)

##### Programma

Il corso si propone come primo avvicinamento degli studenti a tematiche proprie del discorso pedagogico. Pertanto in una fase iniziale si procederà all'identificazione dell'ambito disciplinare proprio della Pedagogia per trattare poi alcuni temi che si ritengono essenziali per affrontare un discorso pedagogico.

Sarà rivolta attenzione all'analisi di processi di insegnamento/apprendimento, approfondendo in particolare le teorie di Vygotskji e di Bruner sulla costruzione sociale della conoscenza.

Si compirà un breve excursus storico sull'evoluzione della scuola italiana, per proporre successivamente una riflessione sui temi fondamentali che sono oggetto dell'attuale

dibattito pedagogico, quali ad esempio la continuità educativa, la multiculturalità, la multimedialità.

Sarà evidenziato il ruolo attivo dell'insegnante come costruttori di curricoli, per sottolineare la rilevanza della cura dei contenuti e dei luoghi, accennando al concetto di "contesti per l'insegnamento e l'apprendimento".

Esperienze educative e ricerche svolte in ambito italiano e internazionale saranno illustrate a sostegno dei temi trattati.

#### Libri di testo

1) Cesareni D., Pascucci M., (in corso di stampa). *Introduzione alla pedagogia*, Roma, Carocci

*Tipo di accertamento.* Gli accertamenti in itinere e finali si svolgeranno in forma scritta, con domande a scelta multipla, sequenze di risposte vero/falso e domande aperte a risposta breve.

#### 2-PED/04- 204

##### CONTESTI E PROCESSI EDUCATIVI

(Prof. Marina Pascucci)

#### Programma

Contesti e Processi Educativi. "Qualunque contesto in cui abbia luogo un'azione educativa non si riduce mai a un fondale neutro o a uno scenario indifferente".

Il corso intende richiamare l'attenzione dei destinatari sul "ruolo attivo" che svolgono i contesti educativi ufficiali sia nello svolgimento dei processi di costruzione della conoscenza sia nell'instaurazione e nello sviluppo dei rapporti socio-relazionali, emotivi ed affettivi che concorrono a tale costruzione.

"Ma che cosa si intende in Educazione con la parola *contesto*?"

Obiettivo del corso sarà pertanto l'identificazione di prospettive teoriche da cui derivare criteri e parametri per la definizione, l'analisi e la valutazione dell'efficacia potenziale o reale di contesti educativi diversi.

Parallelamente ai momenti teorici saranno attuate in aula modalità di lavoro in diade o in piccolo gruppo su materiali (video, diapositive o protocolli di osservazione, descrizione, trascrizione di interazioni verbali) relativi a situazioni reali a partire dal Nido e dalla Scuola dell'Infanzia fino ai gradi conclusivi della scuola dell'obbligo.

#### Libri di testo

Pascucci, M. (2003), *Educazione. Contesti e processi*, Roma, Carocci.

A scelta uno dei due seguenti:

Staccioli, G. (2002), *Diario dell'accoglienza*, Roma, Valore Scuola

Bosi, R. (2002), *Pedagogia al nido - Sentimenti e relazioni*, Roma, Carocci

#### Tipo di accertamento

Una prova scritta (domande con risposte a scelta multipla, sequenze vero/falso).

Integrazione orale facoltativa su un testo a scelta del candidato all'interno di una lista esposta nella bacheca.

#### 2 PED-04/205

##### PSICO-TECNOLOGIE

(Prof. Maria Amata Garito)

#### Programma

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere come le psico-tecnologie (televisione e Internet), che estendono la mente e il pensiero, si stanno imponendo nella vita

dell'uomo. Si analizza il passaggio storico della tecnologia: da strumento di prolungamento delle funzioni fisiche del corpo a strumento di prolungamento delle funzioni mentali e quindi dell'intelligenza.

Si approfondisce il modo come la psico-tecnologie di Internet ha fatto nascere nuove forme di espressione dei sentimenti, di amore e di amicizia, nuovi modi di socializzare in gruppo, nuovi modi di sviluppare processi di insegnamento e apprendimento ed ha consentito la concretizzazione del passaggio dall'intelligenza collettiva elaborata da Pierre Levy all'intelligenza connettiva di DeKerckhove.

Una parte del corso viene dedicata alla televisione digitale e alle forme di televisione tematica intesa come nuovo linguaggio e come psicotecnologia che influenza i processi cognitivi, la formazione dei valori, delle idee, che sviluppa conoscenze e concretizza il concetto di democratizzazione del sapere.

#### Contenuti:

1. Il passaggio storico :dalle tecnologie alle psicotecnologie.
2. Le psico-tecnologie collettive (televisione), individuali (computer e Internet)
3. Il computer e Internet; psico-tecnologie della mente;
4. Internet: il cammino del sapere nell' "autostrada elettronica", dall'informazione alla formazione, dall'intelligenza collettiva all'intelligenza connettiva;
5. Le psicotecnologie e i nuovi processi di insegnamento-apprendimento integrato e aperto: dal "learning by doing" all'apprendimento collaborativo in rete, dalla classe reale alla classe virtuale;
6. La televisione digitale come tecnologia della mente.
7. Linguaggio televisivo e sviluppo dei processi di apprendimento.

Inoltre, durante il corso si attiveranno dei Forum su Internet sui temi di esame, vedere sito [www.garito.it](http://www.garito.it).

#### Libri di testo

Durante il corso saranno forniti saggi e traduzioni di testi di D. De Kerckhove, D. A. Norman, di Bernard, di Nissan, di P.Levy e dispense che saranno di volta in volta inserite nel sito Internet: [www.garito.it](http://www.garito.it).

*Tipo di accertamento.* L'esame consiste in una prova orale. La prenotazione può essere effettuata tramite Internet.

*Tesi di laurea.* La possibilità di svolgere una tesi di laurea è riservata agli studenti che hanno sostenuto l'esame.

#### 2 PED/04-206

##### TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE

(Prof. Donatella Cesareni - per affidamento)

#### Programma

Il corso si propone di fornire informazioni ed esperienze dirette relative all'uso delle Tecnologie informatiche in educazione. Dopo una prima introduzione relativa ai principi teorici che sono alla base dell'uso delle tecnologie nella scuola, saranno in particolare toccati i seguenti temi:

Computer e lingua scritta: videoscrittura, giornalino scolastico;

Il linguaggio Logo;

Studiare con gli ipermedia;

La rete Internet e la costruzione collaborativa di conoscenza;

Le Comunità di apprendimento.

Gli studenti sperimenteranno in prima persona l'uso delle tecnologie per la costruzione collaborativa di conoscenza partecipando in gruppi di 20/30 ad un forum on-line di discussione su temi relativi al corso o su altre tematiche di interesse del corso di laurea.

#### *Libri di testo*

Gli argomenti delle lezioni saranno presentati in dispense che saranno rese disponibili in rete durante il periodo delle lezioni.

#### *Tipo di accertamento*

Sarà richiesta una relazione finale dell'attività di costruzione collaborativa di conoscenza in rete. L'esame sarà completato da un breve accertamento scritto con domande a scelta multipla e domande aperte a risposta breve. Verrà inoltre valutata la partecipazione attiva al forum di costruzione collaborativa di conoscenza.

#### *Ulteriori informazioni*

Sono previsti incontri di introduzione "tecnica" all'uso del forum di costruzione collaborativa di conoscenza per tutti gli studenti divisi in gruppi.

Chi non potrà intervenire a questo incontro è pregato di contattare per e-mail la docente circa due mesi prima della data dell'esame che intende sostenere.

### BIO/13 Biologia applicata

#### 2 BIO/13 - 201

#### BIOLOGIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA

(Prof. Arturo Bevilacqua)

#### *Programma*

- 1) Cenni sulla struttura della materia: atomi, ioni e molecole; acqua e sue caratteristiche; molecole organiche e principali gruppi funzionali; macromolecole biologiche, zuccheri, lipidi, proteine e acidi nucleici; cenni sulla struttura delle proteine e sull'attività enzimatica.
- 2) Basi biologiche dell'attività neuronale; struttura dei neuroni e delle cellule gliali; la membrana plasmatica; canali ionici e trasportatori; meccanismi molecolari del potenziale di membrana; potenziale d'azione; sinapsi, neurotrasmettitori e recettori; principali sistemi neurotrasmettitoriali.
- 3) Organizzazione anatomico-funzionale del sistema nervoso nell'uomo e cenni sul suo sviluppo: anatomia macroscopico-funzionale del sistema nervoso centrale; principali aree corticali; aree primarie e associative; cenni sui sistemi sensoriali e motori; sviluppo del sistema nervoso; meccanismi cellulari dello sviluppo neurale; processi di formazione e rimodellamento dei circuiti neurali; plasticità sinaptica.
- 5) Principi di genetica mendeliana e di popolazione: geni, cromosomi; leggi di ereditarietà mendeliana; cariotipo; genetica del comportamento; meccanismi evolutivi; selezione naturale (darwinismo); relazioni tra comportamento e selezione.

#### *Attività di laboratorio:*

Il corso prevede lo svolgimento dei seguenti seminari:

- 1) elementi di farmacologia applicati alle tossicodipendenze;
- 2) neurotrofine e formazione delle connessioni nervose;
- 3) differenziamento sessuale e dimorfismi encefalici;

#### *Libri di testo*

Gli argomenti delle lezioni saranno presentati in dispense che saranno rese disponibili in rete durante il periodo delle lezioni. Nel corso dell'anno è prevista l'uscita di un nuovo libro di testo. Maggiori informazioni a proposito saranno messe a disposizione degli studenti sul sito di facoltà e comunicate durante le lezioni per ciascun corso di laurea.

Alcuni degli argomenti sono riportati nei seguenti libri di testo (in alternativa tra loro):

- Zigmond MJ et al., *Elementi di Neuroscienze*, Edises, Napoli. 30 euro ca.

- Purves D et al., *Neuroscienze*, Zanichelli, Bologna. 50 euro ca.

Eventuali altri libri di testo saranno comunicati dal docente durante i corsi.

*Tipo di accertamento.* L'acquisizione degli obiettivi sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti sarà valutata mediante diverse prove d'esame consistenti in domande aperte e/o colloqui orali e/o un test scritto finale con domande a risposta multipla.

*Ulteriori informazioni.* Non è richiesta la frequenza obbligatoria. Gli studenti non frequentanti saranno comunque tenuti a partecipare ad un ciclo di tutoring della durata di due/tre ore nel corso del quale sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti ed i metodi di studio. Nel corso delle lezioni, sarà stimolata l'autovalutazione degli studenti frequentanti mediante domande aperte e a risposta multipla, che fungeranno anche da esempio per le domande d'esame, e che potranno costituire prova d'esame per l'esame finale.

**2 BIO-13/202****BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO**

(Prof. Arturo Bevilacqua)

*Programma*

- 1) Genetica del comportamento: riproduzione sessuale, meiosi e variabilità genetica; genetica formale ed ereditarietà mendeliana; controllo genetico ed epigenetico dello sviluppo del sistema nervoso; cromosomi umani, cariotipo umano e sindromi da aneuploidie.
- 2) Organizzazione anatomico-funzionale del sistema nervoso nell'uomo e cenni sul suo sviluppo: anatomia macroscopico-funzionale del sistema cervoso centrale; principali aree corticali; aree primarie e associative; cenni sui sistemi sensoriali e motori; sviluppo del sistema nervoso; meccanismi cellulari dello sviluppo neurale; processi di formazione e rimodellamento dei circuiti neurali; plasticità sinaptica.
- 3) Neuroni e cellule gliali; meccanismi molecolari del potenziale di membrana e della funzione sinaptica; principali sistemi neurotrasmettitoriali; modelli animali per lo studio del comportamento; cenni di neurofarmacologia.
- 4) Sistemi neuroendocrini: meccanismi di base della trasmissione ormonale; asse ipotalamo-ipofisi-surrene e stress; asse ipotalamo-ipofisi-gonadi; cicli ormonali; differenze di sesso nello sviluppo e nel comportamento.
- 5) Meccanismi evolutivi; selezione naturale (darwinismo); comportamento e selezione.

*Attività di laboratorio*

Il corso prevede lo svolgimento dei seguenti seminari:

- 1) elementi di farmacologia applicati alle tossicodipendenze;
- 2) neurotrofine e formazione delle connessioni nervose;
- 3) differenziamento sessuale e dimorfismi encefalici.

*Libri di testo*

Gli argomenti delle lezioni saranno presentati in dispense che saranno rese disponibili in rete durante il periodo delle lezioni. Nel corso dell'anno è prevista l'uscita di un nuovo libro di testo. Maggiori informazioni a proposito saranno messe a disposizione degli studenti sul sito di Facoltà e comunicate durante le lezioni per ciascun corso di laurea. Alcuni degli argomenti sono riportati nei seguenti libri di testo (in alternativa tra loro):

- Zigmond MJ et al., *Elementi di Neuroscienze*, Edises, Napoli. 30 euro ca.
- Purves D et al., *Neuroscienze*. Zanichelli, Bologna. 50 euro ca.

*Tipo di accertamento*

L'acquisizione degli obiettivi sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti sarà valutata mediante diverse prove d'esonero consistenti in domande aperte e/o colloqui orali e/o un test scritto finale con domande a risposta multipla.

*Ulteriori informazioni*

Non è richiesta la frequenza obbligatoria. Gli studenti non frequentanti saranno comunque tenuti a partecipare ad un ciclo di tutoring della durata di due/tre ore nel corso del quale sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

Nel corso delle lezioni, sarà stimolata l'autovalutazione degli studenti frequentanti mediante domande aperte e a risposta multipla, che fungeranno anche da esempio per le domande d'esame, e che potranno costituire prova d'esonero per l'esame finale.

**2-BIO/13-203****FISIOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO**

(Docente in via di definizione)

*Programma*

Anatomia macroscopica dell'encefalo nelle sue componenti Corticale e Circuitale sottocorticale

aspetti dell'elaborazione dell'informazione afferente;

aspetti dell'elaborazione dell'informazione efferente.

Il sistema limbico come regolatore degli aspetti emotivi del comportamento nel contesto della funzionalità corticale.

*Libro di testo:* e' in preparazione un CD che compendia il programma (ed oltre). In occasione delle lezioni saranno date le opportune indicazioni.

*Argomenti di tesi:* studio dei correlati elettrofisiologici delle funzioni corticali superiori

FIL-05 – Filosofia e teoria dei linguaggi
---

FIL-05/201

**INTRODUZIONE ALLA SEMIOTICA**

(Prof. Nicola Dusi - insegnamento a contratto)

*Programma*

Il corso è una introduzione ai concetti fondamentali – di matrice strutturale e fenomenologica – che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina dalle analisi dei segni e dei codici fino agli sviluppi delle teorie testuali e della più recente sociosemiotica. Gli strumenti teorici saranno “messi in pratica” nelle analisi della narrazione, della produzione discorsiva, dei dispositivi enunciativi e passionali dei testi letterali, visivi, audiovisivi e multimediali, privilegiando l’aspetto della traduzione tra media diversi.

*Libri di testo*

1) Pozzato, M. P., *Semiotica del testo, Metodi, autori, esempi*, Roma, Carocci, 2001, (solo i cap. 1-14).

2) A scelta:

2a Floch, J. M., *Identità Visive*, Milano, Angeli, 1997 (ed. or. 1995) (solo le parti indicate all’inizio del corso).

2b Marrone G., *Corpi sociali. Processi comunicativi e Semiotica del testo*, Torino, Einaudi, 2002 (solo le parti indicate all’inizio del corso).

*Tipo di accertamento:* il corso prevede come esame finale un test scritto.

STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
--

2 STO/05 - 201

**STORIA DELLA PSICOLOGIA SCIENTIFICA E APPLICATA**

(Prof. G. Cimino con l’assistenza del dr. A. M. Ferreri – per affidamento)

*Programma**Obiettivi formativi:*

Il programma del corso è costituito da una *parte fondamentale* relativa alla storia delle prospettive psicologiche più significative e da una *parte monografica* dedicata allo sviluppo storico delle principali prospettive psicologiche americane.

*Obiettivo generale del corso* è di offrire agli studenti un’introduzione alla conoscenza dei più significativi programmi di ricerca elaborati in psicologia dalla sua fondazione come scienza a oggi. Ogni programma di ricerca verrà delineato nelle motivazioni che lo hanno fondato, nelle sue specifiche caratteristiche teoriche e metodologiche, e nella sua evoluzione storica all’interno del più complesso e articolato panorama culturale e scientifico contemporaneo. Verranno inoltre esplorate le biografie di alcuni psicologi che hanno “costruito” nuovi modi di intendere la propria disciplina, influenzando così in modo significativo lo sviluppo della scienza psicologica.

Relativamente alla parte monografica del corso, uno spazio specifico sarà dato allo studio di alcuni dei “manifesti” della psicologia americana dal 1986 al 1914.

*Argomenti:*

- gli inizi della psicologia scientifica;
- il funzionalismo e lo strutturalismo;
- la riflessologia e la prospettiva storico-culturale;
- la prospettiva fenomenologica e la teoria della forma;
- la prospettiva comportamentistica;
- la prospettiva psicodinamica;
- la prospettiva cognitivistica;
- i “manifesti” della psicologia americana.

*Libri di testo*

1. LEGRENI P. (a cura di), *Storia della psicologia*, Bologna, il Mulino, 1999.

2. CIMINO G., FERRERI A.M., *I classici della storia della psicologia*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002.

*Tipo di accertamento.* Prova scritta obbligatoria (test a scelta multipla) sul manuale di storia della psicologia e di una prova orale sul classico proposto.

INF – Informatica e abilità informatiche
--

**2-INF/201****INFORMATICA E ABILITÀ INFORMATICHE (2+2 crediti)**

(per il corso di laurea "Sviluppo ed educazione")

(docente in corso di designazione)

*Programma*

*Obiettivi fondamentali:* Familiarizzare lo studente con l'uso di alcuni programmi per computer di immediata utilità per la realizzazione di relazioni, presentazioni ed analisi dei dati

*Contenuti:*

Uso di programmi di videoscrittura.

Uso dei fogli di calcolo con particolare riguardo per le funzioni statistiche.

Realizzazione di presentazioni.

*Attività pratiche:* Presentazione ed esecuzione guidata di esercizi didattici.*Tipo di accertamento:* Schede di valutazione con domande a scelta multipla.

*Ulteriori informazioni.* Nel sito Internet della Facoltà sono disponibili le dispense del corso, che contengono la presentazione sintetica di tutti gli argomenti previsti per la valutazione.

**2 INF/202****INFORMATICA E ABILITÀ INFORMATICHE (2+3 crediti)**

(Per il secondo anno del corso di "Lavoro")

(Prof. Paolo Renzi)

*Programma*

Concetti teorici di base

Uso del computer e gestione di file

Elaborazione testi

Fogli elettronici

Basi dati

Strumenti di presentazione

Reti informatiche

*Libri di testo*S. Pezzoni, P. Pezzoni, *La patente europea*. Mondatori Informatica, 2001. (€ 19,63).**2 INF/203****ABILITÀ INFORMATICHE (2 crediti)**

(Per il terzo anno del corso di "Lavoro")

(Prof. Paolo Renzi)

Elaborazione testi.

Fogli Elettronici.

Strumenti di presentazione.

Navigazione in Internet.

**2 INF/204****INFORMATICA E ABILITÀ INFORMATICHE (1+ 5 crediti)**

(Per il corso di "Comunicazione")

(Prof. Paolo Renzi)

*Programma*

Concetti teorici di base

Uso del computer e gestione di file

Elaborazione testi

Fogli elettronici

Basi dati

Strumenti di presentazione

Reti informatiche

*Libri di testo*S. Pezzoni, P. Pezzoni, *La patente europea*. Mondatori Informatica, 2001. (€ 19,63).**2 INF/205****INFORMATICA E MODELLI SIMULATIVI**

(Prof. Sandro Nicole)

*Programma del modulo da 4 crediti*

*Obiettivi fondamentali:* Presentazione delle basi teoriche e pratiche della modellizzazione di processi cognitivi, sociali ed economici.

*Contenuti:*

Definizione di modello e di simulazione al computer.

La teoria dei giochi, la decisione e la programmazione lineare.

La logica "sfumata".

Le serie storiche: esempi nelle teorie economiche.

Le reti neurali.

*Attività pratiche:* Presentazione ed esecuzione guidata di esercizi didattici e realizzazione di simulazioni al computer.

*Programma del modulo da 2 crediti:*

*Obiettivi fondamentali:* Presentazione delle basi teoriche e pratiche della modellizzazione di processi cognitivi, sociali ed economici.

*Contenuti:*

Definizione di modello e di simulazione al computer.

La logica "sfumata".

Le reti neurali.

*Tipo di accertamento:* orale**2 INF/206****ABILITÀ INFORMATICHE**

(Per la laurea specialistica di "Lavoro")

(Prof. Paolo Renzi)

Impiego di software nella ricerca e nella professione di psicologo.

## SECS-P/01- Economia

## 2 SECS-P-01/201

## ECONOMIA

(Prof. Giuseppe Croce – per affidamento)

*Programma del corso per STEP-LAV (5 crediti)*

Il corso si propone di fornire un quadro generale e gli strumenti concettuali fondamentali della Micro e della Macroeconomia, necessari a una comprensione delle realtà economiche di maggior rilievo nella vita delle società contemporanee, con riferimenti alla situazione italiana e internazionale. Sarà privilegiato un approccio compatibile con gli obiettivi di un corso introduttivo e coerente con gli interessi e le necessità formative degli studenti di questa Facoltà, riducendo al minimo l'utilizzo del linguaggio matematico e privilegiando l'utilizzo di grafici e diagrammi.

Le tematiche fondamentali del corso riguardano:

Microeconomia: i concetti di domanda e di offerta e il funzionamento del mercato; la teoria della scelta del consumatore e la domanda di mercato; cenni alla teoria della produzione e dei costi dell'impresa e dell'offerta di mercato; le varie strutture di mercato (concorrenza perfetta, imperfetta, oligopolio e monopolio) e le strategie dell'impresa; cenni al ruolo e all'azione del governo nell'economia.

Macroeconomia: una visione sintetica e unitaria del funzionamento di un sistema economico moderno; i concetti fondamentali della contabilità nazionale e la formazione del reddito nazionale; cenni relativi a disoccupazione, inflazione, ed economia aperta agli scambi con il resto del mondo.

*Programma del corso per STEP-COM (4 crediti)*

Il programma è lo stesso di quello indicato sopra a meno di una riduzione della parte di Macroeconomia che verrà indicata insieme alle parti del testo consigliato oggetto di esame.

*Testo consigliato*

• D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *Economia*, McGraw-Hill, Milano, 2001. I capitoli e i paragrafi oggetto di esame verranno indicati all'inizio dell'anno accademico attraverso la bacheca elettronica.

• Altro materiale didattico può eventualmente essere indicato dal docente durante lo svolgimento del corso.

*Modalità di accertamento dell'apprendimento*

L'esame si svolge in forma scritta, sulle tematiche strettamente attinenti i capitoli indicati dal docente durante il corso e pubblicati sulla bacheca elettronica. Qualora necessario, il docente si riserva di richiedere una verifica orale quale integrazione della scritta.

## SECS-P/07- Economia aziendale

## 2 SECS-P-07/201

## MARKETING

(Prof. Gianluigi Guido – per affidamento)

*Programma del corso*

Il programma del corso si articola in cinque aree (le ultime tre relative a un modello di marketing tradizionale): dopo una parte introduttiva al concetto di marketing – e dopo aver fornito gli strumenti per la conduzione dei lavori di gruppo sui casi di studio – si sviluppa una prima area relativa all'approccio di marketing strategico per la definizione dell'arena competitiva; una seconda area riguardante l'analisi di mercato; una terza area riguardante la segmentazione e il posizionamento; ed una quarta riguardante la definizione del marketing mix (politiche di prodotto, di prezzo, di comunicazione, e di distribuzione).

*Parte Prima: Introduzione al concetto di marketing.* Marketing strategico vs. marketing operativo. Il modello tradizionale di marketing. Critiche al modello tradizionale di marketing. Il "consumatore come prodotto".

*Esercitazioni: Strumenti di marketing (per la risoluzione dei casi di studio).* Il metodo dei casi di studio. Le fonti dei dati per le ricerche. Il modello di Ajzen. L'analisi multivariata con SPSS. Modalità di redazione degli elaborati.

*Parte Seconda: L'approccio di marketing strategico.* Gli elementi della strategia (ambito strategico, soggetto strategico, oggetto strategico, risorse strategiche). La determinazione della strategia (analisi di portafoglio delle ASA, analisi strategica all'interno delle ASA, gestione strategica attraverso il confronto competitivo). La pianificazione strategica.

*Parte Terza: Prima fase del modello di marketing: L'analisi di mercato.* Analisi della concorrenza (individuazione dell'arena competitiva, analisi della sua struttura, studio dei singoli concorrenti). Analisi del comportamento del consumatore (elaborazione degli stimoli, processo di consumo, valutazione della soddisfazione). Le ricerche di mercato (definizione del problema; progetto di ricerca; raccolta dei dati: metodologie esplorative, descrittive, e causali; preparazione e analisi dei dati; relazione sui risultati della ricerca).

*Parte Quarta: Seconda fase del modello di marketing: Segmentazione e posizionamento.* Il processo di segmentazione (scelta dei parametri di segmentazione, individuazione dei segmenti, formulazione delle strategie di copertura). Il processo di posizionamento (determinazione dei criteri di posizionamento, redazione delle mappe di posizionamento, scelta delle strategie di posizionamento).

*Parte Quinta: Terza fase del modello di marketing: Definizione del marketing mix.* Le politiche di prodotto (formazione dell'assortimento; gestione del ciclo di vita dei prodotti; lancio di un nuovo prodotto: generazione di nuove idee, concept testing, product testing, test di marketing; gestione del portafoglio prodotti). Le politiche di prezzo (formulazione dei prezzi di vendita, amministrazione dei margini commerciali). Le politiche di comunicazione (pubbliche relazioni, pubblicità, promozione vendite, vendita personale). Le politiche di distribuzione (selezione dei canali di distribuzione, grado di copertura del mercato, organizzazione della rete di vendita, trade-off delle scelte logistiche). Individuazione dei metodi di controllo (analisi e previsione delle vendite, monitoraggio del mercato).

Sono costituiti dei gruppi di lavoro tra gli studenti per la risoluzione di casi di studio reali, assegnati dal docente, mediante l'utilizzo di software statistici (SPSS, Marketing Engineering) e con la redazione di un report finale.

#### Libri di testo

- **LIBRO 1):** Guido (2000): *Economia e gestione delle imprese*, Franco Angeli, Milano - di cui, Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), Capitolo 4 (Sezione 4.3), Capitoli 5 e 7 (integralmente).
- **LIBRO 2):** Caprara-Barbaranelli (2000): *Capi di governo, telefonini, bagni schiuma: Determinanti personali dei comportamenti di voto e d'acquisto*, Cortina Editore, Roma.
- *Dispense del Corso.*

#### Libri di approfondimento (facoltativi)

- Guido (1999): *Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing*, CEDAM, Padova.
- Dalli-Romani (2000): *Il comportamento del consumatore*, Franco Angeli, Milano.
- Guido (2001): *The salience of marketing stimuli*, Kluwer Academic Publishers, Boston.
- Articoli segnalati a lezione.

#### Tipo di accertamento e valutazione

Chi partecipa ai lavori di gruppo farà un test a risposta multipla sul programma del Libro 1) e delle Dispense.

Chi non partecipa ai lavori di gruppo farà lo stesso test di chi partecipa, più un test scritto aggiuntivo - con domande a risposte aperte - sul programma del Libro 2).

#### Il voto finale deriva:

- per i partecipanti ai lavori di gruppo: dalla media tra il voto sul report al lavoro di gruppo (comune a tutti i partecipanti allo specifico gruppo) e il voto individuale sul test a risposta multipla;
- per chi non partecipa ai lavori di gruppo: dalla media del voto tra le due parti dello scritto (il test a risposta multipla e la parte aggiuntiva).

Il voto al report scritto sul lavoro di gruppo è valido in ogni appello: chi non lo volesse accettare, può svolgere la parte aggiuntiva del test scritto (come se non avesse partecipato ai lavori di gruppo).

Il voto sulla parte aggiuntiva al test scritto non costituisce, invece, votazione a sé: pertanto, se non si supera il test a risposta multipla, comune a tutti gli studenti, anche la parte aggiuntiva dev'essere ripetuta.

Si può non accettare il voto finale se non si è soddisfatti della valutazione ottenuta: in tal caso, l'esame può essere ripetuto nell'appello successivo. Come ricordato, il voto sul report scritto al lavoro di gruppo rimane valido per ogni appello (a meno di non svolgere, in quell'appello, la parte aggiuntiva) e andrà a far media col voto individuale ottenuto nel test scritto a risposta multipla.

#### 2 SECS-P-07/202

#### ECONOMIA AZIENDALE

(programma e docenza in via di definizione)

#### MED/25 - Psichiatria

#### 2 MED-25/201

#### PSICOPATOLOGIA DEI CONSUMI

(Prof. Paola Carbone - per affidamento)

#### Programma

Lo scopo del corso è mettere in luce due livelli della 'psicopatologia dei consumi': il primo livello riguarda l'individuo e le dinamiche patologiche intrapsichiche ed interpersonali che inducono ad una valutazione distorta dei propri bisogni (disturbi del comportamento alimentare, tossicodipendenza, desideri compulsivi, dipendenza patologica, ecc.). Il secondo livello riguarda la collettività ed esplora l'influenza dell'attuale cultura ( esigenze di mercato e pubblicità) sulle capacità degli individui di riconoscere i propri bisogni autentici e di distinguerli dai desideri indotti.

#### Libri di testo

♦Dal Manuale: *Adolescenza e psicopatologia* di D. Marcelli e A. Braconnier, Masson, Milano, quinta edizione, 2001. Studiare i seguenti capitoli o paragrafi: Dal capitolo 5 "il problema dell'agire e del passaggio all'atto" i seguenti paragrafi: Introduzione; Fattori che favoriscono l'agire in ogni adolescente, Ruolo del passaggio all'atto nei principali quadri psicopatologici; I significati psicologici e psicopatologici dell'agire; Il furto Dal capitolo 8 "stati ansiosi e nevrosi" i seguenti paragrafi: Le condotte ossessive; Processo di mentalizzazione e struttura; Intellettualizzazione e processi mentali.

Dal capitolo 13 "le dipendenze" i seguenti paragrafi: Condotte di dipendenza; Adolescenza e dipendenza; Modalità di consumo; Approcci esplicativi; Approccio psicodinamico; Tossicomania e struttura di personalità; Tossicomania e adolescenza; Consumo di alcool, definizioni; Determinanti psicologiche dell'alcolismo nell'adolescente; La personalità nell'alcolismo e approccio psicoanalitico.

♦Il dattiloscritto del Prof. G. F. Brunelli "Il ruolo delle rappresentazioni di Sé nel conflitto tra bisogno e desiderio", (disponibile in fotocopia presso Delta 2000, Via dei Sardi).

#### Tipo di accertamento

L'esame consisterà in una prova scritta con domande a scelte multiple. L'iscrizione all'appello deve avvenire per via telematica e si chiude 12 gg. prima della data dell'esame.

#### MED/38 - Pediatria generale e specialistica

#### 2 Med -38/201

#### PATOLOGIA NEONATALE

(Prof. Marcello Assumma - insegnamento a contratto)

#### Programma

Il corso si propone di trattare gli argomenti inerenti: allo sviluppo prenatale, allo sviluppo sensomotorio del feto, alla patologia fetale e perinatale, al neonato e alla famiglia, all'esame obiettivo del neonato e del lattante, alla valutazione e diagnosi nel periodo neonatale e nella prima infanzia. Saranno inoltre fornite indicazioni sullo stato attuale della normativa nella assistenza alla gestante.

#### Libri di testo

Saranno fornite indicazioni nel corso delle lezioni.

Tipo di accertamento. L'esame consiste in una prova scritta, con domande aperte e chiuse, sui temi trattati nelle lezioni.

## MED/39 – Neuropsichiatria infantile

## 2MED/39-201

## NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

(Prof. Antonella Cerquiglini – per affidamento)

## Programma

- Le diverse tappe che costituiscono la consultazione neuropsichiatrica: l'anamnesi del bambino e della famiglia, l'esame obiettivo e neurologico, la valutazione del funzionamento cognitivo e comportamentale, le indagini diagnostiche strumentali e non, l'intervento terapeutico.
- Le principali affezioni neuropsichiatriche, con particolare attenzione ai meccanismi neurobiologici alla base dell'alterato sviluppo del bambino, mettendo in relazione l'epoca di azione dell'evento patogeno con le diverse fasi dello sviluppo del sistema nervoso centrale (SNC), le aree anatomiche disfunzionali ed il fenotipo comportamentale:
  - Disturbi del Movimento da compromissione delle vie centrali e periferiche, congeniti ed acquisiti, fissi ed evolutivi
  - Epilessie e Manifestazioni Parossistiche Non Epiletiche
  - Cefalee, Tumori del SNC, Idrocefalo
  - Ritardo Mentale e Fenotipi Comportamentali (sindromi genetiche, malattie metaboliche, esposizione a sostanze tossiche e ad agenti infettivi)
  - Disturbi Pervasivi dello Sviluppo. Disturbi da Deficit dell'Attenzione ed Iperattività. Disturbo Ossessivo Compulsivo

*Libri di testo.* R. Militerni, *Neuropsichiatria infantile*, Idelson-Gnocchi Editori Napoli 1999. Capitoli: 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 15

Materiale didattico integrativo verrà messo a disposizione nel corso delle lezioni.

*Tipo di accertamento:* scritto a scelta multipla. Prenotazione entro 7 giorni dalla data prevista per l'appello.

## 2 MED-39/202

## NEUROLOGIA NEONATALE E FOLLOW-UP

(Prof. Salvatore Ottaviano - insegnamento a contratto)

## Programma

Il corso si propone di fornire nozioni inerenti: la fisiologia e la patologia neurologica neonatale; le metodiche del follow-up del neonato patologico e/o a rischio di sviluppo; le principali forme morbose neocomportamentali nelle quali può evolvere la sofferenza e/o la patologia neurologica neonatale; le modalità di intervento terapeutico precoce.

Nel dettaglio saranno sviluppate le seguenti tematiche: 1) lo sviluppo prenatale, con particolare riferimento agli aspetti sensomotori e relazionali; 2) la valutazione neurocomportamentale nella prima infanzia; 3) lo sviluppo del neonato a termine; 4) la nascita pretermine e le sue sequele; 5) la neuropatologia perinatale e le sequele a distanza; 6) le sindromi neurocomportamentali del neonato e del lattante; 7) le paralisi cerebrali infantili; 8) l'intervento precoce.

## Libri di testo

- 1) Baldini L., S. Ottaviano; 2003, *Psicologia del neonato e del lattante*, Piccin, Padova
- 2) *Lo sviluppo neurocomportamentale nella prima infanzia* (in corso di stampa)

*Tipo di accertamento.* L'esame consiste in una prova scritta, con domande aperte e chiuse, sui temi trattati nelle lezioni.

## ING - Inglese

## 2 ING/01-201

## INGLESE I. ELEMENTARY ENGLISH

(Prof. Antonio Emilio Tersigni – insegnamento a contratto)

(per gli studenti del corso "comunicazione e marketing")

This first English course is intended to bring the student to understand written communication adequately, therefore the emphasis of the course will be on developing reading comprehension skills. It will be taught by a native English language teacher, so some conversational skills will be developed. In class activities will concentrate on basic grammar, which means the formation of sentence structure, simple verb tenses, irregular verbs, nouns, adjectives, and adverbs. Throughout the course the student will be challenged to improve his/her comprehension skills with some in class and take home activities and exercises. The student will also be exposed to some listening and speaking activities. Of course the reading comprehension material will concentrate on marketing and communication themes.

## Course Goals:

- Learn basic grammar
- Learn and improve reading comprehension skills
- Learn some basic conversational and communication skills

## Course Topics:

- Sentence Structure and syntax
- Nouns ( countable and uncountable )
- Adjectives / adverbs
- Basic verb tenses ( present, past & future )
- Comparative & superlative
- Reading comprehension
- Basic conversational vocabulary
- The language of marketing and communication in relation to psychology

*Text:* Raymond Murray, *Essential Grammar In Use*, Cambridge 1998

& Material to be provided by the teacher

*Exam:* Written exam, multiple choice and matching

## 2 ING/01-202

## INGLESE II. ENGLISH FOR PSYCHOLOGY STUDENTS

(Prof. Antonio Emilio Tersigni – insegnamento a contratto)

(per gli studenti del corso "comunicazione e marketing")

Building on English 1, the student will be faced with developing reading comprehension skills to a higher level. Students will be introduced to communication and marketing terminology, as well as the language of psychology as used in scientific publications such as journals and research reports. The course will be taught by a native English language teacher, therefore some emphasis will be given to developing listening and speaking skills. During the course the student will have the opportunity to improve his reading and listening skills with in class and take home activities and exercises.

## Course Goals:

- Improve reading comprehension skills
- Exposure to spoken English

- ° Learn terminology related to the field of Psychology
- ° Learn some communication and marketing terminology in relation to Psychology
- ° Become familiar with Psychology resources available on internet

**Course Topics:**

The language of Psychology

The language of communication and marketing

- ° Surveys, research methods, questionnaire, data gathering, analysis, publicity and communication techniques

*Text:* Raymond Murray, *Essential Grammar In Use*, Cambridge 1998

& Material to be provided by the teacher

*Exam:* Written exam, multiple choice and matching

**2ING/01 – 203****INGLESE I**

(Prof. Mary Lombardi – insegnamento a contratto)

(per gli studenti del corso "sviluppo e educazione")

**Programme**

This English language comprehension course, to be taught by an English mother-tongue teacher, is intended for beginner to pre-intermediate level students. It will cover various aspects of English grammar, structure and vocabulary. Moreover this English course will focus on developing the necessary reading skills to enable students to become familiar with basic terminology and understand texts pertinent to various fields of psychology. Students will have the opportunity to test their progress throughout the course with classroom activities, exercises and homework assignments.

**Topics to be covered during the course.**

- Nouns and pronouns
- Adjectives & adverbs
- Verb tenses
- Articles
- Prepositions and conjunctions
- Comparative and superlative
- Sentence structure
- Word order

*Text:* Material to be provided by the instructor prior to commencement of course for students to photocopy

*Exam:* Written exam – reading comprehension, multiple choice and matching

**2 ING/01-204****INGLESE I. ELEMENTARY ENGLISH**

(Prof. Alessandra Maida– insegnamento a contratto)

(per gli studenti del corso "lavoro")

This first English course is intended to bring the student to understand written communication adequately, therefore the emphasis of the course will be on developing reading comprehension skills. In class activities will concentrate on basic grammar, which means the formation of sentence structure, simple verb tenses, irregular verbs, nouns, adjectives, and adverbs. Throughout the course the student will be challenged to improve his/her comprehension skills with some in class and take home activities and

exercises. The student will also be exposed to some listening and speaking activities. Of course the reading comprehension material will concentrate on marketing and communication themes.

**Course Topics:**

Nouns and pronouns; adjectives & adverbs; verb tenses; articles; prepositions and conjunctions; comparative and superlative; sentence structure; word order.

*Text:* Raymond Murray, *Essential Grammar In Use*, Cambridge 1998

& Material to be provided by the teacher

*Exam:* Written exam, multiple choice and matching

**2 ING/01-205****INGLESE II. ENGLISH FOR PSYCHOLOGY STUDENTS**

(Prof. Alessandra Maida– insegnamento a contratto)

(per gli studenti del corso "lavoro")

Building on English 1, the student will be faced with developing reading comprehension skills to a higher level. Students will be introduced to working and organizational terminology, as well as the language of psychology as used in scientific publications such as journals and research reports. Some emphasis will be given to developing listening and speaking skills. During the course the student will have the opportunity to improve his reading and listening skills with in class and take home activities and exercises.

**Course Goals:**

Improve reading comprehension skills; Exposure to spoken English; Learn terminology related to the field of Psychology; Learn some working and organizational terminology in relation to Psychology; Become familiar with Psychology resources available on internet.

*Text:* Raymond Murray, *Essential Grammar In Use*, Cambridge 1998

& Material to be provided by the teacher

*Exam:* Written exam, multiple choice and matching

**2 ING/01-206****INGLESE III**

(Prof. Alessandra Maida– insegnamento a contratto)

(per gli studenti della laurea specialistica in "Potenziale umano, formazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi")

The course will be adapted to comprehension and speaking students needs considering their small number.

*Text:* Raymond Murray, *Essential Grammar In Use*, Cambridge 1998

& Material to be provided by the teacher

*Exam:* English conversation

**CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA  
INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E  
DELL'EDUCAZIONE**

Coordinatrice: Prof. Antonella Devescovi

L'indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" intende fornire quadri di riferimento e strumenti teorici e metodologici, capaci di guidare l'attività professionale e di ricerca per gli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti di attività e di intervento relativi allo sviluppo nell'arco del ciclo di vita (sia normale che patologico) e all'educazione (familiare, scolastica, informale). L'indirizzo prevede una stretta interazione tra studio dello sviluppo e studio dei processi educativi, nonché l'integrazione delle prospettive di analisi dello sviluppo normale con quelle relative al disagio psichico in età evolutiva, considerato nelle sue dinamiche individuali, familiari e socio-educative.

L'indirizzo si caratterizza per l'interesse allo sviluppo e alle sue possibili difficoltà all'interno dei diversi contesti socio-educativi. Ciò porta a identificare una molteplicità di luoghi per lo svolgimento delle professioni e definisce un profilo professionale caratterizzato da una particolare flessibilità nel saper cogliere la specifica modalità di intervento psicologico, funzionale ai bisogni psicologici dell'utente e adeguata alla fase evolutiva e al contesto ambientale entro cui si manifesta la richiesta.

Sul piano operativo, l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di professionalità psicologica: Dipartimenti materno-infantili delle A.S.L. (relazioni all'interno della famiglia, prevenzione e diagnosi dei disturbi e ritardi di sviluppo, intervento sul disagio psichico, diagnosi e intervento precoce sull'handicap); Istituzioni scolastiche, con interventi di supporto psicologico al personale e all'utente, differenziati in funzione dell'età (asilo nido e scuola materna, scuola elementare, scuola media e secondaria) e dei bisogni individuali e collettivi emergenti; Centri sociali (organizzazioni per il tempo libero, centri sociali per i giovani, centri sociali per gli anziani); Consultori familiari (sostegno psicologico all'interruzione di gravidanza, alla pianificazione familiare, alla contraccezione); Centri di Igiene mentale (per l'intervento psicologico con bambini e adolescenti); Tribunale dei minori e giurisdizione minorile (procedimenti di tutela e di adozione, di separazione e divorzio, tutela dei diritti del minore, devianza minorile).

### Insegnamenti costitutivi dell'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione

L'indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali, così ripartiti nei tre anni del corso:

#### III ANNO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (corso avanzato)  
TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE  
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI  
+ UN INSEGNAMENTO OPZIONALE

*Poiché l'indirizzo va ad esaurimento in questo anno accademico sono attivati unicamente i corsi di IV° e V° anno. Per questi anni sono previsti sei insegnamenti costitutivi e tre opzionali.*

#### IV ANNO

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI  
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE  
PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO  
TEORIA E TECNICHE DEI TESTS  
+ DUE INSEGNAMENTI OPZIONALI

#### V ANNO

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE  
oppure:  
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE  
+ DUE INSEGNAMENTI OPZIONALI

#### Insegnamenti opzionali del triennio attivati dall'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione nell'anno accademico 2003/2004

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
*(per coloro che non lo sostengono come fondamentale)*  
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
*(per coloro che non lo sostengono come fondamentale)*  
Sociologia della famiglia  
Sociologia dell'educazione  
Psicologia di comunità  
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Si possono scegliere gli esami opzionali anche fra gli esami fondamentali e opzionali dell'indirizzo "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni" della Facoltà di Psicologia 2 e dei diversi indirizzi della Facoltà di Psicologia 1.

N.B. Per gli studenti del IV e V anno e gli studenti fuori corso resta valido il piano di studi già approvato. Eventuali corsi previsti nei loro piani di studi e non attivati in questa Facoltà possono essere mutuati dalla Facoltà di Psicologia 1.

### INSEGNAMENTI COSTITUTIVI DELL'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

#### PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (corso avanzato)

(Prof. Anna Silvia Bombi)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue.*

#### Programma

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze avanzate sul tema dello sviluppo sociocognitivo nell'infanzia, mettendo in evidenza le competenze sociali precoci e il loro evolversi nel tempo, anche in relazione agli scenari ambientali in cui via via il bambino entra. Questo percorso evolutivo verrà ricostruito esaminando in particolare i seguenti aspetti:

- Le relazioni di attaccamento
- Le relazioni tra coetanei: fratelli, amici, gruppi
- Condotte aggressive e comportamento prosociale
- Il comportamento ludico
- La comprensione di sé e degli altri
- Le conoscenze sociali nell'infanzia e nell'adolescenza.

Il corso approfondisce inoltre due tematiche:

- le relazioni tra pari, con particolare riferimento al gioco;
- le relazioni con gli adulti, con particolare riferimento ai rapporti educativi.

Dal punto di vista della competenza professionale, il corso nel suo insieme intende formare la capacità di interpretare i comportamenti sociali osservabili nelle varie età alle basi cognitive, motivazionali ed emotive ad essi sottese, così da essere in grado di valutare l'adeguatezza dello sviluppo sociale dei bambini, il modo in cui essi vivono e percepiscono le relazioni interpersonali più significative, il loro grado di consapevolezza sulla propria e altrui identità.

#### Libri di testo

- 1) Schaffer, H.R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Milano, Cortina.
- 2) Baumgartner, E. (2002). *Il gioco dei bambini*. Roma, Carocci.
- 3) Bombi, A.S. e Scittarelli, G. (1998) *Psicologia del rapporto educativo*. Firenze, Giunti.

#### Tipo di accertamento

Prova scritta con 30 domande a scelta multipla sul testo 1) e due domande aperte, una per ciascuno dei testi (2 e 3).

Nella prova a scelta multipla, le alternative di risposta saranno tre; una risposta esatta; una risposta gravemente errata; una risposta generica o imprecisa, o comunque errata, ma meno gravemente. In sede d'esame verranno specificate le modalità di valutazione.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste attraverso i terminali situati in Facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia 2, al più tardi una settimana prima della prova.

**TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**

(Prof. Emma Baumgartner)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. E' tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue.*

**Programma**

Il corso si compone di due moduli didattici. Obiettivo del primo modulo didattico è offrire un primo approccio al metodo osservativo inteso come metodo di acquisizione delle conoscenze sullo sviluppo infantile: il modulo intende ricostruire le radici storiche e presentare alcuni casi tipici di utilizzazione dell'osservazione; porre il problema della validità e delle condizioni che è necessario rispettare perché la validità sia soddisfatta. Verranno ripercorsi i passaggi necessari ai fini dell'osservazione sistematica: come, quando e a quale scopo osservare, la costruzione di una griglia di osservazione, le tecniche di rilevazione e codifica del comportamento, le strategie di valutazione dell'accordo. Le attività previste in aula riguardano: osservazione di interazioni adulto-bambino e bambino-bambini in contesti quotidiani; esercizi di analisi e correzione di materiale predisposto; costruzione di sistemi di codifica e utilizzazione di indici di accordo.

Obiettivo del secondo modulo è mettere in grado gli studenti di interagire verbalmente con bambini e ragazzi di diverse età allo scopo di acquisire informazioni (a) sulle concezioni di ordine generale presenti nell'intervistato oppure (b) sulla sua esperienza personale. Vengono distinte queste modalità di intervista dal colloquio psicologico a scopo terapeutico, in termini di finalità, ruoli e procedure. Sono trattati i problemi inerenti alla costruzione di una traccia di e alla classificazione delle risposte. Particolare attenzione viene posta alle garanzie di validità e di correttezza deontologica.

**Testi d'esame**

Baumgartner E., Malagodi M. *L'osservazione del bambino*. Edizioni Kappa, 2003.

Baumgartner E., *Il gioco dei bambini*. Carocci, 2002.

Bastianoni P., Simonelli A. *Esercitazioni al colloquio con i bambini*. Edizioni Kappa, 2001

**Tipo di accertamento**

Per il primo modulo: prova scritta con 15 domande a scelta multipla e due domande aperte su argomenti dei due testi d'esame.

Per il secondo modulo: prova scritta con 15 domande a scelta multipla.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi nelle apposite liste, attraverso i terminali situati nella Facoltà o direttamente attraverso il sito di Psicologia2.

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI**

(Prof. Pietro San Martini - per affidamento)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. E' tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue.*

**Programma**

Il corso ha carattere teorico-addestrativo e si prefigge i seguenti obiettivi: presentare le principali caratteristiche del metodo scientifico, così come è utilizzato nei diversi campi della psicologia; addestrare alla lettura critica dei resoconti di ricerca; addestrare all'impostazione di un'indagine empirica e all'uso delle tecniche statistiche più comunemente utilizzate nella ricerca psicologica.

Ciclo e fasi della ricerca; modalità di controllo delle variabili nell'indagine empirica; validità dell'indagine empirica; validità delle conclusioni statistiche, validità interna, validità delle procedure di manipolazione delle variabili, validità esterna; piani di ricerca: disegni sperimentali, disegni quasi-sperimentali, disegni correlazionali, piani di ricerca su casi unici; redazione del resoconto della ricerca.

Tecniche statistiche di analisi dei dati:

Riconsiderazione, in chiave addestrativa, dei principali argomenti di statistica descrittiva e inferenziale già studiati per l'esame di Psicometria (in particolare: scale di misura, misure di tendenza centrale e di variabilità; retta di regressione e coefficiente di correlazione; popolazioni e campioni; ipotesi di ricerca e ipotesi nulla; decisione statistica e livello di alfa; errori di primo e secondo tipo; potenza statistica; test "t" per la differenza tra medie per campioni indipendenti e per campioni correlati; test del "chi quadro"; correlazione tra graduatorie; test non parametrici per la verifica delle ipotesi sulla differenza tra gruppi indipendenti (U di Mann Whitney) e correlati (T di Wilcoxon). Inoltre: Analisi della varianza: principi generali, disegni monofattoriali e multifattoriali per gruppi indipendenti e con misure ripetute, disegni "misti", disegni concatenati; analisi della covarianza. Regressione multipla. Analisi fattoriale.

**Libri di testo**

A) Mc. Burney, *Metodologia della ricerca in Psicologia*, il Mulino, Bologna, 1996 oppure

A. Pedon, *Metodologia per le Scienze del Comportamento*, il Mulino, Bologna 1995

B) Areni, Ercolani, Scalisi, *Introduzione all'Uso della Statistica in Psicologia*; LED, Milano 1994

C) Un testo elementare di statistica psicometrica. Si consiglia di usare il testo già utilizzato per l'esame di Psicometria.

D) Un articolo di ricerca scelto tra quelli discussi durante il corso oppure concordato con il docente in considerazione degli interessi specifici dello studente; non è necessario concordare con il docente la scelta dell'articolo, se è tratto dal seguente elenco\*:

1. Loftus E.F. and Burns T.E. (1982) "Mental shock can produce retrograde amnesia" *Memory & Cognition*, 10 (4), 318-323
2. Hooper S., Sales G. and Rysavy S. D.M.(1994) "Generating summaries: and analogies alone and in pairs" *Contemporary Educational Psychology* 19, 35-62
3. Thurber S., Crow L.A., Thurber J. and Woffington M. (1990) "Cognitive distortions and depression in psychiatrically disturbed adolescent inpatients" *Journal of Clinical Psychology*, 46 (1), 57-60.

\* Lo studente dovrà portare alla prova orale l'articolo scelto, in versione originale (non sono ammesse traduzioni) e dovrà rispondere a domande relative agli aspetti metodologici (controllo delle variabili di disturbo, validità della ricerca, disegno di ricerca, variabili indipendenti e dipendenti ecc.) e statistici (tecnica statistica utilizzata, significatività dei risultati, possibilità dell'uso di tecniche statistiche diverse da quelle scelte dagli autori, ecc.). Gli articoli indicati sono tratti da riviste consultabili presso la biblioteca dei Dipartimenti di Psicologia.

**Tipo di accertamento**

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta è costituita prevalentemente o esclusivamente da domande con risposta a scelta multipla. Le prove orali iniziano generalmente il giorno successivo a quello scritto, in date e orari comunicati al termine della prova scritta.

È richiesta la prenotazione entro una settimana dall'inizio dell'appello.

#### Tesi di laurea

Determinanti del vantaggio auricolare nei test dicotici con materiale non verbale; valutazione delle caratteristiche metrologiche di test di personalità. È richiesta una buona capacità di lettura in lingua inglese.

#### Ulteriori informazioni

Esperienze pratiche guidate riguarderanno l'utilizzazione di pacchetti statistici per personal computer.

### PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

(Prof. M. R. Consegna - insegnamento a contratto)

#### Programma

Il programma propone agli studenti le principali prospettive teoriche e di ricerca entro cui comprendere le relazioni familiari e i vari campi di applicazione.

Esso sarà articolato in due moduli.

#### Modulo I: Dinamiche familiari: processi di socializzazione in adolescenza

Con riferimento alle fasi dello sviluppo, le relazioni familiari costituiscono la *matrice dei processi identitari*; questi ultimi assumono particolare rilevanza nella fase dell'adolescenza dei figli per gli esiti del processo di *individuazione personale*. Entro una prospettiva evolutiva acquistano importanza e necessitano di essere definite le principali *transizioni* familiari e i connessi *fattori protettivi* e *fattori di rischio* per i soggetti in età evolutiva. Le strategie di *coping* di cui le famiglie dispongono, la rilevazione delle *risorse* e dei *rischi* che punteggiano la storia familiare, saranno analizzate entro una prospettiva di adattamento attivo e flessibile all'ambiente sociale nel corso del ciclo vitale.

#### Modulo II: Legami familiari: eventi normativi e critici

Le relazioni familiari sono esaminate in costante connessione con i processi trasformativi presenti nel sociale, entro cui si vanno a definire le varie forme famigliari attualmente presenti nella nostra realtà sociale (famiglie normocostituite, famiglie monoparentali, famiglie separate, famiglie ricostituite, famiglie adottive, famiglie extracomunitarie). Il tema della conflittualità familiare è ampiamente illustrato con riferimento agli specifici assetti relazionali che ne precisano gli esordi e gli esiti per illustrare - attraverso l'esemplificazione di situazioni problematiche - le metodologie di mediazione familiare.

#### Libri di testo

- Scabini E. Iafate R. (2003). *Psicologia dei legami familiari*, il Mulino, Bologna (pp.220, euro 16,50)
- Palmonari A. (2001). *Gli adolescenti*, il Mulino, Bologna (pp.130, euro 8,00).

*Tipo di accertamento*: scritto con formulari di domande a scelta multipla.

### PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

(Prof. Anna Maria Ajello)

Il corso si compone di due moduli didattici.

#### Programma del primo modulo

Obiettivo del modulo è quello di fornire i principali quadri teorici e le prospettive di ricerca che riguardano i processi formativi in contesti istituzionali, organizzativi ed informali. Più specificamente saranno trattati i seguenti temi:

Sviluppo e apprendimento; cultura e sviluppo; differenze individuali nello sviluppo/apprendimento; differenze di genere; motivazione, metacognizione e abilità di studio; soluzione di problemi e istruzione; il curricolo come ipotesi di soluzione di un problema formativo; contesti sociali e apprendimento.

Agli studenti sarà richiesta la partecipazione alle attività in aula e l'esecuzione delle consegne di lavoro; il materiale così compilato sarà alla base delle prove di verifica svolte nel corso delle lezioni e sarà raccolto con criteri selettivi come esemplificazione di modalità di valutazione per portfolio. La valutazione finale avverrà alla fine del secondo modulo complessivamente per entrambi i moduli (v.oltre "modalità di esame").

#### Libri di testo

C.Pontecorvo (a cura di). *Manuale di psicologia dell'educazione*, il Mulino, Bologna, 1999.

A.M.Ajello S.Meghnagi (a cura di). *La competenza fra flessibilità e specializzazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.

C. Pontecorvo, A.M.Ajello C. Zuccheromaglio (a cura di). *Discutendo si impara*, NIS, Roma, 1991.

C.Pontecorvo, A.M.Ajello, C. Zuccheromaglio (a cura di). *I contesti sociali dell'apprendimento*, Carocci Roma 1991

#### Programma del secondo modulo

Il modulo si propone di fornire il quadro di riferimento teorico per comprendere, analizzare e costruire interventi che riguardano la scrittura di testi con particolare riferimento alla scrittura degli adulti in contesti formativi e lavorativi. Il quadro teorico di riferimento comprenderà sia l'approccio cognitivista (in particolare il modello rivisto di Hayes e Flower e il modello di Bereiter e Scardamalia), sia l'approccio socio-culturale alla composizione di testi.

Gli studenti dovranno familiarizzarsi con i principali problemi e le principali teorie sulla scrittura come attività cognitiva complessa e come pratica sociale. Durante il corso gli studenti potranno impegnarsi in attività di tipo pratico che consentiranno non solo di rendere operativi alcuni dei concetti teorici affrontati durante il corso, ma anche di riflettere sull'attività stessa dello scrivere e sulla loro esperienza di "scrittori".

#### Libri di testo

Pontecorvo, C. (1999) (a cura di). *Manuale di Psicologia dell'Educazione*. Bologna: il Mulino. Cap. VII (Pontecorvo-Fabbretti), VIII (Boscolo), XIII (Zuccheromaglio)

Canevaro, A., Chiantera, A., Coeever, E., Peticari, P. (2000) (a cura di). *Scrivere di educazione*. Roma: Carocci. Cap. II e III.

Della Casa, M. (1994). *Scrivere testi. Il processo, i problemi educativi, le tecniche*. Firenze: La Nuova Italia.

Materiale a sostegno delle esercitazioni e letture di approfondimento saranno indicati o resi disponibili durante il corso.

*Tipo di accertamento (modulo 1 e 2 insieme)*: esame è unico per entrambi i moduli. I risultati delle verifiche intermedie costituiranno la base per la valutazione finale.

### PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO

(Prof. Mauro La Forgia - per affidamento)

#### Programma del corso

Il corso intende offrire in primo luogo un quadro degli obiettivi fondamentali di ogni psicopatologia, che possono, schematicamente, esser espressi dai seguenti punti: (a) cogliere, descrivere e denominare le modalità dell'esperienza e del comportamento

umani per mostrarne la topografia e renderle oggetto di comunicazione tra individui e culture; (b) denotare e studiare l'abnormità e la devianza attraverso i sintomi e la sindromologia che ne deriva, in una modalità rigorosa di rapporto con l'esperienza clinica. Saranno descritti e discussi: 1. I disturbi della coscienza e della coscienza dell'io; 2. I disturbi della memoria e del ricordo; 3. I disturbi dell'esperienza del tempo; 4. I disturbi del pensiero, della funzione intellettiva, del linguaggio, della parola; 5. I disturbi dell'affettività; 6. I disturbi di genere e della sessualità; 7. Il delirio.

Sarà inoltre proposta una panoramica delle Scuole e degli indirizzi metodologici che hanno concorso al costituirsi dell'attuale struttura della psicopatologia, offrendo spunti di valutazione della rispettiva incidenza sull'orientamento seguito nella comprensione dei disturbi psichici.

Un secondo intento del corso è quello di proporre alcune ipotesi causali sulla genesi dei disturbi individuabili in sede psicopatologica, con particolare riguardo alle patologie dello sviluppo riferibili a disturbi dell'attribuzione intenzionale. Si proporrà, in particolare, una connessione tra costituzione della mente e sviluppo dell'attribuzione intenzionale con l'intento di pervenire a ipotesi diagnostiche su talune patologie (in particolare sull'autismo).

#### Libri di testo

1) Un testo di psicopatologia generale:

Ch. Scharfetter, *Psicopatologia generale*, Fioriti, 2003.

2) Un testo di approfondimento di indirizzi e metodi della psicopatologia:

A. Tatossian, *Fenomenologia della psicosi*, Fioriti, Roma, 2003.

3) Un testo di approfondimento sugli usi psicopatologici e psicodinamici del concetto di intenzionalità:

W. Blankenburg, *La perdita dell'evidenza naturale*, Cortina 1998

o, alternativamente,

M. La Forgia; M.I. Marozza, *L'altro e la sua mente*, Fioriti, Roma 2000.

**Tipo di accertamento.** Un esame scritto volto all'accertamento che alcune fondamentali competenze di diagnosi psicopatologica siano state acquisite. Una parte delle domande sarà dedicata alla clinica degli stati intenzionali.

### TEORIE E TECNICHE DEI TESTS

(Prof. Pietro San Martini - per affidamento)

#### Programma del corso

Il corso è orientato a fornire i fondamenti della teoria psicometrica e ad addestrare alla corretta valutazione delle principali caratteristiche metrologiche dei test usati nei diversi ambiti della professione e della ricerca psicologica.

**Definizione e classificazione dei test psicologici.** Caratteristiche generali dei vari tipi di test: test di intelligenza, test di abilità, test attitudinali e di profitto, questionari di personalità, test proiettivi, test oggettivi di personalità, test di interesse e motivazione.

**Principali metodi di costruzione dei test:** il metodo orientato al criterio, metodo basato sull'analisi fattoriale, metodo basato sull'analisi degli item.

Il modello classico dei punteggi dei test, la teoria della generalizzabilità, la teoria della risposta agli item, il modello di Rasch.

**Attendibilità:** indice di attendibilità e coefficiente di attendibilità, attendibilità dei punteggi composti, attendibilità e lunghezza del test. Procedure per la stima dell'attendibilità: metodo del test re-test, metodo dello split-half, attendibilità tra giudici.

**Validità:** v. di facciata (esterna), v. concorrente, v. predittiva, v. di contenuto, v. incrementale, v. di costruito, validità rispetto a un criterio.

Formati e scale di misura degli item, problemi posti dal formato ipsativo.

**Analisi degli item:** difficoltà, capacità discriminativa, attendibilità e validità degli item. La standardizzazione dei test. Procedure per la determinazione delle norme. Trasformazioni dei punteggi.

**Principali tecniche statistiche utilizzate nella costruzione dei test e nella valutazione delle loro caratteristiche psicometriche, in particolare:** *item analysis*, analisi fattoriale e analisi della regressione multipla.

#### Testi d'esame

Paul Kline, *Manuale di Psicometria*. Ubaldini Editore. Roma 1996.

oppure:

Mucciarelli, *Teoria e Pratica dei Test*. Piccin, Padova 2002.

Nota: Per le tecniche statistiche non trattate nel libro di testo, lo studente potrà servirsi dei testi utilizzati per l'esame di Tecniche di Ricerca Psicologica e Analisi dei Dati.

#### Modalità d'esame:

L'esame comprende una prova scritta e una integrazione orale. La prova scritta è costituita prevalentemente o esclusivamente da domande con risposta a scelta multipla. L'integrazione orale consiste in un breve colloquio su un singolo argomento scelto dal docente. Sulla base dell'integrazione orale il punteggio dello scritto può variare al massimo di due punti. L'integrazione orale avviene, di norma, al momento della verbalizzazione. E' richiesta la prenotazione, tramite terminale, entro una settimana dall'inizio dell'appello.

#### Esperienze pratiche guidate:

Esperienze pratiche guidate riguarderanno l'analisi delle risposte a un questionario di personalità tramite personal computer.

#### Testi

Valutazione delle caratteristiche psicometriche di strumenti di misura della personalità e dei processi difensivi. Determinanti del vantaggio auricolare nei test dicotici con materiale non verbale.

E' richiesta una buona capacità di lettura in lingua inglese.

### PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. Clotilde Pontecorvo)

Il corso risulta dall'associazione tra i due corsi di "Psicologia dell'alfabetizzazione" e di "Psicologia dell'educazione (Corso Avanzato): interazione discorsiva in famiglia e a scuola". A scelta dello studente l'esame per detto corso può essere sostenuto, nel corso dell'a.a. 2003-04, in modo disgiunto per le due parti di cui sopra (esonero). Dopo la conclusione delle lezioni, l'esame di "Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione" può essere sostenuto per ambedue i moduli in modo congiunto, richiedendo pertanto la risposta sintetica a due quesiti a scelta tra quelli presentati rispettivamente nei due moduli e l'interpretazione e il commento di due protocolli scritti: uno relativo a un testo scritto infantile e un altro relativo ad un'interazione discorsiva.

Per i programmi relativi ai due moduli di cui sopra, vedere le seguenti pagine:

Psicologia dell'Alfabetizzazione (codice 2 PSI/04/217).

Psicologia dell'educazione (corso progreddito) (codice 2 PSI/04/218).

### PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. Antonella Devescovi)

#### Programma del corso

**Obiettivi fondamentali.** Il corso si articola in due moduli, il primo ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze teoriche sui processi di sviluppo della comunicazione e del linguaggio, il secondo di familiarizzare gli studenti con alcuni strumenti e metodologie utili al riconoscimento e alla valutazione dei processi di sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

#### Contenuti:

##### Primo modulo

Cosa vuol dire comunicare

Comunicare prima di parlare

Lo sviluppo del lessico e della grammatica

Spiegare, discutere, raccontare

Le spiegazioni delle origini del linguaggio

La valutazione dello sviluppo linguistico

##### Secondo modulo

La valutazione del primo sviluppo comunicativo e linguistico (gesti, parole, prime combinazioni di parole).

Trascrizione, analisi e valutazione del linguaggio infantile con particolare attenzione alla narrazione.

**Attività pratiche:** Esercitazione al riconoscimento delle abilità comunicative e linguistiche dei bambini in diversi momenti dello sviluppo attraverso la presentazione e discussioni di filmati.

**Codifica di protocolli di osservazione.** Presentazione ed esercitazione alla utilizzazione di alcuni metodi e strumenti di ricerca e valutazione del linguaggio adeguati all'età dei bambini. Elaborazione di profili delle abilità linguistiche di bambini.

**Attività/proposte di lavoro per i non frequentanti:** gli studenti non frequentanti dovranno eseguire attività pratiche/integrative che verranno specificate sul sito nella sezione "ausili didattici" oppure frequentare un corso di sostegno che verrà attivato in base alla disponibilità e alle richieste nel periodo precedente gli appelli d'esame.

#### Libri di testo

##### Per tutti:

Devescovi A. e D'Amico S. (2003). *Comunicare e parlare*. Roma Carocci

Vicori S., Caselli M.C. (2002). *I disturbi dello sviluppo*, cap. II, III, VI, Bologna, il Mulino (lo stesso testo è adottato anche nel corso "Valutazione delle difficoltà di apprendimento")

A scelta uno dei seguenti testi:

Baumgartner E., Devescovi A. (2001). *I bambini raccontano*. Torino, Erikson, € 14,98

Caselli M.C., Casadio P. (1995). *Il primo vocabolario del bambino*. Milano, Angeli

**Tipo di accertamento.** Prova scritta con domande sull'intero programma.

Esercitazione pratica sul testo a scelta da eseguire a casa e presentare il giorno dell'esame. Le modalità di esecuzione dell'esercitazione saranno pubblicate sul sito nella sezione "ausili didattici".



Corso di laurea in Psicologia  
Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

#### Calendario lezioni 4° anno

1° Periodo	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari <b>Martedì ore 10/13 Giovedì ore 11/13 (da ottobre a dicembre)</b>	Consegnati Aula P
	Psicologia dell'educazione <b>Mercoledì ore 8/10 Giovedì ore 8/11 (dal 3/11 a Natale)</b>	Ajello ? Aula P
2° Periodo	Psicologia dell'educazione <b>Mercoledì/Giovedì ore 8/10.30</b>	Ajello Aula P
3° Periodo	Teorie e tecniche dei test <b>Lunedì ore 16/19 Mercoledì ore 16/18</b>	San Martini Aula I
4° Periodo	Psicopatologia generale e dello sviluppo <b>Giovedì/Venerdì ore 10.30/13</b> Teorie e tecniche dei test <b>Lunedì ore 16/19 Venerdì ore 17/19</b>	La Forgia Aula P San Martini Aula I

#### Calendario lezioni 5° anno

2° Periodo	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione <b>Mercoledì ore 18/20 Giovedì ore 16/19</b>	Pontecorvo Aula I
	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione <b>Lunedì ore 11/13 Martedì ore 10/13 Venerdì ore 11/14</b>	Devescovi Aula P
3° Periodo	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione <b>Lunedì/Martedì ore 10.30/13</b>	Pontecorvo Aula P

## INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL TRIENNIO

## PSICOLINGUISTICA

Prof. Antonella Devescovi

*Nell'anno accademico 2003/2004 il corso non è attivato. È, tuttavia, possibile, sostenere il relativo esame con il programma che segue.*

## Programma

Argomenti. Cenni sulle teorie principali e sui temi fondamentali dello sviluppo linguistico. La comunicazione delle persone sorde. Prime fasi dello sviluppo comunicativo-linguistico nei bambini sordi. Sviluppo del linguaggio nei bambini sordi: aspetti lessicali, morfologici e sintattici. Le caratteristiche della Lingua Italiana dei Segni. Acquisizione di una lingua visivo-gestuale. Acquisizione della lingua scritta e abilità di scrittura nei sordi. - Aspetti dell'educazione linguistica delle persone sorde. Sviluppo linguistico e ritardo mentale: il caso della Sindrome di Down - Sviluppo linguistico e ritardo mentale: il caso della sindrome di Williams. Contributi teorici degli studi sullo sviluppo linguistico in condizioni patologiche. Cenni sulla valutazione dello sviluppo linguistico in bambini sordi e con ritardo mentale.

## Libri di testo

Caselli, M.C., Maragna, S., Pagliari Rampelli, L., Volterra, V. (1994). *Linguaggio e sordità. Parole e segni per l'educazione dei sordi*. Firenze: La Nuova Italia. (esclusi i capitoli 5 e 7)

Fabbretti, D. (2001-2002) (a cura di). *L'acquisizione del linguaggio in condizioni patologiche*. Dispense (Lucidi delle lezioni e materiali relativi alle esercitazioni).

Tabossi, P. (1999). *Il linguaggio*. Collana Farsi un'idea. Bologna: il Mulino

*Tipo di accertamento: scritto*

## PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

(Prof. Miretta Prezza)

(vedi oltre, a pag. 235)

## PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

(Prof. Luciano Baldini - per affidamento)

*Il corso non è più attivo. È, tuttavia, possibile, sostenere il relativo esame con il programma che segue.*

## Programma

L'insegnamento di Psicologia dell'handicap e della riabilitazione ha come obiettivo essenziale di collocare nella pratica di esercizio delle attività di valutazione, diagnosi e rieducazione i principi e i metodi della psicologia evolutiva. Il corso si articolerà approfondendo i fattori eziologici e le manifestazioni psicologiche e comportamentali legati alle varie condizioni di handicap nonché le metodiche e tecniche rieducative/riabilitative per l'intervento sulle condizioni di handicap.

## Libri di testo.

Gli argomenti trattati nel corso rimandano ai seguenti testi:

a) per la parte generale:

1) L. BALDINI, *Psicologia evolutiva e disturbi dello sviluppo nell'infanzia*. Il Pensiero Scientifico, Roma, 1995.

b) un testo a scelta tra i seguenti:

2) G. S. BAROFF, *Ritardo mentale*. Juvenilia, Bergamo, 1996.

2) S. SORESI, *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*, il Mulino, Bologna, 1998.

c) un testo a scelta tra i seguenti:

3) G. O'BRIEN, W. YULE, *Caratteristiche comportamentali delle malattie genetiche*, McGraw-Hill, Milano, 2000.

3) M. TORTELLO, M. PAVONE, *Pedagogia dei genitori. Handicap e famiglia. Educare alle autonomie*, Paravia, Torino, 1999.

3) M. PILONE, C. MUZIO, A. LEVRERO, *VAP-H. Test di valutazione degli aspetti psicopatologici nell'handicap*, Erickson, Trento, 1998.

3) N. JOHNSON-MARTIN et alii, *Il Programma educativo individualizzato precoce per bambini con anomalie dello sviluppo psicomotorio*, Verduci Editore, Roma, 1997.

3) L.R. WATSON, C. LORD, B. SCHAFER, E. SCHOPLER, *La comunicazione spontanea nell'autismo*, Erickson, Trento, 1998.

3) E. SCHOPLER, G.B. MESIBOV, *Apprendimento e cognizione nell'autismo*, McGraw-Hill, Milano, 1998.

È consigliato, come testo di consultazione per il solo inquadramento eziologico e nosografico delle condizioni di handicap trattate nel corso, il libro: P. MASTROIACOVO et alii, *Difetti congeniti e sindromi malformative*, McGraw Hill, Milano, 1990.

*Tipo di accertamento: scritto*

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

(Prof. Beatrice Di Prospero - per affidamento)

*Il corso non è più attivo. È, tuttavia, possibile, sostenere il relativo esame con il seguente programma.*

## Programma

Il corso propone un'approfondimento critico sulle teorie di tre autori che costituiscono punti di riferimento classici nello studio psicologico della cognizione: Vygotskij, Piaget e Bruner. La finalità è quella di giungere ad una conoscenza approfondita di questi modelli teorici, delle differenze che li contraddistinguono e dei punti di convergenza.

*Libri di testo.* Il programma d'esame prevede:

- Un Manuale di base:

O. LIVERTA SEMPIO (a cura di), *Vygotskij, Piaget, Bruner: Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998, (€ 45.000)

- Un'opera a scelta tra le seguenti:

J. PIAGET, *La nascita dell'intelligenza nel fanciullo*, La Nuova Italia, Firenze, 2000, (€ 58.000)

L.S. VYGOTSKIJ, *Pensiero e Linguaggio*, Laterza, Bari, 1998 (€ 45.000)

J.S. BRUNER, *La ricerca del significato*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998 (€ 40.000)

- Un libro a scelta tra i seguenti:

G. PETTER, *Il bambino impara a pensare*, Giunti, Firenze, 1996 (€ 32.000)

G.V. THOMAS, A.M.J. SILK, *Psicologia del disegno infantile*, il Mulino, 1998 (€ 32.000)

*Tipo di accertamento: scritto.*

**PSICOPEDAGOGIA**

Prof.ssa Maria Antonietta Pinto - per affidamento

*Il corso non è più attivo. È, tuttavia, possibile frequentare il modulo 2-PSI/04- 210 PSICOPEDAGOGIA, tenuto dalla prof. Pinto sostenendo l'esame di Psicopedagogia con il relativo programma.*

**SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI CULTURALI**

(Prof. Verena D'Alessandro - per affidamento)

*(Il Consiglio di Facoltà ha deliberato questa nuova denominazione equivalente al precedente corso di Sociologia dell'educazione).*

**Programma**

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze specifiche sul contesto sociale nell'ambito del quale si svolgono i processi educativi. In particolare si propone di approfondire le connessioni tra mutamenti macrosociali e dinamiche formative e le influenze del contesto socio-familiare sulle scelte, le riuscite, i rendimenti scolastici. Il corso è finalizzato alla formazione interdisciplinare degli studenti, particolarmente di quelli che intendono inserirsi come psicologi nelle istituzioni scolastiche, in contesti socio-educativi o lavorare nell'ambito dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

**Contenuti del corso**

La prima parte del corso esamina il rapporto tra processo formativo e stratificazione sociale. Riguardo a questo aspetto verranno analizzati i principali filoni teorici della disciplina; in particolare:

- il filone neo-funzionalista;
- l'approccio neo-weberiano americano e inglese;
- il filone razionale;
- le teorie della riproduzione culturale;
- la New Sociology of Education.

La seconda parte del corso sarà riservata all'analisi delle disuguaglianze sociali e di genere negli accessi, negli investimenti e nelle strategie, nelle riuscite formative. Verrà inoltre esaminato il ruolo dell'istruzione nel processo di modernizzazione e di mutamento culturale della società italiana.

La terza parte del corso sarà incentrata sui processi culturali ed analizzerà come tema specifico il mutamento dei modelli d'uso del tempo nella società postmoderna.

**Tipo di accertamento**

L'esame consiste in una verifica scritta costituita da una serie di domande aperte - cui lo studente dovrà dare risposte contenendole in uno spazio predeterminato - o da alcune domande chiuse ed altre aperte. Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni hanno facoltà di sostituire l'esame finale con una o più verifiche scritte effettuate nel periodo di svolgimento del corso (esonero).

Le prenotazioni degli esami devono essere effettuate entro la settimana che precede ogni appello.

**Libri di testo**

Per l'esame sono consigliati i seguenti testi:

- E. Besozzi, *Elementi di Sociologia dell'Educazione*, Carocci, Roma, 1999.
- V. D'Alessandro, *La sfida dell'istruzione. Modernizzazione e formazione nella società italiana*, Carocci Editore, Roma, 1996.

- V. D'Alessandro, *La costruzione sociale del tempo*, F. Angeli, Milano, 2002, (in corso di stampa).

- Un testo a scelta tra i seguenti:

Steven Brint, *Scuola e società*, il Mulino, Bologna, 1999 (cap. 4, 5, 6, 7)

Altro testo da definire.

*Tesi di laurea.* Si esortano vivamente gli studenti che intendono svolgere la tesi di laurea in Sociologia dell'Educazione dei Processi Culturali a frequentare le lezioni. L'assegnazione della tesi è comunque subordinata a un colloquio con il docente e alla presentazione da parte dello studente di un dettagliato progetto di indagine sul tema concordato per la tesi.

**SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

(Prof. Anna Laura Zanatta)

Il programma è composto dai moduli previsti per il nuovo ordinamento, di "Sociologia della famiglia" (cod. 2 SPS/08 - 204, ) e di "Politiche sociali e trasformazioni familiari" (cod. 2 SPS/08 - 207).

**Tipo di accertamento**

L'accertamento consiste in una prova scritta relativa ai testi previsti dai due moduli indicati. Le prenotazioni debbono essere effettuate una settimana prima dell'inizio della prova scritta, entro le ore 12, via internet.

**TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO**

Prof. Maria Amata Garito

(vedi oltre, a pag. 238)

**TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA**

(Prof.ssa Maria Antonietta Pinto - per affidamento)

*Il corso non è più attivo. È, tuttavia, possibile frequentare il modulo 2-PSI/04- 211 Valutazione scolastica, tenuto dalla prof. Pinto sostenendo l'esame con il relativo programma*

**CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA  
INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO  
E DELLE ORGANIZZAZIONI**

Coordinatore: Prof. Gian Vittorio Caprara

L'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni intende fornire competenze operative di tipo teorico e metodologico atte a guidare l'attività professionale dello psicologo nei vari ambiti del "sociale organizzato".

L'Indirizzo si caratterizza per l'orientamento a considerare i processi psicologici individuali come strettamente connessi ai processi sociali (considerati ai livelli sia interpersonali, sia collettivi e condivisi, mirando quindi a formare una competenza ad orientamento psicologico-sociale capace sia di coniugare questi diversi livelli, sia di inserirsi in modo propositivo nei processi di progettazione e gestione delle varie forme del "sociale organizzato" (in ambito organizzativo, comunicativo, ambientale, economico, giuridico, politico, etc.). Da un lato, essendo gli ambiti della pratica professionale di sbocco dell'Indirizzo alquanto diversificati, e per alcuni versi ancora tendenzialmente in formazione nel panorama professionale italiano, l'Indirizzo mira a fornire competenze generali di carattere sia teorico che metodologico, capaci di risultare flessibili e polivalenti, tali cioè da poter essere impiegate in una varietà di specifici settori applicativi in cui può esplicarsi la pratica professionale.

Dall'altro lato, l'Indirizzo risulta aperto ad un'ampia varietà di possibili campi applicativi, quali in particolare, oltre a quello del lavoro e dell'organizzazione (gestione delle risorse umane nell'ambito aziendale, orientamento, selezione, formazione), quello ambientale (supporto e consulenza alla progettazione, organizzazione e gestione dell'ambiente architettonico, tecnologico e naturale), quello dell'informazione-comunicazione (valutazione e pianificazione di comunicazioni di massa e comunicazione pubblicitaria, nonché di comunicazione interpersonale e organizzativa), quello economico (comportamenti di consumo e ricerche di mercato), quello dei contesti istituzionali e giuridici (mediazione, etc.).

Più in particolare, l'Indirizzo, attraverso i suoi vari insegnamenti, si propone di preparare: a) alla pianificazione, gestione e valutazione di indagini e ricerche su processi psicologico-sociali e organizzativi; b) alla costruzione e utilizzazione di strumenti di indagine, ricerca e/o intervento nei vari ambiti professionali citati; c) all'erogazione di consulenze ed interventi in tali ambiti. Tali obiettivi vengono perseguiti sia fornendo un inquadramento teorico-metodologico generale, sia fornendo competenze professionalmente spendibili nei vari ambiti di intervento. L'acquisizione di tali competenze riferibili ai diversi insegnamenti impartiti, rappresenterà il principale criterio di valutazione del rendimento degli studenti.

L'Indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque opzionali.

**Insegnamenti costitutivi dell'indirizzo di psicologia del lavoro e dell'organizzazione**

**III ANNO**

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE  
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI  
PSICOLOGIA DEI GRUPPI oppure:  
PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI  
PSICOLOGIA DEL LAVORO  
+ UN INSEGNAMENTO OPZIONALE

*Poiché l'indirizzo va ad esaurimento, in questo anno accademico sono attivati solo i corsi di IV° e V° anno. Per questi anni sono previsti quattro insegnamenti costitutivi più alcuni insegnamenti opzionali. Per i corsi non più attivi sono previsti solo gli appelli di esame.*

**IV ANNO**

PSICOLOGIA AMBIENTALE (equivalente a PSICOLOGIA SOCIALE C.P.)  
SOCIOLOGIA DEL LAVORO  
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI  
+ DUE INSEGNAMENTI OPZIONALI

**V ANNO**

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE  
+ DUE INSEGNAMENTI OPZIONALI

**Insegnamenti opzionali del triennio attivati dall'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni nell'anno accademico 2003/2004**

Psicologia dell'arte e della letteratura  
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale  
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento  
Psicologia giuridica  
Psicologia di comunità

*Per i corsi non più attivi sono previsti solo gli appelli di esame.*

Si possono scegliere gli esami opzionali anche fra gli esami fondamentali e opzionali dell'indirizzo "Psicologia dello Sviluppo e dell'educazione" della Facoltà di Psicologia 2 e dei diversi indirizzi della Facoltà di Psicologia 1.

N.B. Per gli studenti del IV e V anno e gli studenti fuori corso resta valido il piano di studi già approvato. Eventuali corsi previsti nei loro piani di studi e non attivati in questa Facoltà possono essere mutuati dalla Facoltà di Psicologia 1.

**INSEGNAMENTI COSTITUTIVI DELL'INDIRIZZO**

**METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE**

(Prof. Lucia Mannetti)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue. Può essere utile, in vista della preparazione dell'esame, frequentare il modulo 2 PSI-05/207 (Metodologia e tecniche della ricerca psicosociale) del nuovo ordinamento.*

*Libri di testo*

Mannetti L., *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Roma: Carocci.  
Ercolani, Areni, Mannetti, *La ricerca in psicologia*, Roma: Carocci.

*Tipo di accertamento.* Esame scritto con domande ad alternative prefissate.

**PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI**

Prof. Annamaria Silvana de Rosa

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue. Può essere utile, in vista della preparazione dell'esame, frequentare il modulo 2 PSI-05/208 (Atteggiamenti e rappresentazioni sociali) del nuovo ordinamento.*

*Libri di testo*

Due testi (obbligatori) per la parte generale:

1. JODELET, D. (ed.) 1991. *Le rappresentazioni sociali*, Napoli: Liguori (ed. or. 1989)

2a. de ROSA, A.S. (in corso di stampa) *Rappresentazioni Sociali: una teoria in discussione. Percorsi critici e paradigmi emergenti*, Roma: Carocci.

In attesa che il libro sia disponibile in libreria, gli studenti possono studiare su:

2b. V. UGAZIO (ed.) 1988. *La costruzione della conoscenza*, Milano: Angeli.

Due testi (obbligatori) per le parti monografiche:

• *Relativamente alla tematica "Memoria collettiva e rappresentazioni sociali":*

3. De Rosa, A.S., Formino, C. 2000 *Memoria sociale, identità nazionale e rappresentazioni sociali: costrutti convergenti. Guardando all'Unione Europea e i suoi stati membri con uno sguardo verso il passato*. In G. Bellelli, D. Bakhurst, A. Rosarivero (a cura di), *Tracce. Studi sulla memoria collettiva*, Napoli, Liguori: 329-356.

• *Relativamente alla tematica "Atteggiamenti, percezione interpersonale e rappresentazione delle relazioni familiari":*

4. E. BENE 1991. F.R.T., *Family Relation Text. Una metodologia di analisi delle relazioni familiari*, (edizione italiana di A. de Rosa), Firenze: O.S.

Testi - in lingua inglese - alternativi per la parte generale:

Gli studenti, dotati di adeguata competenza linguistica in inglese, potranno - in alternativa ai tre testi su indicati per la parte generale - studiare su tre libri a scelta fra quelli sotto indicati:

1. EAGLY & S. CHAIKEN (1993), *The psychology of attitudes*, Orlando: Harcourt Brace Jovanovich

2. M. AUGOUSTINOS & I. WALKER (1995), *Social Cognition. An integrated introduction*, London: Sage

3. V. BURR (1995), *An Introduction to Social Constructionism*, London: Routledge

4. U. FLICK (1998), *The psychology of the social*, Cambridge: Cambridge University Press.

5. S. MOSCOVICI ( G. Duveen ed.) (2000), *Social Representations*, Cambridge: Polity Press.

**Tipo di accertamento.** L'esame prevede un preaccertamento scritto ed una prova orale. Non è richiesta prenotazione.

**Tesi di laurea.** Le tesi potranno essere di carattere teorico-critico ed empirico su argomento da concordare, entro le linee di ricerca attualmente in corso presso l'insegnamento. Linee di ricerca attive presso la cattedra:

- Problemi meta-teorici inerenti alle Rappresentazioni Sociali

Rappresentazioni sociali e comunicazione.

Internet, mondo sociale e CMC (computer mediated communication)

Pre-requisiti: sufficiente competenza metodologico-statistica e informatica nell'uso di software SPSS, SPAD, Office, Filemaker e dei comuni browser e motori di ricerca sul web; fluida conoscenza almeno della lingua inglese e/o di un'altra lingua straniera.

Alcuni degli studenti, selezionati quali assegnatari di borse Erasmus/Socrates relative agli scambi, coordinati dalla prof. de Rosa, con varie università europee in Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Svizzera avranno la possibilità di svolgere la loro tesi di laurea in parte all'estero, cooperando a progetti di ricerca internazionali.

## PSICOLOGIA DEI GRUPPI

(Prof. Antonio Pierro)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue.* Può essere utile, in vista della preparazione dell'esame, frequentare il modulo 2 PSI-05/203 (Gruppi e organizzazioni sociali) del nuovo ordinamento. *Testo d'esame:* R. Brown (2000), *Psicologia Sociale dei Gruppi*, Bologna: il Mulino (19, 63 euro).

## PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

(Prof. Marino Bonaiuto)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue.* Può essere utile, in vista della preparazione dell'esame, frequentare il modulo 2 PSI-05/203 (Psicologia sociale della comunicazione) del nuovo ordinamento.

**Libri di testo**

**Testi obbligatori.**

a) Manuale: L. Anolli (a cura di) *Psicologia della comunicazione*, il Mulino, Bologna, 2002 (tranne capitoli 2, 3, e 5).

b) Aspetti teorici: E. De Grada, M. Bonaiuto, *Lineamenti di Psicologia sociale discorsiva*, Laterza Roma-Bari, 2002.

c) Aspetti metodologici: L. Mannetti (a cura di), *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Carocci, Roma, 1998 (solo capitolo 2).

**Testo a scelta.**

d) Un testo a scelta tra quelli elencati in bacheca (ciascuno dei testi a scelta consente di approfondire uno degli argomenti toccati nei testi obbligatori).

**Tipo di accertamento.** Occorre prenotazione tramite sito della facoltà (entro una settimana prima del giorno dello scritto). L'esame si svolge in due parti: a) pre-

accertamento scritto (obbligatorio); b) prova orale (su richiesta del docente ovvero dello studente). La prova scritta consiste in domande a scelta multipla riferite ad argomenti trattati nei testi del programma d'esame. Ulteriori dettagli ed esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni dell'ultimo mese e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza area ftp

**Tesi di laurea**

Il docente assegna tesi in conformità ai suggerimenti proposti dal Consiglio dell'Istituto di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Per informazioni sui prerequisiti e argomenti gli interessati possono consultare l'area ftp nella pagina personale del docente sul sito web del dipartimento di afferenza.

**Altri avvisi**

Titolo, programma, orario e modalità dell'Esercitazione Pratica Guidata (E.P.G.) verranno precisati all'inizio delle lezioni tramite avviso posto sulla pagina personale del docente nel sito web del dipartimento di afferenza.

## PSICOLOGIA DEL LAVORO

(Prof. Francesco Avallone)

*Nell'a.a. 2003-2004 il corso non è attivato. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue.* Può essere utile, in vista della preparazione dell'esame, frequentare i moduli 2 PSI-06/201 e 2 PSI-06/202 (Psicologia del lavoro e Laboratorio di Psicologia del lavoro) del nuovo ordinamento.

**Libri di testo**

• Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma, 1994.

• Avallone F. (a cura di), *Conoscere le organizzazioni. Strumenti di ricerca e intervento*, Quaderni di Psicologia del lavoro n. 6/7, Guerini, 1998.

• Avallone F. e Papolomas A., *La salute organizzativa* (in preparazione). In caso di indisponibilità del volume sostituirlo con:

• Avallone F. (a cura di), *La convivenza nelle organizzazioni. Delega, benessere, valutazione*, Quaderni di Psicologia del lavoro n. 10, Guerini, (euro 17,50)

**Tipo di accertamento**

L'esame è un momento di verifica del percorso effettuato e di scambio individuale con il docente o i suoi collaboratori. È richiesto di padroneggiare la materia, di operare sintesi significative, di cogliere i nessi di interdipendenza tra le diverse tematiche, di avanzare considerazioni critiche. L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, di lunghezza non superiore a due pagine, entro il tempo di un'ora. La seconda parte consiste in un colloquio che inizia con la lettura, da parte dello studente, dell'elaborato predisposto. La valutazione è unica per le due parti dell'esame. Non è richiesta prenotazione.

**Tesi di laurea.** È prevista l'assegnazione di nuove tesi attraverso la banca tesi a partire da gennaio 2004.

## PSICOLOGIA AMBIENTALE

(Prof.ssa Mirilia Bonnes)

**Programma**

Il corso mira ad estendere i concetti della psicologia sociale, relativamente a quel nuovo campo della psicologia che si è venuto delineando con la denominazione di Psicologia Ambientale, e che si propone di comprendere i nessi tra processi psicologici e assetti/processi dell'ambiente socio-fisico, "naturale", architettonico, tecnologico. Ci si

soffermerà sulle modalità con cui la prospettiva psicologico-ambientale guarda ai fenomeni psicologici, considerando gli aspetti fisico-spaziali e quelli sociali dell'ambiente, sia come tra loro strettamente connessi, sia come aspetti costitutivi degli stessi comportamenti o processi individuali. Verranno quindi esaminati i seguenti principali aspetti della Psicologia Ambientale:

- caratteristiche della sua emergenza e specificità rispetto, sia agli altri ambiti di studi psicologici, sia alle altre "scienze ambientali" con le quali risulta collegata (architettura, ingegneria, geografia, ecologia, ecc.);
- principali problematiche oggetto di studio;
- sviluppi che tali studi hanno subito, per referenti teorici e metodologie, dai primi anni ad oggi.

Ci si soffermerà infine ad esaminare alcune specifiche ricerche di psicologia ambientale, riguardanti sia la psicologia dell'ambiente urbano, sia i problemi della comunicazione e del "discorso ambientale".

#### Libri di testo

1. M. BONNES e G. SECCHIAROLI, *Psicologia ambientale: introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*, Roma: NIS-Carocci editore, 1992.
2. M.R. BARONI, *Psicologia ambientale*, il Mulino, Bologna, 1998.
3. G. MOSER, *Gli stress urbani*, Milano: LED, 1995.

4. Un testo a scelta tra i seguenti, tenendo presente che ciascuno di essi intende fornire un approfondimento specifico relativo alle varie tematiche trattate nei precedenti testi. In particolare:

a) relativamente al rapporto tra psicologia sociale e psicologia ambientale:

M. BONNES (a cura di), *S. Moscovici*, Franco Angeli, Roma, 1999

b) relativamente alle problematiche della progettazione architettonica/urbana:

J. GIHL, *Vita in città*, Rimini: Maggioli Editori, 1991 o A.M. NENCI (a cura di), *Conoscere e rappresentare la città*, Cedam, Padova.

c) relativamente alle problematiche dei "micrombienti" degli ambienti tecnologici ed architettonici:

G. Favretto, *Ergonomia della formazione*, Carocci, Roma 1999

D. NORMAN, *La caffettiera del masochista*, Firenze: Giunti, 1990, o Mantovani, G. *Comunicazione e identità. Dalle situazioni quotidiane agli ambienti virtuali*, Bologna: Il Mulino, 1995.

d) relativamente agli ambienti "naturali" e alla loro "protezione":

V. GIACOMINI, V. ROMANI, *Uomini e parchi*, Milano: Franco Angeli, 1986.

e) relativamente alle problematiche del progetto/disegno nell'ambito della moda e dell'arredamento:

P. RICCI-BITTI, R. CATERINA *Moda, relazioni sociali e comunicazione*, Bologna: Zanichelli, 1995.

#### Modalità d'esame

L'esame si svolge con pre-accertamento scritto (sui testi obbligatori) e prova orale (su tutti i testi) relativamente ai testi indicati. I risultati di ogni pre-accertamento scritto verranno resi noti, tramite affissione in bacheca, circa 4/6 giorni dopo la prova ed in ogni caso almeno un giorno prima della successiva prova orale. Non occorre prenotazione per sostenere l'esame. È invece obbligatorio presentarsi al pre-accertamento scritto con il documento di riconoscimento.

#### Tesi di laurea

Gli argomenti delle tesi riguarderanno tematiche di ricerca di psicologia sociale dell'ambiente: soddisfazione residenziale, valutazione della qualità dell'ambiente

urbano, valutazione delle qualità affettive dei luoghi, atteggiamenti e comportamenti verso "l'ambiente naturale" e verso il verde urbano, comunicazione e "discorso ambientale", ecc. Le tesi di Laurea andranno chieste entro le seguenti scadenze: fine Febbraio e fine Settembre.

## SOCIOLOGIA DEL LAVORO

(Prof. Adriana Signorelli)

#### Programma

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza sistematica delle teorie e dei concetti della Sociologia del lavoro, sviluppando i seguenti temi:

- Introduzione alla Sociologia del lavoro: ambiti di conoscenza e rapporti con altre discipline;
- L'oggetto della Sociologia del lavoro: nascita e sviluppo della disciplina;
- Il mercato dei lavori: flessibilità e lavori atipici; politiche del lavoro;
- Il significato del lavoro: attività, occupazione, compiti, ruoli, professioni;
- Il mercato del lavoro: occupazione, disoccupazione, inoccupazione;
- L'evoluzione del lavoro: nuovi modelli di produzione nell'industria; il lavoro nei servizi;
- La qualità del lavoro: tempi, orari, turni;
- Lavoro e differenze di genere e generazionali.

#### Libri di testo

I testi d'esame sono:

A. SIGNORELLI, *Genere e generazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, il Mulino, Bologna, 1996

Due testi che saranno indicati all'inizio del corso.

Tipo di accertamento. La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati basato sul test a risposta multipla.

## PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

(Prof. Laura Borgogni - per affidamento)

#### Programma

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed esperienziali di base per consentire allo studente di orientare la sua futura prassi lavorativa. In particolare l'obiettivo del corso, attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche guidate e seminari mira a fornire le conoscenze e le competenze di base per leggere e comprendere le diverse realtà organizzative e quindi orientare il proprio intervento in esse.

Aree tematiche:

La struttura e la cultura organizzativa; Le teorie dell'organizzazione; Ragione ed emozione nelle organizzazioni; L'organizzazione tra cambiamento ed innovazione; Ambiti di intervento e domanda di intervento nelle organizzazioni; Variabili organizzative e strumenti di indagine; Cenni ai sistemi di valutazione.

#### Libri di testo

1) G. Costa e R. Nacamulli, *Manuale di Organizzazione Aziendale*, vol. 5, Metodi e tecniche di analisi e di intervento, Utet, Milano, 1996 (cap.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 12 e 13).

OPPURE

M.J. Hatch, *Teoria dell'Organizzazione*, il Mulino, Bologna 1999

2) L. Borgogni (a cura di), *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*, Angeli, Milano, 1996

3) L. Borgogni, *Efficacia organizzativa*, 2001, Guerini: MILANO

**Tipo di accertamento.** È obbligatoria la prenotazione che potrà essere effettuata on line (tramite bidello elettronico) fin o a 7 giorni prima della data d'esame. L'esame prevede una prova scritta costituita da un elaborato in cui si chiede allo studente di analizzare una situazione professionale utilizzando le categorie di letture apprese durante il corso ed integrata con la lettura dei testi suindicati

**Test di laurea.** Per l'elevato numero di tesi in elaborazione, l'assegnazione di nuove tesi è sospesa per l'intero anno accademico.

### PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE

(Prof. Maria Teresa Giannelli – per affidamento)

#### Obiettivi del corso

Il corso ha come obiettivo principale di presentare le competenze relative al ruolo di formatore. Pertanto saranno illustrati i principali criteri per progettare e condurre una lezione, utilizzare metodi attivi e guidare un'aula di formazione.

Verrà dato spazio agli studenti per sperimentarsi personalmente nella conduzione di brevi lezioni e di esercitazioni e giochi d'aula.

I **contenuti principali** del corso saranno: Lo stile di docenza e il suo effetto sull'apprendimento; Elementi critici per la progettazione e realizzazione di lezioni efficaci; Le tecniche attive: quando e come usarle, come progettarle e gestirle; Come rispondere a domande e obiezioni.

**Il programma d'esame** si articola nei seguenti argomenti:

La formazione tradizionale e quella psicosociale; Le culture organizzative e la formazione; Gli attori del processo di formazione; L'organizzazione: la committenza; I formatori; Gli utenti; Gli obiettivi della formazione; Le fasi del processo formativo: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati; Le metodologie; L'erogazione (Le tecniche didattiche: la lezione, le esercitazioni e le simulazioni); Le tecniche di gestione d'aula; L'apertura del corso; la presentazione e il contratto d'aula; La gestione delle dinamiche interpersonali e delle obiezioni.

#### Testi d'esame

- F. Avallone (1989), *La formazione psicosociale*, NIS-Carocci Editore, Roma.
- M. Castagna (1995), *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione della formazione nel lavoro in aula*, Angeli, Milano.
- C. Casula (1997), *I porcospini di Schopenhauer*, F. Angeli, Milano.
- G. P. Quaglino e G. P. Carozzi (1995), *Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati*, Angeli, Milano.
- E. Morin (2001) *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina Editore.

#### Modalità di esame:

L'esame si articola in due momenti. Il primo prevede la stesura, in un'ora di tempo, di un elaborato scritto, di max 2 cartelle. Il secondo momento prevede un colloquio di approfondimento che si svolgerà nella stessa giornata e inizierà con la lettura e la discussione dell'elaborato scritto.

**Regole del corso.** Il corso di Psicologia della Formazione sarà condotto come un vero e proprio corso di formazione. Prevede quindi un metodo didattico basato su esperienze e riflessioni relative alle esperienze fatte. Elemento fondamentale del corso è la partecipazione attiva e continuativa degli studenti. La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.



Corso di laurea in Psicologia  
Indirizzo di Psicologia del Lavoro  
e delle Organizzazioni

### Calendario lezioni 4° anno

(per le date dei periodi vedi pagina 27)

1° Periodo	Psicologia giuridica <b>Lunedì/Martedì ore 16/18.30</b>	De Leo Aula P
2° Periodo	Psicologia giuridica <b>Mercoledì/Venerdì ore 14/17</b>	De Leo Aula P
	Psicologia delle organizzazioni <b>Mercoledì/Giovedì ore 10.30/13</b>	Borgogni Aula P
	Psicologia ambientale <b>Lunedì/Martedì ore 12/14.30</b>	Bonnes Aula II
3° Periodo	Psicologia ambientale <b>Mercoledì/Venerdì ore 15.30/18</b>	Bonnes Aula II
	Sociologia del lavoro <b>Martedì/Giovedì ore 15.30/18</b>	Signorelli Aula II
	Psicologia dell'arte e della letteratura	Giannini
	Psicologia delle organizzazioni <b>Mercoledì ore 9/12 Giovedì ore 10/13</b>	Borgogni Aula P
4° Periodo	Sociologia della comunicazione <b>Mercoledì ore 10.30/13</b>	Aula P
	Sociologia del lavoro <b>Giovedì ore 13/16 Venerdì ore 14/17</b>	Signorelli Aula I

### Calendario lezioni 5° anno

1° Periodo	Psicologia della formazione <b>Mercoledì/Venerdì ore 15/20</b>	Giannelli Aula P
	Psicologia dell'orientamento professionale <b>Giovedì/Venerdì ore 15.30/18</b>	Tanucci Aula II
2° Periodo	Sociologia dell'educazione <b>Mercoledì ore 12/13 Giovedì/Venerdì ore 12/14</b>	D'Alessandro Aula I

3° Periodo	Sociologia della famiglia	Zanatta
	Giovedì ore 13/15 Venerdì ore 13/16	Aula I
4° Periodo	Psicologia di comunità	Prezza
	Martedì/Mercoledì/Giovedì/Venerdì ore 8/10.30	Aula P
	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Giario
	Mercoledì ore 15.30/18 Venerdì ore 13/15.30	Aula II

### INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL TRIENNIO

#### ANALISI DEI DATI

Prof. Claudio Barbaranelli

Per l'anno accademico 2003/2004 il corso di Analisi dei dati è costituito dai due moduli "Analisi dei dati" (2 PSI/03 - 205) e "Laboratorio analisi dei dati" (2 PSI/03 - 206) previsti per il nuovo ordinamento.

#### PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

(Prof. Anna Maria Giannini, per affidamento)

##### Programma

1. Fondamenti scientifici, orientamenti e metodi dell'indagine psicologica su arti visive, architettura, aspetti del *design* (arredamento, pubblicità, decorazione, moda e abbigliamento, cosmesi, ecc.), cinema, teatro, danza artistica, poesia, prosa.
2. Caratteristiche, condizioni e conseguenze dell'esperienza estetica. Ruolo delle qualità fenomeniche. Proprietà strutturali, costitutive, espressive. Le "qualità di richiesta" o valenze. Formazione e impiego dei simboli. Configurazioni percettive e relativi significati, per similarità o per contrasto. Principi dell'isomorfismo e isocromatismo. Ruolo di vari processi cognitivi e della dinamica delle motivazioni umane. Formule estetiche. Sviluppo, condizionamenti e oscillazioni del gusto. Il *Kitsch*.
3. Prospettive di applicazione e di cooperazione inter-disciplinare. Aspetti psicologici del turismo e del mercato d'arte, del restauro, della riproduzione, della conservazione, delle attività espositive mono- e multi-mediali (gallerie, musei, biblioteche, città d'arte), e delle attività di spettacolo. Caratteristiche e funzioni della committenza, della competizione, della censura.
4. L'arte e lo *humour*. Esperienza estetica e pratiche educative, persuasione, psicoterapia (terapie di gioco, arti-terapie). *Stress e comfort*. Arte, religione e magia. Esperienza estetica e meccanismi di difesa. La creatività artistica. Creatività per continuità, opposizione e distacco. Componenti di personalità rilevanti in ambito creativo.

##### Libri di testo

- Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Psicologia delle arti e dell'esperienza estetica. Selezione di contributi*. Guerini & Associati, Milano, 2003.
- Bonaiuto P., Giannini A.M. (a cura di), *Psicologia dello humour. Selezione di contributi*. E.U.R., Roma, 2003 (con esclusione dei Cap. 2 e 6); integrato con il fascicolo: Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di) "L'analisi scientifica delle

condotte di magia" (Ed. Psicologia, Roma, 1994; con esclusione della Parte II, pp. 105-124).

- Biasi, V., Bonaiuto, P. (a cura di), *Processi di rappresentazione, emozioni, motivazioni, lineamenti di personalità*. E.U.R., Roma, 2003; integrato con il fascicolo "Introduzione allo studio dei processi affettivi" (A.M. Giannini, E.U.R., Roma, 2002).
- Tipo di accertamento:* Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla, oppure orale, a giudizio della Commissione, in funzione anche del numero dei candidati.
- Ulteriori informazioni.* Il Corso comporta lezioni periodiche arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete in aula, visite ad esposizioni presso Ateliers, Studi, Musei e Gallerie; incontri con operatori; fruizione di spettacoli. Si svolgono esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Hanno luogo conversazioni e lectures ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita.

#### PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

(Prof. Miretta Prezza)

##### Programma

La Psicologia di Comunità è una disciplina applicativa, orientata in senso preventivo e sistemico, che mira a comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Essa propone un ruolo professionale dello psicologo interessato alla promozione della qualità della vita, al rafforzamento delle competenze individuali, dei gruppi, comunità e organizzazioni, attraverso l'attuazione di interventi di promozione del benessere e di prevenzione primaria e secondaria.

Il corso comprende una parte istituzionale in cui verranno discussi i principi, gli obiettivi e i modelli di riferimento della disciplina. Verranno poi presentate le strategie diagnostiche applicate allo studio di una organizzazione e di una comunità territoriale; l'analisi organizzativa multidimensionale e la "lettura di comunità". Fra le tecniche d'intervento verranno trattate: la ricerca-intervento partecipante; l'intervento sulla crisi; le strategie di sviluppo di comunità e di lavoro con i gruppi (gruppi di discussione, di sostegno, gruppi di mutuo-aiuto). Nella parte monografica si affronteranno i temi della progettazione e valutazione degli interventi, riferendosi in particolare ad interventi di sviluppo di comunità e di prevenzione e promozione del benessere.

##### Libri di testo

Gli studenti dovranno preparare per l'esame 4 testi.

- 1) D. FRANCESCATO, M. TOMAI, G. GHIRELLI, *Fondamenti di psicologia di comunità*, Carocci, Roma 2002 nuova edizione
- 2) L. LEONE, M. PREZZA, *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano 1999
- 3) M. PREZZA e M. SANTINELLO, *Conoscere la Comunità*, il Mulino, Bologna, 2002

Un libro a scelta fra i seguenti

- 4) C. ARCIDIACONO (a cura di) *Psicologia di Comunità ed educazione sessuale*, Franco Angeli Editore, 1994
- 5) M. MORGANTI *No profit: produttività e benessere*, Franco Angeli, 1998
- 6) C. PICCARDO, *Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona*, Cortina Editore, Milano, 1995
- 7) C. DI BERNARDINO, *La conoscenza di sé e la conduzione dei gruppi psicoeducativi. Procedure di riabilitazione psicosociale per la prevenzione e il recupero del disagio giovanile*, Franco Angeli, 1997

- 8) B. Zani (Ed.), *Sentirsi insicuri in città*, il Mulino, Bologna, 2003
- 9) F. TONUCCI, *La città dei bambini*, Laterza, Bari, 1996
- 10) S. DINELLI, *La macchina degli affetti. Cosa ci accade guardando la TV? Dalla televisione ad altre tecnologie dell'emozione*, Franco Angeli, Milano 1999
- 11) D. FRANCESCATO, S. CUDINI, A. PUTTON, *Star bene insieme a scuola*, Carocci editore, Roma 1986
- 12) N. De Piccoli, G. Lavanco (Eds.), *Setting di comunità. Gli interventi psicologici nel sociale*, Unicopli, Milano, 2003.
- 13) A. PUTTON, *Empowerment e Scuola*, Carocci, Roma, 1999.
- 14) E. MARTA, E. SCABINI, *Giovani volontari*, Giunti, Firenze, 2003.

### PSICOLOGIA GIURIDICA

(Prof. Gaetano De Leo)

#### Programma

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, sulla psicologia applicata allo studio della devianza e sulle funzioni della psicologia nel settore giuridico, civile e penale.

- Definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento della psicologia giuridica.
- Modelli esplicativi sulla devianza e il controllo sociale
- L'analisi psicosociale dell'azione deviante
- L'intervento degli psicologi nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori. La psicologia giuridica clinica.
- Gli interventi psicologico-sociali nell'ambito civile minorile.
- Ricerche di psicologia giuridica: imputabilità e responsabilità, l'azione deviante; il minore nel nuovo processo penale; il minore nelle situazioni di separazione dei genitori; le problematiche dell'adozione.

#### Libri di testo

L'esame verterà sulla discussione critica di sei testi tratti dalle seguenti aree:

A) Psicologia giuridica: aspetti generali. Uno dei seguenti testi:

\* QUADRIO, G. DE LEO (a cura di), *Manuale di Psicologia Giuridica*, LED, Milano (obbligatorio).

\* G. De Leo, Patrizi "Psicologia giuridica", il Mulino, Bologna, 2002

B) L'intervento psicologico nella psicologia giuridica penale. Un testo a scelta tra:

\* G. DE LEO, P. PATRIZI, *Trattare con gli adolescenti*, Carocci, Roma, (in stampa)

\* G. SCARDACCIONE, A.G. BALDRY, M. SCALI, *La mediazione penale. Ipotesi di intervento nella giustizia minorile*, Giuffrè, Milano, 1998

C) L'intervento psicologico nella psicologia giuridica civile. Un testo a scelta tra:

\* A. DELL'ANTONIO, *Ascoltare il minore*, Giuffrè, Milano, 1990.

\* R. ARDONE, S. MAZZONI (a cura di), *La mediazione familiare*, Giuffrè, Milano, 1994.

D) Psicologia giuridica applicata al problema della criminalità e della devianza - Aspetti teorici e di ricerca

\* P. PATRIZI, *Psicologia giuridica penale. Storia, attualità e prospettive*, Giuffrè, Milano, 1996.

\* G. DE LEO, P. PATRIZI, *La spiegazione del crimine*, il Mulino, Bologna, nuova edizione, 1999.

(obbligatori)

E) Nuove prospettive nella psicologia giuridica. Un testo a scelta:

\* G. DE LEO, *Psicologia della responsabilità*, Laterza, Bari, 1996.

\* G. DE LEO, B. BUSSOTTI, E. JOSI, *Rischi e sfide nel lavoro di comunità di tipo familiare*, Giuffrè, Milano, 2000.

\* G. DE LEO, C. PIERLORENZI, M.G. SCRIBANO, *Psicologia, etica e deontologia. Nodi e problemi della formazione professionale*, Carocci editore, Roma, 2000.

\* A. GNISCI, R. BAKEMAN, *L'osservazione e l'analisi sequenziale dell'interazione*, LED, Milano, 2000.

Attenzione. Altri testi sono esposti in bacheca

Tipo di accertamento. Gli esami sono orali. Gli studenti devono effettuare la prenotazione elettronica entro dieci giorni dalla data dell'esame sul sito di Psicologia 2 e devono darne la conferma, con la loro presenza, entro la data di inizio dell'esame.

Tesi di laurea. Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche psicologico giuridiche, devono presentare un progetto scritto, entro il 28 - 02 - 2003.

### PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

(Prof. Giancarlo Tanucci - per affidamento)

#### Programma

Le aree tematiche e di contenuto che costituiscono parte integrante del programma riguardano:

- l'intervento di ricognizione e valutazione delle potenzialità individuali valorizzabili secondo una prospettiva di sviluppo personale, scolastico e professionale,
- l'intervento di orientamento identificato come attività complessiva di "counseling", rivolta a differenti categorie di utenti, sia in ambito scolastico che in ambito extra-scolastico. I principali contenuti sono: \* La psicologia dell'orientamento; \* Gli obiettivi operativi dell'orientamento; \* La metodologia dell'orientamento.

#### Testi di base

- M.L. POMBENI, *Orientamento scolastico e professionale*, il Mulino, Bologna, 1993

- A.M. DI FABIO, *Psicologia dell'orientamento*, Giunti, Firenze, 1998

- C. CASTELLI, L. VENINI, *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, Angeli, Milano, 1996

Tipo di accertamento. Pre-accertamento scritto e prova orale.

Tesi di laurea. Le tesi di laurea verranno assegnate su proposta di argomenti da parte degli studenti.

### PSICOMETRIA CORSO PROGREDITO

Il corso non è attivato. Nell'anno accademico 2001/2002 ha sostituito il corso di Analisi dei dati attivato nuovamente nel 2002/2003.

### SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. Renata Metastasio - per affidamento)

#### Programma

1. Le comunicazioni di massa.

Società di massa, cultura di massa e comunicazioni di massa. Origini e sviluppi della communication research. La teoria dell'"influenza mediata" delle comunicazioni di massa: l'influenza personale, la leadership d'opinione, i gruppi sociali. "Effetti a breve termine" e "effetti a lungo termine" delle comunicazioni di massa. Gli effetti "specifici": il caso della comunicazione persuasoria e della rappresentazione della violenza nei media. Gli effetti "a-specifici": percorsi di consumo multimediale, comprensione e

interpretazione dei testi mediali, influenza delle comunicazioni di massa sui processi di costruzione simbolica della realtà.

La pubblicità come comunicazione persuasoria: Ricezione del messaggio pubblicitario: esposizione, allocazione dell'attenzione, comprensione. Accettazione del messaggio pubblicitario: mutamento d'atteggiamento, persistenza del mutamento, conversione in azione; strategie della comunicazione pubblicitaria.

2. Televisione e bambini: principali posizioni teoriche. L'esposizione alla tv da parte dei bambini: assiduità, gradimento e motivazioni. La decodifica del messaggio televisivo; processi di attenzione, memorizzazione e comprensione. *Television literacy*. La rappresentazione della realtà nella programmazione televisiva rivolta all'infanzia. Gli effetti dell'esposizione alla tv e ai suoi contenuti. La pubblicità televisiva rivolta ai bambini.

3. Tendenze della ricerca sociale nell'analisi dei processi di ricezione e valutazione dei testi mediali. Il processo di ricezione dei testi mediali: esposizione; comprensione e interpretazione. Il processo di valutazione dei prodotti mediali: il gradimento; la valutazione della qualità.

4. La Pubblicità. I modelli di azione pubblicitaria. Il posizionamento. La definizione del target. La scelta dei mezzi. Il communication mix. La pubblicità di utilità sociale. La rappresentazione sociale della pubblicità.

#### Libri di testo

1. G. Losito, *Il potere dei media*, Roma, NIS-Carocci editore, 1994.
2. R. Metastasio, *La scatola magica. Tv, bambini e socializzazione*, Roma, Carocci, 2002
3. G. Losito, *Il potere del pubblico*, Roma, Carocci Editore, 2002
4. G. Fabris, *La pubblicità. Teoria e prassi*, Milano, Franco Angeli, 1992

#### Tipo di accettazione

Prova scritta le prenotazioni per gli appelli debbono essere effettuate tramite internet, sul sito di Facoltà, sul foglio elettrico del relativo insegnamento, entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente che corrisponde a quello dell'inizio dell'appello. Eventuali comunicazioni relative a variazioni dell'orario di ricevimento, ai turni e agli orari degli appelli di esame ed altre informazioni saranno consultabili in Bachecca elettronica ai seguenti indirizzi:

- <http://www.psicologia2.uniroma1.it> (→Lezioni ed esami; → bacheche)
- <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/> (→ricercatori →Metastasio Renata →Aerea FIP pubblica)

**Tesi di laurea.** L'eventuale assegnazione della Tesi è subordinata a un approfondito colloquio con il docente, finalizzato a valutare il possesso, da parte dello studente, delle competenze necessarie per il lavoro di tesi in questa disciplina.

## TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

(Prof. Maria Amata Garito)

### Programma

L'obiettivo del corso è di far conoscere come le nuove tecnologie, che hanno creato i nuovi paradigmi della società cognitiva, condizionano i bisogni formativi e producono cambiamenti radicali nelle strutture formative (Scuola e Università), nei metodi di insegnamento-apprendimento faccia a faccia e a distanza, nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione e memorizzazione del sapere.

Durante il corso si analizzeranno i nuovi scenari della globalizzazione dei processi formativi nella società cognitiva, evidenziando i modi in cui storicamente linguaggi e strumenti hanno modificato i processi di insegnamento e apprendimento: dall'interattività socratica all'interattività telematica; dall'apprendimento lineare (libri-testi scritti) al "learning by doing" (multimedialità e realtà virtuale); agli apprendimenti collaborativi in rete.

Particolare interesse viene rivolto ai modelli di insegnamento a distanza.

#### Contenuti

- L'evoluzione delle memorie del sapere: dal libro alla multimedialità in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza;
- L'evoluzione delle tecnologie nei processi di comunicazione del sapere. Nuovo contesto dei media; integrazione tra tecnologie (televisione e computer) e linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità);
- Società cognitiva e cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuole e Università);
- Nuove tecnologie e nuovi modelli pedagogici;
- Tecnologie telematiche e globalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- L'insegnamento a distanza, nuovi modelli organizzativi per l'Università tradizionale e nuovi modelli di trasmissione del Sapere.

#### Libri di testo

- M. A. Garito, *La Comunicazione del Sapere a distanza in una società senza distanze*. (in corso di pubblicazione)
- M.A. Garito: *The University for the New Market of Knowledge*, in *World Futures, The Journal of General Evolution*, Volume 57, number 6 (2001), Editore Ervin Laszlo, dicembre 2001.
- M. A. Garito, *Dalla televisione alla multimedialità in rete, verso un modello di insegnamento a distanza integrato e aperto*, (pagg. 17-47) in M. A. Garito, "Tecnologie e Processi Cognitivi: Insegnare e Apprendere con la Multimedialità", Angeli, Milano, 1997
- G. E. Ortner, F. Nickolmann (eds), *Socio-Economics of Virtual Universities – Experiences from Open and Distance Higher Education in Europe*, Weinheim, Deutscher Studien Verlag, 1999. (a lezione saranno fornite le traduzioni del testo e indicati i capitoli da studiare)
- J. Perriault, *La comunicazione del sapere a distanza. Autostrade dell'informazione e telesapere*, Pitagora, Bologna, 1997. (a lezione saranno indicati i capitoli da studiare)
- Lowyck, *Design of collaborative learning environments*, EARLI/SIG, Barcelona University, June 2000. Traduzione italiana: *La progettazione di ambienti collaborativi di apprendimento*.
- M. A. Garito, *Multimedialità e televisione: un nuovo approccio alla comunicazione del sapere*, Accademia Nazionale dei Lincei, Consiglio Nazionale delle Ricerche in "Atti dei Convegni Lincei" (Roma, 21-25 ottobre 1996). Roma, Accademia Nazionale Lincei, 1998, pag. 369-382.
- M.A. Garito: *Globalizzazione e Innovazione: le nuove Opportunità di Istruzione e Formazione in: "Viaggio tra i Perché della Disoccupazione in Italia"*, Giuffrè Editore - Milano 2000 pagg. 177-196
- M.A. Garito: *Televisione ed Internet per una Università Europea a Distanza in Il Punto su Internet*. Web Trend a cura di Enrico Cagno e Giancarlo Currò, Franco Angeli Editore, Milano, 2001, pag. 100-109.

Sull'insegnamento a distanza, sull'evoluzione delle nuove tecnologie del sapere: integrazione televisione, computer, realtà virtuale, Internet, learning by doing, apprendimento collaborativo in rete e sulla multimedialità saranno fornite, durante lo svolgimento delle lezioni, le dispense del corso, le fotocopie dei saggi e degli articoli (fra cui: D. De Kerckhove, D. A. Norman e S. Turale).

*Tipo di accertamento.* Prova orale. Non è richiesta la prenotazione.

*Testi di Laurea.* La possibilità di svolgere una Tesi di Laurea è riservata agli studenti che hanno sostenuto l'esame.

### TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

(Prof. Fabio Lucidi)

Il corso non è più attivo. È tuttavia possibile sostenere l'esame con il programma che segue. Può essere utile, in vista della preparazione dell'esame, frequentare il modulo 2 PSI-03/207 (Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario) e 2 PSI-03/208 (Laboratorio modelli raccolta dati nelle organizzazioni attraverso il questionario) del nuovo ordinamento.

#### Programma

Il corso introduce alla costruzione e all'uso dei principali strumenti di raccolta di dati nella ricerca psicologica applicata: l'intervista e il questionario.

Il corso delle lezioni considererà i seguenti argomenti:

- 1) Storia dell'intervista e del questionario nella ricerca psicosociale
- 2) La progettazione degli strumenti
- 3) Aree di contenuto e formulazione delle domande
- 4) Identificazione delle domande "ben formulate"
- 5) I formati di risposta: caratteristiche, vantaggi e svantaggi
- 6) Caratteristiche dei rispondenti: tecniche di campionamento
- 7) Metodi di somministrazione: caratteristiche, vantaggi e svantaggi

#### Libri di testo

- a) MANGANELLI, RATAZZI, *Il questionario*, CLEUP, Padova, 1994 (€ 28.000)
- b) BAYLEY, *Metodi della ricerca sociale*, il Mulino, 1994, (capitoli 1 - 8)
- c) W.L. ZAMMUNER, *Tecniche dell'intervista e del questionario*, il Mulino, Bologna, 1998.

#### Tipo di accertamento

L'esame è scritto.

#### Tesi di laurea

L'eventuale assegnazione di tesi è subordinata a un approfondito colloquio con il docente, finalizzato a valutare il possesso dei pre-requisiti necessari per il lavoro di tesi in questa disciplina. Le tesi vertono, abitualmente, sulla costruzione di questionari.

### ESAMI DEL BIENNIO ANCORA DA SOSTENERE

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento, nell'Indirizzo "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" o nell'Indirizzo "Lavoro e Organizzazioni", che non hanno sostenuto e che, pertanto, devono ancora sostenere uno o più esami fondamentali o complementari del biennio, potranno sostenere i relativi esami secondo lo schema che segue:

Presso la Facoltà di Psicologia 2
<i>Biologia generale</i> (prof. A. Bevilacqua)
<i>Psicologia generale</i> (prof. C. Pastorelli)
<i>Psicomelia</i> (*) (prof. Areni per indirizzo Lavoro e organizzazione) (prof. G. Scalisi per indirizzo Sviluppo ed educazione)
<i>Psicologia sociale</i> (prof. A. Aiello)
<i>Psicologia dello sviluppo</i> (prof. L. Baldini)
<i>Psicologia dinamica</i> (*) (prof. M. La Forgia)
<i>Psicologia della personalità</i> (*) (prof. G.V. Caprara)
<i>Inglese</i> (*) (prof. S. Reichman (fino a febbraio 2004) (prof. A.E. Tersigni, da giugno 2004)
<i>Sociologia</i> (prof. G. Losito: lettere M/Z)
<i>Pedagogia</i> (prof. M. Pascucci: lettere A/L) (prof. D. Cesareni: lettere M/Z)
<i>Antropologia culturale</i> (prof. Vincenzo Padiglione)

### Presso la Facoltà di Psicologia 1

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (*)
Psicologia fisiologica (*)
Genetica (*)
Storia della psicologia (*)

(\*) Contattare il docente per il programma d'esame.

Per gli esami senza asterisco, il programma è riportato nelle pagine che seguono.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL BIENNIO

**BIOLOGIA GENERALE**

(Prof. Arturo Bevilacqua)

*Programma*

*Le piccole molecole biologiche:* acqua; legami deboli; ioni; pH; atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; glucidi; lipidi; amminoacidi; basi azotate; nucleotidi.

*Le macromolecole biologiche:* polisaccaridi; proteine: legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica e sua regolazione; struttura degli acidi nucleici.

*Biologia cellulare:* procarioti ed eucarioti; struttura e funzioni della membrana plasmatica; meccanismi di trasporto; canali ionici e trasportatori; recettori; principali sistemi di trasduzione del segnale; giunzioni intercellulari; citoscheletro; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; secrezione; mitocondri; nucleo e cromatina; processo della trascrizione; funzione degli RNA; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; processo della traduzione; ciclo cellulare; duplicazione del DNA; mitosi; struttura e funzione delle cellule muscolari; cenni sul metabolismo cellulare: glicolisi, respirazione e fermentazioni.

*Il neurone:* generalità sulla struttura e la funzione; potenziale di membrana a riposo e potenziale d'azione; sinapsi; neurotrasmettitori e loro recettori; nevroglia; cenni sullo sviluppo embrionale del sistema nervoso centrale.

*Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica:* gametogenesi; meiosi; fecondazione; cariotipo umano normale e patologico; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; mutazioni puntiformi e loro effetto fenotipico; aberrazioni cromosomiche; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; caratteri quantitativi.

*Genetica di popolazioni:* legge di Hardy-Weinberg; deriva genetica; flusso genico; fitness e selezione naturale; speciazione.

*Testi d'esame*

1) In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

Solomon et al., *Biologia*, I vol., Ed. Edises, 1997 (π 45 ca.)

Solomon et al., *Biologia*, II vol., Ed. Edises 1997 (π 7 ca.)

Arms, Camp, *Biologia*, Ed. PICCIN 1998 (π 50 ca.)

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano inoltre:

Kandel et al.: *Principi di Neuroscienze*, Casa Editrice Ambrosiana 1994 (π 90 ca.)

Zigmond et al.: *Elementi di neurobiologia*, Ed. Edises, 2002 (π 27).

**PSICOLOGIA GENERALE**

(Prof. Concetta Pastorelli)

*Programma.* Il programma si articola in due fasi:

- una prima fase in cui si affronta la nascita e lo sviluppo della psicologia in relazione ai problemi di ordine storico e metodologico.
- una seconda fase in cui si approfondiscono i principali capitoli della psicologia generale affrontando gli attuali sviluppi teorici, sperimentali, empirici ed

applicativi della disciplina. In particolare gli argomenti riguardano: attenzione, emozione-motivazione, percezione, apprendimento, memoria, immagini mentali, pensiero-ragionamento-soluzione dei problemi.

*Libro di testo.* C. M. Del Miglio (a cura di). *Manuale di psicologia generale*, Borla, Roma, 1997. Vanno esclusi dal programma i capitoli 5 (Metodica del colloquio clinico) e 6 (Basi biologiche del comportamento).

*Tipo di accertamento*

Accertamento scritto (Domande a scelta multipla) sul manuale di Psicologia Generale

*Ulteriori informazioni*

Gli studenti che hanno un programma diverso da quello proposto sono pregati di contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

**PSICOLOGIA SOCIALE**

(Prof. Antonio Aiello – per affidamento)

*Programma*

La Psicologia sociale è la disciplina che studia gli effetti sul comportamento, sia quello manifesto sia quello interiorizzato nel pensiero, della presenza, effettiva o semplicemente implicata, di altre persone.

Il corso si propone di presentare un panorama critico della disciplina, con particolare attenzione per i concetti/problemi basilari e per gli approcci teorici e metodologici più recenti in merito. Il quadro complessivo che si intende può acquisire dallo studio dei testi d'esame ha, comunque, finalità non soltanto di sensibilizzazione culturale nei riguardi di concetti e parametri fondamentali nella ricerca e teorizzazione psicologico-sociale, ma anche quella di offrire i lineamenti di base di uno strumento volto a mettere in grado lo studente di costruirsi uno schema di riferimento critico utilizzabile nella sua futura attività operativa (a livello applicativo e/o di ricerca).

*Testi di esame (4 testi in totale)*

A) Uno a scelta fra i seguenti manuali di Psicologia sociale.

- L. Mannetti, *Psicologia Sociale*. Carocci, 2002.
- L. Arcuri (a cura di), *Manuale di psicologia sociale*, il Mulino, 1995.
- G. Attili, *Introduzione alla psicologia sociale*. Edizioni SEAM, 2000.
- E. Aronson, T.D. Wilson, R.A. Akert, *Psicologia sociale*. il Mulino, 1999.
- K. J. Gergen & M. M. Gergen, *Psicologia sociale*, II edizione. il Mulino, 1990.

B) L. Mannetti (a cura di), *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, 1998.

C) J.P. Hewitt, *Se e Società*. Carocci, 1999.

D) Uno a scelta dello studente fra i seguenti testi:

- L. Arcuri, M.R. Cadinu, *Gli stereotipi*. il Mulino, 1998
- R. Brown, *Psicologia sociale dei gruppi*. il Mulino, 1990;
- E. De Grada, *Fondamenti di Psicologia dei Gruppi*. Carocci, 1999.
- A. Mucchi Faina, *L'influenza sociale*. il Mulino, 1996.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in un accertamento scritto e vertera' su domande (aperte ed a scelta multipla) relative ai testi del programma.

La prova orale è su richiesta del docente o dello studente.

*Avvisi*

Importante: per accedere all' esame e' prescritta la prenotazione da effettuarsi (sul sito web "prenotazioni esami" della facolta' di psicologia 2) almeno 15 giorni prima rispetto alla data fissata per l'appello d'esame.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

(Prof. Luciano Baldini – per affidamento)

**Programma**

Il corso di propone di fornire agli studenti le conoscenze di base sui processi dello sviluppo con particolare attenzione all'interazione delle componenti biologiche e socio-ambientali nella determinazione delle abilità e delle manifestazioni comportamentali, nonché di promuovere nello studente la capacità di osservare, tramite strumenti, le abilità e i comportamenti del bambino nel corso dell'infanzia e della fanciullezza.

**Libri di testo**

Butterworth G.Harris M., (1994) *Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo*, Hove, Psychology Press.

Baldini L., Ottaviano S. (2003) *La psicologia del neonato e del lattante*, Piccin, Padova.

**Tipo di accertamento:** Prova scritta con domande a scelta multipla aperte e chiuse, sui trattati nei testi.

**INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL BIENNIO**

I corsi relativi agli insegnamenti opzionali del biennio non sono più attivati a partire dall'anno accademico 2002/2003 non essendovi nuovi studenti iscritti al primo o al secondo anno del vecchio ordinamento.

È possibile, tuttavia, che alcuni studenti iscritti al triennio debbano ancora sostenere qualcuno degli esami opzionali del vecchio ordinamento. Si riportano, pertanto, i relativi programmi.

Per gli studenti dell'Indirizzo Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni è *obbligatorio* aver sostenuto il seguente insegnamento compreso tra gli opzionali del biennio: Sociologia. È inoltre vivamente *consigliato* tra gli esami opzionali del biennio Storia della psicologia (presso la Facoltà di Psicologia 1). Se tale esame non è stato sostenuto nel corso del biennio, potrà essere sostenuto come esame opzionale del triennio, prima di sostenere gli esami del IV e V anno, senza necessità di previa presentazione di piano di studio individuale in Segreteria. Si *consiglia* inoltre come ulteriore esame complementare del biennio: Antropologia Culturale.

**ANTROPOLOGIA CULTURALE**

(Prof. Vincenzo Padiglione – per affidamento)

**Programma**

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere. Durante il corso viene presentato un orizzonte assai ampio e variegato di società, sistemi di pensiero, modi di intendere la vita e la persona, così che lo studente di psicologia sia stimolato a problematizzare

procedure e finalità del suo modo di conoscere: sia invitato a operare necessarie relativizzazioni delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto natura-cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, collegando i sistemi mentali all'ambiente circostante.

**Parte istituzionale.** Introduzione all'antropologia culturale.

In questa prima fase vengono presentate allo studente le problematiche essenziali della disciplina:

1.1. L'antropologo come straniero interno. 1.2. L'uomo, un animale culturale. 1.3. La pertinenza del contesto. 1.4. Diretrici principali della storia degli studi con una maggiore attenzione per le tendenze contemporanee e per gli esiti riflessivi delle Antropologie simboliche e psicologiche.

**Parte monografica.** Problemi e prospettive in antropologia psicologica.

In questa fase del corso verranno trattati alcuni lineamenti di storia dell'antropologia psicologica per meglio comprendere gli esiti attuali dell'antropologia simbolica, psicoanalitica, cognitiva e della psicologia culturale.

Particolare enfasi verrà accordata sia ai problemi specifici sollevati dalla collaborazione di approcci antropologici e psicologici sia agli oggetti e alle modalità di ricerca (in particolare l'etnografia) che questi indirizzi interdisciplinari hanno promosso e sviluppato.

**Libri di testo**

1. IL MANUALE STORICO (un percorso storico degli studi)

1.1. U. FABIETTI, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli 1991

2. IL MANUALE SISTEMATICO (una visione globale del sapere antropologico: il raccordo tra scienze naturali, scienze sociali e scienze umane, la morfologia culturale; la comparazione inter culturale per cogliere somiglianze e differenze)

2.1. E. SCHULTZ e R. LAVENDA, *Antropologia culturale*. Una prospettiva sulla condizione umana, Zanichelli, 1999

3. IL SAGGIO (l'inserimento nel dibattito in corso e l'elaborazione di una prospettiva teorico-metodologica e/o di una visione riflessiva storico critica) (un libro a scelta)

3.1. V. PADIGLIONE, in pubblicazione,

3.2. GEERTZ, *Antropologia interpretativa*, Il Mulino, Bologna

3.3. A. SOBRERO, *L'antropologia dopo l'antropologia*, Meltemi

3.4. F. DEI, *La discesa agli inferi. Frazer e la cultura del 900*. Argo

3.5. R. ROSALDO, *Cultura e Verità*. MOLTENI.

4. LA MONOGRAFIA ETNOGRAFICA (la messa in scrittura di una ricerca: la modalità etnografica di costruzione e trattamento) (un libro a scelta).

4.1. G. BATESON, Naven. *Un rituale di travestimento in Nuova Guinea*, Einaudi 1988

4.2. E. DE MARTINO, *La terra del rimorso*, Saggiatore.

4.3. A. DURANTI, *Etnografia del parlare quotidiano*, NIS-Carocci editore, 1992

4.4. D. FABRE (a cura di). *Per scritto. Antropologia delle scritture quotidiane*, Argo

4.4. C. GALLINI, *Il miracolo e la sua prova. Un etnologo a Lourdes*, Liguori

4.5. V. PADIGLIONE, *Il Cinghiale Cacciatore. Antropologia della caccia in Sardegna*, Armando, 1989

4.6. FABIETTI e V. MATERA, *Etnografia*, NIS-Carocci editore

Un orientamento in merito alla scelta del terzo e quarto testo d'esame verrà fornito durante il corso. Sono previsti parziali cambiamenti del programma d'esame per gli studenti che, avendo già superato il biennio, scelgono Antropologia culturale come disciplina complementare di alcuni indirizzi.

**Tipo di accertamento**

Prova scritta sui testi e discussione sul testo e prova orale a seguire.

**Tesi di laurea**

Una lista di aree tematiche, da approfondire per lo svolgimento di tesi, sarà esposta nella bacheca. L'approccio di ricerca privilegiato resta comunque quello etnografico.

**PEDAGOGIA GENERALE (A-L)**

(Prof. Marina Pascucci per affidamento)

**Programma**

Il programma di esame si propone di contribuire alla costruzione nello studente di una consapevolezza relativa ai rapporti di circolarità che intercorrono tra cultura, società, educazione. In questa prospettiva verrà quindi identificata un'accezione coerente del termine "pedagogia" e dei concetti ad esso legati. A tale scopo, pertanto, le dimensioni considerate e analizzate all'interno di un discorso teorico più ampio e generale, che si dipana da Vygotsky a Bruner, si focalizzano sia sull'impostazione e sulla realizzazione nei bambini delle relazioni affettive ed emotive – diadiche, allargate, simmetriche, asimmetriche – sia sulla costruzione sociale della conoscenza.

Nell'ambito di quest'ultima dimensione si affronterà inoltre lo studio e l'analisi delle modalità di apprendimento che si possono realizzare attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

**Libri di testo**

Bruner J (1997), *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli, (i primi 4 capitoli).

Pascucci Formisano, M. (1996), *Bambini, Insegnanti, Curricoli: appunti di Pedagogia*, Milano, LED.

Staccioli G. (1998), *Tra le righe. Vivere volentieri la scuola di base*, Roma, Carocci.

**Tipo di accertamento**

L'esame si svolgerà in forma scritta e comprenderà domande a scelta multipla e sequenze vero/falso relative ai tre testi in programma.

È possibile un'integrazione orale a discrezione dello studente su un testo ulteriore da scegliere tra quelli indicati in bacheca e on line.

**PEDAGOGIA GENERALE (M-Z)**

(Prof. Donatella Cesareni – per affidamento)

**Programma**

Il programma di esame si propone di contribuire alla costruzione nello studente di una consapevolezza relativa ai rapporti di circolarità che intercorrono tra cultura, società educazione e quindi pedagogia. A tale scopo, pertanto, le dimensioni considerate e analizzate all'interno di un discorso teorico più ampio e generale, che si dipana da Vygotsky a Bruner, si riferiscono sia all'impostazione e alla realizzazione nei bambini delle relazioni affettive ed emotive -diadiche, allargate, simmetriche, asimmetriche- sia alla costruzione sociale della conoscenza. Si affronterà inoltre lo studio e l'analisi degli ambienti di apprendimento che si possono allestire con l'uso delle nuove tecnologie.

**Libri di testo**

Bruner J (1997), *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli, (i primi 4 capitoli).

Staccioli G. (1998), *Tra le righe. Vivere volentieri la scuola di base*, Roma, Carocci.

Pascucci Formisano, M. (1996), *Bambini, Insegnanti, Curricoli: appunti di Pedagogia*, Milano, LED.

**Tipo di accertamento**

L'esame si svolgerà in forma scritta e comprenderà domande a scelta multipla, e domande vero/falso.

**SOCIOLOGIA (M-Z)**

(Prof. Giovanni Losito)

**Programma****Parte generale**

La parte generale del Corso si prefigge di analizzare, in una prospettiva storico-critica, paradigmi e orientamenti teorici e metodologici prevalenti nella disciplina.

Gli argomenti principali di questa parte del programma sono i seguenti:

1. Le origini della sociologia come scienza: società industriale e sociologia; le matrici culturali e filosofiche; il problema del metodo.
2. Macrosocietà e microsocietà: la società integrata; la società conflittuale; l'azione sociale; la socializzazione e gli attori sociali collettivi.
3. La ricerca sociale: problemi preliminari e concetti fondamentali; l'inchiesta; l'analisi dei dati.

**Parte monografica**

La parte monografica è volta ad approfondire argomenti, tra quelli oggetto di studio e di ricerca nell'ambito dell'insegnamento, con caratteristiche e implicazioni che consentano una rielaborazione in termini mirati dei paradigmi teorici e metodologici affrontati nella parte generale del Corso. Tema della parte monografica:

Gli effetti delle comunicazioni di massa sul pubblico. Teorie e orientamenti di ricerca:

1. La diffusione dei mass media e la disputa sulla cultura e sulle comunicazioni di massa.
2. Origini e sviluppi della *communication research*.
3. Influenza dei media sugli atteggiamenti e sui comportamenti individuali.
4. Mass media e costruzione sociale della realtà.

**Libri di testo**

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

1. G. Losito, *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*, Roma, Carocci Editore, 1998.
2. G. Losito, *Il potere dei media*, Roma, Carocci Editore, 1994.
3. G. Losito, *Il potere del pubblico. La fruizione dei mezzi di comunicazione di massa*, Roma, Carocci Editore, 2002.

**MASTER**

La Facoltà di Psicologia 2 – in attuazione del suo progetto culturale – ha deciso di attivare, nell'anno accademico 2003/2004, quattro master di secondo livello, riservati ai laureati quinquennali del vecchio ordinamento o ai laureati delle lauree specialistiche

I quattro master sono prima sinteticamente presentati e, poi, illustrati nella loro articolazione formativa.

I bandi per poter accedere ai master saranno pubblicati nel mese di settembre e saranno reperibili sul sito: <http://www.uniroma1.it/studenti/> alla voce post laurea, elenco master e sul sito di Facoltà: [www.psicologia2.uniroma1.it](http://www.psicologia2.uniroma1.it)

Per informazioni urgenti è possibile rivolgersi al Direttore del Master indicato nelle pagine che seguono.

***Psicologia dell'invecchiamento e della longevità***

Ha come obiettivo la formazione di una figura professionale di psicologo in grado di intervenire a favore del benessere psicologico-sociale degli anziani e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'invecchiamento attivo (invecchiamento organico, invecchiamento cognitivo e trasformazioni che, con l'invecchiare, investono il Sé e le relazioni sociali).

***Processi di benessere, di sviluppo e recupero.******Cultura e metodi dell'intervento psicologico nella comunità territoriale e nel terzo settore***

Scopo del master è di rispondere alla domanda da parte di amministrazioni locali, della giustizia minorile e degli adulti, delle organizzazioni del terzo settore e degli istituti scolastici, di professionisti in grado di coniugare competenze psicologiche più tradizionali (conduzione di interviste, colloqui, gruppi di discussione, focus group, valutazione psicosociale) con competenze sviluppate dalla psicologia di comunità e dalla psicologia giuridica, finalizzate alla gestione e attivazione di reti, percorsi partecipativi, allo studio e diagnosi di organizzazioni e comunità territoriali, stesura di piani territoriali e piani per la salute, di progettazione e gestione di interventi.

**Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale – Art Management  
Psychology**

Obiettivo del Corso è formare un operatore capace di collaborare con le istituzioni sia pubbliche che private, in veste di membro di equipe di ricerca, di esperto di analisi della domanda del pubblico, di esperto di organizzazione, di marketing e di formazione del personale, come coadiutore nell'allestimento di manifestazioni artistiche, come addetto presso gli uffici stampa e pubbliche relazioni; e ancora, come coordinatore di attività didattiche di supporto a manifestazioni artistiche e a collezioni permanenti, nonché come coadiutore alla costruzione di siti web e di percorsi multimediali, come collaboratore qualificato per la conduzione di gallerie d'arte private.

**Valutazione di contesti organizzativi e di sistema**

La finalità è di rispondere alla crescente domanda di soggetti competenti nell'ambito della valutazione delle politiche (del lavoro, dei fondi strutturali, dei sistemi formativi, della coesione sociale) e dei diversi contesti produttivi (valutazione e selezione in ingresso, valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale, della formazione) e di preparare laureati che abbiano intenzione di rivestire queste funzioni o soggetti che già operano in ambiti dove si effettuano valutazioni in modo da fornire loro competenze valutative professionalizzanti.

**MASTER IN  
PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO E DELLA LONGEVITÀ**

*Direttrice: prof Anna Sivia Bombi*  
annasilvia.bombi@uniroma1.it

*Scopo e obiettivi del master*

L'invecchiamento della popolazione pone crescenti domande circa i fattori che permettono di rallentare il declino delle funzioni psico-fisiche che si verifica con l'età. Oltre ai fattori genetici, che determinano alcuni dei cambiamenti osservati durante la senescenza, nelle ultime decadi è stata rivolta maggiore attenzione al ruolo che anche altri fattori hanno sul processo d'invecchiamento, come le differenze individuali, gli aspetti sociali (p.e. il grado di coinvolgimento nella vita comunitaria e di supporto percepito), e alcuni aspetti legati allo stile di vita (p.e. l'alimentazione, lo stress, il fumo, l'attività fisica).

Recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha adottato il termine "Invecchiamento Attivo" (Active Aging) per esprimere un concetto di invecchiamento che ottimizza le possibilità di salute, partecipazione e sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita in questa fascia della popolazione. La parola "attivo" fa riferimento alla partecipazione nelle questioni sociali, economiche, culturali, spirituali e civiche, e non esclusivamente alla capacità di rimanere fisicamente attivi o di far parte della forza lavoro. Questo approccio sposta strategicamente la programmazione da un versante mirato unicamente sui bisogni dell'anziano, ad uno basato anche sui suoi diritti.

All'interno del concetto di invecchiamento attivo si possono individuare almeno due aspetti. Il primo è relativo ad attività legate alla gestione di se stessi, come prendersi cura della propria salute, condurre uno stile di vita fisicamente attivo, adottare azioni di prevenzione. Il secondo riguarda il contributo che gli anziani sono in grado di fornire alla collettività, in funzione dei propri bisogni e possibilità. A questo secondo aspetto fa riferimento il termine invecchiamento produttivo; con esso si indicano tutte quelle attività svolte da persone anziane, siano esse retribuite o meno, tali da sviluppare le capacità di produrre beni o servizi.

In relazione a questo quadro concettuale, il master ha come obiettivo la formazione di una figura professionale di psicologo in grado di intervenire a favore del benessere psicologico-sociale degli anziani e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'invecchiamento attivo.

Per individuare il target dell'intervento, sono state focalizzate quattro condizioni legate all'invecchiamento, che si collocano in linea generale (seppure in modo non meccanicamente legato all'età cronologica) in quattro fasi successive dell'arco di vita: la condizione di chi è alla "vigilia della vecchiaia", quella del "giovane anziano", quella del "grande anziano" ma con

buone risorse cognitive e fisiche e quella della "estrema vecchiaia" in cui si assiste a fenomeni di deterioramento grave sul piano psicofisico.

Il problema di un invecchiamento il più possibile positivo dal punto di vista psicologico si pone in vario modo per le persone che si trovano in queste quattro condizioni. Alla vigilia della vecchiaia e per i "giovani anziani" sono possibili una serie di azioni preventive che dilazionano gli effetti dei processi di invecchiamento; d'altro canto, la popolazione che si trova nelle fasce d'età in prevalenza corrispondenti a queste condizioni possono beneficiare di un sostegno psicologico per l'assunzione di responsabilità dirette di aiuto o assistenza nei confronti di genitori o parenti che hanno raggiunto la cosiddetta "quarta" o addirittura "quinta età". La vecchiaia estrema, con condizioni di grave decadimento, non è il target diretto della figura professionale promossa da questo master, ma la conoscenza di queste situazioni deve essere parte integrante della competenza raggiunta, sia per l'impostazione delle azioni preventive, sia per l'aiuto indiretto che a questa parte della popolazione può derivare dal sostegno fornito a chi se ne occupa maggiormente (le persone alla vigilia della vecchiaia e i giovani anziani di cui si è detto sopra). Sono invece pensabili, per lo psicologo formato in questo master, capacità di intervento sui problemi dei "grandi anziani", sia residenti a casa che in istituzioni dedicate, con l'obiettivo di preservare e incentivare le aree di salute e benessere psicologico di cui questi anziani dispongono.

Nel delineare la figura professionale che il master propone, si è ragionato in termini di temi su cui occorre possedere una base di informazione e in termini di abilità generali necessarie a tradurre in pratica la propria conoscenza dei problemi.

I numerosi problemi dell'invecchiamento sono stati ricondotti a quattro grandi temi: quello dell'invecchiamento organico, quello dell'invecchiamento cognitivo e quello delle trasformazioni, con l'invecchiare, che investono il Sé e le relazioni sociali. Su ciascuno di questi temi il master intende fornire informazioni e indicazioni circa le buone pratiche atte a ridurre gli effetti negativi dell'invecchiamento e a valorizzarne le risorse. Il master, tuttavia, non pretende di formare una figura che possa intervenire su tutti i terreni, concentrandosi piuttosto sull'azione di tipo psico-sociale: un'azione "avvertita" su quanto avviene, con il procedere dell'età, nell'organismo umano e nel funzionamento mentale, ma centrata sullo specifico del sostegno al Sé e del potenziamento della rete relazionale.

Cinque sono le abilità psicologiche generali che, nella nostra concezione, sono sottese all'azione con la popolazione sopra descritta:

- a) gestione di gruppi,
- b) gestione di dinamiche familiari,
- c) comunicazione e ascolto,
- d) uso di strumenti psicologici strutturati,
- e) analisi dei contesti.

A queste abilità psicologiche se ne aggiunge una, per così dire trasversale alle professioni, che consiste nel saper progettare e proporre la propria professione a possibili clienti/utenti, soprattutto quando si tratta di istituzioni o enti: abilità particolarmente necessaria, se si pensa che ai bisogni chiaramente evidenziabili nella popolazione anziana non sempre corrisponde la chiara coscienza della necessità di "spendere a loro favore".

L'acquisto o il perfezionamento di queste abilità è concepito, nel programma del master, come strettamente interconnesso con lo studio di temi specifici in cui si declinano le quattro grandi tematiche sopra individuate; le modificazioni organiche nell'invecchiamento, l'evoluzione della personalità nell'arco di vita, le dinamiche familiari, la condizione sociologica dell'anziano, le pratiche favorevoli ad un invecchiamento attivo, la promozione del benessere e della salute.

#### *Destinatari*

Il master prevede un massimo di 25 posti. Nel caso il numero delle iscrizioni fosse inferiore a 22, il master non verrà attivato.

Per l'ammissione è necessario essere in possesso di una laurea specialistica in Psicologia o di una laurea in Psicologia conseguita secondo il previgente ordinamento universitario. La selezione per l'ammissione al corso avverrà tramite prova d'esame e valutazione del curriculum.

#### *Ordinamento didattico*

Il master comprende attività di didattica frontale, didattica interattiva nonché un periodo dedicato a stage. L'impegno complessivo previsto è di 1500 ore, di cui:

- 300 ore d'aula;
- 750 ore di studio individuale;
- 450 ore di tirocinio e laboratori interattivi.

La frequenza al master dà diritto a 60 crediti formativi riconosciuti dal sistema universitario e al diploma di master previsto dalla riforma universitaria. Le attività didattiche inizieranno nel mese di febbraio e termineranno nel mese di dicembre di ciascun anno.

L'attività didattica sarà strutturata in moduli di approfondimento, conferenze tematiche, stage e, qualora siano attivabili laboratori interattivi on line. I moduli di approfondimento, condotti con modalità didattiche attive, hanno l'obiettivo di far acquisire agli allievi competenze specifiche, collocandole all'interno del loro ambito teorico di riferimento. La maggior parte dei moduli di approfondimento richiede un impegno attivo da parte degli allievi nell'applicazione delle competenze apprese. A questo fine alcuni moduli saranno affiancati da laboratori interattivi che prevedono un lavoro e scambio di gruppo coordinato da un tutor per consentire una supervisione continua al lavoro che verrà realizzato dagli allievi. Le conferenze tematiche si propongono di sviluppare le conoscenze e competenze apprese nei moduli di approfondimento attraverso la testimonianza di esperti e professionisti.

I moduli previsti sono:

Titolo del Modulo	Crediti
Processi di invecchiamento <b>organico e buone pratiche di prevenzione</b>	6
Processi di invecchiamento cognitivo	6
Analisi dei contesti socio-demografici <b>di vita degli anziani</b>	6
Processi relazionali <b>nelle famiglie con anziani</b>	4
<b>Personalità e benessere nell'arco di vita</b>	6
Comunicazione <b>e counseling con gli anziani</b>	6
<b>Invecchiamento attivo e prevenzione</b>	6
Progettazione <b>di interventi e professionalità</b>	2
<b>Totale</b>	<b>42</b>

Verranno attivati inoltre dei laboratori interattivi.

**MASTER IN  
PROCESSI DI BENESSERE, SVILUPPO E RECUPERO**  
Cultura e metodi dell'intervento psicologico nella comunità territoriale e nel terzo settore

*Direttrice prof. Miretta Prezza*  
miretta.prezza@uniroma1.it

*Scopo e obiettivi del master*

Scopo del master è di rispondere alla domanda da parte di amministrazioni locali, della giustizia minorile e adulti, delle organizzazioni del terzo settore e istituti scolastici, di professionisti in grado di coniugare competenze psicologiche più tradizionali (conduzione di interviste, colloqui, gruppi di discussione, focus group, valutazione psicosociale) con competenze sviluppate dalla psicologia di comunità e dalla psicologia giuridica, finalizzate alla gestione e attivazione di reti, percorsi partecipativi, allo studio e diagnosi di organizzazioni e comunità territoriali, stesura di piani territoriali e piani per la salute, di progettazione e gestione di interventi.

Per rispondere a queste richieste, il master si propone di formare professionisti in grado di:

- condurre interviste individuali e di gruppo (focus group);
- coordinare gruppi di lavoro, facilitare gruppi di discussione e di *circle time*;
- gestire processi finalizzati alla lettura di comunità, alla stesura di piani per la salute e piani territoriali;
- attivare e sostenere processi di ricerca intervento partecipante e di sviluppo di comunità;
- attivare/gestire/utilizzare una rete;
- analizzare alcuni aspetti di una organizzazione;
- progettare, gestire, monitorare e valutare progetti in ambito psicosociale, con particolare attenzione ai progetti di promozione del benessere, di prevenzione, di risocializzazione e di inserimento sociale e lavorativo per le fasce deboli;
- valutare e gestire le situazioni a rischio per i minori; sviluppare le competenze psicologico sociali degli adolescenti a rischio anche in situazioni di devianza conclamata;

- partecipare ai processi di organizzazione e management nelle organizzazioni del terzo settore.

#### Destinatari

Il master prevede un massimo di 24 posti. Nel caso il numero delle iscrizioni fosse inferiore a 22, il master non verrà attivato.

Per l'ammissione è necessario essere in possesso di una laurea specialistica in Psicologia o di una laurea in Psicologia conseguita secondo il previgente ordinamento universitario. Possono altresì essere ammessi laureati in altre discipline (che abbiano conseguito una laurea specialistica o secondo il previgente ordinamento universitario) il cui curriculum sia pertinente ai contenuti del master. La selezione per l'ammissione avverrà tramite colloquio e valutazione del curriculum vitae.

#### Ordinamento didattico

Il master comprende attività di didattica frontale, didattica interattiva nonché un periodo dedicato a stage. L'impegno complessivo previsto è di 1500 ore, di cui:

- 400 ore d'aula;
- 875 ore di studio individuale;
- 225 ore di tirocinio e laboratori interattivi.

La frequenza al master dà diritto a 60 crediti formativi riconosciuti dal sistema universitario e al diploma di master previsto dalla riforma universitaria. Le attività didattiche inizieranno nel mese di febbraio e termineranno nel mese di dicembre di ciascun anno.

L'attività didattica sarà strutturata in moduli di approfondimento, conferenze tematiche, uno stage presso un ente convenzionato e laboratori interattivi on line. I moduli di approfondimento, condotti con modalità didattiche attive, hanno l'obiettivo di far acquisire agli allievi competenze specifiche, collocandole all'interno del loro ambito teorico di riferimento. La maggior parte dei moduli di approfondimento richiede un impegno attivo da parte degli allievi nell'applicazione delle competenze apprese. A questo fine alcuni moduli saranno affiancati da laboratori interattivi che prevedono un lavoro e scambio di gruppo (realizzato utilizzando la rete informatica) coordinato da un tutor per consentire una supervisione continua al lavoro che verrà realizzato dagli allievi. Le conferenze tematiche si propongono di sviluppare le conoscenze e competenze apprese nei moduli di approfondimento attraverso la testimonianza di esperti e professionisti.

#### I moduli previsti sono:

**Modulo I.** L'intervista individuale e di gruppo (focus group). I diversi tipi di intervista, la motivazione all'intervista, la struttura dell'intervista, il linguaggio e le modalità di porre le domande, le tecniche di probing e gli errori più frequenti nell'intervista. La tecnica del focus group, la selezione dei partecipanti, la definizione dei temi e delle domande, utilizzo e vantaggi/svantaggi dei focus group. Cenni all'analisi qualitativa dei dati emersi.

**Modulo II.** I gruppi di lavoro, di discussione e di auto aiuto. I gruppi di circle-time. I diversi tipi di gruppi di lavoro, con particolare attenzione ai piccoli gruppi. Come analizzare le caratteristiche strutturali, di compito, di processo e individuali nei gruppi di lavoro. La conduzione dei gruppi e le funzioni del facilitatore. Il problem solving di gruppo e le tecniche di creatività. I gruppi di discussione e le loro caratteristiche. L'educazione socioaffettiva e il circle time. Il ruolo del facilitatore e dell'osservatore nel circle-time. I gruppi di autoaiuto e la loro promozione

**Modulo III.** La lettura di comunità, i piani per la salute e i piani territoriali. La comunità locale, l'analisi dei problemi emergenti dai processi di globalizzazione, il metodo dei profili di comunità e l'empowerment di comunità. I piani per la salute e i piani territoriali.

**Modulo IV.** Cenni legislativi e funzionamento della pubblica amministrazione, dei servizi alla persona (ex servizi sociali) e del terzo settore. Questo modulo sarà costituito da conferenze tematiche gestite da esperti nei diversi settori.

**Modulo V.** Culture e comportamenti organizzativi nel Terzo Settore. Motivazioni e ruolo dell'operatore nelle organizzazioni del Privato Sociale. Il Terzo Settore come strumento di redistribuzione delle opportunità. Culture del lavoro e modelli organizzativi. Creatività e visione nella cultura del Terzo Settore. La professione dello psicologo nelle organizzazioni del Terzo Settore

**Modulo VI.** La ricerca intervento partecipante e gli interventi di sviluppo di comunità. La partecipazione, diversi livelli e forme di partecipazione. L'action research di Lewin, la ricerca intervento partecipante e le sue applicazioni. Tecniche di animazione di processi. Gli interventi di sviluppo di comunità.

**Modulo VII.** L'immigrazione nel lavoro di comunità. L'incontro fra culture. L'identità sociale e l'identità etnica. Strumenti d'intervento per percorsi d'accoglienza, incontro e integrazione.

**Modulo VIII.** Il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti deboli

Gli aspetti sociali e psicologici del fenomeno *esclusione* sullo sfondo delle politiche nazionali ed europee in materia di inserimento sociale. Cultura e modelli operativi per l'accompagnamento dei soggetti deboli nell'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo. Progettazione e realizzazione di servizi per ex detenuti.

**Modulo IX.** Metodi e tecniche d'intervento per la promozione del benessere. Il concetto di qualità della vita, di salute, benessere soggettivo, psicologico e sociale. I fattori che favoriscono il benessere, i fattori di rischio, gli stressors ambientali e sociali. Gli interventi di prevenzione e di promozione del benessere. Resoconti e discussione su progetti realizzati.

**Modulo X.** Le principali reti delle città promotrici di salute e benessere. Questo modulo sarà costituito da conferenze tematiche in cui verranno presentate la filosofia, le strategie e le attività di alcune importanti reti delle città italiane (Città sane, Città dei bambini, Agenda 21 locale, Città educative)

**Modulo XI.** Il lavoro di rete. Lavoro di rete. Perché le reti. Analisi delle reti sociali. Networking: attivare e collegare reti. Strategie di mantenimento di una rete. Caratteristiche delle reti per la salute. Approccio valutativo alle reti.

**Modulo XII.** La progettazione e la valutazione di interventi psicosociali. I modelli di progettazione. Le fasi di un progetto, la stesura di un progetto e la richiesta di finanziamenti. Il monitoraggio e la valutazione di processo e di efficacia.

**Modulo XIII.** La tutela dei minori e degli adolescenti a rischio. Strumenti di indagine, intervento e valutazione. Il sistema di tutela dei minori 0-18 anni. Spunti della normativa internazionale e nazionale sui diritti dei minori. Strumenti di indagine e valutazione per l'analisi delle situazioni di rischio per la tutela dei minori. Le forme di intervento per la tutela dei minori: il sostegno alla genitorialità, l'affidamento familiare, l'adozione nazionale e internazionale. Prevenzione e sviluppo delle competenze psicologico sociali per gli adolescenti a rischio. Il trattamento degli adolescenti devianti nella giustizia minorile.

**Modulo XIV.** L'analisi organizzativa multidimensionale. Una metodologia pluridimensionale e partecipativa per capire i punti forza e le aree problema di vari tipi di organizzazioni (pubbliche e private, profit e no profit, a legami forti e a legami deboli) e aumentare l'empowerment organizzativo. Approcci teorici e strumenti per esaminare le dimensioni hard e soft (strutturale, funzionale, psicodinamica e psicoambientale). Come delineare le interconnessioni tra dimensioni e concordare le priorità di cambiamento organizzativo.

**Modulo XV.** Modelli e tecniche di lavoro di comunità con i tossicodipendenti. Origini e sviluppo del modello di Comunità Terapeutica per tossicodipendenti. Cultura e metodi per l'Accoglienza. Approcci e metodi comunitari nel lavoro con i tossicodipendenti. Aspetti legati all'apprendimento sociale e ai principi fondamentali della socioterapia. Il lavoro con le reti familiari. Il lavoro con le reti sociali.

Verranno attivati inoltre dei laboratori interattivi on line, condotti con il metodo dell'apprendimento collaborativo e con l'ausilio del computer.

**MASTER IN  
PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE  
ART MANAGEMENT PSYCHOLOGY**

*Direttrice prof. Anna Maria Giannini*  
annamaria.giannini@uniroma1.it

*Obiettivi e funzioni*

I beni artistici costituiscono una parte consistente del patrimonio culturale individuale e collettivo e richiedono, per poter essere apprezzati e fatti apprezzare pienamente, una specifica attività formativa: volta a promuovere conoscenze di base, ad offrire strumenti di valutazione critica, ad orientare gli utenti verso una adeguata capacità di fruizione, ed orientare gli operatori del settore verso un pieno apprezzamento delle risorse interdisciplinari.

Il corso è concepito per fornire quelle conoscenze pratico-teoriche che definiscono la figura professionale dell'esperto di Psicologia dell'Arte e *Management* museale.

L'attività didattica (lezioni di taglio multidisciplinare, laboratori, *stages* presso scuole e musei, visite guidate presso musei, gallerie d'arte e studi di artisti) è articolata in modo da presentare conoscenze e sintesi teoriche, metodologie di ricerca e concrete tecniche di analisi centrate sul ruolo dello psicologo e/o dell'esperto di *Management* degli spazi espositivi.

La preparazione che il Master vuole offrire è al contempo specifica e notevolmente duttile, al fine di consentire un'innovativa proposta e una produttiva gestione del materiale artistico, nell'ambito delle diverse strutture adibite a tal fine: dal Museo alla Galleria privata, dagli Enti locali alle Case d'asta, fino ai siti *web* dei Musei *on-line*

In Italia ci sono ben tremila Musei, tra civici e privati, oltre a numerose Gallerie. A parte l'immenso patrimonio storico-culturale, essi costituiscono una risorsa occupazionale per chiunque abbia un'adeguata preparazione e risulti in grado di soddisfare le esigenze dell'area. Per gestire questi spazi oggi, tuttavia, non è sufficiente essere culturalmente preparati, ma è necessario avere competenze di gestione efficace delle risorse interne, del *target* e della "domanda" dell'utenza, delle strategie di mercato. Chi abbia questo tipo di preparazione può inserirsi più facilmente e produttivamente in queste strutture, offrendo competenze peculiari e altamente specifiche.

Obiettivo del Corso é formare un operatore capace di collaborare con le istituzioni sia pubbliche che private, in veste di membro di *equipes* di ricerca, di esperto di analisi della "domanda" del pubblico, di esperto di organizzazione, di marketing e di formazione del personale, come coadiutore nell'allestimento di manifestazioni artistiche, come addetto presso gli uffici stampa e pubbliche relazioni; e ancora, come coordinatore di attività didattiche di supporto a manifestazioni artistiche e a collezioni permanenti, nonché come coadiutore alla costruzione di siti *web* e di percorsi multimediali, come collaboratore qualificato per la conduzione di gallerie d'arte private; e altro ancora.

#### Destinatari

Il numero massimo degli ammessi al Master è di 20 (venti) iscritti. I Corsi non potranno essere attivati se il numero delle domande di iscrizione risulterà inferiore a suddetto numero prestabilito.

Il Master è riservato a laureati (lauree del vecchio ordinamento o lauree specialistiche) in Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Sociologia, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia. Possono accedere al Master candidati sia italiani, sia stranieri.

L'ammissione al Master è subordinata al superamento delle prove di selezione previste. L'ammissione è determinata sulla base della valutazione di: 1. Requisiti del candidato, così come indicati nel suo *Curriculum Vitae*; 2. Rendimento ad eventuali prove scritte; 3. Prova di conoscenza della lingua inglese; 4. Aspetti motivazionali, rilevati attraverso uno specifico colloquio attitudinale.

#### Ordinamento didattico

Il Corso è articolato in tre momenti formativi, di cui i primi due teorici e l'ultimo pratico.

Il primo periodo formativo è di didattica *de visu*, il secondo in modalità *on-line* e l'ultimo presso Aziende, Enti pubblici o Istituzioni coinvolti nel settore delle Arti. La didattica frontale avrà luogo nella prima parte dell'anno accademico (in prevalenza durante il fine settimana), laddove la formazione *on-line* avverrà durante lo stesso periodo ma a discrezione dello studente (benché soggetta a "tracciamento"), la fase di *stage* nel periodo che va da Gennaio a Giugno compreso. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con una pausa per il pranzo, e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (con due intervalli, uno la mattina, l'altro il pomeriggio), per tre giorni la settimana (350 ore). La parte *on-line* prevede un numero fisso di ore di frequenza telematica a settimana (100 ore in totale), completate dallo studio individuale (300 ore ca.) Per fine Gennaio è inoltre prevista la presentazione del progetto di fine corso da parte del candidato. A Giugno, al termine della fase di *stage* (750 ore), avrà luogo la dissertazione finale e l'acquisizione del titolo.

Sulla base della laurea posseduta, nonché in funzione degli indirizzi riferiti al Project Work, allo stage e alla tesi finale, in continuità e congruenza con gli

itinerari formativi documentati all'iscrizione, i candidati accedono al Diploma di Master conseguendo il titolo di Esperto di Organizzazione museale con specifiche competenze in Psicologia dell'Arte.

Nella certificazione del Diploma finale verranno dettagliate le attività curriculari che hanno caratterizzato, per il singolo allievo, l'itinerario seguito.

All'insieme delle attività di formazione e al tirocinio, integrati con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti complessivi.

I crediti attribuiti a ciascun'attività formativa sono qui di seguito riportati in dettaglio.

"Ideazione e progettazione degli allestimenti espositivi" (3 crediti)

"Motivazioni ed emozioni nei contesti museali" (4 crediti)

"Comunicazione e didattica museale" (5 crediti)

"Nuove tecnologie e arte" (4 crediti)

"Metodologie della valutazione e della ricerca applicate al museo" (3 crediti)

"Editoria dell'arte e dei musei" (2 crediti)

"Il Patrimonio: prospettive e problematiche" (4 crediti)

"Marketing" (2 crediti)

"Project Management" (3 crediti)

"Gestione Risorse Umane" (2 crediti)

"Economia dell'arte" (3 crediti)

L'attività didattica è svolta da docenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e di altre Università italiane, e da operatori particolarmente qualificati nei settori interessati, nonché da docenti di Università straniere che collaborano al Master.

**MASTER IN  
VALUTAZIONE DI CONTESTI ORGANIZZATIVI E DI SISTEMA**

*Direttrice prof. Anna Maria Ajello*  
annamaria.ajello@uniroma1.it

*Finalità e obiettivi*

Finalità del master è quella di rispondere alla crescente domanda tipica delle società industriali avanzate di soggetti competenti nell'ambito della valutazione delle politiche e dei diversi contesti produttivi e di preparare laureati che abbiano intenzione di rivestire queste funzioni o soggetti che già operano in ambiti dove si effettuano valutazioni in modo da fornire loro competenze valutative professionalizzanti.

Obiettivo del master è pertanto quello di fornire l'opportunità a soggetti con lauree specialistiche e con lauree del vecchio ordinamento, di acquisire competenze approfondite relative alle procedure di valutazione di sistemi, processi e soggetti inseriti nel mondo produttivo.

Queste figure professionali formate mediante il Master dovranno essere in grado di:

1. padroneggiare metodologie e strumenti per la valutazione delle politiche (del lavoro, dei fondi strutturali, dei sistemi formativi, della coesione sociale);
2. padroneggiare metodologie e strumenti per la valutazione in ambito di lavoro (valutazione e selezione in ingresso, valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale, della formazione).

Il Master ha durata annuale e permette il conseguimento di 60 crediti.

Il corso di studi si avvale di competenze didattiche e scientifiche presenti nella Facoltà e dell'apporto di esperti e specialisti di provenienza accademica e del mondo degli operatori del settore pubblico e privato.

*Destinatari*

Il Master è rivolto a laureati in psicologia e in altre discipline (con curricula pertinenti), che aspirano a lavorare nel campo della valutazione, nonché a laureati già inseriti nel mondo del lavoro che operano in ambiti connessi alla valutazione. Il Master prevede la partecipazione di 20 laureati e si attiverà al raggiungimento del numero minimo di 15 iscritti.

Per l'ammissione alla frequenza del Master è prevista una procedura di selezione mediante un colloquio orale e un'eventuale prova scritta.

L'organizzazione del master è di tipo modulare (con moduli di base e specialistici); sono inoltre previsti moduli compensativi di auto-formazione per laureati che presentino carenze formative connesse al percorso di studi conseguito.

*Ordinamento didattico*

Il master di 2° livello in *Valutazione di contesti organizzativi e di sistema*", è un corso di formazione e specializzazione per laureati e operatori del settore in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento.

Il corso si attiva nel mese di Gennaio e si articola in moduli, ciascuno dei quali può essere suddiviso in lezioni frontali, esercitazioni/simulazioni, attività di laboratorio. I moduli si distinguono in moduli di base e moduli specialistici. Al termine dei moduli didattici, sono previste attività di stage e l'elaborazione di un elaborato finale di Master.

*Moduli di base*

- |   |                   |
|---|-------------------|
| 1. Analisi organizzativa 1: organizzazioni, funzioni/ruoli, modelli di funzionamento, job analysis etc. | <i>Crediti: 4</i> |
| 2. Analisi organizzativa 2: variabili soggettive, cultura, clima, commitment, etc.                      | <i>Crediti: 4</i> |
| 3. Aspetti gestionali, normativi ed etici della valutazione.  | <i>Crediti: 4</i> |
| 4. Aspetti metodologici della valutazione.  | <i>Crediti: 4</i> |
| <i>Tot. 16 crediti</i>  |                   |

*Moduli specialistici: valutazione di sistema*

- |   |                   |
|---|-------------------|
| 1. Modelli e strumenti per la valutazione delle politiche.              | <i>Crediti: 4</i> |
| 2. La valutazione delle politiche del lavoro e dei fondi strutturali.   | <i>Crediti: 4</i> |
| 3. La valutazione delle politiche dei sistemi formativi.                | <i>Crediti: 4</i> |
| 4. La valutazione delle politiche di sviluppo e della coesione sociale. | <i>Crediti: 4</i> |
| <i>Tot. 16 crediti</i>  |                   |

*Moduli specialistici: valutazione nei contesti organizzativi*

- |  |                   |
|--|-------------------|
| 1. Valutazione in ingresso e selezione.            | <i>Crediti: 4</i> |
| 2. Valutazione della prestazione e del potenziale. | <i>Crediti: 4</i> |
| 3. La valutazione per lo sviluppo individuale.     | <i>Crediti: 4</i> |
| 4. Valutazione e verifica della formazione.        | <i>Crediti: 4</i> |
| <i>Tot. 16 crediti</i>                             |                   |
| <i>Totale parziale 48 crediti</i>                  |                   |

Sono inoltre previsti:

- |                                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|
| Stage                             | <i>Crediti: 6</i> |
| Elaborato finale                  | <i>Crediti: 6</i> |
| <i>Totale generale 60 crediti</i> |                   |

L'attribuzione dei 60 crediti necessari al conseguimento del Diploma, è così ripartita:

- 48 al superamento delle prove di esame di profitto relative ai moduli didattici previsti dal piano di studio;
  - 6 allo svolgimento dell'attività di stage formativo;
  - 6 alla presentazione e alla discussione dell'elaborato finale dello studente.
- L'attività di lavoro dello studente, per il superamento delle prove di esame, è stabilita in 1200 ore complessive, di cui 384 ore di lezioni in aula e 816 ore per attività di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. A queste si aggiungono 300 ore ripartite fra attività di stage in contesti organizzativi (150 ore) e stesura di un elaborato finale (150 ore).

### Contratti di collaborazione

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato alcuni contratti di collaborazione che hanno lo scopo di supportare i docenti con particolare carico didattico o impegnati in attività formative ad alto contenuto pratico-esercitativo.

	AREA DISCIPLINARE DI RIFERIMENTO	DOCENTE DI RIFERIMENTO	TITOLARE DEL CONTRATTO
1	PSICOMETRIA	ARENI	MAURIZIO BRASINI
2	ANALISI DATI	BARBARANELLI	MICHELE VECCHIONE
3	ABILITA' INFORMATICHE	RENZI	VITTORIO PASQUALI
4	PSICOLOGIA LETTERATURA, ARTE E SPETTACOLO	GIANNINI	FRANCESCA BARALLA
5	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA FAMIGLIA	ARDONE	CLAUDIA CHIAROLANZA
6	PSICOLOGIA AMBIENTALE	BONNES	GIUSEPPE CARRUS
7	NEW MEDIA	DE ROSA	ELENA BOCCI
8	SOCIOLOGIA DEL LAVORO	SIGNORELLI	CLAUDIA VILLANTE
9	PSICOLOGIA DEL LAVORO (per il corso di laurea in servizio sociale)	AVALLONE	MARIA LUISA FARNESE
10	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	ORSOLINI	SERGIO MELOGNO
11	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	AIELLO	FRANCA ROSSI
12	ANTROPOLOGIA	PADIGLIONE	SABINA GIORGI
13	STORIA DELLA PSICOLOGIA	CIMINO	ANTONIO FERRERI
14	ERGONOMIA	FERLAZZO	FRANCESCO DI NOCERA
15	STORIA PSICOLOGIA	CIMINO	ANTONIO FERRERI
16	TECNICHE DI MISURAZIONE	LUCIDI	CATERINA GRANO

### Attività formative non curricolari Corsi di recupero e di sostegno

La Facoltà di Psicologia 2 realizza le seguenti attività formative non curricolari:

✓ *Corsi di recupero.* Sono corsi finalizzati a migliorare le modalità di studio e ottimizzare la prestazione d'esame.

• *Corsi di sostegno.* Sono attività formative finalizzate ad incrementare la competenza dello studente in una specifica area o in una specifica tecnica.

Le attività previste per il 2003/2204 sono le seguenti:

	Corso di recupero o sostegno	Docente di riferimento	Durata in ore
1	USO DI EXCEL	ORSOLINI	15
2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 2	DE VESCOVI	14
3	ANALISI DATI SPSS	BARBARANELLI	20
4	RISCHIO PSICOPATOLOGICO IN ADOLESCENZA	CARBONE	15
5	FAMILY RELATION TEST	DE ROSA	15
6	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	DE VESCOVI	14
7	INTRODUZIONE ALLA RICERCA SOCIALE	LOSITO	20
8	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	METASTASIO	15
9	ANALISI DATI	BONNES	20
10	PSICOMETRIA	ARENI	16
11	PSICOLOGIA SOCIALE (per vecchio ordinamento)	AIELLO	20
12	COMUNICARE CON EFFICACIA	AVALLONE	16
13	PSICOMETRIA	SCALISI	16

Per informazioni rivolgersi ai docenti di riferimento nell'orario di ricevimento.

### Sportello per i diritti delle persone disabili

A partire dal 3 giugno 2002 è stato attivato, a livello di Ateneo, lo sportello per i diritti delle persone disabili. Gli studenti interessati possono rivolgersi allo sportello per ricevere informazioni relative ai servizi offerti, per segnalare eventuali disagi o disservizi, per indicare i miglioramenti necessari per una completa integrazione delle persone disabili nell'ambito universitario.

Lo sportello è ubicato nel porticato del Rettorato, vicino alla Biblioteca Alessandrina ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9,30-12,30/15,30-18.

Ulteriori riferimenti sono:

il sito internet: <http://www.uniroma1.it/studenti/handicap>

l'indirizzo di posta elettronica [Sportello@uniroma1.it](mailto:Sportello@uniroma1.it)

il numero verde 800410960

La Presidenza della Facoltà e la Segreteria didattica sono a disposizione degli studenti per facilitare l'integrazione delle persone disabili nelle attività formative e nella vita della Facoltà.

La delegata del Preside a seguire, in Ateneo, i problemi delle persone disabili è la dr. Beatrice Di Prospero.

**Elenco dei moduli formativi del nuovo ordinamento  
della Facoltà di Psicologia 2**

I moduli in minuscolo sono delle lauree triennali.  
I moduli in maiuscolo sono delle lauree specialistiche.  
Il numero di pagina rinvia al programma del modulo.

<i>Denominazione del Modulo</i>	<i>Docente</i>	<i>Pagina</i>
Abilità di scrittura	Fiormonte	133
Analisi dei dati	Barbaranelli	111
ABILITÀ INFORMATICHE		
(PER SPECIALISTICA "LAVORO")	Renzi	199
ANALISI DEI DATI 1 E 2	Scalisi	116
ANALISI MULTIVARIATA DEI COMPORTEMENTI ECONOMICI E POLITICI	Barbaranelli	115
Antropologia culturale (per "lavoro" e "comunicazione")	Padiglione	184
ANTROPOLOGIA CULTURALE (per specialistica "sviluppo")	Padiglione	185
ANTROPOLOGIA MUSEALE	Padiglione	184
Apprendimento e memoria	Nicole	103
Atteggiamenti e rappresentazioni sociali	De Rosa	141
Attenzione e percezione	Ferlazzo	105
BASI BIOLOGICHE		
DEL COMPORTEMENTO	Bevilacqua	194
Basi fisiologiche del comportamento	Gentilomo	108
Biologia applicata alla psicologia	Bevilacqua	193
Colloquio (II) in età evolutiva	Bombi	125
Comunicazione ed educazione	Orsolini	122
Comunicazione pubblicitaria	Metastasio	179
Contesti e processi educativi	Pascucci	190
DEONTOLOGIA ED ETICA		
PROFESSIONALE	Morozzo	167
Discorso e interazione sociale	Fasulo	144
Economia	Croce	200
ECONOMIA AZIENDALE	(da designare)	202
ERGONOMIA COGNITIVA	Ferlazzo	161
ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE	Padiglione	185
Fisiologia del sistema nervoso	(da designare)	195
FORMAZIONE E GESTIONE DELLE CONO- SCENZE NELLE ORGANIZZAZIONI	Iurlano	165

Denominazione del Modulo	Docente	Pagina
Gioco (II) dei bambini	Coratti	135
Gruppi ed organizzazioni sociali	Pierro	139
Informatica e abilità informatiche (per laurea "sviluppo")		198
Informatica e abilità informatiche (per laurea "lavoro")	Renzi	198
Informatica e abilità informatiche (per laurea "comunicazione")	Renzi	199
INFORMATICA E MODELLI SIMULATIVI	Nicole	199
Inglese I (per laurea "comunicazione")	Tersigni	205
Inglese II (per laurea "comunicazione")	Tersigni	205
Inglese I (per laurea "sviluppo")	Lombardi	206
Inglese I (per laurea "lavoro")	Maida	206
Inglese II (per laurea "lavoro")	Maida	207
INGLESE III (per specialistica "lavoro")	Maida	207
INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE UNITÀ DI RIABILITAZIONE	Hufty	133
Introduzione alla pedagogia	Cesareni	189
Introduzione alla psicologia	Pastorelli	101
Introduzione alla psicologia dell'educazione	Ajello	120
Introduzione alla psicologia dello sviluppo (per laurea "sviluppo")	Bombi	119
Introduzione alla psicologia dello sviluppo (per lauree "lavoro" e "comunicazione")	Orsolini	119
Introduzione alla semiotica	Dusi	196
Introduzione alla sociologia	Zanatta	173
Introduzione all'ergonomia	Ferlazzo	155
Laboratorio di analisi dati	Barbaranelli	112
Laboratorio di analisi del contenuto	Rimano	176
Laboratorio di misurazione degli atteggiamenti	Aiello	143
Laboratorio di psicomelia	Areni	110
Laboratorio di psicologia del lavoro	Avallone	153
Laboratorio di sociologia del lavoro: l'evoluzione del lavoro	Signorelli	182
Laboratorio intervista e colloquio nelle organizzazioni	Bonaiuto M.	166
LABORATORIO SUL PRIMO COLLOQUIO CON L'ADOLESCENTE	Carbone	170

Denominazione del Modulo	Docente	Pagina
Laboratorio tecniche di gestione d'aula nella formazione	Amovilli	154
Laboratorio tecniche di gruppo	Amovilli	156
Laboratorio di tecniche psicomeliche per la valutazione attitudinale, delle conoscenze e della personalità	Autore	158
Laboratorio sui modelli di raccolta dati nelle organizzazioni attraverso il questionario	Lucidi	114
Laboratorio sulle rappresentazioni della politica	Sensales	146
Laboratorio tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Garito	189
Marketing	Guido	202
Metodi qualitativi nella ricerca di mercato	Santucci	181
Metodologia e tecniche della ricerca	Violani	110
Metodologia e tecniche della ricerca psicosociale	Mannetti	141
MODELLI DI COMPETENZA PER OPERATORI SOCIO-EDUCATIVI	Ajello	130
MODELLI DI PROGETTAZIONE DI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI	Pascucci	187
MODELLI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE	Della Scala	132
Motivazioni ed emozioni	Giannini	103
NEUROLOGIA NEONATALE E FOLLOW-UP	Ottaviano	204
Neuropsichiatria infantile	Cerquiglioni	204
Organizzazioni (Le) no-profit	Busnelli	163
Osservazione del comportamento infantile	Baumgartner	123
Osservazione nei contesti socio-educativi (L')	Baumgartner	135
PATOLOGIA NEONATALE	Assumma	203
Politiche sociali e trasformazioni familiari	Zanatta	180
POTERE E LEADERSHIP NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI	Pierro	151
Processi affettivi. Emozioni, motivazioni e dinamiche della percezione	Giannini	99
Processi cognitivi	Renzi	100
Processi cognitivi e decisionali	Ferlazzo	101
Processi di base in psicologia sociale I (per laurea "sviluppo")	Ardone	147

Denominazione del Modulo	Docente	Pagina
Processi di base in psicologia sociale II (per laurea "sviluppo")	Ardone	148
Processi di base in psicologia sociale I (per lauree "lavoro" e "comunicazione")	Mannetti	138
Processi di base in psicologia sociale II (per lauree "lavoro" e "comunicazione")	Pierro	138
Processi di categorizzazione sociale, stereotipi e pregiudizi	Aiello	142
PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI	Panzarani	162
Processi e pratiche per la formazione	Amovilli	154
Processo (II) di selezione e di valutazione	Mora	159
PROCESSO (IL) DI CONSULENZA	Avallone	161
PROGETTAZIONE FORMATIVA E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Rosati	164
PROMOZIONE DEL BENESERE	Prezza	150
Psicologia ambientale	Bonnes.	140
PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ	Bonnes	151
Psicologia architettonica	Bonaiuto M.	152
Psicologia dei processi cognitivi	Giannini	102
Psicologia del lavoro	Avallone	153
Psicologia della comunicazione e nuovi media	De Rosa	144
Psicologia della comunicazione non verbale	M. Bonaiuto	145
Psicologia dell'alfabetizzazione	Pontecorvo	131
Psicologia della personalità	Caprara	100
PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ NELL'ARCO DI VITA	Pastorelli	106
Psicologia dell'arco di vita	Di Prospero	127
Psicologia dell'arte e della letteratura	Giannini	104
PSICOLOGIA DELLE ARTI, DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO	Giannini	106
Psicologia dell'educazione (c.a.)	Pontecorvo	131
Psicologia delle organizzazioni	Borgogni	157
Psicologia dell'orientamento professionale	Tanucci	158
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (C.A.)	Baumgartner	128
Psicologia dello sviluppo I (neonato e lattante)	Baldini	120

Denominazione del Modulo	Docente	Pagina
Psicologia dello sviluppo II (infanzia)	Devescovi	122
Psicologia dello sviluppo III (fanciullezza e adolescenza)	Di Prospero	124
Psicologia di comunità	Prezza	169
Psicologia dinamica	La Forgia	168
Psicologia dinamica (con elementi di Psicopatologia)	La Forgia	168
Psicologia giuridica	De Leo	139
PSICOLOGIA PEDIATRICA	Baldini	129
PSICOLOGIA PER LA POLITICA	Caprara	160
PSICOLOGIA SOCIALE DELL'AZIONE QUOTIDIANA E ORGANIZZATIVA	De Leo	149
Psicologia sociale della comunicazione	Bonaiuto M.	143
Psicologia sociale delle condotte economiche	Mannetti	140
Psicologia sociale della famiglia	Ardone	149
Psicometria I e II (per lauree "lavoro" e "comunicazione")	Areni	109
Psicometria I e II (per laurea "sviluppo")	Scalisi	114
Psicopatologia dei consumi	Carbone	203
PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO	La Forgia	169
Psicopedagogia	Pinto	125
PSICOTECNOLOGIE	Garito	190
Rischio psicopatologico in adolescenza	Carbone	171
Semiotica	Dusi	196
Sessualità nell'arco di vita	Forleo	135
Sociologia I. Problematiche fundamenta- li della sociologia come scienza	Losito	172
Sociologia II. Introduzione alla ricerca sociale	Losito	173
Sociologia dei consumi	Signorelli	182
Sociologia del lavoro	Signorelli	182
Sociologia della comunicazione	Metastasio	176
Sociologia della famiglia	Zanatta	178
Sociologia dell'educazione	D'Alessandro	177
Sociologia dell'organizzazione	Signorelli	183
STILE DI VITA ATTIVO NEGLI ANZIANI	Lucidi	117
Storia della psicologia dell'educazione	Trombetta	134
Storia della psicologia sociale	Sensales	146

<i>Denominazione del Modulo</i>	<i>Docente</i>	<i>Pagina</i>
Storia della psicologia scientifica e applicata	Cimino/Ferreri	197
STABILITÀ E MUTAMENTO SOCIALE		
NELLA SOCIETÀ POST-INDUSTRIALE	Losito	174
Strumenti di valutazione dello sviluppo	Cannoni	121
Sviluppo delle conoscenze economiche	Bombi	136
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Amovilli	162
TEMPO E IDENTITÀ NEI GIOVANI		
E NEGLI ADULTI	D'Alessandro	179
Tecniche di misurazione in psicologia: il questionario	Lucidi	113
Tecniche psicometriche per la valutazione attitudinale, delle conoscenze e della personalità	Barbaranelli	157
Tecnologie dell'istruzione	Cesareni	191
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Garito	187
TEORIE E MODELLI IN PSICOLOGIA SOCIALE	Sensales	150
VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	Devescovi	128
VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	Borgogni	161
VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	Orsolini	136
Valutazione scolastica	Pinto	126
VIGILANZA, ATTENZIONE E MEMORIA	Violani	105

**Elenco insegnamenti del vecchio ordinamento della Facoltà di Psicologia 2**  
(il numero di pagina rinvia al programma del modulo)

<i>Denominazione dell'insegnamento</i>	<i>Docente</i>	<i>Pagina</i>
Analisi dei dati	Barbaranelli	234
Antropologia culturale	Padiglione	244
Biologia generale	Bevilacqua	242
Metodologia della ricerca psicosociale	Mannetti	227
Pedagogia generale (A-L)	Pascucci	246
Pedagogia generale (M-Z)	Cesareni	246
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	Ardone	214
Psicolinguistica	Devescovi	220
Psicologia ambientale	Bonnes	229
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	De Rosa	227
Psicologia dei gruppi	Pierro	228
Psicologia del lavoro	Avallone	229
Psicologia della formazione	Giannelli	232
Psicologia dell'arte e della letteratura	Giannini	234
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	Baldini	220
Psicologia delle comunicazioni sociali	M. Bonaiuto	228
Psicologia dell'educazione	Ajello	214
Psicologia delle organizzazioni	Borgogni	231
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	Tanucci	237
Psicologia dello sviluppo	Baldini	244
Psicologia dello sviluppo C. A.	Bombi	211
Psicologia dello sviluppo cognitivo	Di Propsero	221
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Devescovi	218
Psicologia di comunità	Prezza	235
Psicologia generale	Pastorelli	242
Psicologia giuridica	De Leo	236
Psicologia sociale	Aiello	243
Psicopatologia generale e dello sviluppo	La Forgia	215
Psicopedagogia	Pinto	222

Denominazione dell'insegnamento	Docente	Pagina
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione	Pontecorvo	217
Sociologia	Losito	247
Sociologia del lavoro	Signorelli	231
Sociologia della comunicazione	Metastasio	237
Sociologia della famiglia	Zanatta	223
Sociologia dell'educazione e dei processi culturali	D'Alessandro	222
Tecniche dell'intervista e del questionario	Lucidi	240
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Baumgartner	212
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati	San Martini	212
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	Garito	238
Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica	Pinto	223
Teoria e tecniche dei test	Lucidi	216

Indice alfabetico, recapiti e orari di ricevimento dei docenti

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E-Mail	Ricevimento
Ajello Anna Maria	n°9 (3° Piano)	06/49917660	annamaria.ajello@uniroma1.it	Lunedì 9,30/11,30
Aiello Antonio	n°11 (3° Piano)	06/49917722	antonio.aiello@uniroma1.it	Mercoledì 14,00/16,00 vedi bacheca elettronica
Amovilli Luca	n°3 (1° Piano)	06/49917724	luca.amovilli@uniroma1.it	Martedì: 10,00/12,00
Ardone Ritagrazia	n°4 (3° Piano)	06/49917657	ritagrazia.ardone@uniroma1.it	ore 12/13 nel 2° periodo
Areni Alessandra	n°2 (3° Piano)	06/49917654	alessandra.arenis@uniroma1.it	Mercoledì 11,00/13,00
Avallone Francesco	Presidenza	06/49917881	francesco.avallone@uniroma1.it	Venerdì 11,00/13,00
Baldini Luciano	n°15 (3° Piano)	06/49917557	luciano.baldini@uniroma1.it	Mcoledì 9,00/11,00
Barbaranelli Claudio	n°7 (1° Piano)	06/49917665	claudio.barbaranelli@uniroma1.it	Mercoledì 11,30/13,00
Baumgartner Emma	n°3 (3° Piano)	06/49917674	emma.baumgartner@uniroma1.it	Giovedì 14,00/16,00
Bevilacqua Arturo	n. 8 (1° Piano)	06/49917624	arturo.bevilacqua@uniroma1.it	Giovedì 10,30/12,30
Bombi Anna Silvia	n°16 (3° Piano)	06/49917549	annasilvia.bombi@uniroma1.it	Martedì 15/17
Bonaiuto Marino	n°10 (3° Piano)	06/49917661	marino.bonaiuto@uniroma1.it	Mercoledì 11,00/13,00 ore 14/16 nel 1° periodo
Bonaiuto Paolo	n°17 (2° Piano)	06/49917636	paolo.bonaiuto@uniroma1.it	In congedo
Bonnes Mirilla	n°12 (3° Piano)	06/49917546	mirilla.bonnes@uniroma1.it	Lunedì 11/12
Borgogni Laura	n°14 (1° Piano)	06/49917626	laura.borgogni@uniroma1.it	Lunedì 14/16,00
Caprara Gian Vittorio	n°15 (2° Piano)	06/49917532	gianvittorio.caprara@uniroma1.it	Mercoledì 12,00/13,00

 Docenti della Facoltà	 Stanza/Piano	 Telefono	 E-Mail	 Ricevimento
Carbone Paola	n°17 (4° Piano)	06/49917564	paola.carbone@uniroma1.it	Martedì 9/11
Cesareni Maria Donata	n°1 (3° Piano)	06/49917917	donatella.cesareni@uniroma1.it	Lunedì 11,00/13,00
De Leo Gaetano	n°4 (3° Piano)	06/49917656	gaetano.deleo@uniroma1.it	Mercoledì 17/18,30
De Rosa Annamaria Silvana	n°6 (3° Piano)	06/49917544	annamaria.derosa@uniroma1.it	Giovedì 11/13,00
Devescovi Antonella	n°3 (3° Piano)	06/49917674	antonella.devescovi@uniroma1.it	Mercoledì 10,00/12,00
D'Alessandro Verena	n°1 (6° Piano)	06/49919523	verena.dalessandro@uniroma1.it	Sociologia Via Nomentana 41
Di Prospero Beatrice	n°2 (4° Piano)	06/49917672	beatrice.diprospero@uniroma1.it	Mart. 11,30/13,30
Fasulo Alessandra	n°11 (3° Piano)	06/49917545	alessandra.fasulo@uniroma1.it	Mercoledì 10/12
Ferlazzo Fabio	n°11 (2° Piano)	06/49917663	fabio.ferlazzo@uniroma1.it	Giovedì 15/17
Garito Maria Amata	n°17 (1° Piano)	06/49917612	garito@uniroma1.it	Mercoledì 16/18
Giannelli Maria Teresa	n°3 (1° Piano)	06/49917724	resygiannelli@tin.it	vedi: www.garito.it
Giannini Annamaria	n°11 (1° Piano)	06/49917631	annamaria.giannini@uniroma1.it	Giovedì 11/13
La Forgia Mauro	n°6 (4° Piano)	06/49917675	mauro.laforgia@uniroma1.it	Mercoledì 18/19,30
Losito Giovanni	n°41 (4° Piano)	06/44340679	gianni.losito@uniroma1.it	Lunedì 14/16
Lucidi Fabio	n°1L (1° Piano)	06/49917634	fabio.lucidi@uniroma1.it	Dip.Innovazione e Società- Dc S. Via Viminia 24
Mannetti Lucia	n°14 (3° Piano)	06/49917547	lucia.mannetti@uniroma1.it	Mercoledì 9,30/12,30
Metastasio Renata	n°1 (3° Piano)	06/49917556	renata.metastasio@uniroma1.it	Giovedì 11/13
Nicole Sandro	n°11 (1° Piano)	06/49917630	sandro.nicole@uniroma1.it	Mercoledì 11/13
				Giovedì 11/13
				(in congedo dal 1.11.2009)

 Docenti della Facoltà	 Stanza/Piano	 Telefono	 E-Mail	 Ricevimento
Montanari Orsello Franca	n°16 (3° Piano)	06/49910583	franca.montanari@uniroma1.it	Dip.Studi politici P.le Aldo Moro 5 Martedì 9,30/12,30
Orsolini Margherita	n°8 (3° Piano)	06/49917659	margherita.orsolini@uniroma1.it	Mercoledì 10,30/13
Padiglione Vincenzo	n°2M (2° Piano)	06/49917874	vincenzo.padiglione@uniroma1.it	Mercoledì ore 11
Pascucci Marina	n°9 (3° Piano)	06/49917660	marina.pascucci@uniroma1.it	Mercoledì 11/13
Pastorelli Concetta	n°7 (1° Piano)	06/49917665	concetta.pastorelli@uniroma1.it	Mercoledì 16/17
Pierro Antonio	n°10 (3° Piano)	06/49917661	antonio.pierro@uniroma1.it	Giovedì 11/13
Pinto Maria Antonietta	n°7 (3° Piano)	06/49917658	mariantonietta.pinto@uniroma1.it	Mart. e Merc. 11,30/13
Pontecorvo Clotilde	n°17 (3° Piano)	06/49917550	clotilde.pontecorvo@uniroma1.it	Martedì 1/16,30
Prezza Miretta	n°5 (1° Piano)	06/49917621	miretta.prezza@uniroma1.it	Giovedì 9,30/10,30
Renzi Paolo	n°26 (3° Piano)	06/49917553	paolo.renzi@uniroma1.it	Lunedì 11/13
San Martini Pietro	n°1 (4° Piano)	06/49917623	pietro.sanmartini@uniroma1.it	Mercoledì 14/16
Scalisi Teresa Gloria	n°7 (3° Piano)	06/49917658	gloria.scalisi@uniroma1.it	Martedì 11/13
Sensales Gilda	n° ( Piano)	06/49917659	gilda.sensales@uniroma1.it	Mercoledì 9/11
Signorelli Adriana	n°B/3 (1° Piano)	06/49918373	adriana.signorelli@uniroma1.it	Sociologia Via Salaria,113
				Mercoledì 11/13
Violani Cristiano	n°9 (2° Piano)	06/49917646	cristiano.violani@uniroma1.it	Lunedì 15/16
Zanatta Anna Laura	n°607(4° Piano)	06/49919523	annalaura.zanatta@uniroma1.it	Scienze Demografiche Via Nomentana 41
				Lunedì e martedì 10/12

				
Docenti corsi in affidamento	Stanza/Piano	Telefono	E-Mail	Ricevimento
Giardino/Ferreri Antonio	n° 13 (3° Piano)	06/49917662	antonio.ferreri@uniroma1.it	Mercoledì 15/16
Cerquiglini Antonella		06/44712228/3	antonella.cerquiglini@uniroma1.it	Giovedì 13/14
Croce Giuseppe		06/49766830	croce@dep.eco.uniroma1.it	Mercoledì 9/12 Fac. Economia, 6° piano
Gentilomo Adriano		06/49917598	adriano.gentilomo@uniroma1.it	
Guido Gianluigi			g.guido@agora.it	
Tanucci Giancarlo	n°2 (3° Piano)	06/49917721	giancarlo.tanucci@uniroma1.it	Martedì 10/12
<b>Docenti esterni a contratto</b>				
Assumma Marcello			eassumma@tiscali.it	
Autore Alberto Maria			amautore@virgilio.it	
Busnelli Francesca Romana			francesca.busnelli@fivol.it	
Cannoni Eleonora			eleonora.cannoni@uniroma1.it	
Consegnati Maria Rita	n°4 (3° Piano)	06/49917657	mariarita.consegnati@uniroma1.it	
Coratti Cinzia			cicoratt2@virgilio.it	
Della Scala Simonetta			studiodedelos@tiscalinet.it	
Dusi Nicola			nicola.dusi@katamail.com	
Fiorimonte Domenico			d.fiorimonte@mclink.it	
Forleo Romano			rcforleo@mclink.it	
Hufty Anne Marie			anhuffy@tin.it	

I docenti a contratto ricevono gli studenti in occasione delle lezioni. Per altre esigenze, usare la posta elettronica

				
	Stanza/Piano	Telefono	E-Mail	Ricevimento
Turlano Mario			mg.turlano@katamail.com	
Lombardi Mary			mary.lombardi@tin.it	
<b>Docenti esterni a contratto</b>				
Maida Alessandra			maidaa@tiscalinet.it	
Manciocci Roberto			roberto.manciocchi@tiscali.it	
Mora Franca			mora@eunomia.it	
Morozzo della Rocca Emanuele			morozzo@tin.it	
Ottaviano Salvatore			salvatore.ottaviano@tiscali.it	
Panzarani Roberto			roberto.panzarani@cgey.it	
Rimano Alessandra			alessandra.rimano@uniroma1.it	
Rosati Luigi			corso@luiginosati.com	
Santucci Carlo			carlo.santucci@rgresearchgroup.it	
Tersigni Antonio Emilio			dnopht@tin.it	
Trombetta Carlo	n°4 (3° Piano)	06/49917657	carlo.trombetta@uniroma1.it	

Reichmann K. Simona docente 2002/2003 simona.reichmann@uniroma1.it

Nota. E' possibile che, in corso d'anno, alcuni numeri dei telefoni dei docenti cambino. Consultare il sito.